REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI | BARI, 22 LUGLIO 2010 | N. **123**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 5 luglio 2010, n. 243
Illegittimità Costituzionale dell'art. 33, comma 2, della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10
Pag. 20589

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 846
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Donaci "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P. nel Comune di San Donaci", sottoscritto in data 16 marzo 2010.
Pag. 20594

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 847
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Arnesano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Arnesano", sottoscritto in data 24 marzo 2010.
Pag. 20595

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 848
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Cutrofiano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Cutrofiano", sottoscritto in data 24 marzo 2010.
Pag. 20596

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 849
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Lucera "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Lucera", sottoscritto in data 24 marzo 2010.
Pag. 20596

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 850
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Carapelle "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Carapelle", sottoscritto in data 25 marzo 2010.
Pag. 20597

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 851
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Leverano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Leverano", sottoscritto in data 25 marzo 2010.
Pag. 20598

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 852
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Roccaforzata "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Roccafarzata", sottoscritto in data 25 marzo 2010.
Pag. 20599

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 853
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Margherita di Savoia "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Margherita di Savoia", sottoscritto in data 26 marzo 2010.
Pag. 20599

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 854
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Minervino di Lecce "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Minervino di Lecce", sottoscritto in data 26 marzo 2010.
Pag. 20600

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 855
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Cesario di Lecce "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di San Cesario di Lecce", sottoscritto in data 30 marzo 2010.
Pag. 20601

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 856
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Corsano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Corsano", sottoscritto in data 30 marzo 2010.
Pag. 20602

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 857
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Otranto "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Otranto", sottoscritto in data 1 aprile 2010.
Pag. 20602

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 858
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 26 maggio 2010 tra Regione Puglia e il Comune di Bitonto (Ba) per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P.' nel Comune di Bitonto (Ba)".
Pag. 20603

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2010, n. 873
Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto.
Pag. 20605

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'ECOLOGIA 13 luglio 2010, n. 2
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Nuova nomina componenti del Comitato Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) - Triennio 2009-2012.
Pag. 20607

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE VICARIO DELL'AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA 8 luglio 2010, n. 15
Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Funzioni degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana - Modifica determinazione n. 10/2010.
Pag. 20608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 14 luglio 2010, n. 589
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - azione 1 - "Agricoltura biologica" annualità 2010. Proroga presentazione delle domande di conferma in forma cartacea.
Pag. 20614

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 15 luglio 2010, n. 590
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I-Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010. Proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto.
Pag. 20616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI 9 luglio 2010, n. 287
Albo regionale dello spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento regionale 13 aprile 2007, n. 11, modificato dal Regolamento regionale 18 giugno 2007, n. 16 e dal Regolamento n. 8 del 26/05/09 - Cancellazione e diniego all'iscrizione all'Albo Regionale dello Spettacolo per l' anno 2010.
Pag. 20625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 luglio 2010, n. 322
PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 -Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all'Avviso pubblico "Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa".
Pag. 20636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 luglio 2010, n. 164
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,673 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Fosca" da realizzarsi nel Comune di Leverano (Le) località "S. Croce", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società SV Lecce S.r.l., con sede legale in Galleria San Babila 4/b-Milano.
Pag. 20647

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZE 9 luglio 2010, n. 30
POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 6.3 - Azione d) "Osservatorio della finanza locale". Adozione avviso pubblico per il conferimento di n. 2 per borse di studio.
Pag. 20653

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 13 luglio 2010, n. 202
"Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" e "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno". Rettifiche alla determinazione dirigenziale n. 289 del 28/05/2009.
Pag. 20662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 15 luglio 2010, n. 205
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Azioni 1 - 2. Bando per la presentazione delle domande approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010. PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.
Pag. 20664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 22 giugno 2010, n. 38
PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.4 - azione 3.4.2. 'Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali' - Avviso Pubblico "Libera il Bene" di cui alla Determina Dirigenziale n. 48 del 20/10/2009 (BURP n. 175 del 5/11/2009). Adozione nuovo schema di Disciplinare già approvato con Determina Dirigenziale 44/2010 dell'AdG del PO FESR 2007-2013.
Pag. 20667

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 12 luglio 2010, n. 47
P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.2: Aree Vaste, Approvazione schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari per gli interventi relativi alla linea 1.5 a valere sul Programma Stralcio di cui alle DGR 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28.12.2009 e alla DGR n. 9 dell'11.01.2010, e dell'allegato indice (format) di progetto definitivo.
Pag. 20681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 13 luglio 2010, n. 517
D.P.R. 10.02.2000, n. 361 - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1065/2001 e 1945/2008. Istanza approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della "Fondazione Conservatorio Santa Maria Degli Angeli" con sede in Putignano (Ba).
Pag. 20715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 14 luglio 2010, n. 533
Avviso Pubblico approvato con Determinazione dirigenziale 24 febbraio 2010, n. 60-Misura di sostegno economico "Prima dote per i nuovi nati"-Adempimenti a carico della Regione ai sensi del punto 6 dell'Avviso.
Pag. 20758

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 luglio 2010, n. 442
PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013- Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007(2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità. Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti nel mese di dicembre 2009 a seguito dell'Avviso n. 13/2009 approvato con D.D. n. 467 del 10/09/2009 e pubblicato sul BURP n. 146 del 17/09/09 e s.m.i..
Pag. 20775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 19 luglio 2010, n. 450
Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Integrazione Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema A.D. 54/10 - Errata corrige.
Pag. 20777

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 luglio 2010, n. 245
Revisione della graduatoria di settore relativa ai medici in possesso dell'attestato di idoneità al servizio di emergenza 118. Determinazioni.
Pag. 20778

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 giugno 2010, n. 175
Del. G. R. n. 2298 del 29 dicembre 2007 - "Piano Regionale per l'immigrazione - Anno 2007. Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Banca Popolare etica Scarl per la istituzione del Fondo di Garanzia per l'accesso alla casa degli immigrati". Approvazione Disciplinare di attuazione per il funzionamento del Fondo di Garanzia.
Pag. 20788

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 30 giugno 2010, n. 178
Del. G. R. n. 1982 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - "Assegno di cura per i carichi familiari connessi alla non autosufficienze". A.D. n. 27/2010 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità dell'Assegno di Cura. Avvio della fase istruttoria.
Pag. 20802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 30 giugno 2010, n. 179
Del. G.R. n. 933 del 31 marzo 2010. "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati". - Stanziamento risorse FGSA ad integrazione delle risorse assegnate ai Comuni per le annualità 2005-2007. Atto Dirigenziale di Impegno n. 172/2010. Liquidazione Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio di Previsione 2010.
Pag. 20836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 9 luglio 2010, n. 695
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica.
Pag. 20850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 19 luglio 2010, n. 721
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.4 - Determinazione n. 192 del 10/04/09 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" - Approvazione versione 1.03 delle "Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II".
Pag. 20914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 12 luglio 2010, n. 80
P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive". Adozione dell'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse. Impegno di spesa
Pag. 20927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 giugno 2010, n. 221
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione ex 187/95 - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.
Pag. 20966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 giugno 2010, n. 222
L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento disponente sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Ordona - Proponente: Elce Energia S.r.l..
Pag. 20969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 giugno 2010, n. 227
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia (FG) denominato "Zona del Vento" in località Borgo Incoronata - Proponente: EEZ 2 Energia Emissioni Zero 2 S.r.l. con sede in Napoli Riviera di Chiaia n. 287, 80121 Napoli (NA)
Pag. 71

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 14 giugno 2010, n. 229
L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Chieuti (FG), località Bivento - Cancellone - Proponente: Triolo 1 s.r.l.
Pag. 20979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 giugno 2010, n. 244
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ampliamento cava di calcare in loc. Puledri, in agro di Villa Castelli (Br) - Fl. 6, p.lle 28-29-30-31-32-66-82-83 - Proroga parere di compatibilità ambientale - Proponente: Ditta Carlucci Salvatore.
Pag. 20988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 giugno 2010, n. 245
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ampliamento cava di calcare in loc. Lamione, in agro di Alberobello - Fl. 41, p.lle 91-219-221-222-294-299-301-347-364-366-429 e Fl. 43, p.lle 10-11-16-32-63-65 nonché l'approfondimento sulle p.lle 289-291 del Fg. 41 - Proroga parere di compatibilità ambientale - Proponente: Ditta Palmisano Vito. -
Pag. 20989

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 giugno 2010, n. 246
L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Progetto di variante per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Santiglia" da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Ba) in località Iambrenghi. Proponente: Murgeolica Srl.
Pag. 20991

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 23 giugno 2010, n. 264
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi nella zona industriale di Cerignola (Fg) -Parziale rettifica Determina Dirigenziale n. 208 del 03.06.2010 - Proponente: Ecocapitanata S.r.l.
Pag. 20997

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 2 luglio 2010, n. 280
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore intercomunale per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Ordona (FG) - Proponente Comune di Ordona (FG) - PARERE MOTIVATO
Pag. 21000

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA
ORDINANZE 13 luglio 2010, nn. 23 e 24
Deposto indennità d'esproprio.
Pag. 21006

COMUNE DI BARI
DECRETO 9 luglio 2010, n. 379
Esproprio.
Pag. 21006

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
ORDINANZA 6 luglio 2010, n.3
Indennità d'esproprio.
Pag. 21008

COMUNE DI STATTE
DECRETO 26 giugno 2010, n. 2
Esproprio.
Pag. 21009

CONSORZIO ASI LECCE
DELIBERA C. di A. 11 maggio 2010, n. 84
Approvazione variante P.P. del P.R.T..
Pag. 21010

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI PUTIGNANO
Avviso per revisione Albo dei fornitori.
Pag. 21010

Concorsi

ASL BAT ANDRIA
Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento incarico a tempo determinato di Dirigente ingegnere da assegnare all'area delle tecnologie.
Pag. 21011

ARPA PUGLIA BARI
Avviso sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici Dirigente ambientale ruolo tecnico.
Pag. 21018

ARPA PUGLIA BARI
Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale e intercompartimentale per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato di collaboratore tecnico professionale ingegnere.
Pag. 21018

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA
Avviso pubblico per conferimento incarico quinquennale di Direzione struttura complessa di chirurgia generale 1^ a conduzione ospedaliera.
Pag. 21018

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA
Avviso pubblico per conferimento incarico quinquennale di Direzione struttura complessa di ortopedia e traumatologia a conduzione ospedaliera.
Pag. 21023

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA
Avviso di selezione interna per la stabilizzazione del personale precario dell'area di comparto appartenenti alla categoria "BS" del sistema del classificazione.
Pag. 21026

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA
Avviso di selezione interna per la stabilizzazione del personale precario dell'area di comparto appartenenti alla categoria "C" del sistema del classificazione.
Pag. 21029

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di un contratto a tempo determinato di Dirigente fisico.
Pag. 21032

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITIRIO
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.
Pag. 21036

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Parere procedura valutazione impatto ambientale. Ditta COM.FER.
Pag. 21036

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Parere valutazione impatto ambientale.
Pag. 21036

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Margherita.
Pag. 21038

COMUNE DI BARI
DETERMINA DIRETTORE RIAPARTIZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE 2 luglio 2010, n. 70
Parere valutazione impatto ambientale.
Pag. 21038

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Avviso di deposito elaborati del P.R.I.E..
Pag. 21038

ENEL BARI
Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 21039

SOCIETA' GESTIONE SERVICE
Avviso di deposito progetti costruzione elettrodotti.
Pag. 21039

SOCIETA' FRI-EL
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 21043

SOCIETA' MADOGAS
Avviso di deposito studio preliminare ambientale.
Pag. 21043

SOCIETA' TRADE MANAGEMENT ENERGIA
Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 21044

SOCIETA' VEGA OIL
Avviso di deposito richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 21044

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 5 luglio 2010, n. 243

Illegittimità Costituzionale dell'art. 33, comma 2, della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco	AMIRANTE	Presidente
- Ugo	DE SIERVO	Giudice
- Paolo	MADDALENA	»
- Alfio	FINOCCHIARO	»
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Maria Rita	SAULLE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), e dell'articolo 33, comma 2, della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia), nel testo sostituito dall'articolo 2 della legge della stessa Regione 5 giugno 2007, n. 16 (Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio nel procedimento vertente tra l'Ordine nazionale dei biologi ed altro e il Ministero della salute ed altri con ordinanza del 12 dicembre 2007, iscritta al n. 75 del registro ordinanze 2010 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 12, prima serie speciale, dell'anno 2010.

Visti l'atto di costituzione dell'Ordine nazionale dei biologi nonché l'atto ah intervento del Presidente del Consiglio dei ministri;

udito nella camera di consiglio del 9 giugno 2010 il Giudice relatore Giuseppe Tesauro;

Ritenuto che il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione III-quater, con sentenza-ordinanza del 12 dicembre 2007, ha sollevato, in riferimento agli articoli 24, 32, 41, 97, 113 e 117, della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), e dell'articolo 33, comma 2, della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia), nel testo sostituito dall'articolo 2 della legge della stessa Regione 5 giugno 2007, n. 16 (Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), nella parte in cui impongono alle strutture private accreditate con il Servizio sanitario nazionale (di seguito, S.s.n.) una decurtazione sulle tariffe concernenti la remunerazione delle prestazioni rese per conto di detto Servizio;

che nel giudizio principale l'Ordine nazionale dei biologi, in persona del Presidente pro tempore, ha chiesto l'annullamento dei seguenti atti e provvedimenti: decreto del Ministro della salute, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 settembre 2006, recante "Ricognizione e primo aggiornamento delle tariffe mas-

sime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie"; provvedimento dell'Assessorato alle politiche della salute della Regione Puglia, protocollo n. 24/796/AOSI2 del 25 gennaio 2007, avente ad oggetto "Legge finanziaria 2007 - Chiarimenti contabilizzazione quote fisse e sconti per prestazioni di specialistica ambulatoriale"; nota del Direttore generale dell'Azienda unità sanitaria Locale BR/1 di Brindisi del 31 gennaio 2007, protocollo n. 5199, avente ad oggetto "DMS 12/9/2006. Modifica tariffe branca di patologia clinica, nonché ogni ulteriore atto presupposto, connesso o conseguente"; delibera della Giunta della Regione Puglia del 3 aprile 2007, n. 404, recante la disciplina delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario regionale (S.s.r.) e delle relative tariffe, nonché di ogni ulteriore atto presupposto, connesso o conseguente;

che il citato art. 1, comma 796, lettera o), della legge n. 296 del 2006 concerne la remunerazione delle prestazioni rese per conto del S.s.n. dalle strutture private accreditate e, nella parte censurata, dispone: "fatto salvo quanto previsto in materia di aggiornamento dei tariffari delle prestazioni sanitarie dall'articolo 1, comma 170, quarto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dalla presente lettera, a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge le strutture private accreditate, ai fini della remunerazione delle prestazioni rese per conto del Servizio sanitario nazionale, praticano uno sconto pari al 2 per cento degli importi indicati per le prestazioni specialistiche dal decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996, recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe", pubblicato nel supplemento ordinario n. 150 alla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 14 settembre 1996, e pari al 20 per cento degli importi indicati per le prestazioni di diagnostica di laboratorio dal medesimo decreto";

che l'art. 33, comma 2, della legge Regione Puglia n. 10 n. 2007, nel testo sostituito dalla legge Regione Puglia n. 16 del 2007, stabilisce: "Fino all'emanazione dei nuovi Livelli di Assistenza Nazionali (LEA), per il periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di approvazione del DIEF di cui al comma 1, le tariffe relative alle suddette prestazioni sono quelle riportate nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di patologia clinica indicata nell'allegato A) della Delib. G.R. 22 settembre 1998, n. 3784 alle quali si applica lo sconto del 20 per cento previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007)";

che, secondo il rimettente, alcune delle censure svolte dal ricorrente sono fondate e, conseguentemente, con "sentenza-ordinanza", ha annullato "in parte qua": il citato d.m. 12 settembre 2006; il provvedimento dell'Assessorato alle politiche della salute della Regione Puglia del 25 gennaio 2007 (limitatamente alla parte in cui dispone l'applicazione di detto decreto ministeriale); la delibera della Giunta della Regione Puglia del 3 aprile 2007, n. 404 (nella parte in cui ha disposto l'applicazione delle precedenti circolari "in esecuzione del D.M. S. 12 settembre 2006");

che, a suo avviso, le norme censurate impedirebbero, invece, l'accoglimento degli ulteriori motivi del ricorso e determinerebbero la decurtazione dei compensi per le prestazioni erogate per il mese di dicembre 2006 e per il 2007, almeno fino all'adozione da parte della Regione Puglia del documento di indirizzo economico e funzionale (DIEF), e, in ordine ad esse, sarebbe non manifestamente infondato il dubbio di legittimità costituzionale delle medesime, essenzialmente per le ragioni esposte dal TAR per la Puglia nell'ordinanza del 19 ottobre 2007, n. 3631, che ha rimesso la relativa questione a questa Corte;

che le questioni sarebbero rilevanti, poiché sono entrambe le norme censurate ad imporre che il finanziamento delle prestazioni debba avvenire applicando lo sconto del 20 per cento sulle prestazioni di laboratorio di analisi e del 2 per cento sulle restanti branche, incidendo sul budget per l'anno 2007;

che, secondo il giudice a quo, la norma statale censurata violerebbe gli arti. 24 e 113 Cost., in

quanto renderebbe applicabile il d.m. 22 luglio 1996, benché annullato con sentenza del Consiglio di Stato (sez. IV, 29 marzo 2001, n. 1839), passata in giudicato, recando vulnus alle funzioni costituzionalmente attribuite al potere giudiziario;

che, inoltre, detta disposizione violerebbe l'art. 41 Cost., poiché la tariffa per la remunerazione delle prestazioni è stata stabilita con legge, imponendo uno sconto sulle tariffe vigenti, senza dare conto delle ragioni di detta misura e facendo riferimento a tariffe risalenti nel tempo, omettendo di considerare l'incremento dei costi dei fattori produttivi e, comunque, di accertarne, all'esito di istruttoria, l'eventuale mancato incremento, ovvero la diminuzione, risultando l'irragionevolezza della disciplina confortata dalla contraddittorietà insita nel fatto che il legislatore, appena tre mesi dopo l'approvazione del d.m. 12 settembre 2006, il quale aveva confermato le tariffe del 1996, ha espresso una diversa opzione, procedendo ad una ulteriore riduzione;

che, ad avviso del TAR, la norma statale censurata comprometterebbe la funzionalità delle strutture private accreditate e, in violazione dell'art. 32 Cost., inciderebbe sul diritto alla salute e sul diritto di libera scelta dell'assistito, anche in quanto le strutture pubbliche del S.s.n. non sarebbero in grado di assicurare, da sole, l'erogazione delle prestazioni sanitarie;

che il mancato svolgimento di una "compiuta istruttoria" (comunque, l'omessa allegazione del suo avvenuto espletamento) si porrebbe in contrasto con l'art. 97 Cost., dato che il legislatore deve porre a base delle sue scelte "un'adeguata conoscenza dei fatti, della quale deve dare conto", eventualmente mediante rinvio ai lavori preparatori o ad altri atti;

che, secondo il rimettente, il "sistema delineato dall'art. 1, comma 796, lettera o)", della legge n. 296 del 2006, si porrebbe "in contrasto con l'art. 117 Cost., nel momento in cui lo Stato non si limita a dettare i criteri per la fissazione delle tariffe da parte delle regioni, ma le fissa direttamente";

che le esigenze di contenimento della spesa pubblica e la competenza legislativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica (art. 117, terzo comma, Cost.) non permetterebbero, infatti, l'individuazione dettagliata delle voci di costo dei bilanci regionali da ridurre e, comunque, l'indicazione della strumentalità della misura rispetto all'esigenza di "garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009, in attuazione del protocollo di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per un patto nazionale per la salute sul quale la Conferenza delle regioni e delle province autonome, nella riunione del 28 settembre 2006" avrebbe richiesto lo svolgimento di una adeguata istruttoria e non giustificherebbe "l'incisione di interessi privati in nome delle sempre invocate ragioni di contenimento della spesa pubblica";

che, infine, conclude il TAR, la norma regionale censurata sarebbe inficiata dagli stessi vizi e violerebbe il canone di buon andamento (art. 97 Cost.), in quanto: affida ad un futuro provvedimento la fissazione di nuove tariffe, senza apporre alcun termine; non prevede alcun meccanismo di regolazione tra le tariffe provvisorie e quelle che, eventualmente, avrebbero dovuto essere fissate, sicché identiche prestazioni nel 2007 potrebbero trovare una diversa remunerazione non in considerazione della loro oggettiva entità, ma per la casuale collocazione temporale della loro effettuazione nell'ambito del medesimo anno;

che, ad avviso del giudice a quo, le difficoltà finanziarie della Regione non potrebbero essere indiscriminatamente poste a carico dei prestatori dei servizi e la norma regionale in oggetto violerebbe il citato parametro costituzionale, nella parte in cui affida ad un futuro "documento di indirizzo economico e funzionale (DIEF)" le modalità di utilizzazione del fondo sanitario attribuito alla Regione per l'anno 2007, e rinvia alle tariffe delle prestazioni al "nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di patologia clinica indicata nell'allegato A) della Delib. G.R. 22 settembre 1998, n. 3784", sui quali

applicare lo sconto previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge n. 296 del 2006;

che nel giudizio si è costituito l'Ordine nazionale dei biologi, in persona del Presidente pro tempore, ricorrente nel processo principale, chiedendo che la questione sia accolta, formulando riserva di svolgere argomentazioni;

che è intervenuto il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, chiedendo che le questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto la norma statale sia dichiarata infondata, in quanto identica questione è stata già dichiarata infondata da questa Corte con la sentenza n. 94 del 2009.

Considerato che il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione III-quater, con sentenza-ordinanza del 12 dicembre 2007, ha sollevato, in riferimento agli artt. 24, 32, 41, 97, 113 e 117 (recte: art. 117, terzo comma), della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), e dell'articolo 33, comma 2, della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007 n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia), nel testo sostituito dall'articolo 2 della legge della stessa Regione 5 giugno 2007, n. 16 (Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), nella parte in cui impongono alle strutture private accreditate con il Servizio sanitario nazionale (di seguito, S.s.n.) una decurtazione sulle tariffe concernenti la remunerazione delle prestazioni rese per conto di detto Servizio;

che la questione, benché sia stata proposta con "sentenza-ordinanza", con la quale il TAR ha accolto alcuni dei motivi proposti dal ricorrente, annullando in parte qua alcuni degli atti impugnati nel giudizio principale, senza pronunciarsi sulle censure la cui decisione ha ritenuto condizionata alla previa definizione dell'incidente di costituzionalità, è tuttavia ammissibile;

che il provvedimento contiene, infatti, un duplice ordine di statuizioni ed è configurabile come "ordinanza", nella parte in cui il rimettente, con esso, ha sollevato questione di legittimità costituzionale, senza avere fatto applicazione delle norme censurate e senza avere definito il giudizio principale, del quale, per la parte non definita, ha disposto la sospensione (sentenza n. 94 del 2009);

che il giudice a quo ha, inoltre, non implausibilmente motivato in ordine alla rilevanza della questione così come proposta, anche in ordine alla disciplina applicabile catione temporis, in riferimento alle prestazioni oggetto del processo principale;

che identica questione, concernente le stesse norme, sollevata in riferimento agli stessi parametri costituzionali ed agli stessi profili, pure proposta dal TAR del Lazio, sezione III-quater, con due ordinanze pronunciate nella stessa data, aventi contenuto in larga misura identico a quella in esame, è stata già decisa da questa Corte, unitamente alle omologhe questioni proposte con provvedimenti di rimessione sostanzialmente analoghi (uno dei quali espressamente richiamato dal rimettente, per farne propria la motivazione), e dichiarata non fondata (sentenza n. 94 del 2009);

che, con detta sentenza, questa Corte ha anzitutto ricostruito la complessa evoluzione della disciplina dell'erogazione e della remunerazione delle prestazioni sanitarie e, dopo avere posto in rilievo i fondamentali caratteri che connotano il vigente sistema, ha sottolineato l'imprescindibilità per il legislatore ordinario di procedere al bilanciamento delle esigenze di garantire egualmente a tutti i cittadini, sull'intero territorio nazionale, il diritto fondamentale alla salute, nella misura più ampia possibile, e di rendere compatibile la spesa sanitaria con la limitatezza delle disponibilità finanziarie, nel quadro di una programmazione generale degli interventi da realizzare in questo campo;

che la citata pronuncia ha esposto gli argomenti i quali fanno escludere che il riferimento contenuto nella disciplina censurata a tariffe pregresse, alla luce del suo carattere temporalmente limitato, per-

metta, da solo, di farne ritenere l'irragionevolezza (anche in considerazione delle sopravvenienze normative, pure espressamente indicate), non rilevando, in contrario, la possibilità che prestazioni rese nello stesso anno (ma soggette a differenti regolamentazioni) siano diversamente remunerate;

che le censure riferite all'art. 41 Cost. sono state dichiarate infondate, non risultando comprovata la compromissione di ogni margine di utile, vieppiù in considerazione del carattere temporalmente limitato della disciplina e della circostanza che l'erogazione di prestazioni per conto del S.s.n. è comunque frutto di una scelta delle strutture private;

che analoga conclusione è stata affermata in ordine alla censura proposta in relazione all'art. 32 Cost., poiché il principio di libera scelta non è assoluto e va bilanciato con gli altri interessi costituzionalmente protetti, in considerazione dei limiti oggettivi che lo stesso legislatore ordinario incontra in relazione alle risorse finanziarie disponibili, mentre l'incidenza della disciplina censurata sulla permanenza delle strutture private all'interno della organizzazione del S.s.n., con eventuale pregiudizio della funzionalità di quest'ultimo, è stata ritenuta inidonea a dare consistenza alla censura, essendo stata la relativa prospettazione affidata ad un'argomentazione meramente ipotetica;

che il riferimento all'art. 97 Cost. è stato giudicato inconferente, poiché detto parametro non è riferibile allo svolgimento della funzione legislativa;

che la questione sollevata in relazione agli artt. 24, 103 e 113 Cost. è stata dichiarata non fondata, poiché il legislatore ordinario ha disposto una regolamentazione della remunerazione delle prestazioni, attraendola, temporaneamente, alla sfera legislativa, in virtù di una scelta non irragionevole, né manifestamente arbitraria, stabilendo una disciplina priva di efficacia retroattiva, che, quindi, non ha violato il giudicato e gli effetti della sentenza del Consiglio di Stato (sez. IV, 29 marzo 2001, n. 1839), indicata quale giudicato asseritamente leso;

che la sentenza n. 94 del 2009 ha ritenuto non fondata la questione riferita all'art. 117, terzo comma, Cost., sia perché la nonna statale non ha escluso il potere delle Regioni di stabilire tariffe superiori, che restano a carico dei bilanci regionali, sia alla luce della condivisione dell'obiettivo di ridurre la spesa sanitaria (espressa dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nella riunione del 28 settembre 2006, in relazione al protocollo di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per un patto nazionale per la salute), esplicitando altresì gli argomenti a conforto dell'infondatezza e dell'inconferenza delle deduzioni concernenti la diretta fissazione delle tariffe in esame da parte della norma statale;

che siffatte argomentazioni, e quelle ulteriori svolte in detta sentenza, hanno condotto, infine, questa Corte a giudicare infondate le censure concernenti la norma regionale (riferite a tutti i parametri sopra indicati, salvo l'art. 117, terzo comma, Cost., da ritenere evocato soltanto in relazione alla norma statale);

che il giudice a quo non prospetta argomenti differenti ed ulteriori rispetto a quelli dedotti con due provvedimenti di rimessione, di contenuto in larga misura identico a quello in esame, pronunciati dallo stesso TAR del Lazio, sezione III-quater, nella stessa data, valutati, unitamente agli altri che hanno proposto le questioni decise dalla sentenza n. 94 del 2009, e, conseguentemente, la questione deve essere dichiarata manifestamente infondata.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, comma 2, delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del

bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), sollevata in riferimento agli articoli 24, 32, 41, 97, 113 e 117, terzo comma, della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio, con l'ordinanza indicata in epigrafe;

dichiara la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 33, comma 2, della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia), nel testo sostituito dall'articolo 2 della legge della stessa Regione 5 giugno 2007, n. 16 (Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), sollevata in riferimento agli articoli 24, 32, 41, 97 e 113 della Costituzione dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della

Consulta, il 5 luglio 2010

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il - 7 LUG. 2010

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 846

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Donaci "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P. nel Comune di San Donaci", sottoscritto in data 16 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 16 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di San Donaci apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di San Donaci, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 9 dell'8 aprile 2010, il Consiglio Comunale di San Donaci ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di San Donaci, sottoscritto in data 16

marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di San Donaci.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 847

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Arnesano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Arnesano", sottoscritto in data 24 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 24 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Arnesano apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Arnesano, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 10 del 16 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Arnesano ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nei Comune di Arnesano, sottoscritto in data 24 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Arnesano.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 848

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Cutrofiano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Cutrofiano", sottoscritto in data 24 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 24 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Cutrofiano apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Cutrofiano, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 4 del 23 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Cutrofiano ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Cutrofiano, sottoscritto in data 24 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Cutrofiano.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 849

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Lucera "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Lucera", sottoscritto in data 24 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 24 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Lucera apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Lucera, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 16 del 19 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Lucera ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Lucera, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Lucera, sottoscritto in data 24 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Lucera.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 850

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Carapelle "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Carapelle", sottoscritto in data 25 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 25 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Carapelle apposito "Accordo di Programma" per la reali77a7ione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Carapelle, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 7 del 14 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Carapelle ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Igs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Carapelle, sottoscritto in data 25 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Carapelle.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finan-

ziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 851

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Leverano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Leverano", sottoscritto in data 25 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 25 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Leverano apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Leverano, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 8 del 21 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Leverano ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Leverano, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Leverano, sottoscritto in data 25 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune dí Leverano.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 852

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Roccaforzata "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Roccafarzata", sottoscritto in data 25 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 25 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Roccaforzata apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Roccaforzata, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale, n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 10 del 6 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Roccaforzata ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Roccaforzata, sottoscritto in data 25 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Roccaforzata.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 853

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Margherita di Savoia "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Margherita di Savoia", sottoscritto in data 26 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 26 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Margherita di Savoia apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Margherita di Savoia, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 8 del 19 aprile

2010, il Consiglio Comunale di Margherita di Savoia ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del Diga n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Margherita di Savoia, sottoscritto in data 26 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Margherita di Savoia.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 854

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Minervino di Lecce "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Minervino di Lecce", sottoscritto in data 26 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 26 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Minervino di Lecce apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Minervino di Lecce, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 9 del 26 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Minervino di Lecce ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Minervino di Lecce, sottoscritto in data 26 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Minervino di Lecce.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le

opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 855

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Cesario di Lecce "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di San Cesario di Lecce", sottoscritto in data 30 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 30 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di San Cesario di Lecce apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di San Cesario di Lecce, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 30 del 23 aprile 2010, il Consiglio Comunale di San Cesario di Lecce ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di San Cesario di Lecce, sottoscritto in data 30 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di San Cesario di Lecce.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 856

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Corsano "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Corsano", sottoscritto in data 30 marzo 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 30 marzo 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Corsano apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Corsano, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 12 del 9 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Corsano ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Corsano, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Corsano, sottoscritto in data 30 marzo 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Corsano.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 857

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Otranto "per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Otranto", sottoscritto in data 1 aprile 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 1 aprile 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Otranto apposito "Accordo di Programma" per la reali77a7ione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Otranto, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 17 del 26 aprile 2010, il Consiglio Comunale di Otranto ha

ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Otranto, sottoscritto in data 1 aprile 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Otranto.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 858

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 26 maggio 2010 tra Regione Puglia e il Comune di Bitonto (Ba) per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P.' nel Comune di Bitonto (Ba)".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che la L.R. n. 20/2005 - art. 13 - prevede, tra l'altro, la realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P.

VISTO che a tal fine sono state individuate risorse finanziarie per complessivi euro 92.639.712,43, come di seguito specificato:
- euro 32.000.000,00 impegnati con determina dirigenziale n. 502 del 12/12/2006 - cap. 411035
- euro 10.000.000,00 impegnati con determina dirigenziale n. 505 del 12/12/2006 - cap. 411025
- euro 50.639.712,43 - fondi di edilizia sovvenzionata, residui dei programmi complessi, individuati con delibera di G.R. n. 1585 del 15/11/2005, che non transitano nel bilancio regionale.

VISTO che con delibera di Giunta Regionale n. 870 del 19/6/2006 è stato approvato il bando di gara dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P.

RILEVATO che, ai sensi del punto 3.1 del bando, i PIRP "devono avere le caratteristiche di programmi integrati, comprendenti una molteplicità di interventi e la compartecipazione di soggetti pubblici e/o privati, che concorrono alla realizzazione del Programma con proprie risorse finanziarie".

VISTO che con delibera n. 641/2009 la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile il PIRP presentato dal Comune di Bitonto (BA), ubicato in Bitonto (BA) nell'area urbana posta ad est del centro storico, tra via Palmiro Togliatti, via Cesare Battisti ed il margine dell'edificato urbano (aree 167), approvato con deliberazione C.C. n. 34 del 14/5//2007,

che prevede opere per un importo complessivo di euro 7.913.045,60, di cui euro 4.000.000,00 a carico della Regione Puglia.

CONSIDERATO che la citata delibera di G.R. n. 870/2006 prevede la stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e della L.R. n. 4 del 20/2/1995, che produce gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, determinando le eventuali conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici, nonché la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste.

VISTO che il PIRP presentato dal Comune di Bitonto (BA) non comporta variante urbanistica, giusta attestazione del Comune di Bitonto (BA) con note prot. 28895 del 13/11/2008 e n. 39107 del 16/12/2009 e nota del Servizio Urbanistico Regionale n. 13520 del 26/11/2009.

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1179 del 13/7/2009 di approvazione dello schema di Accordo di Programma.

VISTO che in data 26/5/2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di Bitonto (BA), stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 4 del 20/2/1995, per la realizzazione del PIRP in oggetto.

RILEVATO che il 3° comma, punto 9.3 del bando di gara dei PIRP, approvato con deliberazione di G.R. n. 870/2006, prevede che l'Accordo di Programma sottoscritto dalle parti sia approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

DECRETA

E' approvato l'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Bitonto (BA), sottoscritto in data 26/5/2010 tra la Regione Puglia e il Comune di Bitonto (BA).

L'Accordo comporta i seguenti oneri finanziari a carico del bilancio regionale:

- euro 32.000.000,00 - impegnati con determina dirigenziale n. 502 del 12/12/2006 - cap. 411035
- euro 10.000.000,00 - impegnati con determina dirigenziale n. 505 del 12/12/2006 - cap. 411025
- euro 50.639.712,43 - fondi di edilizia sovvenzionata, residui dei programmi complessi, individuati con delibera di G.R. n. 1585 del 15/11/2005, che non transitano nel bilancio regionale.

Nel caso in cui l'Accordo di Programma non abbia attuazione, ovvero i privati non stipulino le convenzioni con il Comune, ovvero i privati non inizino i lavori nei tempi fissati dai Protocolli di Intesa, le determinazioni assunte in precedenza si intendono caducate di diritto.

Ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/95, la vigilanza sulla esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore competente, se delegato, dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative Regionale, dal Sindaco o Assessore o Consigliere se delegato, dal Dirigente comunale competente, dal Responsabile comunale del procedimento e dai rappresentanti dei soggetti partecipanti all'accordo.

Tale Collegio viene istituito con la pubblicazione del presente Decreto del Presidente della Giunta Regionale che approva l'Accordo di Programma.

Il Collegio individua le modalità di controllo sulla esecuzione dell'Accordo.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, comma 1), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione, gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24/7/1977, n. 616.

Bari, lì 12 luglio 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2010, n. 873

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'art.9 della legge 29.12.1993, n.580 sul "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di commercio, la previsione del Consiglio camerale, composto dai rappresentanti dei settori produttivi secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente camerale;

Considerato che il comma 4 dell'art. 12 della legge 580/93 demanda al Presidente della Giunta regionale la nomina del Consiglio Camerale;

Ricordato che con Decreto n. 119 del 15 febbraio 2010, ai sensi dell'art.5 del D.M. n.501/96, il sottoscritto Presidente della Giunta ha rilevato il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale ed ha individuato le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori, a cui spetta designare i componenti in seno al Consiglio della Camera di commercio industria, artigianato, e agricoltura di Taranto;

Presa visione della documentazione richiesta dall'art.7 del D.M. n.501/96 prodotta dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e dall'associazione dei consumatori contenente l'indicazione dei nominativi dei componenti del Consiglio relativamente al numero dei seggi a ciascuna di esse assegnato;

Accertato che per il settore industria non risultavano pervenute le quattro (4) designazioni di Confindustria, per il settore "trasporti e spedizioni" non risultava pervenuta la designazione di un (1) consigliere dell'apparentamento Confindustria-Confcooperative, cosi come per il settore "servizi alle imprese", per l'apparentamento Confindustria-Confcooperative, non risultavano pervenute le due (2) designazioni, sicchè, con D.P.G.R. n. 842 del 8.7.2010 le predette associazioni sono state invitate a far pervenire al Servizio Attività economiche e consumatori entro 10 giorni dalla notifica del decreto i nominativi dei propri rappresentanti nel consiglio della camera di commercio di Taranto, con l'avvertenza che in caso di inutile decorso di tale termine sarebbero state considerate rinunciatarie;

Rilevato che, essendo nei termini di cui innanzi pervenute le designazione di Confindustria Taranto, si ritiene di dover procedere alla ricostituzione per un corretto funzionamento del consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare i seguenti componenti del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto così ripartiti in rappresentanza dei rispettivi settori economici;

AGRICOLTURA (quattro seggi)

Coldiretti - Cia - Confagricoltura (tre seggi)
Gerardo Giovinazzi
Paolo Nigro
Nicola Spagnulo

Copagri (un seggio)
Carlo Giuseppe Tamborrino

INDUSTRIA (cinque seggi)

Confindustria (quattro seggi)
Vito Pietro Chirulli nato a Foggia il 5.06.1966 e residente a Lucera in via Beato Agostino casotti, n. 27
Vincenzo Cesareo nato a Genova il 13.08.1961 e residente a Taranto in Via De Cesare /=

Giuseppe Lamanna nato a Apricena (Fg) il 16.06.1949 ed ivi residente in via SS. 89 Km. 14

Giuseppe Cosi nato a Lizzano il 5.09.1944 ed ivi residente in via Battisti 32

API (un seggio)

Salvatore Adamo

ARTIGIANATO (tre seggi)

Confartgianato Taranto - CNA Taranto - Claai - CONFCOMMERCIO - Confesercenti

Domenico D'amico
Roberto Falcone
Riccardo Caracuta

COMMERCIO (cinque seggi)

Confommercio - Confesercenti

Paolo Castellana
Michele Dioguardi
Luciano Forte
Leonardo Giangrande
Vito Lobasso

COOPERAZIONE (un seggio)

Confcooperative

Carlo Martello

TURISMO (un seggio)

Confcommercio

Michelangelo Donvito

TRASPORTI E SPEDIZIONI (un seggio)

Confindustria - Confcooperative

Giancarlo Russo nato a Latiano di Sorrento Napoli, l'8.08.1964 e residente a Massa Lubrense (Na) in via dei Campi, n. 2

SERVIZI ALLE IMPRESE (quattro seggi)

Confindustria - Confcooperative (due seggi)

Luigi Sportelli nato a Massafra il 10.06.1945 e residente a Taranto in via Medaglie d'oro, n. 41

Antonio Galeone nato a Roccaforzata (Ta) il 19.07.1954 ed ivi residente in via Cavour, n. 20

Confcomercio - Confesercenti (due seggi)

Giancarlo De Bartolomeo
Aldo Manzulli

SETTORE VITIVINICOLO ED OLEARIO (un seggio)

Coldiretti - Cia - Confagricoltura

Luigi Primicerj

ORGANIZZAZIONI SINDACALI LAVORATORI (un seggio)

Cisl - Uil

Francesco Sorrentino

TUTELA CONSUMATORI E UTENTI (un seggio)

Adiconsum - Adoc

Daniela Fumarola

Il competente Ufficio del Servizio Attività Economiche Consumatori provvederà alla notifica del presente atto ai nominati ed alla convocazione della prima seduta del Consiglio Camerale.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul BURP.

Bari, addì 16 luglio 2010

Vendola

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'ECOLOGIA 13 luglio 2010, n. 2

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Nuova nomina componenti del Comitato Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) - Triennio 2009-2012.

L'ASSESSORE

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";

VISTO l'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. che prevede le modalità di composizione del Comitato Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale (*di seguito Comitato V.I.A.*)**;**

VISTO il Decreto dell'Assessore all'Ecologia n. 1 del 04.06.2009 con il quale si è provveduto alla costituzione del Comitato Regionale V.I.A.;

VISTO il Decreto dell'Assessore all'Ecologia n. 2 del 25.09.2009 con il quale si è provveduto ad integrare il precitato Decreto n. 1/2009 con la nomina del dott. Domenico Lagravinese in qualità di esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale;

VISTO il Decreto dell'Assessore all'Ecologia n. 01 dell'01.04.2010 con il quale si è provveduto a modificare il Decreto dell'Assessore all'Ecologia n. 2/2009 con la nomina della dott.ssa Fabiana Luparelli in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Bari in sostituzione dell'ing. Francesco Saverio Achille VALERIO;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 9474 del 13.07.2010 con la quale il Presidente della Provincia di Lecce designava, in sostituzione dell'ing. Giovanni Refolo, l'ing. Claudio Conversano in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Lecce in seno al Comitato Reg.le per la V.I.A., ai sensi del sopra indicato art. 28, comma 2, lett. b), L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1673 del 12.07.2010 con la quale, a seguito dell'accertata assenza del dott. Domenico Lagravinese alle riunioni del Comitato Reg.le di V.I.A., si è provveduto alla sua sostituzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3 dell'apposito R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/2009, con la nomina di un nuovo Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale nella persona del dott. Edoardo Altomare;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare il decreto dell'Assessore all'Ambiente n. 1 dell'01.04.2010 con i nuovi componenti in seno al Comitato di V.I.A. ing. Claudio Conversano e dott. Edoardo Altomare;

DECRETA

- **di nominare**, a modifica del decreto dell'Assessore all' Ecologia n. 1 dell'01.04.2010, quali componenti in seno al Comitato V.I.A., **l'ing. Claudio Conversano** in qualità di **rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Lecce** ed il **dott. Edoardo Altomare** in qualità di **Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale**;

- che il Comitato Reg.le di V.I.A., a seguito di detta modifica, risulta così costituito:

1. Presidente Dirigente del Servizio Ecologia
2. Componente Dirigente Ufficio V.I.A.
3. Componente Prof. Ing. Giancarlo CHIAIA (Infrastrutture)
4. Arch. Stefano DELLI NOCI (Impianti tecnologici)
5. Componente Arch. Giuseppe FRAGASSO (Urbanistica)
6. Componente Dott. Salvatore VALLETTA (Scienze ambientali)
7. Componente Dott.ssa Giovanna AMEDEI (Scienze biologiche e naturali)
8. Componente Dott. Alessandro REINA (Scienze geologiche)
9. Componente Dott.ssa Giuliana RANIERI (Scienze agronomiche)
10. Componente Dott. Vito BALICE (Chimica)

11. Componente Dott. Edoardo ALTOMARE (Igiene ed epidemiologia ambientale)
12. Componente Avv. Vittorio TRIGGIANI (Aspetti giuridico-legali)
13. Componente Dott.ssa Fabiana LUPARELLI (Rappresentante della Provincia di Bari)
14. Componente Ing. Claudio CONVERSANO (Rappresentante della Provincia di Lecce)
15. Componente Ing. Nicola GIORDANO (Rappresentante Assessorato Assetto del territorio);
16. Componente Arch. Augusto RESSA (Rappresentante Ministero per i Beni culturali - Sovrintendenza per la Puglia ai Beni Ambientali, Artistici, Architettonici e Storici -)

Segretario Sig.ra C. Mafrica (Funzionario amministrativo P.O. V.I.A.);

- che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del richiamato Decreto n. 1 del 04.06.2009, non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97;

- che il presente decreto, ai sensi dell'art. 6 del richiamato Decreto n.1 del 04.06.2009, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il funzionario amministrativo P.O. V.I.A.
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

L'Assessore
Lorenzo Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE VICARIO DELL'AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA 8 luglio 2010, n. 15

Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Funzioni degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana - Modifica determinazione n. 10/2010.

L'anno 2010 il giorno 8 del mese di Luglio, in Modugno (BA) nella sede degli Uffici della Direzione dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, sulla base della istruttoria espletata

IL DIRETTORE DI AREA VICARIO

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determina del Direttore di Area Arch. Pietro Cavalcoli n. 13 del 16/06/2010;

Sentiti i Dirigenti dei Servizi Urbanistica ed Assetto del Territorio;

Premesso che:
- con Deliberazione di Giunta regionale del 23 marzo 2010 n. 778, e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 379 del 8.12.2010 sono state modificate le funzioni dei Servizi Urbanistica ed Assetto del Territorio relativi all'Area di coordinamento Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana;
- con la successiva Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana n. 10 del 23 aprile 2010, sono stati

istituiti: presso il Servizio Urbanistica "l'Ufficio Programmazione negoziata e Riqualificazione urbana", e presso il Servizio Assetto del Territorio "l'Ufficio Attuazione Pianificazione paesaggistica";

Che, a seguito dei succitati atti di organizzazione, ai Servizi Assetto del territorio e Urbanistica afferiscono i seguenti Uffici con le funzioni sotto indicate:

Servizio Assetto del territorio

Ufficio Pianificazione regionale e Osservatorio sulla qualità del Paesaggio

- Promuove, indirizza e supporta la pianificazione territoriale regionale specialistica,"la pianificazione provinciale, d'area vasta e comunale, garantendone il coordinamento nel quadro della pianificazione generale
- Redige e periodicamente aggiorna il documento di assetto generale (DRAG) previsto dalla lr 20/2001;
- Si coordina con l'ufficio competente in materia di valutazione ambientale strategica per la definizione di indicatori e la verifica dei dati di monitoraggio di piani e programmi locali, di area vasta e regionali,
- svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, controllandone l'evoluzione e individuando i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela;
- formula proposte per la definizione delle politiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio ai sensi del comma 1 dell'articolo 133 del d.lgs. 42/2004;
- favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali, le università e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e la società civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione;
- attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR;

Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica

- Attua il piano paesaggistico regionale attraverso la verifica di compatibilità paesaggistica dei piani urbanistici locali e dei piani territoriali e di area vasta, nonché la compatibilità dei piani specialistici e di settore;
- Svolge la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia in maniera diretta che all'interno di procedure speciali quali conferenze di servizi e autorizzazioni uniche - incentiva la formazione e verifica i requisiti delle Commissioni locali per il paesaggio secondo quanto stabilito dalla LR 20/2009 artt. 8-10;
- compie attività di verifica di legittimità delle autorizzazioni paesaggistiche subdelegate ai Comuni, anche attraverso la predisposizione di schemi, linee guida, indirizzi, procedure volte ad uniformare e standardizzare le procedure;
- cura la fase transitoria di passaggio dall'attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT) al nuovo PPTR anche attraverso la predisposizione di strumenti e metodologie quali verifiche di coerenza, costruzione di strati informativi, tabelle di corrispondenza.
- sistematizza e organizza i dati relativi alle autorizzazioni paesaggistiche e alle verifiche di compatibilità ai fini delle attività curate dall'Osservatorio per la qualità del paesaggio e della verifica di attuazione del piano paesaggistico;
- svolge, coordinandosi con l'Osservatorio per la qualità del paesaggio, studi, analisi e ricerche in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali della Regione.

Servizio Urbanistica

Ufficio 1 - Osservatorio abusivismo e contenzioso

- cura l'attività di vigilanza e di contrasto della Regione relativa all'abusivismo e porta a soluzione il contenzioso in materia urbanistica ed in materia paesaggistica per le sanzioni pecuniarie;
- cura i procedimenti amministrativi connessi alla gestione delle terre civiche;
- cura i procedimenti finalizzati alla assegnazione di contributi finanziari per la redazione degli strumenti urbanistici.

Ufficio 2 - Strumentazione urbanistica

- compie l'esame istruttorio degli strumenti urbanistici comunali, delle relative varianti di competenza regionale e di alcune fattispecie di loro strumenti attuativi, formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione o al controllo di compatibilità;
- compie l'esame istruttorio degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale, delle relative varianti di competenza regionale e di alcune fattispecie attuative, formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi al controllo di compatibilità;
- svolge attività istruttoria ed esprime pareri ed autorizzazioni in materia urbanistica sia in maniera diretta sia all'interno di procedure anche speciali previste da leggi e regolamenti regionali (conferenze di servizi, autorizzazioni uniche)
- promuove la pianificazione locale, partecipando alle Conferenze di Copianificazione previste dal DRAG e predisponendo ogni altro supporto informativo e strumentale atto ad agevolare la pianificazione locale e di area vasta;

Ufficio 3 - Programmazione negoziata e riqualificazione urbana

- cura l'attività tecnico/amministrativa in materia urbanistica connessa agli Accordi di Programma di cui alla legislazione speciale statale, alla legislazione regionale vigente ed alle intese Stato/Regione di cui al DPR 383/94;
- cura l'attività tecnico/amministrativa in materia urbanistica relativa alle norme speciali regionali in materia di turismo rurale anche per gli aspetti di natura paesaggistica;
- promuove la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana, comunque denominati, ne compie l'esame istruttorio formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione o al controllo di compatibilità di competenza regionale;
- esercita l'attività tecnica richiesta dalle varianti urbanistiche di cui alle norme sullo Sportello Unico per le Attività Produttive partecipando alle Conferenze dei Servizi art. 5 del DPR 447/98 secondo le direttive della delibera di Giunta regionale 2000/2007, curandone anche gli aspetti di natura paesaggistica;

Rilevato che ai sensi dell'art. 29, comma 12, della L.R. 22 maggio 1985, n.37 (Norme per la disciplina dell'attività delle cave), così come modificato dall'art. 6 della L.R. 12 agosto 2005, n. 12,

"L'autorizzazione paesaggistica prevista per l'attività di cava dal Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000 è rilasciata in sede di Comitato tecnico regionale attività estrattiva (CTRAE) dal dirigente del Settore urbanistico regionale o suo delegato."

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, i dirigenti regionali possono delegare compiti rientranti nelle proprie funzioni "a dipendenti che ricoprono posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici a essi affidati", e pertanto il potere di delega non può essere validamente esercitato nei confronti di funzionari operanti in Servizi regionali differenti;

Tanto premesso, dato atto che tale competenza in materia di autorizzazione paesaggistica è attribuita al Dirigente del Servizio Urbanistica da specifica disposizione di legge, si ritiene necessario adeguare a tale previsione normativa l'assetto delle competenze formulato con la citata determinazione n. 10/2010.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

L'adozione del presente atto non comporta mutamenti qualitativi né quantitativi della spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di integrare e modificare parzialmente quanto già stabilito con la Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, n. 10 del 23/4/2010 attribuendo, all'Ufficio Programmazione negoziata e riqualificazione urbana, incardinato presso il Servizio Urbanistica, le seguenti ulteriori funzioni:

- "esercitare l'attività tecnica, anche in materia di autorizzazione paesaggistica, prevista per l'attività di cava in sede di Comitato tecnico regionale attività estrattiva (CTRAE)";

2. per lo svolgimento delle istruttorie connesse alle predette funzioni in materia paesaggistica, il Servizio Urbanistica potrà avvalersi dell'apporto di funzionari operanti presso l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, secondo modalità organizzative che saranno concordate dai dirigenti dei Servizi e degli Uffici interessati.

Il presente provvedimento:

- composto da n. 4 facciate è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia alla Giunta regionale;
- sarà trasmesso al Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli interessati.

Il Direttore di Area Vicario
Dott. Francesco Palumbo

Regione Puglia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA

N. 13 DEL REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI

COD. CIFRA: 003/DIR/2010/00013

OGGETTO: DPGR n. 161/2008 – art. 15. Funzioni vicarie ad altro Direttore di Area per i casi di assenza o impedimento temporanei.

L'anno 2010 il giorno 16 del mese di giugno in Modugno (BA) nella sede degli Uffici della Direzione dell'Area *Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana*

IL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA

Premesso:

- che con la Deliberazione 1849/2008 la Giunta regionale ha nominato il Direttore dell'Area *Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana* nella persona del Dott. Arch. Piero Paolo Cavalcoli;
- che nel periodo 17 giugno / 25 luglio 2010 il dr. Arch. Piero Paolo Cavalcoli, sarà assente dal servizio, per godere delle ferie pregresse, come da comunicazione prot. n. AOO_003/000486 del 08/06/2010 al Dirigente del Servizio *Personale* e, per conoscenza, al Capo di Gabinetto e al Direttore dell'Area *Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione*;
- che detta assenza, pur se per un periodo definito e limitato, può determinare disguidi di carattere operativo, in relazione alla gestione degli essenziali servizi dell'Area in questione;

Considerato:

- che è necessario assicurare la piena, continua e costante operatività dell'Area *Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana* anche nel limitato e definito periodo di assenza del titolare Direttore dell'Area;

Visto:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008, n. 161 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia" e in particolare l'art. 15"Funzioni dei Direttori di Area, comma 1, che recita "delegano le funzioni vicarie ad altro Direttore di Area per i casi assenza o impedimento temporanei";

Adempimenti contabili di cui alla l. r. n. 28/2001, e successive modifiche ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di delegare, per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, le funzioni vicarie del titolare Direttore dell'Area *Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana*, al Direttore dell'Area *Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti*, dott. Francesco Palumbo;

- il presente provvedimento, adottato in unico originale e composto di n. 2 facciate:
  - è immediatamente esecutivo;
  - ai fini della pubblicità, sarà pubblicato mediante affissione, per la durata di dieci giorni lavorativi, all'Albo istituito presso la direzione dell'Area *Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana*;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto, agli Assessori Qualità del territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative; Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Risorse Naturali, Tutela delle acque; Qualità dell'ambiente - Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti, Bonifiche, Demanio Marittimo, Foreste; al Direttore dell'area *Organizzazione Riforma dell'Amministrazione* e dell'Area *Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti* ed ai Dirigenti dei Servizi Assetto del Territorio, Urbanistica, Politiche Abitative, Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Attivita' Estrattive, Lavori Pubblici, Risorse Naturali, Tutela delle Acque, Programmazione Vie di Comunicazione, Sistema Integrato dei Trasporti.

Il Direttore dell'Area
Piero Cavalcoli

Ai sensi del comma 5 art.6 L.R.7/97, e del Decreto del Presidente della G.R. n° 161 del 22 febbraio 2008, art.16, comma 3, il presente provvedimento viene pubblicato all'albo dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualita' Urbana per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 16/06/2010 al 29/06/2010

Il Funzionario Responsabile
(dott.ssa Maria Lopinto)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 14 luglio 2010, n. 589

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - azione 1 - "Agricoltura biologica" annualità 2010. Proroga presentazione delle domande di conferma in forma cartacea.

L'anno 2010 addì 14 del mese di luglio in Bari, nella Sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 47

Il Responsabile della Misura 214 azione 1 Per. Agr. Domenico De Feo, sulla base dell'Istruttoria effettuata dal medesimo, riferisce quanto segue

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 1-Agricoltura biologica riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del dicembre 2009;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 77 del 03/02/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura affida al Per. Agr. Domenico De Feo la responsabilità per la Misura 214 Azione 1 del PSR 2007-2013;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la circolare AGEA n. 59 del 22/12/09: Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010

VISTA la circolare AGEA n. 17 del 14/05/10 Sviluppo Rurale - termini di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione - rettifiche alla circolare AGEA n. 59 del 24 dicembre 2009 - Campagna 2010, con la quale stabilisce il termine ultimo di presentazione delle domande all'11 giugno 2010

VISTA la circolare AGEA n. 23 del 30/06/2010 "Sviluppo Rurale - termini di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione - modifica alla circolare AGEA n. 17 del 14 maggio 2010 - Campagna 2010", con la quale stabilisce il termine ultimo di presentazione delle domande al 15 luglio 2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 295/AGR del 19 aprile 2010 pubblicato nel B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010, con la quale si autorizza le imprese agricole alla presentazione cartacea delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza di conferma/variazione annualità 2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 362/AGR del 6 maggio 2010 pubblicato nel B.U.R.P. n. 86 del 13-05-2010, "Ret-

tifica alla determinazione n. 295 del 19 aprile 2010 concernente "Reg. (CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 1,"Agricoltura biologica" - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2010 -Prosecuzione impegni 2009**".**;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 490/AGR del 14 giugno 2010 pubblicato nel B.U.R.P. n. 109 del 24-06-2010, "Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - azione 1 - "Agricoltura biologica". Proroga presentazione domanda cartacea";

RITENUTO di dover prorogare al 30 luglio 2010 la presentazione delle domande di conferma in forma cartacea relativa alla misura 214 azione 1;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prorogare al 30 luglio 2010 la presentazione in forma cartacea delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2010, relative alla Misura 214 Azione 1 - prosecuzione impegni assunti nel 2009.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 2.1.4 Azione 1
Per. Agr. Domenico De Feo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prorogare al 30 luglio 2010 la presentazione in forma cartacea delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2010, relativa alla Misura 214 Azione 1 - prosecuzione impegni assunti nel 2009;

- di incaricare il Responsabile di Misura 214 Azione 1 a provvedere all'invio di copia del presente provvedimento:
  1) all'Ufficio regionale del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  2) all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio
Agricoltura
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 15 luglio 2010, n. 590

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010. Proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto.

L'anno 2010, il giorno 15 del mese di LUGLIO, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, inserite nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010, ed è stato stabilito, tra l'altro, che il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e delle singole domande di aiuto a valere sulle diverse misure attivate nell'ambito dei PIF è fissato alle ore 12.00 del giorno 16/07/2010;

CONSIDERATO che in relazione ai diversi problemi di carattere informatico - connessi alle difficoltà di trasferimento dei dati contenuti nella nuova versione del Fascicolo aziendale negli elaborati tecnico informatici predisposti dalla Regione Puglia - le Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri) con nota congiunta, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura con prot. AOO-030 n. 61845 del 5/07/2010, hanno richiesto una proroga al termine di scadenza per la presentazione delle domande stabilito con predetta determinazione dirigenziale n. 448 del 07/06/2010;

CONSIDERATO che a seguito di quanto innanzi, in data 8/07/2010 si è svolto presso il Servizio Agricoltura un incontro con i rappresentanti di alcune delle suddette Organizzazioni Professionali Agricole nel corso del quale è stata effettuata una attenta disamina di tutte le problematiche di carattere tecnico ed informatico connesse alla presentazione delle domande di aiuto sul potale SIAN e alla compilazione degli elaborati tecnico informatici sul portale regionale. Inoltre, in considerazione delle difficoltà emerse, dell'elevato numero di domande di aiuto collegate ai 67 PIF, della complessa articolazione dell'Avviso che coinvolge otto misure, di cui alcune a carattere innovativo, nel corso dell'incontro i rappresentanti delle Organizzazioni hanno evidenziato la necessità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di circa 20 giorni, specificando che avrebbero comunicato con immediatezza tale richiesta.

CONSIDERATO che le Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri) hanno congiuntamente formalizzato tale richiesta di proroga con nota acquisita agli atti del Servizio Agricoltura con prot. AOO-030 n. 63290 del 8/07/2010;

CONSIDERATO che a seguito di tale richiesta è stata convocata per il giorno 12/07/2010 una specifica riunione nel corso della quale sono stati ulteriormente esaminati, alla presenza dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, gli argomenti già trattati nell'incontro svoltosi in data 8/07/2010 ed è stata definita la nuova data di scadenza dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF (ore 13.00 del giorno 03/08/2010);

CONSIDERATO che con diverse note acquisite agli atti del Servizio Agricoltura sono state evidenziate delle problematiche connesse all'attuazione dell'Avviso ed in particolare per quanto attiene ad alcuni aspetti definiti negli Allegati 1, 2 e 5 che si riportano di seguito;

CONSIDERATO che per le Misure 124 e 133 i soggetti richiedenti i benefici sono rappresentati rispettivamente da ATI/ATS e da Associazioni di produttori che alla chiusura della prima fase di selezione di PIF non erano ancora costituite, allo scopo di migliorare le attività di cooperazione e di promozione è stata evidenziata l'opportunità di far partecipare a tali raggruppamenti anche soggetti (enti e gli organismi di ricerca, nel caso della Misura 124, consorzi di tutela, associazioni e organizzazioni di produttori riconosciute, nel caso della Misura 133), che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo;

CONSIDERATO che, in sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 30/06/2009, sono state apportate delle variazioni in incremento ai volumi minimi di investimento stabiliti per le Misure 121 e 123 per l'accesso agli aiuti del PSR 2007-2013 con riferimento alle "Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E." e che tali variazioni sono state pubblicate nel BURP n. 93 del 26/05/2010 e riportate nell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF (pubblicato nel BURP n. 102 del 10/06/2010), nella prima fase di selezione dei PIF alcuni richiedenti delle Misure 121 e 123, soci di Organizzazioni di Produttori dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio, hanno previsto nel Master Plan volumi di investimento non conformi alle modifiche apportate alle predette Linee di demarcazione;

CONSIDERATO che quanto riportato all'ultimo capoverso del paragrafo 4 - Soggetti beneficiari dell'Allegato 5 dell'Avviso risulta non conforme a quanto riportato al paragrafo 9 - *Definizione di beneficiario* della scheda della Misura 121 del PSR 2007-2013 si ritiene necessario eliminare l'intero capoverso;

CONSIDERATO che risulta opportuno fornire alcune precisazioni a quanto stabilito al punto 1) del paragrafo 8 dell'Allegato 1 e al sesto capoverso del paragrafo 3 dell'Allegato 2 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

RITENUTO necessario apportare alcune integrazioni e fornire alcune precisazioni, relativamente agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF approvato con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 (pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010) e procedere, nel contempo, alla concessione di una proroga al termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione e delle domande di aiuto;

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le sotto elencate integrazioni, riportate in corsivo nel testo, e di fornire alcune precisazioni relativamente agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF approvato con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 (pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010). In particolare:

➢ Al paragrafo 4 - *Soggetti destinatari* dell'Allegato 1 dell'Avviso dopo il primo capoverso è inserita la seguente integrazione:
"Relativamente alla Misura 124 è consentita la partecipazione nell'ambito delle ATI/ATS in costituzione anche di enti e organismi di ricerca che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.
Per quanto attiene alla Misura 133 è consentita la partecipazione nell'ambito delle Associazioni di produttori in costituzione anche dei consorzi di tutela, delle associazioni e delle organizzazioni di produttori riconosciute che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.
In entrambi i casi non è consentito la partecipazione nelle ATI/ATS e nelle Associazione in costituzione di imprese agricole e di imprese di trasformazione dei prodotti agricoli che non hanno aderito alla prima fase di costituzione del PIF e che non hanno sottoscritto l'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF";

➢ Il terzo ed il quarto capoverso del paragrafo 6 - *Modalità e termini per la presentazione del "plico unico PIF"* dell'Allegato 1 dell'Avviso, sono così modificati ed integrati:
"Il predetto plico dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010, al protocollo del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45-47."
"L'apertura del plico unico PIF sarà effettuata in presenza del Legale Rappresentante del PIF o di un suo delegato. Allo scopo si stabilisce che l'apertura dei plichi avverrà il

giorno 04/08/2010 a partire dalle ore 9.30 presso la sede del Servizio Agricoltura e, pertanto, la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento costituisce a tutti gli effetti convocazione per tale data dei Legali Rappresentanti dei PIF che parteciperanno alla seconda fase di selezione o dei loro delegati, muniti di formale atto di delega.";

➢ Il paragrafo 3 - *Presentazione della domanda di aiuto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così modificato ed integrato:

Per accedere ai benefici ciascun richiedente deve presentare una domanda di aiuto sul portale SIAN (indirizzo web: www.sian.it), secondo le modalità di seguito indicate.
La domanda di aiuto, il cui modello è disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale Agea (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale). La domanda deve essere compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dal SIAN.
Il modello di domanda di aiuto consente di presentare domanda per una misura o contestualmente per più misure. Pertanto, nel caso in cui lo stesso soggetto intenda richiedere i benefici a valere su più misure inserite nel presente avviso, deve essere utilizzato lo stesso modello disponibile sul Portale SIAN che consente di presentare **un'unica domanda di aiuto plurimisura**. Qualora lo stesso soggetto abbia aderito a più PIF di filiere diverse è necessario che presenti una domanda di aiuto (mono o plurimisura) per ciascun PIF.
*"Il termine iniziale di accesso al portale SIAN per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto è stabilito alla data del 14/06/2010, mentre il termine ultimo per il rilascio è fissato alla data del **02/08/2010**. Oltre tale data non sarà consentito il rilascio delle domande di aiuto."*
*"Il portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), sul quale saranno disponibili gli elaborati tecnico-informatici richiesti a corredo delle specifiche domande di aiuto, sarà operativo a partire dal 14/06/2010 e fino **02/08/2010**. Oltre tale data si potrà accedere al portale unicamente per la stampa degli elaborati inviati telematicamente entro il **02/08/2010**."*
Copia cartacea della **domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, **unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa e riportata in dettaglio negli specifici dispositivi di misura** (di cui agli Allegati da 3 a 10) dovrà essere inserita in **plico chiuso,** riportante all'esterno le seguenti informazioni:
- "**P.S.R. Puglia 2007 - 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - PLICO B (NON APRIRE)**";
- la denominazione del PIF di appartenenza;
- il nominativo/ragione sociale e il recapito postale del richiedente;
- la/e Misura/e a cui si intende aderire;

*"Nel caso di **domanda di aiuto plurimisura** il plico B deve contenere copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, unitamente a tutta la documentazione richiesta a corredo delle diverse Misure per le quali è stata fatta richiesta di aiuto.*
Qualora negli specifici dispositivi delle singole Misure fosse prevista la presentazione della stessa documentazione, nel plico B potrà essere allegata la stessa in unica copia. Tale circostanza consentirà ai fini della ricevibilità, di ritenere valida detta documentazione per ciascuna Misura. Restano escluse dalla suddetta semplificazione tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà elencate negli specifici dispositivi delle Misure."
*"Il **plico "B"** dovrà essere consegnato dal richiedente i benefici al legale rappresentante del PIF di appartenenza, il quale avrà cura di raggruppare tutti i plichi contrassegnati dalla lettera "B" appartenenti ai soggetti che hanno aderito al PIF, in un "**plico unico PIF**" da recapitare alla Regione Puglia -*

Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - nel termine stabilito al paragrafo 6 dell'Allegato 1 al presente Avviso (ovvero ***entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010****) e con le modalità indicate allo stesso paragrafo."*

Si precisa, pertanto, che il **plico "B"** non deve essere inviato alla Regione Puglia direttamente da ciascun richiedente aderente al PIF, ma deve essere trasmesso a cura e sotto la responsabilità del legale rappresentante del PIF di appartenenza, unitamente al plico "A" (relativo alla documentazione generale del PIF) e agli altri plichi "B" (relativi a tutti i soggetti aderenti al PIF).

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più plichi B i quali, ancorché consegnati al legale rappresentante del PIF e/o elencati nella domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, non dovessero risultare presenti all'interno del **"plico unico PIF"**.

➢ Il primo capoverso del paragrafo 5.3 - *Volume di investimento, ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento da parte dei beneficiari* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:

Ciascuna domanda di aiuto a valere sulle Misure 121, 122, 123, 124 e 133 dovrà riportare un volume massimo di investimenti/operazioni non superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan" inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

"Per le domande di aiuto a valere sulle Misure 121 e 123 il cui richiedente è socio di Organizzazione di Produttori riconosciuta, afferente all'O.C.M. ortofrutta e frutta in guscio, è consentito di incrementare il volume massimo degli investimenti dichiarato nel Master Plan presentato nella prima fase di selezione di PIF, al fine del raggiungimento dei volumi minimi di investimento stabiliti per l'accesso agli aiuti del PSR 2007-2013 nelle "Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E." (cfr. quanto disposto per la Misura 121 nell'Allegato 5 - par. 5 e per la Misura 123 nell'Allegato 7 - par. 5). Tale possibilità è consentita nel rispetto dell'importo complessivo dell'aiuto pubblico previsto dal PIF nel Master Plan inviato a conclusione della prima fase di selezione.";

➢ Il primo capoverso del paragrafo 5.6 - *Domanda di pagamento dell'anticipo* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:

Le Misure attivate con il presente Avviso per le quali è possibile concedere il pagamento di un anticipo sono le seguenti:

- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- Misura122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- *"Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale"*.

Per la Misura 124 la possibilità di concedere l'anticipo resta subordinata alla definitiva approvazione della modifica richiesta in sede di Comitato di Sorveglianza del 29/06/2010."

➢ Il terzo e il settimo capoverso del paragrafo 5.7 - *Domanda di pagamento dell'acconto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, sono così integrati:

"Nel caso di contributo concesso ai sensi delle Misure 121, 122, 123 *e 124* per il quale sia stata erogata un'anticipazione sullo stesso ai sensi di quanto stabilito al precedente paragrafo 5.6, i beneficiari potranno presentare ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso."

"Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità *di erogazione degli acconti e* di presentazione alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura - della copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto e ad ulteriore specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto."

➢ Al paragrafo 4 - *Soggetti beneficiari* dell'Allegato 5 dell'Avviso, viene interamente eliminato l'ultimo capoverso.

➢ In merito al paragrafo 8 - *Procedure seconda fase di selezione* dell'Allegato 1 dell'Avviso, relativamente alla Tabella 4 - *Valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF (euro)* di cui al punto 1), si precisa - per la sola filiera lattiero-casearia - che alle risorse finanziarie originariamente disponibili, pari ad euro 5.700.000,00, sono state successivamente aggiunte ulteriori risorse per la Misura 121 rivenienti dall'Health Check, pari ad euro 7.410.900,00 che hanno determinato una dotazione complessiva per la filiera pari ad euro 13.110.900,00. Considerato che le risorse aggiuntive devono essere utilizzate esclusivamente per interventi che consentano "*la ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte*" e non per interventi riguardanti allevamenti di specie diverse da quella bovina da latte (ovina, caprina, bufalina, ecc.) si sottolinea che nel caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante la produzione di latte di specie diverse da quella bovina il valore minimo e massimo dell'importo totale di spesa pubblica per PIF non potrà essere rispettivamente inferiore ad euro 570.000,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 5.700.000,00) e superiore ad euro 2.850.000,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). In caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante produzione di latte bovino tali valori, considerate le ulteriori risorse pubbliche aggiuntive Health Check, non potranno essere rispettivamente inferiore ad euro 1.311.090,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 13.110.900,00) e superiore ad euro 6.555.450,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). Inoltre, nel caso di progetto di filiera riguardante sia produzione di latte bovino che di latte di altre specie, ai fini dell'individuazione dei predetti valori minimi e massimi si terrà conto della prevalenza dell'importo complessivo di spesa pubblica attinente agli interventi relativi agli allevamenti di bovini da latte rispetto all'importo complessivo di spesa pubblica afferente agli interventi relativi alle altre specie.

- di concedere per le motivazioni esposte in narrativa una proroga al termine di scadenza della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e delle domande di aiuto, stabilendo la nuova scadenza - con le modalità di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 1 dell'Avviso - entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le sotto elencate integrazioni, riportate in corsivo nel testo, e di fornire alcune precisazioni relativamente agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF approvato con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 (pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010). In particolare:

  ➢ Al paragrafo 4 - *Soggetti destinatari* dell'Allegato 1 dell'Avviso dopo il primo capoverso è inserita la seguente integrazione:
  "Relativamente alla Misura 124 è consentita la partecipazione nell'ambito delle ATI/ATS in costituzione anche di enti e organismi di ricerca che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.
  Per quanto attiene alla Misura 133 è consentita la partecipazione nell'ambito delle Associazioni di produttori in costituzione anche dei consorzi di tutela, delle associazioni e delle organizzazioni di produttori riconosciute che non hanno aderito al PIF nella fase di costituzione e non risultano sottoscrittori dell'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF.
  In entrambi i casi non è consentito la partecipazione nelle ATI/ATS e nelle Associazione in costituzione di imprese agricole e di imprese di trasformazione dei prodotti agricoli che non hanno aderito alla prima fase di costituzione del PIF e che non hanno sottoscritto l'atto costitutivo presentato alla Regione alla conclusione della prima fase di selezione di PIF";

  ➢ Il terzo ed il quarto capoverso del paragrafo 6 - *Modalità e termini per la presentazione del "plico unico PIF"* dell'Allegato 1 dell'Avviso, sono così modificati ed integrati:
  "Il predetto plico dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010, al protocollo del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45-47."
  "L'apertura del plico unico PIF sarà effettuata in presenza del Legale Rappresentante del PIF o di un suo delegato. Allo scopo si stabilisce che l'apertura dei plichi avverrà il giorno 04/08/2010 a partire dalle ore 9.30 presso la sede del Servizio Agricoltura e, pertanto, la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento costituisce a tutti gli effetti convocazione per tale data dei Legali Rappresentanti dei PIF che parteciperanno alla seconda fase di selezione o dei loro delegati, muniti di formale atto di delega.";

  ➢ Il paragrafo 3 - *Presentazione della domanda di aiuto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così modificato ed integrato:
  Per accedere ai benefici ciascun richiedente deve presentare una domanda di aiuto sul portale SIAN (indirizzo web: www.sian.it), secondo le modalità di seguito indicate.
  La domanda di aiuto, il cui modello è disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito

manuale Agea (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale). La domanda deve essere compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dal SIAN.

Il modello di domanda di aiuto consente di presentare domanda per una misura o contestualmente per più misure. Pertanto, nel caso in cui lo stesso soggetto intenda richiedere i benefici a valere su più misure inserite nel presente avviso, deve essere utilizzato lo stesso modello disponibile sul Portale SIAN che consente di presentare **un'unica domanda di aiuto plurimisura**. Qualora lo stesso soggetto abbia aderito a più PIF di filiere diverse è necessario che presenti una domanda di aiuto (mono o plurimisura) per ciascun PIF.

*"Il termine iniziale di accesso al portale SIAN per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto è stabilito alla data del 14/06/2010, mentre il termine ultimo per il rilascio è fissato alla data del **02/08/2010**. Oltre tale data non sarà consentito il rilascio delle domande di aiuto."*

*"Il portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), sul quale saranno disponibili gli elaborati tecnico-informatici richiesti a corredo delle specifiche domande di aiuto, sarà operativo a partire dal 14/06/2010 e fino **02/08/2010**. Oltre tale data si potrà accedere al portale unicamente per la stampa degli elaborati inviati telematicamente entro il **02/08/2010**."*

Copia cartacea della **domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, **unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa e riportata in dettaglio negli specifici dispositivi di misura** (di cui agli Allegati da 3 a 10) dovrà essere inserita in **plico chiuso,** riportante all'esterno le seguenti informazioni:

- "**P.S.R. Puglia 2007 - 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - PLICO B (NON APRIRE)**";
- la denominazione del PIF di appartenenza;
- il nominativo/ragione sociale e il recapito postale del richiedente;
- la/e Misura/e a cui si intende aderire;

*"Nel caso di **domanda di aiuto plurimisura** il plico B deve contenere copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, unitamente a tutta la documentazione richiesta a corredo delle diverse Misure per le quali è stata fatta richiesta di aiuto.*

Qualora negli specifici dispositivi delle singole Misure fosse prevista la presentazione della stessa documentazione, nel plico B potrà essere allegata la stessa in unica copia. Tale circostanza consentirà ai fini della ricevibilità, di ritenere valida detta documentazione per ciascuna Misura. Restano escluse dalla suddetta semplificazione tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà elencate negli specifici dispositivi delle Misure."

*"Il **plico "B"** dovrà essere consegnato dal richiedente i benefici al legale rappresentante del PIF di appartenenza, il quale avrà cura di raggruppare tutti i plichi contrassegnati dalla lettera "B" appartenenti ai soggetti che hanno aderito al PIF, in un "**plico unico PIF**" da recapitare alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - nel termine stabilito al paragrafo 6 dell'Allegato 1 al presente Avviso (ovvero **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010**) e con le modalità indicate allo stesso paragrafo."*

Si precisa, pertanto, che il **plico "B"** non deve essere inviato alla Regione Puglia direttamente da ciascun richiedente aderente al PIF, ma deve essere trasmesso a cura e sotto la responsabilità del legale rappresentante del PIF di appartenenza, unitamente al plico "A" (relativo alla documentazione generale del PIF) e agli altri plichi "B" (relativi a tutti i soggetti aderenti al PIF).

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più plichi B i quali, ancorché consegnati al legale rappresentante del PIF e/o elencati nella domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, non dovessero risultare presenti all'interno del **"plico unico PIF"**.

➢ Il primo capoverso del paragrafo 5.3 - *Volume di investimento, ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento da parte dei beneficiari* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:
Ciascuna domanda di aiuto a valere sulle Misure 121, 122, 123, 124 e 133 dovrà riportare un volume massimo di investimenti/operazioni non superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan" inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.
"Per le domande di aiuto a valere sulle Misure 121 e 123 il cui richiedente è socio di Organizzazione di Produttori riconosciuta, afferente all'O.C.M. ortofrutta e frutta in guscio, è consentito di incrementare il volume massimo degli investimenti dichiarato nel Master Plan presentato nella prima fase di selezione di PIF, al fine del raggiungimento dei volumi minimi di investimento stabiliti per l'accesso agli aiuti del PSR 2007-2013 nelle "Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E." (cfr. quanto disposto per la Misura 121 nell'Allegato 5 - par. 5 e per la Misura 123 nell'Allegato 7 - par. 5). Tale possibilità è consentita nel rispetto dell'importo complessivo dell'aiuto pubblico previsto dal PIF nel Master Plan inviato a conclusione della prima fase di selezione.";

➢ Il primo capoverso del paragrafo 5.6 - *Domanda di pagamento dell'anticipo* dell'Allegato 2 dell'Avviso, è così integrato:
Le Misure attivate con il presente Avviso per le quali è possibile concedere il pagamento di un anticipo sono le seguenti:
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- Misura122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- *"Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale".*

Per la Misura 124 la possibilità di concedere l'anticipo resta subordinata alla definitiva approvazione della modifica richiesta in sede di Comitato di Sorveglianza del 29/06/2010."

➢ Il terzo e il settimo capoverso del paragrafo 5.7 - *Domanda di pagamento dell'acconto* dell'Allegato 2 dell'Avviso, sono così integrati:
"Nel caso di contributo concesso ai sensi delle Misure 121, 122, 123 *e 124* per il quale sia stata erogata un'anticipazione sullo stesso ai sensi di quanto stabilito al precedente paragrafo 5.6, i beneficiari potranno presentare ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso."
"Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità *di erogazione degli acconti e* di presentazione alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura - della copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto e ad ulteriore specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto."

➢ Al paragrafo 4 - *Soggetti beneficiari* dell'Allegato 5 dell'Avviso, viene interamente eliminato l'ultimo capoverso.

➢ In merito al paragrafo 8 - *Procedure seconda fase di selezione* dell'Allegato 1 dell'Avviso, relativamente alla Tabella 4 - *Valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF (euro)* di cui al punto 1), si precisa - per la sola filiera lattiero-casearia - che alle risorse finanziarie originariamente disponibili, pari ad euro 5.700.000,00, sono state successivamente aggiunte ulteriori risorse per la Misura 121 rivenienti dall'Health Check, pari ad euro 7.410.900,00 che hanno determinato una dotazione complessiva per la filiera pari ad euro 13.110.900,00. Considerato che le risorse aggiuntive devono essere utilizzate esclusivamente per interventi che consentano "*la ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte*" e non per interventi riguardanti allevamenti di

specie diverse da quella bovina da latte (ovina, caprina, bufalina, ecc.) si sottolinea che nel caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante la produzione di latte di specie diverse da quella bovina il valore minimo e massimo dell'importo totale di spesa pubblica per PIF non potrà essere rispettivamente inferiore ad euro 570.000,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 5.700.000,00) e superiore ad euro 2.850.000,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). In caso di progetto di filiera lattiero-casearia riguardante produzione di latte bovino tali valori, considerate le ulteriori risorse pubbliche aggiuntive Health Check, non potranno essere rispettivamente inferiore ad euro 1.311.090,00 (10% dell'importo totale di spesa pubblica, pari ad euro 13.110.900,00) e superiore ad euro 6.555.450,00 (50% dell'importo totale di spesa pubblica). Inoltre, nel caso di progetto di filiera riguardante sia produzione di latte bovino che di latte di altre specie, ai fini dell'individuazione dei predetti valori minimi e massimi si terrà conto della prevalenza dell'importo complessivo di spesa pubblica attinente agli interventi relativi agli allevamenti di bovini da latte rispetto all'importo complessivo di spesa pubblica afferente agli interventi relativi alle altre specie;

- di concedere per le motivazioni esposte in narrativa una proroga al termine di scadenza della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e delle domande di aiuto, stabilendo la nuova scadenza - con le modalità di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 1 dell'Avviso - entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 03/08/2010;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 12 facciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segretariato della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI 9 luglio 2010, n. 287

Albo regionale dello spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento regionale 13 aprile 2007, n. 11, modificato dal Regolamento regionale 18 giugno 2007, n. 16 e dal Regolamento n. 8 del 26/05/09 - Cancellazione e diniego all'iscrizione all'Albo Regionale dello Spettacolo per l' anno 2010.

L'anno 2010 addì 9 del mese di luglio in Bari, presso il Servizio Attività Culturali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 4 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;

Visto l'art. 8 della L.R. N. 6/2004;

Visto l'art. 7 del Regolamento n. 11/2007 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/08;

Vista l'istruttoria amministrativa espletata da parte dell'Ufficio Spettacolo e della P.O. competente;

Vista la relazione di seguito riportata:

"Con determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali n. 277 del 30 giugno 2010 si è provveduto ad aggiornare l'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2010, istituito dall'art. 8 della L.R. n. 6/04 sulla base delle previsioni contenute nel Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

Visto l'art. 7 comma 1 del Regolamento n. 11/07 che prevede l'aggiornamento dell'Albo Regionale dello Spettacolo entro il 30 aprile di ogni anno, a seguito della presentazione, da parte dei soggetti iscritti al medesimo Albo, di un'autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/200) redatta utilizzando l'All. A3, attestante la permanenza alla data del 31 dicembre dell'anno precedente dei requisiti generali e specifici di settore.

Considerato che:
- alla data del 30 aprile c.a. alcuni soggetti già iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo risultano non possedere più i requisiti generali e specifici di settore (art. 7 comma 3 lettera b punto 1 del Reg. n. 11/07);
- altri soggetti non hanno presentato nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista (art. 7 comma 3 lettera b punto 2 del Reg. n. 11/07);

Occorre procedere, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 7 comma 3 lettera b) del Regolamento n. 11/07, alla cancellazione dei soggetti sopra elencati nonché, alla non ammissione dei soggetti istanti per i quali non sono stati riscontrati, in fase istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo, ai sensi dell'art. 25 comma 1, lettere a) b) c) del Regolamento n. 11/07.

Per quanto sopra premesso, con il presente provvedimento si procede, alla cancellazione e alla non ammissione nell'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2010, dei soggetti indicati negli allegati A B e C al presente atto.

Si precisa che:
- nell'Allegato "A", sono stati indicati i soggetti che non possiedono più i requisiti generali e specifici di settore (art. 7 comma 3 lettera b punto 1);
- nell'Allegato "B", sono stati indicati i soggetti che non hanno presentato nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista (art. 7 comma 3 lettera b punto 2);
- nell'Allegato "C", sono stati indicati i soggetti per i quali non sono stati riscontrati, in fase istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo, ai sensi dell'art. 25 comma 1, lettere a) b) c) del Regolamento n. 11.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto da bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo dei soggetti indicati nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, già iscritti nell'Albo 2009, che hanno presentato nei termini previsti dal comma 1 del-

l'art. 7 del citato Regolamento, la prescritta autocertificazione incompleta nella parte attestante la permanenza, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, dei requisiti generali e specifici di settore;

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo, di quei Soggetti indicati nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, che non hanno presentato nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista, in applicazione dell'art. 7, comma 3 lettera b) punto 2) del Regolamento n. 11/07;

- di procedere alla non ammissione dei soggetti istanti per i quali non sono stati riscontrati, in fase istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo, ai sensi dell'art. 25 comma 1, lettere a) b) c) del Regolamento n. 11/07, riportati nell'allegato "C", parte integrante del presente provvedimento;

- di notificare gli esiti del presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale composto da n 4 facciate e da n. 9 allegati per complessive n. 13 facciate:

- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Attività Culturali ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo ed al Direttore dell'Area;

- sarà pubblicato nel BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Attività Culturali
Ufficio Spettacolo Dal Vivo

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO

ALLEGATO A

Cancellazioni ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera b punto 1 del Reg. n. 11/07

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Lecce

1. Ass. Musicale **LUCIO BATTISTI** – Nardò (LE)

   Mancanza del requisito specifico di settore nell'All. A3 – Art. 5 comma 2.2 lettera j) e art. 7 comma 3 lettera b) punto 1del Reg. n. 11/07.

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO

ALLEGATO B

Cancellazioni ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera b punto 2 del Reg. n. 11/07

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Bari

1. Ass. BABELE – Bari –
2. Soc. Coop. a r.l. TERRAMMARE – Presicce(LE)

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE

Provincia di Lecce

3. D.I. MAD MANAGEMENT – Copertino(LE)

ATTIVITA' DI PRODUZIONE CONCERTISTICA

Provincia di Bari

4. Ass. SOCIETA' DEI CONCERTI DI BARI – Bari

Provincia di Taranto

5. Ass. SUOGNANDO – Crispiano(TA)ù

ATTIVITA' DI PRODUZIONE CORALE

Provincia di Taranto

6. Ass. AMICI DELLA MUSICA TARENTI CANTORES – Taranto

ATTIVITA' DI PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE

Provincia di Lecce

7. ARS ORGANI DI GIROLAMO FRESCOBALDI – Monteroni di Lecce

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE

Provincia di Lecce

8. Ass. AMICI DELLA MUSICA P. CAFARO – Galatina

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Lecce

9. Ass. MAD INTERNATIONAL – Copertino
10. Ass. SALENTO E MUSICA – Carpignano Salentino

ATTIVITA'DI FESTIVAL

Provincia di Lecce

11. Ass. MICHEL FOKINE – BALLETTO DI PUGLIA – Cavallino

ATTIVITA' DI PRODUZIONE

Provincia di Bari

12. Fondazione NICCOLO' PICCINNI – Bari

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Foggia

13. Ass. GRUPPO FOLKLORISTICO ECO DEL GARGANO – S. Giovanni Rotondo

SETTORE CINEMA

ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Provincia di Bari

14. D.i. ARMENISE GIUSEPPE – Bari
15. D. i. GESTIONE CINEMA TEATRO ROYAL DI DIANA NICOLETTA IRMA- Bari

Provincia di Taranto

16. D.i MAGGIORE GIUSEPPE – Ginosa

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Bari

17. Ass. INGEGNI – Bari

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO

ALLEGATO C

Soggetti non ammessi

SETTORE TEATRO

ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Provincia di Lecce

1. Ass. CALANDRA – Tuglie(LE)

   Mancanza del requisito specifico di settore di cui all'art. 5 comma 2.1 lettera d)del Regolamento n. 11/07

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Bari

2. Ass. Cult. TEATRO APULIA – Bari

   Mancanza del requisito generale di settore di cui all'art. 5 comma 1

   lettera f) e all' art. 6 comma 5 lettera g) del Regolamento n. 11/07

3. D.I. MONTEFUSCO PIERO – Conversano(BA)

   L'istanza non può essere accolta ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Reg. n. 11/07, perché il soggetto risulta già iscritto all'Albo nel Settore cinema per l'Attività di esercizio.

ATTIVITA' DI FESTIVAL

Provincia di Bari

4. Coop. DOMUS TEMPLARIS – Terlizzi(BA)
   Documentazione incompleta ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera b) del Regolamento n. 11/07

Provincia di Lecce

5. Ass. SUD ESTREAM – Lecce
   Documentazione incompleta ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera b) del Regolamento n. 11/07

ATTIVITA' DI PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE

Provincia di Lecce

6. Ass. SABOR – Merine(LE)
   Documentazione incompleta ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera b) del Regolamento n. 11/07

Provincia di Taranto

7. Ass. Cult. TARANTA MIX – Manduria(TA)
   Documentazione incompleta ai sensi dell'art 25 comma 1 lettera b) del Regolamento n. 11/07

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE

Provincia di Bari

8. Ass. DUKE ELLINGTON – Bari
Mancanza del requisito generale di settore di cui all'art. 5 comma 1 lettera f) e all' art. 6 comma 5 lettera g) del Regolamento n. 11/07

9. Ist. CONCERTISTICA ORCHESTRALE MONOPOLITANA- Monopoli (BA)
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.2. lettera h) del Regolamento n. 11/07

10. MEDIAEURO S.r.l. – Bari
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma lettera h) e documentazione incompleta ai sensi dell'art. 25 comma1 lettera b) del Regolamento n. 11/07

Provincia di Foggia

11. Ass. AMADEUS MOZART- Foggia
Mancanza del requisito generale di settore di cui all'art. 5 comma 1 lettera f) e all' art. 6 comma 5 lettera g) del Regolamento n. 11/07

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Bari

12. Ass. Cult. MAHARAJAH – Polignano a Mare(BA)
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 1.2 lettera j) del Regolamento n. 11/07

13. Ass. LOOPHOUSE – Lecce
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.2. lettera a- j) del Regolamento n. 11/07

SETTORE DANZA

ATTIVITA' DI PRODUZIONE

Provincia di Lecce

14. Ass. CENTRO DANZA DEGAS – Cannole(LE)
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall 'art. 5 comma 2.3 lettera b) del Regolamento n. 11/07, per la "Danza - Produzione"; documentazione incompleta ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c) del suddetto Regolamento ,per la richiesta di iscrizione per l'attività di rassegna.
15. A.S.D. SPAZIO DANZA 2 – Campi Salentina(LE)
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.3. lettera b) del Reg. n. 11/07.

ATTIVITA' DI FESTIVAL

Provincia di Bari

16. A.S.D. ARTEDANZA – Triggiano(BA)
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.3 lettera d) del Regolamento n. 11/07.

SETTORE CINEMA

ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Provincia di Taranto

17. CINEMA VITTORIA S.n.c. di Rossetti Cinzia & G. – SAVA(TA)
Mancanza del requisito generale di settore di cui all'art. 5 comma 1 lettera f) e all' art. 6 comma 5 lettera g) del Regolamento n. 11/07

ATTIVITA' DI RASSEGNE

Provincia di Bari

18. Coop. Soc. I BAMBINI DI TRUFFAUT – Bitritto(BA)
Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.4 lettera a) del Regolamento n. 11/07

Provincia di Bari

19. D.I. FERRAJOLO ISABELLA ROSA - Molfetta(BA)
Mancanza del requisito generale di settore di cui all'art. 5 comma 1 lettera f) e all' art. 6 comma 5 lettera g) del Regolamento n. 11/07

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 8 luglio 2010, n. 322

PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 -Approvazione della graduatoria provvisoria generale dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all'Avviso pubblico "Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa".

L'anno 2010 addì 08 del mese di Luglio in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, **ing. Antonello Antonicelli,** Responsabile della linea 4.4, quest'ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO che, nell'ambito del PO FESR 2007-2013, in attuazione del programma pluriennale dell'ASSE IV - Linea d'intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica", approvato con DGR n. 185/09:

- con Determina n. 105 del 26/03/2010, pubblicata sul BURP n. 82 del 06/05/2010, è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla selezione dei progetti riguardanti i primi interventi di ***"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***";
- con Determina n. 207 del 03/06/2010, pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010, sono stati prorogati al 28/06/2010 i termini per la presentazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico succitato;
- con Determina n. 274 del 28/06/2010 è stata nominata la commissione per la valutazione dei progetti inerenti all'Avviso pubblico ***"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***";

PRESO ATTO della conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione, con l'attribuzione dei relativi punteggi e della graduatoria generale provvisoria dei progetti con l'indicazione dei relativi importi;

VISTO il verbale conclusivo della Commissione di valutazione, trasmesso con nota n. 9317 del 08/07/2010 Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante, dal quale risultano:

n. 52 istanze pervenute;
n. 24 istanze non ammissibili;
n. 28 istanze ammissibili;

PRESO ATTO della graduatoria provvisoria di cui al verbale citato e della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico pari ad euro 3.500.000,00, risultano ammessi a finanziamento gli interventi di cui all'Allegato A;

RITENUTO pertanto**,** di dover procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti presentati dagli enti interessati di cui all'unito Allegato A

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Responsabile della Linea 4.4
Ing. Antonello Antonicelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria e per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

DETERMINA

- **di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e

che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- **di prendere atto** dell'istruttoria da parte della commissione nominata con D.D. n 274/2010 relativa alla valutazione dei progetti con l'indicazione degli importi nell'ambito della Linea 4.4 - Azione 4.4.1 - ***"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***" a seguito delle istanze presentate ai sensi dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 105 del 26/03/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 82 del 06/05/2010;

- **di approvare** la graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili e finanziabili con l'indicazione dei relativi importi di cui all'allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- **di dare atto** che avverso la graduatoria provvisoria allegata al presente provvedimento, i soggetti interessati entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della presente determinazione, possono presentare opposizione da inviare alla Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente - Servizio Ecologia via delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA), che si esprimerà nei successivi 20 giorni;

- **di dare atto** che, a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative previste PO FESR 2007-2013, si procederà ai singoli impegni di spesa depurati delle eventuali economie di gara;

- **di stabilire** che la graduatoria provvisoria è soggetta alla verifica della disponibilità dei requisiti generali del PO FESR 2007-2013 che saranno oggetto di specifico controllo;

- **di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento**

- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV nonché ai soggetti interessati;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale Ambientale regionale;

- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Maria Pia Antonucci

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Responsabile della Azione 4.4.1
A.P. sig. Mattia Carbonara

ALLEGATO A

PO FESR Puglia 2007-2013
Asse IV – Linea 4.4 – Interventi per la rete ecologica
Azione 4.4.1 – Attività A "*Primi interventi di recupero dei manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa*"

VERBALE FINALE DELLA COMMISSIONE DEL 8/07/2010

In data 1.07.2010 si è insediata, presso gli Uffici del *Servizio Ecologia* della Regione Puglia, sito alla via delle Magnolie 6/8 – Modugno (BA), la Commissione per la valutazione del bando "*Primi interventi di recupero dei manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa*" di cui all'Asse IV – Linea 4.4. "Interventi per la rete ecologica" – PO FESR Puglia 2007 – 2013, nominata con determinazione del Dirigente del *Servizio Ecologia* n. 274 del 28.06.2010 e costituita da:

- Arch. Lidia ALIFANO, componente;
- Ing. Rossana RACIOPPI, componente.
- Dott. For. Francesco MATARRESE, con funzione di Presidente;

Tale commissione si è riunita nei giorni 1-2-3-5-6-7-8 Luglio 2010 per esaminare le n. 52 istanze pervenute, qui di seguito elencate.

ID	Proponente	Modalità di presentazione	Data arrivo e Prot. acquisizione
1	CAVIM scsa	Raccomandata partita il 28/06/2010 h. 11.49	29/06/2010 (Prot. n. 8773)
2	Comune di Pietramontecorvino (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h. 10.30 (Prot. n 8640)
3	Comune di Laterza (TA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.30 (Prot. n. 8702)
4	Comune di Ruvo di Puglia (BA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.40 (Prot. n. 8689)
5	Comune di Otranto (LE)	consegna a mano	28/06/2010 h. 10.30 (Prot. n. 8645)
6	Comune di Palagianello (TA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.30 (Prot. n. 8687)
7	Comune di Foggia - Parco Naturale Regionale "Bosco dell'Incoronata"	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.20 (Prot. n. 8679)
8	Comune di Santeramo in Colle (BA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.35 (Prot. n. 8684)
9	Comune di Giovinazzo (BA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.40 (Prot. n. 8696)
10	Comune di Mattinata (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h. 10.26 (Prot. n. 8647)
11	Comune di Barletta (BA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.30 (Prot. n. 8650)
12	Comune di Castellaneta (TA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 10.55 (Prot. n. 8652)
13	Comune di Chieuti (FG)	consegna a mano	08/06/2010 (Prot. n. 7728)
14	Comune di Mottola (TA)	Raccomandata partita il 04/06/2010 h. 14.30	08/06/2010 (arrivo) Acquisizione Prot. n. 7790 del 10/06/2010
15	Comune di Gallipoli (LE)	Raccomandata	21/06/2010 (arrivo) Acquisizione Prot. n. 8254 del 21/06/2010
16	Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h. 10.55 (Prot. n. 8654)
17	Comune di Ruvo di Puglia (BA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.40 (Prot. n. 8690)
18	Comune di Nardò (LE)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.20 (Prot. n. 8685)
19	Comune di Conversano (BA)	consegna a mano	28/06/2010 h. 11.30 (Prot. n. 8660)
20	Comune di Porto Ceareo (LE)	consegna a mano	28/06/2010 h. 10.40 (Prot. n. 8629)
21	Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG)	consegna a mano	08/06/2010 (Prot. n. 7727)
22	Comune di Celle S. Vito (FG)	consegna a mano	08/06/2010 (Prot. n. 7726)
23	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	consegna a mano	25/06/2010 (arrivo) Acquisizione Prot. n. 8547 del

ID	Proponente	Modalità di presentazione	Data arrivo e Prot. acquisizione
			28/06/2010
24	Comune di Mola di Bari	consegna a mano	28/06/2010 h.11.40 (Prot. n. 8634)
25	Comune di Biccari (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.10.30 (Prot. n. 8643)
26	Comune di Melendugno (LE)	consegna a mano	28/06/2010 h.11.10 (Prot. n. 8693)
27	Comune di Bovino (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.11.00 (Prot. n. 8697)
28	Comune di Roseto Valfortore (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.10.30 (Prot. n. 8641)
29	Comune di Ischitella (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.11.30 (Prot. n. 8662)
30	Parco Naturale Regionale "Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	consegna a mano	28/06/2010 h.10.50 (Prot. n. 8657)
31	Comune di Accadia (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.10.07 (Prot. n. 8649)
32	Comune di Monte S. Angelo (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.11.30 (Prot. n. 8682)
33	Comune di Ugento (LE) - Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	consegna a mano	28/06/2010 h.10.50 (Prot. n. 8659)
34	Comune di San Nicandro Garganico (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.11.45 (Prot. n. 8675)
35	Parco Nazionale del Gargano	consegna a mano	28/06/2010 h.11.30 (Prot. n. 8665)
36	Comune di San Paolo Civitate (FG)	consegna a mano	28/06/2010 h.10.30 (Prot. n. 8636)
37	Comune di Sannicola (LE)	Raccomandata partita il 28/06/2010 h. 15.14	29/06/2010 (Prot. n. 8764)
38	Comune di Orsara di Puglia (FG)	Raccomandata partita il 28/06/2010 h. 11.25	29/06/2010 (Prot. n. 8771)
39	Comune di Manfredonia (FG)	Raccomandata partita il 28/06/2010 h. 11.27	29/06/2010 (Prot. n. 8770)
40	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Raccomandata partita il 28/06/2010 h. 11.59	29/06/2010 (Prot. n. 8766)
41	Comune di Bisceglie (BA)	Raccomandata partita il 28/06/2010 h 11:55	1/07/2010 (Prot. n. 8843)
42	Comune di Scorrano (LE)	Raccomandata partita il 28/06/2010	1/07/2010 (Prot. n. 8850)
43	Comune di Ginosa (TA)	Raccomandata partita il 28/06/2010 h 11:14	1/07/2010 (Prot. n. 8841)
44	Comune di Margherita di Savoia (FG)	Consegna a mano il 30/06/2010	1/07/2010 (Prot. n. 8838)
45	Comune di Tricase (LE)	Raccomandata partita il 28/06/2010 h. 11.32	1/07/2010 (Prot. n. 8840)
46	Comune di Vernole (LE)	Raccomandata partita il 28/06/2010 h. 11.19	1/07/2010 (Prot. n. 8839)
47	Comune di Gravina in Puglia (BA)	Raccomandata partita il 25/06/2010	1/07/2010 (Prot. n. 8845)
48	Comune di Manduria (TA)	consegna a mano il 25/06/2010	28/06/2010 (Prot. n. 8703)
49	Comune di Porto Cesareo (LE)	consegna a mano	28/06/2010 h 10:40 (Prot. n. 8627)
50	Comune di Castellana Grotte (BA)	consegna a mano	28/06/2010 h 11:10 (Prot. n. 8692)
51	Comune di Minervino di Lecce (LE)	Raccomandata partita il 28/06/2010	06/07/2010 (Prot. n. 9083)
52	Comune di Trinitapoli	Raccomandata partita 2.07.2010 h 16:08	07/07/2010 (Prot. n. 9162)

Le istanze dei Comuni di Sannicola (37), di Margherita di Savoia (44) e di Trinitapoli (52), risultano inviate fuori tempo massimo, pertanto vanno escluse ai sensi del primo comma art. 9 "*Modalità di accesso ai finanziamenti e relativa documentazione*" del bando di cui all'oggetto.

La Commissione procede quindi alla valutazione delle restanti proposte progettuali. Alla luce della valutazione risultano escluse le 21 seguenti istanze per le motivazioni di seguito riportate:

- Art. 3 *Beneficiari finali* – interventi presentati da soggetti non ammissibili;
- Art. 4 *Copertura geografica* – interventi non rientranti in "Aree protette regionali istituite, aree protette nazionali ed internazionali. Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS definite ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43). Aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete Natura 2000";
- Art. 2 *Obiettivi e contenuti dell'avviso* e Art. 5 *Descrizione tecnica degli interventi* – interventi non coerenti con le finalità del bando;
- Art. 9 (commi da 1 a 9) *Modalità di accesso ai finanziamenti e relativa documentazione* – interventi carenti della documentazione minima richiesta per l'ammissibilità;

ID	Proponente	Titolo progetto	Motivo esclusione
1	CAVIM scsa	"**Masseria Finizio del Comune**""	Art. 3
4	Comune di Ruvo di Puglia (BA)	"Recupero Casina Ruta"	Art. 4
8	Comune di Santeramo in Colle (BA)	"Recupero di Masseria Galieti da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa in agro di Santeramo in Colle"	Artt.2 e 5 (intervento relativo esclusivamente a pertinenze ed impianti)
9	Comune di Giovinazzo (BA)	"Ristrutturazione del manufatto esistente da adibire ad Info Point e riqualificazione dell'area circostante"	Art. 4
11	Comune di Barletta (BA)	Recupero di manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa	Artt. 2 e 5 (previste demolizioni e aumenti di volumetria)
19	Comune di Conversano (BA)	Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa "Torre di Castiglione: Vedetta sul lago"	Art. 9 comma 1
21	Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG)	Valorizzazione del Ponte sul torrente Freddo	Artt. 2 e 5 (Intervento non coerente con le finalità del bando)
24	Comune di Mola di Bari	Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa – ecomuseo	Art. 4
28	Comune di Roseto Valfortore (FG)	"Sistemazione manufatti pertinenziali ed aree esterne con terrazzamenti. Ciglionamento e muretti di recinzione, progetto per la sistemazione delle aree esterne alla locanda del mugnaio…"	Artt. 2 e 5 (intervento relativo esclusivamente a pertinenze)
29	Comune di Ischitella (FG)	Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa	Art. 9 commi 1, 3, 6, 8
35	Parco Nazionale del Gargano	"Ristrutturazione di alcuni edifici ferroviari lungo la linea San Severo – Peschici – Calenella per la realizzazione di "Case del Parco""	Art, 9 comma 4, 9
36	Comune di San Paolo Civitate (FG)	Progetto di recupero e riuso per la valorizzazione della civiltà della transumanza e la promozione dell'area naturalistica sul fiume Fortore "Taverna di Civitate"	Artt. 2 e 5 (previsti aumenti di volumetria e intervento stralcio non inserito in un intervento complessivo di recupero già realizzato o in progetto)
39	Comune di Manfredonia (FG)	Ristrutturazione di un fabbricato agricolo nell'oasi Lago Salso da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa – intervento di completamento	Artt. 2 e 5 (previsti aumenti di volumetria)
40	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	"Progetto di recupero vegetazionale con finalità di promozione turistico-conoscitiva delle specie autoctone dell'Alta Murgia"	Artt. 2 e 5 (previste demolizioni e ricostruzioni e aumenti di volumetria)
42	Comune di Scorrano (LE)	Lavori di recupero e adeguamento paesaggistico di un fabbricato esistente e della relativa area in località favorita da destinare a centro di educazione ambientale	Art. 4
43	Comune di Ginosa (TA)	Interventi per il recupero e la fruizione di torre mattoni – XVI° secolo	Artt. 2 e 5 (intervento non prevede il recupero del manufatto, ma la sua conservazione "a rudere" e la realizzazione di aree a parcheggio)
46	Comune di Vernole (LE)	Area Campolitano recupero dei manufatti edilizi dei Canali e dei percorsi lungo Canali dell'area delle Cesine da destinare alla fruizione e alla ospitalità diffusa	Artt. 2 e 5 (Intervento non coerente con le finalità del bando)
47	Comune di Gravina in Puglia (BA)	Recupero e riqualificazione ambientale della cripta Tota per la fruizione e l'ospitalità diffusa	Artt. 2 e 5 (prevista la realizzazione di nuove costruzioni)
49	Comune di Porto Cesareo	Progetto di sistemazione delle pertinenze di Torre Chianca mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica	Artt.2 e 5 (intervento relativo esclusivamente a pertinenze ed impianti)
50	Comune di Castellana Grotte	Recupero del museo speleologico Franco Anelli in zona grotte	Artt. 2 e 5 (intervento relativo esclusivamente a pertinenze)
51	Comune di Minervino di Lecce	Progetto per la riqualificazione di Piazza quattro novembre nel capoluogo	Art. 4 e Artt. 2 e 5 (intervento relativo alla sistemazione di una piazza)

Sulla base della valutazione effettuata secondo i criteri previsti dal bando, la graduatoria provvisoria finale degli interventi finanziabili (dal progressivo n. 1 al n. 12) è così articolata:

Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Importo	Cof.	Importo Totale	n.ro progressivo
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	Recupero della Torre Guardiani – Lama Pagliaia	28	350000,00	140000,00	490000,00	1
Comune di Accadia (FG)	Recupero Casone comunale sito nel bosco difesa da destinare a centro visita e centro per ospitalità diffusa	24	329000,00	21000,00	350000,00	2
Comune di Nardò (LE)	Restauro e adeguamento funzionale della masseria di Torre Nova da adibire a centro visite e punto informativo del Parco naturale regionale di "Portoselvaggio e Palude del Capitano"	21	350000,00		350000,00	3
Comune di Palagianello (TA)	"Realizzazione di centro di esperienza ambientale e prima accoglienza turistica"	20	350000,00	2000,00	352000,00	4
Comune di Tricase (LE)	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione della chiesa nuova e degli spazi esterni di pertinenza	20	350000,00		350000,00	5
Comune di Monte S. Angelo (FG)	Recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio dell'ex chiesa di Santo Stefano	19	350000,00	200000,00	550000,00	6
Comune di Pietramontecorvino (FG)	"Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casa del Guardiaboschi, ubicata nel bosco comunale "Celle" da destinare a centro museale"	18	280000,00		280000,00	7
Parco Naturale Regionale "Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Recupero e valorizzazione del centro ambientale "Canali"	18	350000,00		350000,00	8
Comune di Laterza (TA)	"Restauro della Masseria Cangiulli ostello della cultura ambientale – 1° stralcio funzionale"	17	350000,00	15000,00	365000,00	9
Comune di San Nicandro Garganico (FG)	Interventi di restauro dell'ex caserma forestale bosco Spinapulci da destinare a centro di esperienza ambientale	17	219000,00	1000,00	220000,00	10
Comune di Orsara di Puglia (FG)	Recupero del rifugio forestale le querce per ospitalità diffusa	15	145000,00		145000,00	11
Comune di Mattinata (FG)	Progetto di recupero di pertinenza del Palazzo Mantuano da adibire a struttura ricettiva per velocipedi	15	76000,00		76000,00	12
Comune di Gallipoli (LE)	Intervento di recupero della torre costiera San Giovanni Lapedata da destinare a centro museale e didattico per la fruizione del patrimonio naturalistico nell'area SIC-ZPS litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea	14				13
Comune di Castellaneta (TA)[1]	Recupero manufatti edilizi comunali ex macello e residenze San Giovanni, e manutenzione delle Cripte basiliane e delle rispettive aree di pertinenza	13				14

[1] Degli interventi proposti dal Comune di Castellaneta si ritengono ammissibili esclusivamente quelli relativi al recupero dei manufatti edilizi comunali "ex-macello" e "residence S. Giovanni". Si esclude, pertanto, quello riferito alla "manutenzione delle cripte basiliane", trattandosi esclusivamente di intervento relativo a pertinenze, non coerente con le finalità del bando.

Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Importo	Cof.	Importo Totale	n.ro progressivo
Comune di Porto Cesareo (LE)	Recupero del manufatto edilizio destinato alla fruizione ed ospitalità diffusa quale Museo dell'Arneo e Centro Visita della Riserva Naturale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo"	13				15
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	Interventi di valorizzazione e fruizione della riserva naturale dello Stato di Torre Guaceto – Azioni per il recupero di fabbricati esistenti da destinare alla realizzazione di un'area faunistica	13				16
Comune di Biccari (FG)	Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casetta rurale, ubicata in località vado del tufo da destinare a centro museale didattico della storia delle attività silvopastorali	13				17
Comune di Bovino (FG)	Completamento del recupero, rifunzionalizzazione, valorizzazione e fruizione di Palazzo Pisani come centro polivalente con annesso immobile a servizio da adibire a ad albergo diffuso	13				18
Comune di Bisceglie (BA)	Castello svevo-angioino recupero funzionale torre di nord ovest torre di nord est ed aree pertinenziali interne ed esterne già destinate a sede del CEA	13				19
Comune di Otranto (LE)	Recupero funzionale delle pertinenze del Faro di Punta Palascia all'interno del Parco naturale regionale "Costa Otranto. Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	12				20
Comune di Foggia - Parco Naturale Regionale "Bosco dell'Incoronata"	"Progetto per lavori di recupero di un centro visite e sistemazione del piazzale antistante il Santuario dell'Incoronata"	12				21
Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)	Recupero di manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa	12				22
Comune di Ugento (LE) - Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Centro visite del Parco	12				23
Comune di Celle S. Vito (FG)	Recupero e valorizzazione della chiesa di San Vito	11				24
Comune di Melendugno (LE)	Grotta di San Cristoforo e Cripta medievale in Torre dell'Orso	11				25
Comune di Chieuti (FG)	Recupero e valorizzazione della Chiesa rupestre di San Vito e delle aree limitrofe	10				26
Comune di Mottola (TA)	Intervento di sistemazione della Lamia Sant'Antuono e delle relative pertinenze	8				27
Comune di Manduria (TA)	Recupero di un manufatto edilizio in San Pietro in Bevagna da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa	2				28

Si riporta di seguito la tabella dei progetti ammissibili a finanziamento comprensivi dei relativi importi.

ID	PROPONENTE	PV	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	IMPORTO	COFINANZ	IMPORTO TOTALE
17	Comune di Ruvo di Puglia (BA)	BA	Recupero della Torre Guardiani – Lama Pagliaia	28	350000,00	140000,00	490000,00
31	Comune di Accadia (FG)	FG	Recupero Casone comunale sito nel bosco difesa da destinare a centro visita e centro per ospitalità diffusa	24	329000,00	21000,00	350000,00
18	Comune di Nardò (LE)	LE	Restauro e adeguamento funzionale della masseria di Torre Nova da adibire a centro visite e punto informativo del Parco naturale regionale di “Portoselvaggio e Palude del Capitano”	21	350000,00		350000,00
6	Comune di Palagianello (TA)	TA	“Realizzazione di centro di esperienza ambientale e prima accoglienza turistica”	20	350000,00	2000,00	352000,00
45	Comune di Tricase (LE)	LE	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione della chiesa nuova e degli spazi esterni di pertinenza	20	350000,00		350000,00
32	Comune di Monte S. Angelo (FG)	FG	Recupero e rifunzionalizzazione dell’edificio dell’ex chiesa di Santo Stefano	19	350000,00	200000,00	550000,00
2	Comune di Pietramontecorvino (FG)	FG	“Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casa del Guardiaboschi, ubicata nel bosco comunale “Celle” da destinare a centro museale”	18	280000,00		280000,00

30	Parco Naturale Regionale “Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase”	LE	Recupero e valorizzazione del centro ambientale “Canali"	18	350000,00		350000,00
3	Comune di Laterza (TA)	TA	“Restauro della Masseria Cangiulli ostello della cultura ambientale – 1° stralcio funzionale”	17	350000,00	15000,00	365000,00
34	Comune di San Nicandro Garganico (FG)	FG	Interventi di restauro dell’ex caserma forestale bosco spinapulci da destinare a centro di esperienza ambientale	17	219000,00	1000,00	220000,00
38	Comune di Orsara di Puglia (FG)	FG	Recupero del rifugio forestale le querce per ospitalità diffusa	15	145000,00		145000,00
10	Comune di Mattinata (FG)	FG	Progetto di recupero di pertinenza del Palazzo Mantuano da adibire a struttura ricettiva per velocipedi	15	76000,00		76000,00
15	Comune di Gallipoli (LE)	LE	Intervento di recupero della torre costiera San Giovanni Lapedata” da destinare a centro museale e didattico per la fruizione del patrimonio naturalistico nell’area SIC-ZPS litorale di Gallipoli e Isola di Sant’Andrea”	14			
12	Comune di Castellaneta (TA)	TA	Recupero manufatti edilizi comunali ex macello e residenze San Giovanni, e manutenzione delle Cripte basiliane e delle rispettive aree di pertinenza	13			
20	Comune di Porto Ceareo (LE)	LE	Recupero del manufatto edilizio destinato alla fruizione ed ospitalità diffusa quale Museo dell’Arneo e Centro Visita della Riserva Naturale Orientata “Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo”	13			
23	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	BR	Interventi di valorizzazione e fruizione della riserva naturale dello Stato di Torre Guaceto – Azioni per il recupero di fabbricati esistenti da destinare alla realizzazione di un’area faunistica	13			

25	Comune di Biccari (FG)	FG	Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casetta rurale, ubicata in località vado del tufo da destinare a centro museale didattico della storia delle attività silvopastorali	13			
27	Comune di Bovino (FG)	FG	Completamento del recupero, rifunzionalizzazione, valorizzazione e fruizione di Palazzo Pisani come centro polivalente con annesso immobile a servizio da adibire a ad albergo diffuso	13			
41	Comune di Bisceglie (BA)	BA	Castello svevo-angiono recupero funzionale torre di nord ovest torre di nord est ed aree pertinenziali interne ed esterne già destinate a sede del CEA	13			
5	Comune di Otranto (LE)	LE	Recupero funzionale delle pertinenze del Faro di Punta Palascia all'interno del Parco naturale regionale "Costa Otranto. Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	12			
7	Comune di Foggia - Parco Naturale Regionale "Bosco dell'Incoronata"	FG	"Progetto per lavori di recupero di un centro visite e sistemazione del piazzale antistante il Santuario dell'Incoronata"	12			
16	Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)	FG	Recupero di manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa	12			
33	Comune di Ugento (LE) - Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	LE	Centro visite del Parco	12			
22	Comune di Celle S. Vito (FG)	FG	Recupero e valorizzazione della chiesa di San Vito	11			

26	Comune di Melendugno (LE)	LE	Grotta di San Cristoforo e Cripta medievale in Torre dell'Orso	11			
13	Comune di Chieuti (FG)	FG	Recupero e valorizzazione della Chiesa rupestre di San Vito e delle aree limitrofe	10			
14	Comune di Mottola (TA)	TA	"Intervento di sistemazione della Lamia Sant'Antuono e delle relative pertinenze"	8			
48	Comune di Manduria (TA)	TA	Recupero di un manufatto edilizio in San Pietro in Bevagna da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa	2			

Alle ore 17.00 il Presidente della Commissione chiude i lavori.

Modugno, lì 8.07.2010

La Commissione

Dott. For. Francesco MATARRESE, Presidente;

Arch. Lidia ALIFANO, Componente;

Ing. Rossana RACIOPPI, Componente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 luglio 2010, n. 164

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,673 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Fosca" da realizzarsi nel Comune di Leverano (Le) località "S. Croce", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società SV Lecce S.r.l., con sede legale in Galleria San Babila 4/b-Milano.

Il giorno *1 luglio 2010*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Solar Ventures S.r.l., con nota prot. n. 38/6832 del 25.06.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,673 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Leverano (Le) denominato "Fosca";

con nota prot. n. 9409 del 09.09.2009 è stata convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 13 ottobre 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 41019 del 28.09.2009, in ordine ai soli interessi della Marina Militare rilascia nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della cabina di consegna con i relativi cavidotti interrati da ubicare nel territorio del Comune di Leverano (Le) e nel Comune di Copertino (Le) confermando la nota prot. n. 25225 del 05.06.2009;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 15662 del 22.09.2009, comunica che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004; pertanto la Soprintendenza ritiene di non rilevare motivi ostativi sotto il profilo paesaggistico. Si consiglia tuttavia, per un migliore inserimento dell'opera nel contesto la messa a dimora di piante di alto fusto lungo la recinzione perimetrale;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari - Ufficio Prevenzione, con modulo parere prot. n. 19712 del 08.10.2009 si fa riferimento alla nota prot. n. 16794 del 25.08.2009, nella quale si comunica la non assoggettabilità dell'intervento alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi di cui al D.M. 16/02/1982 ed al D.P.R. 26/5/1959 n. 689 e pertanto non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando. Si precisa, inoltre, che il titolare dell'impianto è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui al D.M. 10/03/98 e s.m.i. e del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008, nonché al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37/2008;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 10503 del 04.08.2009 esprime parere di conformità al P.A.I. ed alle relative prescrizioni delle N.T.A. per il progetto di cui all'oggetto.;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - prot. n. 60729 del 10.11.2009, comunica che non si rilevano elementi ostativi per quanto di competenza di questo Ufficio;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale di Lecce, prot. n. 33839 del 21.07.2009, comunica che si è rilevato che le opere da eseguire non sembrano determinare interferenze significative con parametri ambientali (idrografia superficiale e sotterranea, vincolo sismico, geomorfologia) rientranti in materie di questo Ufficio. Si fa rilevare, in ogni caso, che eventuali opere strutturali dovranno essere eseguite nell'ambito delle procedure della normativa sismica e la relativa documentazione dovrà essere integrata da specifiche indagini di qualificazione geologica e geotecnica del sito. Si fa presente, altresì, che qualora dovesse essere necessaria la realizzazione di pozzi per l'utilizzazione di acque sotterranee la Ditta proponente dovrà fare richiesta preventiva a questo Ufficio per il rilascio della relativa autorizzazione alla trivellazione;
- ASL LECCE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 16/1057/ED del 13.10.2009 esprime parere favorevole con condizioni:
  1. che siano predisposte misure adeguate per evitare la dispersione sul terreno delle acque di lavaggio dei moduli in occasione delle periodiche operazioni di lavaggio;
  2. che, per quanto attiene al cavidotto, le fasce di rispetto siano determinate ed attuate in conformità ai criteri del D.P.C.M. 08.07.03;

  Inoltre, per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, questa dovrà rispettare quanto contenuto nel Piano Direttore approvato con D. n.

191/CD/A del 13.06.02 nonché le disposizioni della Provincia competente in materia di autorizzazione e controllo;

- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Servizio Rifiuti, Scarichi, Emissioni e Politiche Energetiche con nota prot. n. 78350 del 06.10.2009
  1. per quanto attiene i campi elettrici e magnetici generati dal funzionamento e dall'esercizio dell'impianto in oggetto chiede di integrare la documentazione con relazione tecnica in cui si attesti che l'opera in progetto è conforme ai dettami del DPCM 08.07.03 e s.m.i.;
  2. per quanto attiene alla gestione di rifiuti, alla contaminazione del suolo e del sottosuolo, il responsabile del procedimento esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
     - conformare la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di dismissione dell'impianto alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
     - per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento di aree esterne si dovrà rispettare quanto previsto dal decreto del Commissario Delegato n. 282/CD/A del 21.11.2003 e dall'allegato A1 del Piano Direttore;
     - porre i trasformatori contenenti olio su idonea piattaforma che, in caso di rottura del trasformatore, possa garantire il contenimento dell'olio;
  3. il referente del Servizio Strade esprime parere favorevole preventivo, ai lavori di che trattasi. Resta fermo l'obbligo per la Società in oggetto di perfezionare l'iter per il rilascio delle relative Concessioni facendone successiva richiesta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di questa Provincia;
  4. Per quanto attiene le risorse naturali, si fa presente che l'impianto non ricade in:
     - aree protette nazionali ex L. 394/91;
     - aree protette regionali ex L.R. 19/97;
     - pSic (Siti di Importanza Comunitaria) di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
     - ZPS (Zone a Protezione Speciale) di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
     - Zone umide di cui alla convenzione di Ramsar;
  5. Il referente del Servizio Gestione Territoriale, riferisce che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 12/03/2008, indica l'area interessata dal progetto come "aree di espansione potenziale del vigneto", per le quali le Norme Tecniche di Attuazione non prevedono particolari vincoli. Pertanto, il progetto esaminato risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Per quanto attiene alla coerenza con le previsioni del Piano faunistico-venatorio vigente, sulla base dell'istruttoria d'ufficio, si esprime parere favorevole in quanto l'intervento proposto non è compreso in area assoggettata ad alcun istituto di protezione.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 10719 del 22.09.2009, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Lecce, con nota prot. n. 878 del 22.02.2010 dall'istruttoria è emerso che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico pertanto comunica che non occorre il Nulla Osta Forestale;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 47379 del 25.09.2009, rilascia nulla osta di competenza per gli aspetti militari;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 0015483 del 17.09.2009 rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Comune di Leverano - Settore Assetto del Territorio ed Urbanistica - con modulo parere del 13.10.2009 segnala che:
  1. si prescrive la massima attenzione in fase esecutiva sulla situazione idraulica e di idrologia

superficiale al fine di garantire il normale deflusso delle acque superficiali. Si chiede pertanto di predisporre il sistema di fondazioni che meno interferisca sia con le suddette acque superficiali che con il livello della falda freatica che in particolari stagioni arriva a pochi cm dal piano campagna. In sintesi si esprime parere favorevole al progetto.

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di LECCE, prot. n. 9850 del 01.03.2010, comunica che si accolgono le delucidazioni prodotte ritenendo la documentazione presentata esaustiva;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 15338 del 24.12.2009, rileva, per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, che l'area oggetto di intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P., né soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, prot. n. 1209 del 22.02.2010, facendo seguito al parere condizionato espresso con nota prot. n. 5794 del 19.11.09, preso atto delle modifiche progettuali apportate all'impianto che prevedono il ripristino del canale attualmente obliterato nonché la realizzazione delle recinzioni dell'impianto a distanza metri quattro dal ciglio stesso si comunica, per quanto di competenza, il parere favorevole di questo Consorzio. La Società proponente dovrà comunque comunicare il calendario esecutivo dei lavori relativi all'opera idraulica al fine di organizzare i necessari controlli e assistenza;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, prot. n. 3518 del 04.03.2010, per quanto di stretta competenza esprime parere positivo alla realizzazione del progetto in argomento, alla condizione che tutte le fasi di scavo del cavidotto per il collegamento alla CP Enel siano sottoposte a controllo archeologico da affidarsi a professionista (archeologo) in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, senza oneri per la Scrivente, al fine di evitare l'interferenza con resti antichi eventualmente ancora presenti nel terreno. Si rimane in attesa di conoscere il nominativo dell'archeologo preposto alla sorveglianza dei lavori e la data di inizio degli stessi;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - Struttura di Lecce, prot. n. 6485 del 12.10.2009, trasmette il modulo parere con il quale si rilascia nulla osta per quanto di competenza;
- Comune di Copertino (Le), con modulo-parere trasmesso via fax alla Società in data 02.12.09 esprime parere favorevole;

Rilevato che:

- Il Comune di Leverano con modulo parere del 13.10.2009 esprime parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico-paesaggistici;
- il legale rappresentante della Società SV Lecce S.r.l. ha dichiarato con nota del 03/05/2010 di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
- la società Solar Ventures S.r.l. con nota prot. n. 7131 del 05/05/2010 ha trasmesso l'atto notarile di costituzione della società SV Lecce S.r.l., conferendo e trasferendo la titolarità dell'intero progetto a quest'ultima;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 4715 del 29 marzo 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di

conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,673 MW, ubicato nel Comune di Leverano (Le);

e delle relative opere connesse:
- ➢di una Cabina di Raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto;
- ➢ di una Cabina di Consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria Enel "Copertino";
- ➢ di una linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria Enel "Copertino";

- in data 6 maggio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società SV Lecce S.r.l. ed il Comune di Leverano l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 11 maggio 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11648 e della Convenzione al repertorio n. 11649;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 164 del 1 luglio 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,673 MW, come innanzi descritto, denominato "Fosca" ed ubicato nel Comune di Leverano (Le), località "S. Croce".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società SV Lecce S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Arco n. 2, Partita IVA 06819330967 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:
- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,673

MW, ubicato nel Comune di Leverano (Le);
e delle relative opere connesse:

- di una Cabina di Raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto;
- di una Cabina di Consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria Enel "Copertino";
- di una linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria Enel "Copertino";

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società SV Lecce S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da

richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Leverano (Le).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZE 9 luglio 2010, n. 30

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 6.3 - Azione d) "Osservatorio della finanza locale". Adozione avviso pubblico per il conferimento di n. 2 per borse di studio.

L'anno 2010 il giomo 9 del mese di luglio, in Bari, nella sede del Servizio Finanze

**IL DIRIGENTE A.I.
DEL SERVIZIO FINANZE**

Premesso che con delibera di Giunta n. III del 3/02/2009 estata definita l'utilizzazione delle risorse derivanti dalla riserva premiale FAS di cui alIa delibera CIPE n. 20/2004, pari complessivamente a euro 2.982.850,00, prevedendo tra l'altro al

punta 10 il " Progetto di assistenza tecnica per l'ottimizzazione del sistema amministrativo contabile per il monitoraggio, finalizzato al supporto al Servizio Finanze per l'implementazione dell'osservatorio della finanza locale";

che con la citata delibera di Giunta n. 111/09 si autorizzava il dirigente del Servizio Finanze ad operare, con propri provvedimenti contabili di impegno, spesa e liquidazione, sui residui di stanziamento 2008 del capitolo 1142005 dell'U.P.B. 10.3.5, nellimite massimo di euro 100.000,00.

Atteso che il Servizio Finanze e attivamente impegnato nella conferenza Stato-Regioni in tema di federalismo fiscale; che eindispensabile, per meglio supportame Ie decisioni, definire e valutare l'impatto delle nuove norme alIa luce delle politiche connesse al federalismo fiscale.

Tenuto conto che la Regione Puglia promuove 10 sviluppo della ricerca da affidare a giovani laureati offrendo lora l'opportunita di sviluppare progetti di ricerca predeterminati.

Ritenuto, quindi, dover procedere con la massima celerita, a finanziare n. 2 borse di studio postlauream per attivita di ricerca finalizzata alIa definizione e valutazione delle politiche connesse al federalismo fiscale ed aIle valutazioni degli impatti finanziari delle politiche tributarie.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Bilancio Vincolato;
Esercizio finanziario anno 2010;
Residui di stanziamento 2008;
u.P.B. Spesa: 6. 03. 05;
Capitolo di spesa: 1142005;
Importo da impegnare: euro 36.000,00
Causale: Conferimento n. 2 borse di studio postlauream;
Termine di perfezionamento dell 'obbligazione: 31 dicembre 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista:

- la legge regionale del 1997 n. 7, gli artt.4, 5 e 6.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del *28107/1998* con la quale sono state emanate direttive in ordine alIa adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale *n.7/97* d del D.lgs. n. *29/93* e successive modificazioni ed integrazioni.

DETERMINA

Per quanta in premessa indicato:

1. di impegnare la somma complessiva di euro 36.000,00 (trentaseimila) suI cap. 1142005, residui di stanziamento 2008, dell'esercizio finanziario 2010;

2. di adottare l'avviso pubblico, allegato al presente provvedimento per costituime parte integrante, per il conferimento di n. 2 per borse di studio;

3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato;

4. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato avviso, costituinl termine iniziale per la decorrenza dei quindici giomi utili per la presentazione delle domande di ammissione.

II presente provvedimento:

- sara pubblicato all'albo di questa Servizio;
- sara trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Sig. Assessore aIle Finanze e al Direttore dell'Area Programmazione e Finanza;
- sara pubblicato nel BURP della regione Puglia e sul sito: http://concorsi.regione.pug)ia. it/avvisi;
- adottato in unico originale e composto da n. 2 facciate e da n. 2 allegati per n. 9 fogli complessivi.

Il Dirigente del Servizio Finanze
Mario Aulenta

Allegato A

REGIONE PUGLIA
AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA

SERVIZIO FINANZE

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

Per il conferimento di n. 2 borse di studio post-lauream per attività di ricerca nell'ambito dell'Osservatorio della Finanza Locale (OFiL) riguardante giovani cultori in materia di federalismo fiscale.

Art. 1 – Obiettivi generali dell'attività di ricerca
Il Servizio Finanze della Regione Puglia, apre una selezione pubblica per il conferimento di n. 2 borse di studio post-lauream per attività di ricerca finalizzata alla definizione e valutazione delle politiche connesse al federalismo fiscale ed alle valutazioni degli impatti delle politiche tributarie.

Art. 2 – Tipologia e durata delle borsa di studio
La borsa di studio avrà la durata di 1 anno ed un importo di euro 18.000 (diciottomila/00) al lordo delle ritenute assicurative ed erariali.
L'attività di ricerca potrà svolgersi anche tramite soggiorni all'estero.

Art. 3 – Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
- del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età non superiore a 26 anni;
c) godimento dei diritti civili e politici;
e) conseguimento negli anni di corso (compresa la sessione straordinaria) di laurea triennale di I livello, specialistica biennale di II livello o magistrale quinquennale fino alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione pubblica presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza di Università aventi sede in Puglia con votazione pari a 110/110 e lode;
f) esperienza professionale di almeno 12 mesi negli ultimi 3 anni, anche non continuativa, maturata direttamente presso Uffici della Pubblica Amministrazione attraverso esperienze di stage e tirocinio formativo. Per il conteggio della durata dell'esperienza professionale, il mese viene conteggiato interamente se l'esperienza risulta pari o superiore a 16 giorni.

Art. 4 – Requisiti specifici

Per l'ammissione alla selezione pubblica sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

- possesso dell'attestato "European Computer Driving Licence (ECDL)", Patente europea di guida del computer (superamento di tutti i sette esami previsti);
- tesi di laurea su argomenti specificamente attinenti al federalismo fiscale;
- conoscenza della lingua inglese.

I requisiti generali e specifici previsti dagli artt. 3 e 4 del presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà essere spedita in busta chiusa, esclusivamente tramite raccomandata a/r indirizzata a:

Regione Puglia
Servizio Finanze
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70126 Bari

entro e non oltre le ore 24 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, riportando sulla busta la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per n. 3 borse di studio post-lauream per attività di ricerca nell'ambito dell'Osservatorio della Finanza Locale (OFiL)".

Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede il timbro postale.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale, informazioni di contatto (telefono fisso, telefono mobile, indirizzo e-mail ove presenti)
- per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesimi;
- per i cittadini degli altri stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito;
- consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. 196/2003.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- curriculum professionale del candidato in formato europeo debitamente sottoscritto;
- copia fotostatica di un documento di identità del candidato;
- certificato di laurea, in originale o in copia autenticata nelle forme di legge, nel quale siano indicate le votazioni riportate nei singoli esami ed in quello di laurea nonché la data di conseguimento della laurea;
- copia della tesi di laurea (in formato cartaceo o in CD ROM);
- copia di attestazioni o di certificazioni da cui si può evincere con chiarezza il contenuto dell'esperienza formativa all'estero;
- copia di titoli accademici o certificazioni rilasciate da istituti pubblici o privati abilitati all'accertamento della conoscenza della lingua inglese;
- copia delle dichiarazioni rese dai responsabili degli Uffici delle amministrazioni presso cui è stata svolta l'esperienza professionale;
- copia dell'attestato "European Computer Driving Licence (ECDL)", Patente europea di guida del computer (superamento di tutti i sette esami previsti).

Non verranno prese in considerazione le domande carenti della suddetta documentazione.

Art. 6 – Criteri e punteggi
La procedura selettiva è basata sulla valutazione dei titoli e dei curricula ed è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del dirigente del Servizio Finanze.
La valutazione della procedura selettiva è espressa in settantesimi.
La Commissione esaminatrice avrà a disposizione 70 punti da assegnare alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali, così articolate:

Elementi di valutazione	Punteggio
1) Durata del corso di laurea	Max 12
2) Età alla data di conseguimento della laurea	14
3) Voto medio (media semplice)	10
4) Tesi di laurea	Max 15
5) Conoscenza della lingua inglese documentata da titoli accademici o certificazioni rilasciate da istituti pubblici o privati abilitati all'accertamento della stessa	10
6) Esperienze formative all'estero (Erasmus, master, corsi, ecc.)	4
7) Valutazione del curriculum	Max 5
Punteggio totale massimo	**70**

Dettaglio attribuzione punteggi:

1) Durata del corso di laurea	Punteggio
Laurea triennale	6
Laurea specialistica/magistrale	12

2) Età alla data di conseguimento della laurea		
Punteggio		Età
Corso di laurea di 3 anni	Corso di laurea di 5 anni	
8	10	Tra 25 e 26 anni
10	12	Tra 24 e 25 anni
12	14	Meno di 24 anni

3) Voto medio (media semplice)	Punteggio
minore o uguale a 21	0
Maggiore di 21 e minore o uguale a 24	1
Maggiore di 24 e minore o uguale a 27	2
Maggiore di 27 e minore o uguale a 27,50	4
Maggiore di 27,50 e minore o uguale a 28	6
Maggiore di 28 e minore o uguale a 28,50	7
Maggiore di 28,50 e minore o uguale a 29	8
Maggiore di 29 e minore o uguale a 29,50	9
Maggiore di 29,50 e minore o uguale a 30	10

4) Max 15 punti per la valutazione della tesi di laurea in argomenti specificamente attinenti al federalismo fiscale.

5) Conoscenza della lingua inglese documentata da titoli accademici o certificazioni rilasciate da istituti pubblici o privati abilitati all'accertamento della stessa	
Livello	**Punteggio**
Livello B1) del quadro comune europeo di riferimento per le lingue	3
Livello B2) del quadro comune europeo di riferimento per le lingue	6
Livello C1) del quadro comune europeo di riferimento per le lingue	10

Il possesso di certificazioni di livello superiore esclude il conteggio dei livelli inferiori

6) Max 4 punti per esperienze formative all'estero (Erasmus, master, corsi, ecc.)

7) Max 5 punti per la valutazione del curriculum.

Il curriculum sarà sottoposto a valutazione complessiva, con riferimento alla qualità del percorso professionale e formativo del candidato rispetto all'attività di ricerca da svolgere, con preferenza per l'esperienza professionale maturata in ambito pubblico presso Enti territoriali.

A parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età.
Saranno ammessi alla graduatoria i concorrenti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 55 punti su 70.
Gli esiti del procedimento di selezione saranno comunicati esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia delle relative graduatorie, con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto.
Saranno ammessi nelle graduatorie soltanto i concorrenti che avranno conseguito almeno il punteggio minimo richiesto.
Eventuali differimenti o interruzioni della borsa, per comprovate esigenze e circostanze possono essere autorizzati dal dirigente del Servizio Finanze della Regione Puglia.
Il godimento della borsa di studio è sospeso, in via temporanea, nel caso in cui il titolare debba assentarsi per malattia di durata superiore a un mese o per altro grave motivo certificato, fermo restando che i periodi di interruzione dovranno essere recuperati al fine dell'attribuzione della borsa stessa.

Art. 7 – Obblighi del vincitore
Il vincitore della borsa di studio post-lauream deve comunicare, a pena di decadenza, la accettazione della borsa entro 10 giorni dalla data di formale comunicazione di affidamento della stessa.
Detta documentazione potrà essere consegnata a mano al Servizio Finanze della Regione Puglia ovvero trasmessa per posta a mezzo raccomandata. In questo ultimo caso farà fede il timbro postale. Decorso tale termine, in assenza di accettazione o rifiuto della borsa, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8 – Validità della graduatoria
Le graduatorie di cui all'art. 4 avranno validità per un anno a partire dalla data di pubblicazione.
Il Servizio Finanze della Regione Puglia ricorrerà a dette graduatorie, sino ad esaurimento, per ogni esigenza connessa al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, inclusi i casi di interruzione in corso d'opera dell'incarico da parte di qualche collaboratore o di allargamento del gruppo di lavoro.

Art. 9 – Modalità di pagamento
Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute assicurative ed erariali.

Art. 10 – Responsabile del procedimento
Ai sensi della legge 241/90, il responsabile del procedimento è il dott. Mario AULENTA, dirigente ad interim del Servizio Finanze.

Art. 11 - Comunicazioni
Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente procedimento di selezione fanno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito web della Regione Puglia (http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi).

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Finanze, sig. Luigi De Luisi, Tel. 080.5404565, e-mail l.deluisi@regione.puglia.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Mario AULENTA

Allegato B

Domanda di partecipazione

RACCOMANDATA A.R.

Servizio Finanze
Regione Puglia
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70126 Bari

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a_____ il_____

Residente a_____

Via/piazza_____N._____

C.F._____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura selettiva per il conferimento di n. 2 borse di studio post-lauream per attività di ricerca nell'ambito dell'Osservatorio della Finanza Locale (OFiL).

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1. di essere nato a_____(_____) il_____
2. di essere residente a_____

   via_____n._____
3. di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
5. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

   _____

   rilasciato da_____ il_____
9. di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 per l'espletamento della procedura selettiva e per l'eventuale affidamento della borsa di studio.

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, indicando di seguito il domicilio presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso:

Via_____CAP_____ Città_____

Tel._____Cell._____ e-mail_____

Si allega:
- curriculum professionale in formato europeo debitamente sottoscritto;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- certificato di laurea, in originale o in copia autenticata nelle forme di legge, nel quale siano indicate le votazioni riportate nei singoli esami ed in quello di laurea nonché la data di conseguimento della laurea;
- copia della tesi di laurea (in formato cartaceo o in CD ROM);
- copia di attestazioni o di certificazioni da cui si può evincere con chiarezza il contenuto dell'esperienza formativa all'estero;
- copia di titoli accademici o certificazioni rilasciate da istituti pubblici o privati abilitati all'accertamento della conoscenza della lingua inglese;
- copia delle dichiarazioni rese dai responsabili degli Uffici delle amministrazioni presso cui è stata svolta l'esperienza professionale;
- copia dell'attestato "European Computer Driving Licence (ECDL)", Patente europea di guida del computer (superamento di tutti i sette esami previsti).

Data_____ Firma_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 13 luglio 2010, n. 202

"Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" e "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno". Rettifiche alla determinazione dirigenziale n. 289 del 28/05/2009.

L'anno 2010, il giorno 13 del mese di luglio, in Bari, nella sede di Viale Corigliano n. 1 - Servizio Foreste, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, dr. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dr. Nicola Stingi, riferisce:

VISTA la determinazione dirigenziale n. 289 del 28/05/2009 con la quale è stato approvata la "*Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*" e "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 84 del 11/06/2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 del 03/03/2010 "Art. 13 - L.R. n. 13/2001 - Listino prezzi della Regione Puglia - Anno 2010" pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 26/03/2010, che alle voci OF 02.12 ed OF 02.14, riportate alla pagina 531 del suddetto listino prezzi, fa riferimento alle medesime voci della "*Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*" e "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*", pubblicate sul B.U.R.P. n. 84 del 11/06/2009;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 103 del 30/03/2010 di approvazione del bando della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 dell'8/04/2010 e modificata con determinazione dirigenziale n. 199 del 30/06/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. del 117 del 8/7/2010;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 104 del 30/03/2010 di approvazione del bando della Misura 221 "*Imboschimenti di superfici agricole*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 dell'8/04/2010 e modificata con determinazione dirigenziale n. 200 del 30/06/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. del 117 del 8/7/2010;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 105 del 30/03/2010 di approvazione del bando della Misura 227 "*Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 dell'8/04/2010 e modificata con determinazione dirigenziale n. 201 del 30/06/2010, pubblicata sul BURP n. del 117 del 8/7/2010;

VISTA le determinazioni dirigenziali n. 117 del 14/04/2010 di approvazione del bando della Misura 223 "*Imboschimenti di superfici non agricole*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010;

PRESO ATTO che, erroneamente, al codice 44 della Categoria B del suddetto prezzario è stata riportata la somma di 1.226,95 euro invece di 1.116,95;

PRESO ATTO che, erroneamente, al codice 46 della Categoria B del suddetto prezzario è stata riportata la somma di 82,50 euro invece di 8,25 euro;

RITENUTO pertanto necessario, a seguito di quanto sopra evidenziato e specificato, apportare le giuste rettifiche alla determinazione dirigenziale n. 289 del 28/05/2009;

CONSIDERATA l'urgenza delle suddette rettifiche, in quanto sono in corso di redazione e presentazione, entro i termini previsti dai rispettivi bandi, i progetti relativi alle citate misure 122, 221, 227 e 223 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, per i quali è previsto il riferimento al suddetto Prezziario;

CONSIDERATI i principi di cui alla Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni apportate dalla Legge 15/2005, dal D.L. 35/2005 e dalle leggi 2 aprile 2007 n. 40 e n. 69/2009, in particolare riguardanti il rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza,

RITENUTO, infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare ampia diffusione

al suddetta rettifica attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato,

SI PROPONE:

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 289 del 28/05/2009 "*Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*" e *"Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*",pubblicata sul B.U.R.P. n.84 del 11/06/2009 e, contestualmente, quanto riportato nel - in particolare di rettificare:
  - al codice 44 della Categoria B la somma di 1.116,95 euro invece di 1.226,95 (somma della voce motosega 100,00 euro invece di 200,00);
  - al codice 46 della Categoria B la somma la somma di euro 8,25 euro invece di 82,50 euro (analisi di 1000 kg. invece di 100 Kg.);

- di ritenere che le predette rettifiche interessano anche le voci OF 02.12 e OF 02.14 riportate nel "*Listino prezzi della Regione Puglia - Anno 2010*" del Servizio LL.PP.;

- di incaricare il funzionario dr Nicola Stingi, del Servizio Foreste, di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - Al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.;
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, degli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Foreste - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Dott. Nicola Stingi

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione
e Coordinamento Servizi Forestale
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento dei Servizi Forestali;

VISTA la legge regionale n. 7/97 recante "Norme in materia di organizzazione Regionale" e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento dei Servizi Forestali, che qui si intendono integralmente riportate;

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 289 del 28/05/2009 "*Analisi per prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*" e *"Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*",pubblicata sul B.U.R.P. n.84 del 11/06/2009 e, contestualmente, quanto riportato nel - in particolare di rettificare:
  - al codice 44 della Categoria B la somma di 1.116,95 euro invece di 1.226,95 (somma della voce motosega 100,00 euro invece di 200,00);
  - al codice 46 della Categoria B la somma la somma di euro 8,25 euro invece di 82,50 euro (analisi di 1000 kg. invece di 100 Kg.);

- di ritenere che le predette rettifiche interessano anche le voci OF 02.12 e OF 02.14 riportate nel "*Listino prezzi della Regione Puglia - Anno 2010*" del Servizio LL.PP.;

- di incaricare il funzionario dr Nicola Stingi, del Servizio Foreste, di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - Al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.;
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Foreste, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. **4** facciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente.

Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Foreste.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 15 luglio 2010, n. 205

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Azioni 1 - 2. Bando per la presentazione delle domande approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010. PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

L'anno 2010, il mese di luglio, il giorno 15, in Bari, nella sede di Viale Corigliano n. 1 - Servizio Foreste, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, dr. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare quanto previsto all'Allegato I;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 il 18 febbraio

2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione CE della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 con la quale si approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 già approvata dalla Decisione della Commissione Europea n. C (2010) 1311 del 5 marzo 2010;

VISTA la scheda della Misura 223 - "Primo imboschimento di superfici non agricole" del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste 14 aprile 2010, n. 117 di Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole"- Azioni 1-2;

CONSIDERATO che il paragrafo 11 del Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto "**PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DEL PROGETTO D'IMBOSCHIMENTO/IMPIANTO"** punto 11.1 "Termini" fissa la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione **entro il 90°giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.;**

CONSIDERATO che sono pervenute, da parte di tecnici interessati, di Ordini Professionali e di Organizzazioni Professionali, diverse richieste di proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, agli atti del Servizio Foreste;

RITENUTO di condividere le motivazioni addotte a supporto delle predette richieste di proroga;

RITENUTO, pertanto, di prorogare **al 15 settembre 2010** il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal bando;

CONSIDERATI i principi di cui alla Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni apportate dalla Legge 15/2005, dal D.L. 35/2005 e dalle leggi 2 aprile 2007 n. 40 e n. 69/2009, in particolare riguardanti il rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;

RITENUTO, infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare ampia diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato,

PROPONE

- **di prorogare il termine ultimo** per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 223 ""Primo imboschimento di superfici non agricole"" del P.S.R. 2007-2013, **alla data del 15 settembre 2010, compreso,** in prosecuzione di quello fissato ed approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;

- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello SviluppoRurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Foreste - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento dei Servizi Forestali;

VISTA la legge regionale n. 7/97 recante "Norme in materia di organizzazione Regionale" e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento dei Servizi Forestali, che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prorogare il termine ultimo** per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole"- Azioni 1-2 del P.S.R. 2007-2013, **alla data del 15 settembre 2010, compreso,** in prosecuzione di quello fissato ed approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n.77 del 29/04/2010;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;
  - al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello SviluppoRurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.
  - di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Foreste, nel rispetto della normativa vigente;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Foreste, nel rispetto della normativa vigente

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. **4** facciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli

atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente.

Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Foreste.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 22 giugno 2010, n. 38

PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.4 - azione 3.4.2. 'Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali' - Avviso Pubblico "Libera il Bene" di cui alla Determina Dirigenziale n. 48 del 20/10/2009 (BURP n. 175 del 5/11/2009). Adozione nuovo schema di Disciplinare già approvato con Determina Dirigenziale 44/2010 dell'AdG del PO FESR 2007-2013.

L'anno **2010** addì **22** del mese di **Giugno** in Bari, via Celso Ulpiani 10, nel Servizio Innovazione

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE

Responsabile della Linea 3.4 - Asse III PO FERS 2007-2013

Visti:
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

Richiamata:
- la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, il SERVIZIO Innovazione;
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, nominando responsabile della Linea 3.4 la dott.ssa Maria Sasso, Dirigente del Servizio Innovazione con il relativo potere di impegnare e spendere le risorse finanziarie appostate sul capitolo di bilancio relativi alla linea 3.4 (capitolo 1153040 quota UE + Stato);

Premesso che:
- con la DGR n. 146/2008, a seguito della Decisione della Commissione Europea C (2007) 5726 del 20/11/2007, è stato approvato il Programma Operativo (PO) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Puglia;
- con DGR n. 165/2009 sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 1401/2009 è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 di Asse III del PO FESR 2007-2013, e con esso è stato approvato anche il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento nell'ambito dell'attuazione dell'Asse III - Linea 3.4 del PO FESR 2007-2013;
- con D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010, sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013 di cui alla DGR n. 165/2009 già citata;
- con Determina Dirigenziale n. 44/2010 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, responsabile della gestione finanziaria del Programma, ha approvato la Versione "O" del Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 -

2013 e dei relativi allegati, tra cui la nuova versione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario del contributo finanziario, al fine di garantire che i soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O. seguano indirizzi unitari per la selezione, gestione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma;

Considerato che:

- con Determina Dirigenziale n. 48/2009 è stato approvato *l'Avviso Pubblico 'Libera il Bene'* finanziato con l'azione 3.4.2 della linea 3.4 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 175 del 05/11/2009;
- con la stessa Determina Dirigenziale n. 48/2009 è stato approvato, inoltre, il formulario di candidatura e lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comuni beneficiari ai sensi del DGR n. 1401/2009;
- con Determina Dirigenziale del Servizio Innovazione n. 11 del 24/03/2010 si prorogavano di 80 giorni i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico,
- con Determina Dirigenziale n. 14 del 09/04/2010 della Dirigente del Servizio Innovazione è stata nominata la Commissione interna per la valutazione di merito delle proposte progettuali da ammette a finanziamento a valere sull'azione 3.4.2 della Linea 3.4;

Pertanto, ai soli fini dell'attuazione delle azioni progettuali ammesse a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 3.4.2 - Linea 3.4 - Asse III PO FESR 2007-2013, **si adotta il nuovo schema di Disciplinare,** che si allega al presente atto per farne parte integrante**, regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario, che prende atto del testo approvato con Determina Dirigenziale n. 44/2010 dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.** Per quanto non specificato nello schema di Disciplinare di cui all'Allegato A al presente provvedimento, si applica quanto definito con D.G.R. n. 1401/2009 (All. 3).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che si intende qui riportato;

2. di prendere atto dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario approvato dalla Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con Determina Dirigenziale n. 44/2010;

3. di adottare, ai soli fini dell'attuazione delle azioni progettuali ammesse a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 3.4.2 - Linea 3-4 - Asse III PO FESR 2007-2013, in sostituzione del precedente schema di disciplinare approvato con propria Determina Dirigenziale n. 48/2009, il nuovo schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario, in coerenza con il testo approvato con Determina Dirigenziale n. 44/2010 dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, così come riportato nell'allegato 'A' al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

4. di demandare alla Responsabile della Linea 3.4 l'applicazione di quanto determinato con il presente provvedimento e la sottoscrizione del Disciplinare secondo lo schema allegato "A" con tutti i soggetti ammessi a finanziamento;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di pubblicare il presente provvedimento, e relativo allegato, sul sito web istituzionale della Regione Puglia;

7. di notificare il presente provvedimento al Direttore dell'Area Politiche per la promozione della

Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, e alla Responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 4 pagine, e da un allegato, composto da n. 11 pagine.

- Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

- Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

- Il presente provvedimento sarà affisso all'albo delle Determinazioni Dirigenziali istituito presso il Servizio Innovazione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione

La Dirigente del Servizio Innovazione
Responsabile Linea 3.4 PO FESR 2007-2013
Dott.ssa Maria Sasso

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma

Servizio Innovazione

http://www.regione.puglia.it/

ALLEGATO "A"

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013

Disciplinare regolante i rapporti tra

REGIONE PUGLIA

e

COMUNE DI …….

per la realizzazione del progetto

…….

Programma Operativo FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale PUGLIA 2007-2013

Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"

Linea di intervento 3.4: "Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese"

Azione 3.4.2: "Azioni per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia ed alle altre organizzazioni criminali"

Il presente allegato si compone di n. 11 (undici) pagine, inclusa la presente copertina.

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sulla Linea di intervento 3.4 – Azione 3.4.2 del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse III, secondo quanto determinato con l'Avviso Pubblico denominato "Libera il Bene" – A.D. n. __ del _____ del Dirigente Servizio Innovazione – Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Pubblicato sul BURP n. ….. del ……) – per l'importo provvisorio, concesso dalla Regione Puglia con A.D. n. ___ del _____, di € _____, a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____, per la realizzazione dell'intervento ……- Codice Operazione _____ sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare, nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'intervento, ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di 120 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, provvede ad inviare alla Regione Puglia:
   a. progetto esecutivo dei lavori e delle forniture, completo di tutti gli elaborati ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s. m. e i. con il relativo quadro economico, concernente il recupero e la rifunzionalizzazione dell'immobile e corrispondente provvedimento di approvazione;
   b. piano di gestione definitivo dell'iniziativa conforme ai contenuti del formulario di candidatura;
   c. provvedimento di impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento.

2. Inoltre, Il soggetto beneficiario, al fine di garantire il rispetto delle *Direttive concernenti le procedure di gestione*, si obbliga a:
   a. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
   b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera;

acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);

c. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;

d. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

e. garantire il rispetto delle normative regionali inerenti i diversi settori di intervento della proposta progettuale;

f. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto) riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura ……; Tipologia …….,correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione ……;

g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

h. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

i. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;

j. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;

k. presentare una relazione preliminare, relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al precedente punto c), e una conclusiva relazione finale;

l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

m. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine fissato al successivo art. 4. del presente disciplinare;

n. mantenere la destinazione d'uso dell'immobile prevista nella proposta progettuale oggetto di finanziamento per almeno cinque anni.

Art. 4 – Cronoprogramma

1. Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma, così come proposto in sede di presentazione del progetto, e in ogni caso al rispetto dei seguenti tempi massimi per le diverse fasi di attuazione:
   a. definizione della progettazione (definitiva/esecutiva), ivi compresa l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento, funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/forniture/servizio, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare;
   b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, ove applicabili, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica da parte della Regione Puglia dell'atto di impegno di spesa e concessione del finanziamento (art. 13 Avviso Pubblico);
   c. assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi 60 (sessanta) giorni;
   d. avvio concreto delle attività entro i successivi 30 (trenta) giorni;
   e. realizzazione dell'intervento entro i successivi (180) giorni;
   f. operatività dell'intervento entro i successivi (240) giorni;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a f), il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successsivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario, ovvero nei termini di elegibilità delle spese a rimborso comunitario, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.

2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali perizie di variante, oltre il limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse III (Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale) - Linea di intervento 3.4 vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

   In particolare, sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, relative alle seguenti voci di costo:

   a. le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento;
   b. le spese per opere murarie e assimilate;
   c. le spese per l'impiantistica generale;
   d. le spese per il miglioramento della funzionalità e della fruibilità dell'immobile;
   e. le spese per l'acquisto e/o leasing di forniture (arredi, software, attrezzature, macchinari, ecc.) nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto;
   f. le spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto e riferite esclusivamente ai primi 12 mesi di gestione del bene riconvertito).

   Le spese sub a) saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote indicate all'art. 14 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" (approvate con DGR n. 165 del 17/02/09 BURP n. 34 del 04.03.2009).

   Con riferimento alle spese di cui al punto f) sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

   - spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc.) e relativa attivazione;
   - spese per il personale necessario a sostenere le attività ed i servizi;
   - spese per materiali di consumo necessari alla gestione delle attività e dei servizi;
   - spese di comunicazione e promozione delle attività e dei servizi;

Tali spese sono riferite esclusivamente ai primi dodici mesi di gestione delle attività e dei servizi previsti dal progetto.

Sono escluse le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto del bene confiscato;
- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati;
- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione.

4. Per spese generali, di cui alla lett. a) del precedente comma 3, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo.
5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico de soggetto beneficiario.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
8. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio concesso dalla Regione di cui all'art. 1, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento:
  - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
  - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo articolo 9 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

- Erogazione dell'anticipazione successiva, pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo, sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento:
  - presentazione alla Regione Puglia del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
  - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
  - copia del contratto tra la stazione appaltante e la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori;
  - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
  - presentazione di domanda di pagamento;
- Erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, e comunque fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento:
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute, debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
  - presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art. 9;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- Erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

2. Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
3. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*.
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la

Regione Puglia procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 15, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati;
   - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3, comma 2, lettera j), il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario.

In particolare:

- una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta su MIRweb [nelle more del perfezionamento sul MIRweb: redatta sulla base della scheda informativa pubblicata sul sito web della Regione www.regione.puglia.it] e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara,
- relazioni periodiche quadrimestrali, contenenti, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita su MIRweb, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento,
- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute.

3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3, comma 2, lettera l), il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:

a. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
b. che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Art. 14 – Varianti

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Puglia ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 comma 2. Maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori sono a carico del soggetto beneficiario.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della

presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari,

Per la Regione Puglia,

la Responsabile della Linea 3.4 – Azione 3.4.2

(dr.ssa _____) _____

Per il soggetto beneficiario,

il Rappresentante Legale / Responsabile del Procedimento

(dr. _____) _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 12 luglio 2010, n. 47

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.2: Aree Vaste, Approvazione schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari per gli interventi relativi alla linea 1.5 a valere sul Programma Stralcio di cui alle DGR 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28.12.2009 e alla DGR n. 9 dell'11.01.2010, e dell'allegato indice (format) di progetto definitivo.

L'anno **2010** addì **12** del mese di **LUGLIO** in Bari, via Celso Ulpiani 10, nel Servizio Innovazione

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 1.5 - ASSE I P.O. FESR 2007-2013

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1238/05;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1351/09;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5725 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- la DGR n. 185 del 17.02.2009 con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 e ha autorizzato gli stessi ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, nominando responsabile della Linea di Intervento 1.5 del P.O. FESR 2007-20013 la Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 al modello organizzativo "Gaia", nominando responsabile della Linea di intervento 1.5 la Dirigente del Servizio Innovazione;
- la DGR n. 165 del 17.02.2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la DGR n. 748 del 07.05.2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione", successivamente approvato con DGR n. 508 del 23.02.2010;
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale Attuativo (PPA) dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013;
- la relazione istruttoria n. 11 del 05.07.2010 sottoscritta dal Responsabile dell'Azione 1.5.2, agli atti dell'Ufficio, nel relativo fascicolo.

Premesso che:

- la linea di Intervento 1.5 del PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA;
- l'azione 1.5.2 della linea di Intervento 1.5, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, (di seguito "azione 1.5.2") ha l'obiettivo di costituire una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di e-government e della Società dell'Informazione nell'Amministrazione regionale e nelle Amministrazioni locali;
- l'"azione 1.5.2" prevede che parte di essa possa essere attivata previa programmazione negoziata con le aree Vaste, nonchè "il pieno utilizzo e valorizzazione della rete Rupar Puglia che, essendo ormai parte integrante di SPC, rappresenta lo strumento basilare, secondo quando previsto dall'Art. 76 del Decreto legislativo 7 marzo

2005, n. 82 e s.m.i. ("Codice dell'amministrazione digitale"), dell'integrazione in rete delle Pubbliche Amministrazioni";

- la Dirigente del Servizio E-government, e-democracy e cittadinanza attiva con Determinazione n. 34 del 05.08.2009 ha stabilito l'ammissibilità delle spese relative alla continuità d'uso della Rupar per il periodo 01.11.2008 - 31.12.2009, nell'ambito dell'"azione 1.5.2", indicando l'importo massimo rendicontabile nell'importo già finanziato per ciascun Ente locale nella precedente programmazione e confermando le relative modalità rendicontative;
- la Dirigente del Servizio Innovazione con Determinazione n. 41 del 28.06.2010 ha provveduto ad approvare la "Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 01.11.2008-31.12.2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta" e ha subordinato, tra l'altro, la rendicontabilità della stessa alla "sottoscrizione del disciplinare relativo all'intervento 1.5-Programma Stralcio, in cui rientra il Comune, da parte dell'Ente beneficiario individuato";
- la dotazione finanziaria dell'"azione 1.5.2" a seguito dell'approvazione della DGR n. 816 del 23.03.2010, è pari a 57.173.310,00 euro;
- la Giunta Regionale con la DGR n. 917 del 26.05.2009 ha individuato gli adempimenti per la definizione del Programma Stralcio di interventi di Area Vasta, prenotando la cifra di euro 15.000.000,00 per la linea di Intervento 1.5;
- la Giunta Regionale con le DGR n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28.12.2009, successivamente modificate con DGR n. 9 dell'11.01.2010, ha approvato i Programmi stralcio degli Interventi delle Aree Vaste individuando per ciascuna Area Vasta l'importo per la realizzazione dell'intervento relativo alla linea di intervento 1.5;
- la Dirigente del Servizio E-government, e-democracy e cittadinanza attiva con Determinazione n. 34 del 05.08.2009 ha provveduto ad impegnare complessivi euro 5.250.000,00 per la spesa Rupar degli enti locali per il periodo 01.11.2008 - 31.12.2009;
- la Dirigente del Servizio Innovazione con Determinazione n. 41 del 28.06.2010 ha provveduto ad impegnare l'ulteriore somma di euro 111.882,33 necessaria per la totale copertura della Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 01.11.2008-31.12.2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta;
- la Giunta Regionale con DGR n. 1304 del 27.05.2010 ha stabilito per gli interventi a rete afferenti alla linea di Intervento 1.5 che i cronogrammi definiti in sede di sottoscrizione di Disciplinare costituiscono i termini temporali di riferimento per l'assegnazione delle economie ai fini della loro utilizzazione;
- la Giunta Regionale con DGR n. 165 del 17.02.2009 ha, tra l'altro, approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013, successivamente modificate, integrate e specificate con DGR n. 651 del 09.03.2010.

Rilevato che:

- L'azione 1.3.6, linea di Intervento 1.3, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, prevede la costituzione del Cripal (Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale) quale Centro di governo regionale per l'e-government che fornisce indicazioni, rilascia standard e certifica l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi;
- Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con Determinazione n. 5 del 11.06.2009 ha istituito formalmente il CRIPAL;
- il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con Determinazione n.6 del 30.06.2009 ha preso atto e adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili";
- il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con Determinazione n. 31 del 23.12.2009 ha preso atto e adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23.10.2009";
- l'"azione 1.5.2" prevede che il CRIPAL fornisca indicazioni, rilasci standard e certifichi l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi.

Considerato che:

- il Servizio Innovazione, a seguito dell'istruttoria degli Atti Tecnici degli interventi pervenuti, ha avviato con ciascuna Area Vasta un processo di condivisione e negoziazione finalizzato alla stesura della versione finale del progetto preliminare;
- a seguito del suddetto processo di condivisione e concertazione è in corso l'istruttoria dei progetti preliminari presentati dalle Aree Vaste;
- è opportuno regolare con Atti concessori separati i servizi di e-government e il contributo Rupar (periodo 01.11.2008 - 31.12.2009) di cui ai progetti preliminari presentati;
- è opportuno approvare uno schema unico di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta..." relativamente ai servizi di e-government di cui al progetto preliminare presentato;
- è opportuno approvare uno schema unico di indice di progetto definitivo da allegare al disciplinare di cui sopra.

Si ritiene di dover procedere, relativamente ai servizi di e-government di cui al progetto preliminare presentato, all'approvazione dello schema di Disciplinare, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi "Sviluppo del sistema di e-government regionale dell'Area Vasta...", e del relativo allegato indice di progetto definitivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare lo schema di Disciplinare, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta...", e il relativo allegato indice di progetto definitivo.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale ed Attuazione del Programma;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato al Responsabile dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013;
- sarà notificato all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013.

La Dirigente del Servizio Innovazione
Responsabile della Linea di intervento 1.5
Dott. ssa Maria Sasso

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013
ASSE I - LINEA DI INTERVENTO 1.5
AZIONE 1.5.2

PROGRAMMA OPERATIVO FESR
2007 - 2013

ASSE I - LINEA D'INTERVENTO 1.5
AZIONE 1.5.2

Schema di

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

…… ……..

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta ……"

CODICE OPERAZIONE _____

Premesso che:

- la Giunta Regionale con DGR n. 146 del 12/2/2008 ha preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5725 del 20/11/2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale con DGR n. 165 del 17/02/2009 ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale con DGR n. 748 del 7/05/2009 ha preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione", successivamente approvato con DGR n. 508 del 23/02/2010;
- la Giunta Regionale con DGR n. 749 del 7/05/2009 ha approvato il Programma Pluriennale Attuativo (PPA) dell'Asse I del PO FESR 2007-2013;
- la linea di Intervento 1.5 del PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA;
- l'azione 1.5.2 della linea di Intervento 1.5, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, (di seguito "azione 1.5.2.") ha l'obiettivo di costituire una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di e-government e della Società dell'Informazione nell'Amministrazione regionale e nelle Amministrazioni locali;
- l'"azione 1.5.2" prevede che parte di essa possa essere attivata previa programmazione negoziata con le aree Vaste, nonchè "il pieno utilizzo e valorizzazione della rete Rupar Puglia che, essendo ormai parte integrante di SPC, rappresenta lo strumento basilare, secondo quando previsto dall'Art. 76 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.("Codice dell'amministrazione digitale"), dell'integrazione in rete delle Pubbliche Amministrazioni";
- la Dirigente del Servizio e-government, e-democracy e cittadinanza attiva con Determinazione n. 34 del 5/08/2009 ha stabilito l'ammissibilità delle spese relative alla continuità d'uso della Rupar per il periodo 1/11/2008 – 31/12/2009, nell'ambito dell'"azione 1.5.2", indicando l'importo massimo rendicontabile nell'importo già finanziato per ciascun Ente locale nella precedente programmazione e confermando le relative modalità rendicontative;
- la Dirigente del Servizio Innovazione con Determinazione n. 41 del 28/06/2010 ha provveduto ad approvare la "Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 1/11/2008-31/12/2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta" e ha subordinato, tra l'altro, la rendicontabilità della stessa alla "sottoscrizione del disciplinare relativo all'intervento 1.5 - Programma Stralcio, in cui rientra il Comune, da parte dell'Ente beneficiario individuato";
- la dotazione finanziaria dell'"azione 1.5.2" a seguito dell'approvazione della DGR n. 816 del 23/03/2010, è pari a 57.173.310,00 €;
- la Giunta Regionale con DGR n. 917 del 26/05/2009 ha individuato gli adempimenti per la definizione del Programma Stralcio di interventi di Area Vasta, prenotando la cifra di € 15.000.000,00 per la linea di Intervento 1.5;
- la Giunta Regionale con DGR n. …. del 28/12/2009, modificata con DGR n. 9 dell'11/01/2010[1], ha approvato il Programma stralcio di Interventi di Area Vasta……, assegnando € …… per la realizzazione dell'intervento relativo alla linea di Intervento 1.5;

[1] Qualora necessario

- la Dirigente del Servizio E-government, e-democracy e cittadinanza attiva con Determinazione n. 34 del 5/08/2009 ha provveduto ad impegnare complessivi € 5.250.000,00 per la spesa Rupar degli enti locali per il periodo 1/11/2008 – 31/12/2009;
- la Dirigente del Servizio Innovazione con Determinazione n. 41 del 28/06/2010 ha provveduto ad impegnare l'ulteriore somma di € 111.882,33 necessaria per la totale copertura della Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 1/11/2008-31/12/2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta;
- la Giunta Regionale con DGR n. 1304 del 27/05/2010 ha stabilito per gli interventi a rete afferenti alla linea di Intervento 1.5 che i cronogrammi definiti in sede di sottoscrizione di Disciplinare costituiscono i termini temporali di riferimento per l'assegnazione delle economie ai fini della loro utilizzazione;
- la Giunta Regionale con DGR n. 165 del 17/02/2009 ha, tra l'altro, approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013, successivamente modificate, integrate e specificate con DGR n. 651 del 9/03/2010;

Rilevato che:

- L'azione 1.3.6, linea di Intervento 1.3, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, prevede la costituzione del CRIPAL (Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale) quale Centro di governo regionale per l'e-government che fornisce indicazioni, rilascia standard e certifica l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi;
- Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con Determinazione n. 5 del 11/06/2009 ha istituito formalmente il CRIPAL;
- il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con Determinazione n.6 del 30/06/2009 ha preso atto e adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili";
- il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con Determinazione n. 31 del 23/12/2009 ha preso atto e adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23/10/2009";
- l'"azione 1.5.2" prevede che il CRIPAL fornisca indicazioni, rilasci standard e certifichi l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi;

Rilevato altresì che:

- la Dirigente del Servizio Innovazione con Determinazione n. ….. del …/0../2010 ha approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere con i soggetti beneficiari delle Aree Vaste per gli interventi relativi alla linea 1.5 a valere sul Programma Stralcio di cui alle DGR 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28/12/2009 e alla DGR n. 9 dell'11/01/2010;

Verificato che:

- con Convenzione, sottoscritta il …./…./….. è stata costituita la forma associativa ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. tra i seguenti enti locali:…….;
- con la succitata Convenzione, il Comune di …….. è stato individuato quale Comune Capofila dell'Area Vasta / dell'intervento ……..;

- con la succitata Convenzione, in relazione agli interventi a rete / all'intervento…….., è stato costituito presso il Comune di ……..... l'Ufficio Unico;[2]

Considerato che:

- in data …… l'atto tecnico, di cui alla lettera a) del cronoprogramma DGR…./2009, dell'intervento è pervenuto alla Regione Puglia, agli atti al prot. n…… ed è stato istruito dal Servizio competente;
- a seguito del processo di condivisione e negoziazione con il Servizio Innovazione, l'Area Vasta è giunta alla stesura della versione finale del progetto preliminare dell'intervento;
- in data …… (STRUTTURA DEPUTATA DELL'AREA VASTA) ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione dell'intervento "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta ……";
- in data …….. il progetto preliminare è pervenuto alla Regione Puglia, agli atti al prot. n…… ed è stato istruito dal Servizio competente anche per quanto attiene gli opportuni adeguamenti/ottimizzazioni tecnico-finanziari, ai sensi di quanto disposto dalla DGR ….../2009, in relazione all'attività di ……;[3]
- il progetto preliminare dell'Area Vasta prevede un contributo finanziario totale pari a € …….. di cui € ……..…….. a valere sul Programma Stralcio, €…… per la spesa Rupar relativo al periodo 1/11/2008 - 31/12/2009 e €……. per l'attività di …….. .[4]
- con determinazione dirigenziale n…… del …….. della Dirigente Servizio Innovazione il progetto preliminare è stato ammesso a finanziamento provvisorio relativamente all'"azione 1.5.2" per un contributo massimo concedibile pari a €…….. , di cui € …….. a valere sul Programma Stralcio e €…… per l'attività di ……;[5]
- con il presente Disciplinare si intende regolare i rapporti tra Regione Puglia e il beneficiario per quanto attiene il contributo finanziario pari a € …… relativo alla realizzazione dei servizi di e-government di cui al progetto preliminare presentato, fatta esclusione quindi del contributo Rupar per il periodo 1/11/2008 – 31/12/2009 regolato con separati Atti concessori.

Preso atto inoltre che:

- In data……, con Atto n. …….., in sede di (STRUTTURA DEPUTATA DELL'AREA VASTA), i Sindaci dei Comuni dell'Area Vasta si sono impegnati a sottoscrivere apposita Convenzione ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L per l'istituzione dell'Ufficio Unico per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Disciplinare;[6]

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

---

[2] Nel caso in cui l'Ufficio Unico sia stato già costituito al momento della sottoscrizione del presente Disciplinare;

[3] Adeguare nel caso in cui non siano previste risorse finanziarie aggiuntive;

[4] Adeguare nel caso in cui non siano previste risorse finanziarie aggiuntive;

[5] Adeguare nel caso in cui non siano previste risorse finanziarie aggiuntive;

[6] Nel caso in cui l'Ufficio Unico non sia stato costituito al momento della sottoscrizione del presente Disciplinare;

Art.1 - Premessa

La premessa e ogni documento allegato al Disciplinare è patto e costituisce parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 2 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di……..soggetto beneficiario per l'Area Vasta …… del contributo finanziario a valere sull'azione 1.5.2, Linea di intervento 1.5 (Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali), Asse I, PO FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), per la realizzazione dell'intervento "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta ……" - Codice Operazione _____sono regolamentati secondo quanto riportato dal presente Atto.

Art. 3 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di 15 giorni dalla data della ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione della Linea di intervento 1.5 (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. Il soggetto beneficiario, entro lo stesso termine si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione della Linea di intervento 1.5 il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento;[7]
3. Il soggetto beneficiario entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare si impegna a:
   - costituire ai sensi dell'art. 30 del TUEL l'Ufficio Unico di Area Vasta per la realizzazione dell'intervento di cui al presente Disciplinare;
   - inviare alla Regione Puglia copia dell'Atto di costituzione dell'Ufficio Unico di cui sopra;
   - inviare il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento. [8]

Art. 4 – Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario si obbliga a:
1. realizzare il progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel progetto preliminare di cui all'allegato n. 1 del presente Disciplinare;
2. redigere la progettazione definitiva secondo l'indice di cui all'allegato n. 2 del presente Disciplinare;
3. presentare entro 30 giorni dall'adempimento di tutti gli obblighi di cui al precedente art. 3 la progettazione definitiva per l'acquisizione del parere favorevole da parte della Regione;
4. pubblicare il bando relativo alla gara di appalto con il maggior importo a base d'asta entro 60 giorni dall'acquisizione del suddetto parere favorevole da parte della Regione;

[7] Nel caso in cui l'Ufficio Unico sia stato già costituito al momento della sottoscrizione del presente Disciplinare;
[8] Nel caso in cui l'Ufficio Unico non sia stato costituito al momento della sottoscrizione del presente Disciplinare;

5. dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare garantendo il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione di cui alla DGR 165/2009 e sue successive modificazioni, integrazioni e specificazioni, ed in particolare a:
   a) attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni,
   b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza, per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente,
   c) garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi,
   d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma,
   e) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura ……; Tipologia …… correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____,
   f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi,
   g) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa,
   h) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione,
   i) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato,
   j) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario,
   k) presentare una relazione preliminare, relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 10, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al precedente punto c), e una conclusiva relazione finale.
   l) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione,
   m) assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria e comunque entro la chiusura procedurale del Programma.

Art. 5 – Durata

Il presente Disciplinare ha durata di mesi 24 a partire dall'approvazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia.

Art. 6 – Procedure di certificazione dei servizi

Il soggetto beneficiario, insieme ai Comuni dell'Area Vasta, si impegna a sottoporsi alle procedure di certificazione previste dall'azione 1.5.2 per il conseguimento del parere di conformità alle linee guida CRIPAL per tutti i servizi previsti nel progetto preliminare, di cui all'allegato 1 del presente Disciplinare, a partire da quelli a priorità 1, inclusi i servizi eventualmente già presenti presso i singoli Comuni.

Art. 7 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di appalto con maggior importo a base d'asta, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi provvedimenti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato dal RUP.
2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario.

Art. 8 – Riprogrammazione delle economie

1. Le eventuali economie conseguite a seguito dell'assunzione di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti potranno essere riprogrammate dal soggetto beneficiario solo nel caso in cui venga rispettato l'obbligo di cui all'art. 4, comma 4. In caso di mancato rispetto di detto obbligo le risorse rientreranno nella disponibilità della gestione regionale per l'attuazione della linea 1.5.
2. Le eventuali economie potranno essere utilizzate per iniziative di miglioramento del progetto. A tal fine il soggetto beneficiario presenterà una specifica proposta per la loro utilizzazione su cui si esprimerà il responsabile della linea di intervento 1.5.

Art. 9 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali variazioni del progetto, oltre il limite del 10% della voce di riferimento del quadro economico, dovranno essere preventivamente concordate dal beneficiario con la Regione Puglia e potranno essere autorizzate solo laddove la soluzione alternativa si presenti coerente sotto il profilo economico e degli obiettivi progettuali.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse I, Linea di intervento 1.5, azione 1.5.2.
4. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire dalla data di approvazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, fatte salve le spese per la

progettazione definitiva e per le attività ad essa direttamente funzionali ammissibili a far data dal 28 dicembre 2009 e comunque nei limiti definiti nell'allegato 2 del presente Disciplinare.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Per la realizzazione dell'Intervento di cui al precedente art. 2, la Regione Puglia impegna a favore del beneficiario l'importo pari a € ……, di cui al quadro finanziario del progetto preliminare allegato, al netto del contributo per la RUPAR, regolato con separati Atti concessori.
2. L'importo di cui al comma precedente costituisce il contributo massimo concedibile per l'attuazione dell'intervento.
3. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
   - erogazione dell'anticipazione del 2% dell'importo di cui al comma 1, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti di cui all'art. 3, al fine di consentire al soggetto beneficiario la redazione della progettazione definitiva, e della presentazione della domanda di pagamento.
   - erogazione di una seconda anticipazione del 30% del contributo finanziario definitivo di cui all'art. 7 ridotto dell'anticipazione di cui al punto precedente a fronte dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
     - comunicazione di inizio attività, previa acquisizione del parere favorevole della Regione Puglia di cui all'art. 4, comma 3;
     - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
     - attestazione di avvenuta aggiudicazione definitiva della gara di appalto con maggior importo a base d'asta;
     - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario della gara di cui al punto precedente;
     - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo articolo 12;
     - presentazione di specifica domanda di pagamento.
   - erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo, a fronte dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
     - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
     - presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art. 12;
     - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
   - erogazione successiva pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
- presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art. 12;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa acquisizione della certificazione dei servizi di cui all'art.6, approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 12, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

4. Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Art. 11 - Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 12, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal RUP una attestazione ove risulti che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alla dichiarazione di cui al comma 2, dovranno essere rilasciate le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
   - tutti i Comuni dell'Area Vasta si siano sottoposti con esito finale positivo alla certificazione;
   - si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati;
   - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

4. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
5. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013* – Obiettivo Convergenza – Asse I – Linea di Intervento 1.5, Azione 1.5.2, ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

Art. 12 - Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 4, comma 5, lettera k, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario. In particolare:
   - una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta su MIRWEB (nelle more del perfezionamento sul MIRWEB: redatta sulla base della scheda informativa pubblicata sul sito web della Regione www.regione.puglia.it) e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali, ove pertinentI, e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara,
   - relazioni periodiche quadrimestrali, contenenti, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita su MIRWEB, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento,
   - una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute.
3. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 10.
4. Il soggetto beneficiario si impegna ad aderire inoltre ad altri eventuali sistemi di monitoraggio disposti dalla Regione Puglia e da altra Amministrazione centrale.

Art. 13 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
4. Come già indicato all'art. 4 comma 5, lettera l, il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato al

comma 5 dell'art. 11, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31/12/2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 14 – Collaudi

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 15 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 16 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico.

Art. 17 – Restituzione dell'anticipo

Il soggetto beneficiario si impegna a restituire l'anticipo del 2% previsto dall'art. 10, comma 3, nel caso in cui non presenti il progetto definitivo, di cui all'art. 4, comma 3, oppure non avvii l'operazione entro 6 mesi dalla data di approvazione del progetto definitivo.

Art. 18 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della

presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 19 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 20 – Clausola compromissoria

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Disciplinare.
Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione del presente Disciplinare è esclusivamente competente il Foro di Bari.

Bari, _____

Per la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Responsabile della linea di intervento 1.5, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede del Servizio Innovazione, sito in Bari, via Celso Ulpiani, 10

Firma
_____

Per il Comune di _____, con sede in _____, via _____ n. _____, (C.F. _____), qui rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede del Comune di _____

Firma
_____

REGIONE PUGLIA

.

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013
ASSE I - LINEA DI INTERVENTO 1.5 – AZIONE 1.5.2
CODICE OPERAZIONE_____

ALLEGATO N.1 AL DISCIPLINARE

PROGRAMMA OPERATIVO FESR
2007 - 2013

ASSE I - LINEA D'INTERVENTO 1.5
AZIONE 1.5.2

PROGETTO PRELIMINARE DELL'INTERVENTO

"Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta ….."

REGIONE PUGLIA

.

STRUTTURA DI GESTIONE PO FESR 2007-2013
ASSE I - LINEA DI INTERVENTO 1.5 – AZIONE 1.5.2
CODICE OPERAZIONE_____

ALLEGATO N.2 AL DISCIPLINARE

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013

ASSE I - LINEA D'INTERVENTO 1.5 AZIONE 1.5.2

INDICE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO

"Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta ….."

PO FESR 2007-2013

Asse I
Linea di Intervento 1.5 - Azione 1.5.2
PPA 2007-2010

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo Progetto:
Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta

FIRMA DATA

(Qualifica, Nome e Cognome)

(Nota: **Il progetto definitivo non deve superare 60 cartelle**)

INDICE DEI CONTENUTI

1. **Dati salienti sul Progetto**
   - 1.1. **Titolo del progetto**
   - 1.2. **Obiettivi del progetto**
   - 1.3. **Area Vasta proponente**
     - 1.3.1. **Denominazione**
     - 1.3.2. **Comuni dell'Area Vasta**
     - 1.3.3. **Soggetto Beneficiario**
     - 1.3.4. **Riferimenti del progetto**
   - 1.4. **Durata**
   - 1.5. **Quadro di sintesi dei servizi di e-Government da realizzare**
   - 1.6. **Costo del Progetto**
2. **Scenario di riferimento**
   - 2.1. **Stato di attuazione dei servizi nel territorio di riferimento**
3. **Obiettivi, attività e tempistica**
   - 3.1. **Modello di gestione del progetto**
   - 3.2. **Obiettivi realizzativi**
   - 3.3. **Descrizione delle Attività**
   - 3.4. **Matrice OR / Attività / Prodotti**
4. **Cronoprogramma del Progetto**
   - 4.1. **Cronoprogramma**
   - 4.2. **Milestone di progetto**
5. **Piano di finanziamento**
   - 5.1. **Quadro complessivo del finanziamento**
   - 5.2. **Quadro analitico del finanziamento**
     - 5.2.1. **Quadro analitico per Attività**
     - 5.2.2. **Quadro analitico per voci di costo**
6. **Modello di gestione**
   - 6.1. **Modello di gestione a regime**
   - 6.2. **Piano di sostenibilità finanziaria a regime**

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Sintesi dei servizi da realizzare

Tabella 2 - Costo del Progetto

Tabella 3 - Riepilogo stato dell'arte dei servizi

Tabella 4 - Riepilogo stato dell'arte strumenti urbanistici

Tabella 5 - Matrice OR – Attività - Prodotti

Tabella 6 - Milestone di progetto

Tabella 7 - Quadro complessivo di finanziamento

Tabella 8 - Quadro analitico di finanziamento per Attività

Tabella 9 - Quadro analitico di finanziamento per Voci di Costo

1. Dati salienti sul Progetto

1.1. Titolo del progetto

[Denominazione estesa del progetto]

1.2. Obiettivi del progetto

[Descrizione di sintesi del progetto indicandone la sua localizzazione territoriale, le strategie e gli obiettivi che si intendono raggiungere e le soluzioni tecnologiche e architetturali minime che si adotteranno]

1.3. Area Vasta proponente

1.3.1. Denominazione

[Riportare la denominazione dell'Area Vasta]

1.3.2. Comuni dell'Area Vasta

[Riportare l'elenco dei Comuni dell'Area Vasta]

1.3.3. Soggetto Beneficiario

[Riportare i dati di riferimento del Soggetto Beneficiario: nome, Codice Fiscale, indirizzo postale, fax, indirizzo PEC]

1.3.4. Riferimenti del progetto

[Riportare i riferimenti del RUP di Progetto: Nome e Cognome, indirizzo postale, indirizzo mail, indirizzo PEC, telefono, fax]

1.4. Durata

[Durata del progetto in mesi, calcolata a partire dall'approvazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia.]

1.5. Quadro di sintesi dei servizi di e-Government da realizzare

[Riportare una tabella riepilogativa dei servizi che si intendono realizzare nel progetto suddivisi per Priorità, secondo lo schema seguente:

Priorità	Denominazione Servizio	Tipologia Servizio
1	*Protocollo Informatico*	*Servizi per l'efficienza interna*
….	*…….*	*……..*
….	*……*	*……*
2	*SUAE*	*Servizi per l'interazione con cittadini, imprese ed altri utenti*
2	*Identificazione in rete del cittadino*	*Servizi interni abilitanti*
…	*……..*	*……..*
3	*Circolarità anagrafica*	*Servizi interni abilitanti*
…	*……..*	*…….*

Tabella 1 - Sintesi dei servizi da realizzare

1.6. Costo del Progetto

[I costi riportati in questa sezione si riferiscono alla realizzazione dei servizi di e-Government. I costi - espressi in Euro e con due cifre decimali - e la percentuale di incidenza di ogni voce di costo sul totale progetto, vanno riportati secondo la tabella che segue:]

Voce di Costo	Importo	% Incidenza
Personale interno		
Hardware		
Software		
Consulenza		
Servizi sviluppo Software		
Diffusione e comunicazione		
Spese generali		
Altro (specificare):		
……		
……		
Totale Progetto		

Tabella 2 - Costo del Progetto

(Nota: **Il "Totale progetto" deve corrispondere al "Totale finanziamento" di cui alla successiva Tabella 7**)

[Legenda voci di Costo:]

Costi personale interno	*Costi inerenti l'utilizzo di personale interno delle amministrazioni partecipanti con adeguato profilo professionale che svolgano attività in uffici direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto. (I costi interni non possono superare il 20% del costo del progetto).*
Costi Hardware	*Costi inerenti l'acquisto ed il noleggio di apparati ed attrezzature strettamente connessi alla realizzazione del progetto (hardware).*
Costi Software	*Costi inerenti l'acquisto di software strettamente connessi alla realizzazione del progetto.*
Costi di Consulenza	*Costi relativi alle prestazioni di fornitori esterni per consulenza e assistenza tecnica. Sono compresi nella presente voce anche i costi di progettazione (progettazione definitiva e attività ad essa direttamente funzionali, progettazione esecutiva), sino ad un importo massimo complessivo del 2% del costo del progetto.*
Costi Servizi sviluppo Software	*Costi relativi alle prestazioni di fornitori esterni per servizi connessi allo sviluppo di componenti software e di banche dati digitali strettamente connessi alla realizzazione del progetto.*
Costi di diffusione e comunicazione	*Costi relativi alle attività di diffusione, comunicazione e promozione dei servizi realizzati nel limite massimo del 2% del costo del progetto.*
Costi per spese generali	*Le spese generali saranno riconosciute nel limite del 5% del costo del progetto.*
Altro (specificare):	*Eventuali altri costi non previsti nella tabella precedente. Specificare la natura di tali costi.*
Totale Progetto	*Costo totale del Progetto.*

2. Scenario di riferimento

2.1. Stato di attuazione dei servizi nel territorio di riferimento

[Partendo da un'analisi di quanto già in essere presso le singole amministrazioni locali dell'Area Vasta, riportare - per ogni classe di servizi che si intende realizzare nel progetto - lo stato dell'arte dei servizi sia in termini di servizi realizzati ed effettivamente erogati all'utenza sia in termini di loro aderenza agli standard rilasciati dal CRIPAL. Corredare lo stato dell'arte con le seguenti tabelle di sintesi:]

A) Quadro di sintesi dello stato dell'arte dei servizi per ogni Comune

COMUNI AREA VASTA	Prot. Inform.	PEC / IPA		Firma Digitale			RUPAR-SPC	Porta di Dominio	Gestione inform. atti ammin.	SUAE	SIT	Servizi anagr. On line ai cittadini	Circolarità Anagrafica
	(A)	(B)		(C)			(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)
		PEC	IPA	DIR	FUN	PO							

Tabella 3 - Riepilogo stato dell'arte dei servizi

[Legenda Colonne Tabella 3:]

Comuni Area Vasta	*Riportare il nome del Comune di Area Vasta a cui si riferiscono le colonne successive*
(A)	*Riportare:* *0 = Nessuna applicazione di protocollo informatico in uso* *1 = Applicazione installata ma non ancora in uso in tutte le strutture dell'Ente* *2 = Applicazione installata e in uso in tutte le strutture operative dell'Ente (anche se diverse da AOO)* *Per una definizione di protocollo informatico si veda "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche - Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013", Versione del 23/10/2009*
(B)	*Riportare, nelle rispettive sottocolonne, la lettera 'S' per indicare:* *PEC = esiste almeno un indirizzo di PEC utilizzato dall'Ente* *IPA = è stata registrata almeno una AOO nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) [verificare in http://www.indicepa.gov.it]* *In caso contrario riportare il simbolo 'N'*
(C)	*Riportare, nelle rispettive sottocolonne, il numero di firme digitali disponibili per i ruoli:* *DIR = Dirigente e/o equivalente* *FUN = Funzionario e/o equivalente* *PO = Posizione organizzativa o dipendente*
(D)	*Riportare la lettera 'S' se l'Ente ha un contratto attivo di accesso alla rete Rupar/SPC con uno dei fornitori accreditati dal Centro Tecnico Rupar. Riportare la lettera 'N' in caso contrario*
(E)	*Riportare la lettera 'S' se l'Ente ha una Porta di Dominio (PDD) attiva sulla rete Rupar/SPC utilizzata per uno o più servizi di cooperazione applicativa. Riportare la lettera 'N' in caso contrario*
(F)	*Riportare:* *0 = Nessuna applicazione di gestione informatizzata degli atti amministrativi in uso* *1 = Applicazione di gestione informatizzata degli atti amministrativi installata ma non ancora in uso in tutte le strutture dell'Ente* *2 = Applicazione di gestione informatizzata degli atti amministrativi installata e in uso in tutte le strutture operative dell'Ente* *Per una definizione di gestione informatizzata degli atti amministrativi si veda "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche - Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013", Versione del 23/10/2009*
(G)	*Riportare:* *0 = Nessuna applicazione di gestione SUAE in uso* *1 = Applicazione di gestione SUAE installata ma non ancora in uso nell'Ente* *2 = Applicazione di gestione SUAE installata e in uso nell'Ente* *Per una definizione di gestione SUAE si veda "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche - Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013", Versione del 23/10/2009*
(H)	*Riportare:* *0 = Nessuna applicazione di gestione SIT in uso* *1 = Applicazione di gestione SIT installata ma non ancora in uso nell'Ente* *2 = Applicazione di gestione SIT installata e in uso nell'Ente*
(I)	*Riportare:* *0 = Nessuna applicazione di front end di erogazione on line di servizi anagrafici in uso* *1 = Applicazione di front end di erogazione on line di servizi anagrafici installata ma non ancora in uso nell'Ente* *2 = Applicazione di front end di erogazione on line di servizi anagrafici installata e in uso nell'Ente*
(L)	*Riportare:* *0 = Nessuna applicazione XML-SAIA V2 (Sistema di gestione della Circolarità Anagrafica) in uso sulla rete Rupar/SPC* *1 = Applicazione XML-SAIA V2 (Sistema di gestione della Circolarità*

Anagrafica) installata ma non ancora in uso nell'Ente sulla rete Rupar/SPC

2 = Applicazione XML-SAIA V2 (Sistema di gestione della Circolarità Anagrafica) installata e in uso nell'Ente sulla rete Rupar/SPC

B) Quadro di sintesi dello stato dell'arte degli Strumenti urbanistici vigenti

COMUNI AREA VASTA	***STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE***				
	PRG/PDF		*PRG/PDF con PUG in itinere*		*PUG*
	Form. Cartaceo	*Form. digitalizzato*	*PUG in fase di iniziale elaborazione*	*PUG in fase di avanzata elaborazione*	*PUG Adottato*

Tabella 4 - Riepilogo stato dell'arte strumenti urbanistici

3. Obiettivi, attività e tempistica

3.1. Modello di gestione del progetto

[Riportare una descrizione dettagliata dell'organizzazione del progetto, delle responsabilità tecnico-organizzative, delle modalità di relazionamento al'interno dell'Area Vasta e tra questa e gli eventuali soggetti fornitori di beni e servizi, delle metodologie e standard di project management e degli strumenti di reporting periodico adottati. Utilizzare eventualmente uno o più diagrammi per illustrare la governance del progetto.]

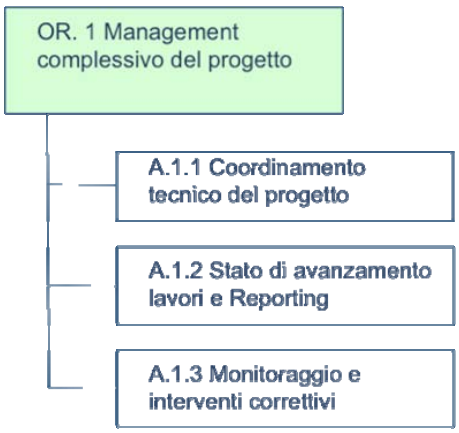
3.2. Obiettivi realizzativi

[Riportare una descrizione dettagliata delle modalità realizzative con cui raggiungere gli obiettivi di progetto. In particolare, evidenziare la struttura del progetto (WBS: Work Breakdown Structure) in termini di Obiettivi Realizzativi (Workpackage) e Attività in cui sono strutturati gli Obiettivi Realizzativi, relazioni e dipendenze tra Obiettivi Realizzativi.
Rappresentare la WBS completa del progetto con un diagramma che riporti tutti gli Obiettivi Realizzativi e, per ogni OR, tutte le attività che concorrono al raggiungimento dello specifico OR.]

La WBS è uno strumento per la scomposizione analitica del progetto. Attraverso un diagramma, o mediante elenchi strutturati e descrittivi, essa mostra tutte le parti di un progetto a diversi livelli di dettaglio, dai primi sotto-obiettivi fino ai compiti specifici. La rappresentazione gerarchica definisce sottosistemi sempre più piccoli fino all'individuazione di pacchetti di attività. Quest'ultima operazione è lo scopo fondamentale della WBS, ossia identificare chiaramente, all'ultimo livello gerarchico, compiti attribuibili alla responsabilità di un'unica risorsa, e definirli in modo tale che possano essere pianificati, disposti di budget e infine controllati.
Si riportano a titolo di esempio le due tipologie di diagrammi per la rappresentazione della WBS del progetto.

Struttura del progetto in OR:

Struttura del OR.1



Per ogni Obiettivo Realizzativo riportare la descrizione utilizzando il seguente formato:

Obiettivo Realizzativo	***OR.nn – Nome obiettivo***
Descrizione	*[riportare una descrizione dettagliata dell'Obiettivo Realizzativo sia in termini qualitativi che quantitativi]*
Attività	*[riportare l'elenco delle attività principali svolte per l'OR.nn. Le attività sono identificate da un codice "A.nn.mm" ed un nome attività, dove 'mm' è un progressivo all'interno dell'OR.nn]*
Risultati attesi	*[riportare un elenco di risultati conseguibili al completamento dell'OR.nn. Anche i risultati devono essere identificati da un codice "D.nn.pp" ed un nome risultato, dove 'pp' è un progressivo all'interno dell'Obiettivo Realizzativo OR.nn. Il risultato deve essere qualificato secondo una delle seguenti* ***tipologie****:* *D = Documento,* *S = Software,* *H = Hardware,* *M = Manuale,* *V = Verbali,* *A = Altro]*
Durata	*[durata dell'OR.nn in mesi o frazioni di mese espresse in settimane]*
Costo totale previsto per l'OR	*€ xxx.xxx,yy*

(Nota: ***L'attività di progettazione definitiva e le attività ad essa direttamente funzionali non vanno descritte né computate nel costo totale degli OR.)***

3.3. Descrizione delle Attività

[Riportare una descrizione dettagliata delle attività per ogni Obiettivo Realizzativo identificato nel paragrafo precedente. Le attività sono identificate come quelle componenti del progetto che abbiano una

propria autonomia e quindi caratterizzate da: almeno un criterio di attivazione; almeno un criterio di completamento; almeno un prodotto. Utilizzare lo schema seguente, che va ripetuto n volte per quante sono le attività da descrivere:]

*(Nota: **L'attività di progettazione definitiva e le attività ad essa direttamente funzionali non vanno descritte)***

Obiettivo Realizzativo	***OR.nn – Nome obiettivo***		
Nome dell'Attività	***A.nn.mm – Nome attività***		
Inizio (giorni solari dall'inizio del progetto)	*ggg*	Fine (giorni solari dall'inizio del progetto)	*ggg*
Obiettivo dell'Attività	*Descrizione esaustiva degli obiettivi dell'attività all'interno dell'OR*		
Descrizione del lavoro previsto nell'attività	*Descrivere le modalità di esecuzione dell'attività*		
Prodotti dell'Attività	*D.nn.1*	*Nome prodotto-1*	*Tipo**
		[descrizione del prodotto]	
	……	*……..*	*Tipo**
		[descrizione del prodotto]	
	D.nn.p	*Nome prodotto-p*	*Tipo**
		[descrizione del prodotto]	
Costo dell'Attività	*€ xxx.xxx,yy*		

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

3.4. Matrice OR / Attività / Prodotti

[Riportare la matrice Obiettivo Realizzativo – Attività – Prodotti che associa per ogni obiettivo realizzativo, e per ogni attività prevista nell'obiettivo realizzativo, tutti prodotti che si prevede di realizzare. Utilizzare lo schema seguente.]

OR	***ATTIVITÀ***		***PRODOTTI***	***TIPO****
OR.1	*A.1.1*	*D.1.1*	*[nome del prodotto]*	*[tipo prodotto]*
		…….	*……*	*…*
		D.1.p	*[nome del prodotto]*	*[tipo prodotto]*
……	*……*	*…..*	*……..*	*…*
…..	*……*	*…..*	*……..*	*…*
OR.nn	*A.nn.mm*	*D.nn.p*	*[nome del prodotto]*	*[tipo prodotto]*

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 5 - Matrice OR – Attività - Prodotti

4. Cronoprogramma del Progetto

4.1. Cronoprogramma

[Inserire un Cronoprogramma che indichi le relazioni temporali e di precedenza delle varie attività descritte nei paragrafi precedenti, nonché le Milestone (ad es. Gantt)]

4.2. Milestone di progetto

[Il progetto può prevedere un qualsiasi numero di Milestone, anche se si consiglia di identificarne un numero limitato. Esse vengono definite dal responsabile di progetto allo scopo di rendere più agevole la gestione del progetto e corrispondono al raggiungimento di obiettivi di progetto fondamentali. Le Milestone devono essere identificate in funzione del particolare ciclo di vita del progetto (come ad esempio l'avvio e la conclusione) ed essere significative rispetto ad esso ed al piano di progetto (es. rilascio di determinati servizi o raggiungimento di obiettivi di progetto fondamentali). Ogni Milestone deve essere sinteticamente descritta ed associata ad un insieme di attività di progetto propedeutiche che, una volta concluse, permettono di decretare la Milestone raggiunta.

ID	*NOME*	*DESCRIZIONE*	*ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE*
M.nn.1	*[Nome identificativo e sufficientemente auto-descrittivo della Milestone stessa]*	*[Descrizione sintetica della Milestone, ovvero una breve presentazione che ne evidenzi le caratteristiche salienti e la sua collocazione nel progetto]*	*[Riportare i codici delle attività che concorrono al raggiungimento della Milestone]*
M.nn.2			
….			
……			
…..			
M.nn.kk			

Tabella 6 - Milestone di progetto

5. Piano di finanziamento

5.1. Quadro complessivo del finanziamento

[Inserire il quadro complessivo dei costi di progetto suddivisi in: Importo totale progettazione definitiva e Importo totale attività progettuali]

Voce	Importo
Importo totale progettazione definitiva e attività ad essa direttamente funzionali (*ai sensi dell'art. 9, comma 4 del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto beneficiario*)	€ xxx.xxx,xx
Importo totale attività progettuali (*deve coincidere con i totali riportati nelle successive Tabelle 8 e 9 del par. 5.2*)	€ xxx.xxx.xxx,xx
Totale finanziamento	€ xxx.xxx.xxx,xx

Tabella 7 - Quadro complessivo di finanziamento

5.2. Quadro analitico del finanziamento

5.2.1. Quadro analitico per Attività

[Riportare, per ogni Obiettivo realizzativo e Attività all'interno dell'OR, l'importo totale previsto. Utilizzare lo schema seguente..]

Obiettivo Realizzativo	Attività	Importo
OR.1 *Nome OR*		
	A.1.1 *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
	A.1.2 *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
	A.1.m *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
OR.2 *Nome OR*		
	A.2.1 *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
	A.2.2 *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
	A.2.n *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy

Obiettivo Realizzativo	Attività	Importo
……	……	
OR.nn *Nome OR*		
	A.nn.1 *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
	A.nn.2 *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
	A.nn.m *Nome attività*	€ xxx.xxx,yy
TOTALE		

Tabella 8 - Quadro analitico di finanziamento per Attività

5.2.2. Quadro analitico per voci di costo

[Riportare, per ogni Obiettivo realizzativo e Attività all'interno dell'OR, l'importo totale previsto suddiviso per le voci di costo. Utilizzare lo schema seguente..]

Obiettivi/Attività	P. Interno	Hardware	Software	Cons.	Servizi svil. software	Diffusione e Comunic.	Spese Generali	Altro	Totale
OR.1 *Nome OR*									
A.1.1 *Nome attività*									€ xxx.xxx,yy
A.1.2 *Nome attività*									€ xxx.xxx,yy
A.1.m *Nome attività*									€ xxx.xxx,yy
OR.2 *Nome OR*									
A.2.1 *Nome attività*									€ xxx.xxx,yy
A.2.2 *Nome attività*									€ xxx.xxx,yy
A.2.m *Nome attività*									€ xxx.xxx,yy
……..	……								
OR.nn *Nome OR*									
A.nn.1 Nome attività									€ xxx.xxx,yy
A.nn.2 Nome									€ xxx.xxx,yy

Obiettivi/Attività	P. Interno	Hardware	Software	Cons.	Servizi svil. software	Diffusione e Comunic.	Spese Generali	Altro	Totale
attività									
A.nn.m Nome attività									€ xxx.xxx,yy
TOTALI									

Tabella 9 - Quadro analitico di finanziamento per Voci di Costo

6. Modello di gestione

6.1. Modello di gestione a regime

[Inserire il modello di gestione organizzativo che si intende adottare a conclusione del progetto.]

.

6.2. Piano di sostenibilità finanziaria a regime

[Inserire il modello di gestione economico-finanziario che si intende adottare a conclusione del progetto, per una durata di 60 mesi, in cui evidenziare le voci di "Entrata" e "Uscita" del piano di sostenibilità finanziaria]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 13 luglio 2010, n. 517

D.P.R. 10.02.2000, n. 361 - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1065/2001 e 1945/2008. Istanza approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della "Fondazione Conservatorio Santa Maria Degli Angeli" con sede in Putignano (Ba).

Il giorno 13/07/2010, in Bari nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15.09.2009, di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- vista la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;

- visto l'atto dirigenziale del 14 aprile 2009, n. 210 con cui, in esito al disposto della L.R. 30.09.04, n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008 è stata accolta la istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione presentata dal Legale rappresentante dell'Ipab denominata O.P. Conservatorio "S.Maria Degli Angeli", con sede in Putignano (Ba), nonché della proposta dell'atto costitutivo e relativo statuto adeguato al nuovo assetto istituzionale;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 11 del Regolamento Regionale succitato, su istanza a cura del legale rappresentante pro-tempore della Fondazione denominata "Conservatorio Santa Maria Degli Angeli" con sede in Putignano (Ba) alla Via Vincenzo Laterza, n. 1 concernente il riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato con contestuale approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto composto di n. 20 articoli datato 12.11.2009 Repertorio n.78788/Raccolta n.10228, registrato a Bari il 30.11.2009 al n.24199/1T, a rogito del Dr. Concetta Adriana Della Ratta, notaio in Bari (Ba) iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Bari;

- visto che l'atto costitutivo e lo statuto allegato contengono i requisiti richiesti dall'art. 16 del Cod.Civ. e le finalità che la Fondazione si prefigge di perseguire sono riconducibili a funzioni e materie di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 616/77;

- vista la congruità della situazione patrimoniale quale risulta dalla perizia giurata di stima aggiornata al 15.10.2009 a firma del tecnico ing. Maria D'Ambruoso, nonché dei mezzi finanziari per le periodiche erogazioni necessarie per il raggiungimento degli scopi statutari;

- rilevato che in merito alle numerose finalità, di cui all'art. 3 dello statuto oggetto di approvazione, che l'Ente si prefigge di perseguire si ravvisano scopi rientranti nella competenza del Servizio Diritto allo studio e formazione - Scuola, che interpellato con nota dell'ufficio competente n. AOO-082/17.05.2010 n. 5781, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;

- valutata e condivisa la proposta del competente ufficio cui è stato assegnato il procedimento amministrativo in virtù della nota prot.AOO-082/12 marzo 2010, n.3087 di accogliere la predetta istanza, in quanto l'atto costitutivo con l'allegato statuto della erigenda Fondazione è stato redatto in conformità alla normativa in vigore;

- vista l'attestazione di conformità da parte del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;

- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche private;

- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

- richiamata la deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ad oggetto:"Adeguamento della Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali di cui alla D.G.R. n. 1065 del 24.07.2001 alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004, n, 15 e s.m.i. Istituzione dell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione di II.PP.A.B.";

- visto gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, il riconoscimento giuridico ex D.P.R. n. 361/2000 della Fondazione denominata "Conservatorio Santa Maria Degli Angeli" con sede in Putignano (Ba) alla Via Vincenzo Laterza, n. 1, costituitasi con atto notarile datato 12.11.2009 Repertorio n. 78788/Raccolta n.10228, registrato a Bari il 30.11.2009 al n. 24199/1T, a rogito del Dr. Concetta Adriana Della Ratta, notaio in Bari (Ba) iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Bari, che si allega, unitamente allo statuto composto di n. 20 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e conseguentemente concedere il "nulla osta" all'iscrizione della stessa Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche Private.

2. E' fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.

3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorno dalla data di notifica.

5. Di disporre, con conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1065 del 24.07.2001 e n. 1945 del 21.10.2008 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, redatto in un unico esemplare, composto di n. 45 (quarantacinque) pagine dattiloscritte, compreso gli allegati, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La restante documentazione, allegata all'atto costitutivo e allo statuto, si intende acquisita agli atti di questo ufficio.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Repertorio n. 78788
Raccolta n. 10228
Allegato "C"

FONDAZIONE CONSERVATORIO

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

STATUTO

Della "FONDAZIONE CONSERVATORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI"

Comunità educativa e Centro Socio Educativo

Iscrizione albo Regionale – Atto Dir. S. S. S. n. 0204/07

Iscrizione albo Regionale – Atto Dir. S. S. S. n. 0205/07

Scuola Paritaria per l'infanzia e Sezione Primavera

Riconosciuta dal Ministero P.I. – Ufficio Scolastico

Regionale per la Puglia

C.F. e Partita IVA 82000390722

PREMESSA

E' costituita in Putignano (BA) la Fondazione denominata "FONDAZIONE CONSERVATORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI", con sede in Via Vincenzo Laterza civico 1.

Tale istituzione è il risultato della trasformazione dell'IPAB "Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli" in Fondazione, in applicazione dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000 n.328 e sulla scorta del combinato disposto dell'articolo 17 e seguenti del decreto legislativo 4 maggio 2001 numero 207, dell'articolo 10 e seguenti legge Regionale Puglia 30 settembre 2004 numero 15, modificata dalla legge Regione Puglia 15 maggio 2006, numero 13 e del Regolamento Regionale numero 1 in data 29 gennaio 2008.

Art.1 – Origini

La Fondazione trae origine dall'Orfanotrofio di Putignano (BA) fondato il giorno 2 agosto 1626 dalla già "Congregazione della Morte et Orazione" in esecuzione delle pie disposizioni 10 marzo e 4 aprile 1600, nonché 10 luglio 1602 per Notar Tarquinio Tarantini, Regio Notaio in Putignano di Francesca Antoniana di Palmitessa e Potenza De Liris, vedova di Giantommaso Di Pinto.

Il "Conservatorio Santa Maria degli Angeli" passava nell'anno 1810 sotto l'egida di una Commissione Amministrativa, reggendosi sulle norme sulle Opere Pie e dello Statuto Organico approvato con Regio Decreto del 1 settembre 1886.

Divenuta IPAB in applicazione della legge 17 luglio 1890 numero 6972, l'Opera Pia Santa Maria degli Angeli rinnovava il proprio Statuto in data 18 aprile 1991 con deliberazione esecutiva numero 9 e lo stesso veniva approvato, con modifiche, con Decreto dell'Assessore ai Servizi Sociali della Regione Puglia numero 109 in data 15 luglio 1992.

Art.2 - Sede

La Fondazione conserva la sua sede nella storica residenza delle Istituzioni dalle quali deriva, presso i locali (di proprietà) nell'ex monastero dei Padri Domenicani in via Vincenzo Laterza civico 1 a Putignano. L'immobile risulta ceduto da Re Gioacchino Napoleone con Decreto 20 maggio 1813 (inserito nella raccolta ufficiale di detto anno a pag.298), confermato da Ferdinando IV di Borbone con Regio Decreto 6

novembre 1816, numero 333 (pag.354 raccolta ufficiale anno 1816).

Art.3 - Scopi, ambito d'operatività e durata

La Fondazione che non ha fini di lucro conserva tutti gli scopi e le finalità indicate nelle tavole fondative dell'IPAB trasformata, così come di seguito trascritti ed integrati:

- scopo originario: "è quello di accogliere fanciulle orfane, povere ed oneste, nate da genitori dello stesso Comune ed in esso domiciliate, ond'essere alimentate, educate ed istruite in principi basati alla civiltà moderna, escludendo ogni sistema che tenda ad una vita ascetica e contemplativa, facendo loro percorrere il corso delle Scuole dell'obbligo, nonché renderle buone madri di famiglia e provette nelle arti domestiche di filare, cucire, tessere, stirare, ricamare in bianco, in seta ed in metallo nonché fare lavori a maglia";

- scopi aggiunti nello Statuto dell'IPAB nel 1992: "l'Ente ha per scopo, inoltre, di offrire in forma residenziale e semiresidenziale, e possibilmente in modo integrato: a) l'ospitalità, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione e l'assistenza ai minori; b) l'ospitalità, il mantenimento, l'assistenza alle persone anziane autosufficienti. L'Istituzione si pone come strumento aperto al contesto sociale e, in tale ambito, promuove attività di sostegno, recupero ed integrazione di situazioni svantaggiate e di prevenzione delle devianze minorili, in stretta

collaborazione con il Servizio Sociale, con l'Autorità Giudiziaria Minorile, con le Istituzioni Scolastiche, assistenziali e con le Unità Sanitarie Locali. Per favorire l'inserimento, per una reciproca azione di promozione sul territorio e per arricchire le proprie prestazioni, l'Ente può dare vita ad un Centro Socio-Educativo culturale diurno per minori e al Centro Aperto Polivalente per Anziani. Per il raggiungimento dei predetti fini, l'Ente potrà realizzare: per i minori corsi di formazione per agevolare il loro inserimento nelle attività sociali e, in particolare, in quelle integrative di natura culturale, sportiva, artistica, ricreativa e di prevenzione delle devianze minorili; per gli anziani corsi, lezioni e dibattiti su argomenti specifici, la partecipazione alla vita culturale e sociale attraverso la realizzazione di iniziative concrete, quali, ad esempio, l'Università della Terza Età, in cui l'anziano abbia una funzione attiva. Un'aliquota della capacità ricettiva della struttura residenziale potrà essere riservata alle ragazze madri, alle minorenni di cui l'Autorità Giudiziaria ordinerà il collocamento in Comunità o custodia cautelare, ed alle ragazze che, residenti fuori di Putignano, debbano per motivi di studio frequentare le Scuole professionali gestite dalla A.S.L.. Eventuali altri casi di ammissibilità, non espressamente previsti nel presente articolo, potranno essere valutati ed accolti dal Consiglio di Amministrazione";

- scopi ulteriori:

- partecipare alle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'articolo 1 della legge 8 novembre 2000 numero 328;

- istituire e gestire asili nido, scuole e ludoteche nonché qualsiasi altro servizio e struttura dedicato all'infanzia ed alla gioventù, anche per conto di altri soggetti, pubblici e privati;

- aggiornare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, anche attraverso specifici progetti formativi, al fine di trasmettere ai giovani l'amore per la cultura;

- istituire borse di studio;

- collaborare con enti ed istituzioni in ambito regionale aventi finalità scolastico-educative;

- istituire gruppi di studio e di ricerca dedicati alle problematiche del mondo giovanile;

- porre in essere tutte le iniziative ritenute necessarie per il raggiungimento dei fini statutari.

La Fondazione opera, per il perseguimento degli scopi testè indicati, esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia.

La Fondazione ha durata illimitata, salvo verifica delle condizioni per lo scioglimento, tassativamente disciplinate dall'articolo 17 del presente statuto.

Art.4 - Patrimonio e finanziamento

Il patrimonio della Fondazione si compone di un fondo di dotazione e di un fondo di gestione, e comprende tutti i beni mobili e immobili già appartenenti all'Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli quali risultanti dal relativo elenco e dalla relazione tecnica redatta dall'Ing.Maria Dambruoso, iscritta all'Albo degli Ingegneri al numero 5510 Sez. A ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari di cui si correda il presente Statuto.

Il fondo di dotazione ammonta ad euro tremilionicentoottantacinquemilacinquecento (3.185.500,00=);

Il fondo di gestione ammonta ad euro seimiilionitrecentodiciannovemilanovecentodieci virgola novantotto (6.319.910,98=) di cui euro seimilionitrecentosettemilaseicentoottantanove virgola sessanta (6.307.689,60=) relativamente ai beni immobili ed euro dodicimiladuecentoventuno virgola trentotto (12.221,38=) relativamente ai beni mobili), per un totale di euro seimilionitrecentodiciannovemilanovecentodieci virgola novantotto (6.319.910,98=).

Il patrimonio così come valutato potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili e immobili che potranno essere acquistati e/o ricevuti da lasciti e donazioni.

Costituiscono altresì risorse destinate agli scopi istituzionali:

a) - Le rendite derivanti dal patrimonio;

b) - I contributi ed elargizioni di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private destinati all'attuazione degli scopi statutari;

c) - Le entrate derivanti da servizi e prestazioni.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro delle rendite prodotte dal patrimonio della Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio con i seguenti criteri:

- l'ottanta per cento (80%) sarà impiegato per le spese di ordinaria amministrazione;

- il venti per cento (20%) sarà utilizzato per ristrutturazione e restauri vari.

La dismissione dei beni in caso di sopravvenute esigenze della Fondazione verrà decisa dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza qualificata dei tre quarti dei Consiglieri.

Il ricavato di tale dismissione verrà reinvestito all'interno della Fondazione stessa anche per l'acquisto di beni o per la realizzazione di opere.

Art.5 - Destinazione degli utili, dei fondi, delle riserve e del capitale. Risorse economiche.

La Fondazione per la propria natura e perseguendo esclusivamente finalità scolastico-educative e socio-assistenziali, come indicate nel presente Statuto, non persegue utili né distribuisce, neanche indirettamente utili,

avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, impegnandoli esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, salvi gli obblighi imposti dalla legge.

I mezzi ordinari per l'attività della Fondazione derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed elargizioni dello Stato, enti pubblici e privati nonché da qualsiasi entrata economico-finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio.

Con particolare riferimento alle rendite patrimoniali, esse potranno essere destinate esclusivamente: all'incremento della stessa dotazione patrimoniale; alla manutenzione ordinaria e straordinaria della dotazione patrimoniale immobiliare ed alle spese di funzionamento della Fondazione strettamente collegate alle attività statutarie.

Le rendite del patrimonio, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse; inoltre detti cespiti non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione e distribuzione non sia imposta dalla legge.

Art.6 - Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione costituito in conformità con le originarie tavole di

fondazione, ordinariamente composto da cinque (5) membri, compreso il Presidente.

I consiglieri sono nominati nel numero di:

- due (2) dal Presidente della Regione Puglia;
- due (2) dall'Amministrazione Comunale di Putignano;
- uno (1) dall'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, tra i componenti del Consiglio stesso. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono esercitate dal Segretario della Fondazione nominato dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Art.7 - Partecipazione alla Fondazione di nuovi enti pubblici e privati ed integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Possono entrare a far parte della Fondazione stabilmente, ovvero per la partecipazione a singoli progetti di durata definita, enti pubblici e privati i cui rappresentanti siano dotati di requisiti di specchiata moralità a giudizio del Consiglio di Amministrazione, che delibera all'uopo con l'unanimità dei componenti, anche ai sensi dell'articolo 15 comma 5 della legge 7 marzo 1996 numero 108 e successive modifiche e integrazioni.

La partecipazione stabile alla Fondazione può essere

consentita solo a soggetti disposti ad integrarne il patrimonio con beni immobili, mobili o con somme di danaro complessivamente superiori, in valore rapportato ad attualità, al decimo del patrimonio stesso.

Allo scopo di consentire una verifica puntuale del requisito, in ciascun bilancio di previsione deve indicarsi il valore presuntivo della dotazione patrimoniale della Fondazione.

Nella delibera di assenso alla partecipazione, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la possibile integrazione del suo plenum, con un rappresentante designato, per la residua durata del mandato, dall'ente partecipante.

Quest'ultimo conserva la facoltà di designare il componente di sua spettanza nei successivi rinnovi dell'organo amministrativo, finché dura la partecipazione dell'ente pubblico o privato alla Fondazione.

Qualora, anche a seguito delle disposte integrazioni del Consiglio si verifichi la parità nel voto dei consiglieri nell'attività deliberativa, prevale l'espressione di voto del Presidente.

La partecipazione alla Fondazione di enti pubblici e privati a singoli progetti e/o attività, anche in assenza di specifici conferimenti patrimoniali, deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

Con la stessa delibera il Consiglio può autorizzare la

partecipazione ai lavori dello stesso di un componente designato dall'ente, con voto consultivo, per gli affari strettamente collegati all'attività progettata e per la sola durata del progetto.

Art.8 – Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna di regola in seduta ordinaria una volta al mese e straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta domanda scritta da almeno due suoi componenti. La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno tre (3) giorni prima delle riunioni ordinarie ed almeno ventiquattro (24) ore prima di quelle straordinarie.

In caso di urgenza il Consiglio, con la presenza ed il consenso di tutti i suoi componenti, può validamente deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio devono essere adottate con l'intervento della metà più uno dei componenti, a maggioranza dei presenti.

Le votazioni hanno luogo a scrutinio segreto solo quando si tratti di questioni concernenti persone o che comportino valutazioni od apprezzamenti personali. In tal caso a parità di voti la proposta s'intende respinta. Nelle votazioni a scrutinio palese in caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

Ai fini della determinazione della validità delle riunioni non sono computati nel numero dei componenti presenti coloro che, avendo interesse, non possono prendere parte alla determinazione in esame in sussistenza dell'obbligo di astensione.

I Consiglieri non possono prendere parte a deliberazioni, atti o provvedimenti che li pongano in situazione di conflitto di interessi.

I processi verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro vidimato e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art.9 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede:

- all'ordinaria e straordinaria gestione della Fondazione ed al suo funzionamento;
- a predisporre ed approvare i regolamenti di amministrazione, di servizio e per il personale;
- a deliberare su tutte le questioni che interessano la Fondazione e su tutto quanto si renda necessario ed utile per la migliore conservazione del patrimonio;
- a promuovere e deliberare, quando occorre, le modificazioni dello Statuto;
- a nominare, sospendere e licenziare i dipendenti;
- deliberare i bilanci della Fondazione;

a svolgere tutte le funzioni previste dal presente Statuto ed ad assumere tutte le decisioni che non spettino ad altri organi della Fondazione.

Art.10 - Attribuzioni del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio, assicura l'esecuzione delle relative delibere, esercita tutte le attribuzioni demandategli dalle leggi e dai regolamenti.

Egli sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici e dei servizi della Fondazione, vigila sul loro funzionamento e riferisce, in via ordinaria, al Consiglio alla fine di ogni anno solare.

In caso di assenza o di impedimento per qualsiasi causa del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente assume, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio strettamente necessari a garantire il funzionamento della Fondazione e l'integrità del patrimonio. Tali provvedimenti dovranno essere sottoposti a ratifica da parte del Consiglio nella prima seduta successiva.

Art.11 - Durata degli organi, dimissioni dei consiglieri e loro decadenza.

Il Presidente ed i Consiglieri durano in carica cinque (5)

anni. Alla scadenza del mandato restano in carica, finché i successori non abbiano assunto l'Ufficio.

In caso di decadenza, dimissioni, morte di alcuno dei componenti i successori restano in carica per la durata del mandato dei sostituiti.

In caso di persistente indugio da parte degli Enti preposti alla designazione dei rappresentanti, le nomine saranno effettuate dal Presidente della Giunta Regionale, comunque dopo che siano trascorsi novanta (90) giorni dall'ultima diffida a provvedere, inviata con lettera raccomandata agli Enti inadempienti da parte del competente Ufficio Regionale.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto delle dimissioni dei suoi componenti ed il Presidente ne dà, senza indugio, comunicazione all'Amministrazione designata, perché provveda alla surroga.

In caso di dimissioni del Presidente all'incombenza provvede il Consigliere più anziano di età che assume l'interim sino ad intervenuta surroga.

Le dimissioni non possono essere ritirate una volta che sia intervenuta la presa d'atto da parte dell'organo collegiale.

I consiglieri che, senza giustificato motivo, si assentino per tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Art.12 – Incompatibilità

Non possono entrare a far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovino nelle condizioni di incompatibilità previste dalle norme vigenti ed in particolare coloro che non possiedano i requisiti di professionalità ed onorabilità per gli amministratori delle fondazioni di cui all'articolo 15, comma V, legge 7 marzo 1996 numero 108 e successive modificazioni.

I consiglieri che vengano a trovarsi in tali condizioni in corso di mandato sono dichiarati decaduti dal Consiglio di Amministrazione con le modalità stabilite nell'articolo 11, ultimo comma.

Art.13 - Inventario

Tutti i beni che costituiscono il patrimonio della Fondazione sono descritti nell'inventario dei beni mobili ed immobili, secondo quanto previsto da leggi e regolamenti.

Art.14 - Bilanci

L'esercizio ha inizio il primo (1°) gennaio e termina il trentuno (31) dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di ottobre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Presidente con la collaborazione del Segretario dell'Ente.

Entro il trenta (30) aprile di ogni anno il Segretario redige il progetto di bilancio e la relazione di gestione almeno

quindici (15) giorni prima della data fissata per l'approvazione.

Entro il trentuno (31) maggio di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio annuale e la relazione di gestione.

Il bilancio e la relazione sulla gestione sono redatti in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio.

Il bilancio e la relazione sulla gestione possono essere resi pubblici nelle forme stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Copia del documento previsionale e programmatico, del bilancio e della relazione sulla gestione sono comunicati senza indugio alla Regione Puglia ed al Comune di Putignano.

Art.15 – Segretario

Il Segretario dirige e coordina gli uffici amministrativi, cura gli adempimenti relativi a tutta la gestione amministrativa e contabile della Fondazione, rispondendone direttamente al Presidente.

Egli assiste il Consiglio di Amministrazione e redige i verbali delle sedute. Cura la predisposizione e l'attuazione delle relative deliberazioni sulle quali, se richiesto, esprime il proprio preventivo parere motivato.

Il Segretario della Fondazione, inoltre, esegue i provvedimenti assunti dagli organi amministrativi, firma i provvedimenti d'incasso, nonché, unitamente al Presidente, i provvedimenti di spesa.

Provvede alla stesura, registrazione e conservazione dei contratti assunti nell'interesse della Fondazione ed assolve ad ogni altra incombenza affidatagli dal Presidente.

Art.16 - Tesoriere

Per il funzionamento dell'Amministrazione, la Fondazione si avvale, quale tesoriere - cassiere, di un Istituto di Credito al quale competono le registrazioni previste dalla legge.

Art.17 - Scioglimento della Fondazione, liquidazione e devoluzione del patrimonio.

La Fondazione si scioglie per sopravvenuta impossibilità di realizzare gli scopi statutari.

In caso di scioglimento il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti nomina uno o più liquidatori, stabilendone i poteri.

La nomina dei liquidatori deve avvenire entro trenta giorni dal verificarsi dall'evento di cui al primo comma.

In caso di mancata nomina entro il termine stabilito vi provvede il Presidente della Fondazione.

All'atto dello scioglimento il patrimonio residuo della Fondazione sarà devoluto al altre Fondazioni, su concorde indicazione della Regione Puglia e del Comune di Putignano,

sempre costituite nello stesso ambito comunale in organizzazioni non lucrative, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996 numero 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.18 - Assistenza religiosa e volontariato

La Fondazione, nel rispetto della tradizione dell'Ente fondatore, garantisce l'assistenza religiosa dei fruitori delle proprie attività, nel rispetto della libertà di religione di ciascuno di loro.

La stessa Fondazione promuove ed incoraggia tutte le iniziative idonee a sviluppare ogni forma di volontariato.

Il regolamento interno disciplina le forme di partecipazione dei volontari all'attività della Fondazione.

Art.19 - Norma transitoria

La Fondazione, costituita per trasformazione dell'IPAB "Opera Pia Santa Maria degli Angeli", verrà retta, senza limitazione alcuna nell'esercizio delle rispettive funzioni, dagli organi costituiti di quest'ultima Istituzione, sino alla scadenza del loro mandato, fissata in data 14 dicembre 2009, ed anche successivamente, per il tempo strettamente intercorrente sino all'assunzione dell'Ufficio da parte dei successori designati.

Art.20 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, e

nell'Atto Costitutivo, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Repertorio n.78788 Raccolta n.10228--

ATTO DI TRASFORMAZIONE DELLA ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA "OPERA PIA CONSERVATORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI", CON SEDE IN PUTIGNANO IN "FONDAZIONE CONSERVATORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI"----------

(Legge 8 novembre 2000 n.328 e Legge Regionale Puglia 30 settembre 2004 e loro modifiche e integrazioni)----------

----------REPUBBLICA ITALIANA----------

L'anno duemilanove, il giorno dodici del mese di novembre, in Putignano alla Via Estramurale a Mezzogiorno civico 82.-----

Innanzi a me dott.CONCETTA ADRIANA DELLA RATTA, Notaio in Bari, iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Bari, ---

----------E' PRESENTE IL SIGNOR----------

- PAPANICE VITO, nato a Margherita di Savoia (FG) il diciotto febbraio millenovecentoquarantasei (18 febbraio 1946), residente in Putignano (BA) alla via Alcide De Gasperi civico 28, codice fiscale: PPN VTI 46B18 E946E, nella qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione dell'"Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli", con sede legale in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 1, Partita IVA numero 82000390722, Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza ai sensi della Legge 17 luglio 1890 numero 6972, approvata con Regio Decreto del 1° settembre 1886, attualmente attiva e operante, per dare esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione numero 30 del 22 aprile 2008, che in copia certificata conforme da me Notaio in data odierna repertorio numero 78785, al presente Atto si allega sotto la lettera "A", ai sensi dell'articolo 17 del vigente Statuto.----------

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il presente atto al quale----------

----------premette----------

- che in ottemperanza del D.Lgs. del 5 maggio 2001 numero 207, adottato in attuazione della delega di cui alla Legge 328/2000, contenente "riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza a norma dell'articolo 10 della Legge 8 novembre 2000 numero 328", è necessario che l'"Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli", con sede in Putignano (BA), nel rispetto delle originarie finalità statutarie, venga trasformata in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona o in Associazione o Fondazione di Diritto Privato;----------

- che in data 28 gennaio 2008 è stato emanato il regolamento regionale numero 1, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia numero 16, supplemento del 29 gennaio 2008, di attuazione della predetta legge regionale del 30 settembre 2004 numero 15 e pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'"Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli", con sede in Putignano (BA) con deliberazione del Consiglio di Am-

Registrato a Bari il di 30-11-09 al numero 24199/17

Trascritto a Bari il 02-12-09 al n. Fra. 53879 RP 35337 € 258,00

ministrazione numero 26 del 1° aprile 2008, che in copia certificata conforme da me Notaio in data odierna repertorio numero 78786, si allega al presente Atto sotto la lettera "B", ha deliberato la trasformazione della detta Istituzione in persona giuridica di diritto privato senza finalità di lucro e, in particolare, in Fondazione in considerazione dell'interesse preminente di conservare il vincolo di destinazione attribuito ai beni che costituiscono il suo patrimonio;————
- che a seguito dell'istanza presentata alla Regione Puglia in data 12 febbraio 2009, integrata in data 14 marzo 2009, la Regione Puglia, con atto dirigenziale numero 210 del 14 aprile 2009, ha accolto la trasformazione in persona giuridica di diritto privato senza finalità di lucro, quale Fondazione, presentata dal legale rappresentante, ed ha approvato l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Fondazione "Conservatorio Santa Maria degli Angeli", con sede in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 1.————————————————————
————————————Ciò premesso————————————
che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto, esso comparente per realizzare la costituzione della Fondazione, dichiara quanto segue:————————————
Art.1) - E' costituita a tempo indeterminato la Fondazione "Conservatorio Santa Maria degli Angeli" per trasformazione dell'IPAB "Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli" per la quale sarà richiesto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 numero 616, del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000 numero 361, del decreto legislativo numero 207 citato; della citata legge regionale Puglia numero 15/2004 e relativo citato Reg. attuazione numero 1/2008.————
Art.2) - La Fondazione ha sede in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 1.————————————————————
Art.3) - La Fondazione non ha scopo di lucro, opera esclusivamente in ambito regionale ed è finalizzata al perseguimento degli scopi scolastico-educativi, culturali e socio-assistenziali a favore di minori e persone anziane già stabiliti nelle tavole fondative e negli statuti succedutesi a far data dal 10 luglio 1626 nel disciplinare l'attività dell'Opera Pia prima e dell'IPAB poi nel vigore della legge 17 luglio 1890 numero 6972. Tali scopi sono meglio specificati nello Statuto della Fondazione, che qui si allega sotto la lettera "C".————————————————————————————
Art.4) - La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la sua attività in conformità e sotto l'osservanza di tutte le norme citate nel presente atto e di quelle contenute nel ridetto Statuto composto di numero venti (20) articoli.————————
Art.5) - Costituisce patrimonio iniziale della Fondazione l'insieme dei beni immobili, dei beni mobili e delle risorse finanziarie residue detenuti, alla data del presente atto,

dall'IPAB fondatrice e da essa attribuiti gratuitamente all'istituenda Fondazione, come meglio specificati nella relazione tecnica dell'Ing.Maria D'Ambruoso, iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Bari al numero 5510, asseverata con giuramento presso il Tribunale di Bari - Sezione Distaccata di Putignano in data 15 ottobre 2009, che al presente Atto si allega sotto la lettera "D", per formare parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo e precisamente:———

A) - BENI IMMOBILI———————————————————————————

1) - Terreno sito in agro di Castellana Grotte (BA) alla contrada "Genna", esteso ettari quattro, are trentaquattro e centiare ventidue (ha. 4.34.22) circa, con entrostanti fabbricati rurali.————————————————————————

Il tutto confinante con Strada Comunale Monticelli da cui ha accesso, con proprietà Insalata Elisabetta, con proprietà Insalata Saverio o loro rispettivi aventi causa.————————

Il tutto riportato in Catasto Terreni al foglio 54, particelle:————————————————————————————

- 24, a.68.50, seminativo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 28,30 e reddito agrario euro 24,76;————————

- 7, ha. 2.80.12, seminativo arborato di 2^ classe, reddito dominicale euro 166,37 e reddito agrario euro 108,50;————

- 8, a.8.44, fabbricato rurale;————————————————

- 9, a.1.50, fabbricato rurale; ————————————————

- 10, a.75.66, vigneto di 3^ classe, reddito dominicale euro 56,66 e reddito agrario euro 37,12.————————————

Valore complessivo euro centonovantaquattromilaseicentocinquantuno virgola sessanta (194.651,60=), dei quali euro settantottomilacentocinquantanove virgola sessanta (78.159,60=) per il terreno ed euro centodiciannovemilaquattrocentonovantuno virgola ottanta (119.491,80=) per i fabbricati;————————

2) - Terreno sito in Putignano (BA) con accesso dalla Strada Comunale "Spine Rossine", esteso ettari tre, are diciotto e centiare zeronove (ha.3.18.04) circa, con entrostanti aia e casa di campagna composta di un vano al piano terra e di due (2) vani al primo piano, con pertinenziale locale deposito al piano terra, esteso metri quadrati centonovanta (mq.190) circa.————————————————————————————

Il tutto confinante con detta Strada Comunale "Spine Rossine", con Strada Comunale "Foggia dell'Albero", con proprietà Pagliarulo o suoi aventi causa.————————————————

Il terreno è riportato in Catasto Terreni al foglio 50, particelle:————————————————————————————

- 159, a.91.20, seminativo arborato di 2^ classe, reddito dominicale euro 42,39 e reddito agrario euro 28,26;————————

- 160, ca.83, fabbricato rurale (aia);————————————

- 285, a.48.83, seminativo di 3^ classe, reddito dominicale euro 18,91 e reddito agrario euro 10,09;————————————

- 1706, a.3.58, seminativo di 2^ classe, reddito dominicale euro 2,13 e reddito agrario euro 0,83;————————————

- 1705, a.33.36, seminativo di 2^ classe, reddito dominicale euro 19,81 e reddito agrario euro 7,75;----------
- 1704, a.3.08, orto di 1^ classe, reddito dominicale euro 5,49 e reddito agrario euro 2,86;----------
- 1703, ha.1.06.81, orto di 1^ classe, reddito dominicale euro 190,31 e reddito agrario euro 99,29;----------
- 1702, a.3.49, orto di 1^ classe, reddito dominicale euro 6,22 e reddito agrario euro 3,24;----------
- 1701, a.26.91, orto di 1^ classe, reddito dominicale euro 47,95 e reddito agrario euro 25,02, mentre la casa di campagna e il locale deposito sono riportati in Catasto Fabbricati al foglio 50, particelle:----------
- 1484 sub 1, piano T-1, categoria A/4, classe 4^, vani 3, superficie catastale mq.102, rendita catastale euro 193,67;--
- 1484 sub 2, piano T, categoria C/2, classe 2^, consistenza mq.111, superficie catastale mq.190, rendita catastale euro 338,23.----------
Valore complessivo euro duecentoottantamilatrecentosessantaquattro (280.364,00=), dei quali euro duecentosettemilacentossantaquattro (207.164,00=) per il terreno ed euro settantatremiladuecento (73.200,00=) per i fabbricati;----------
3) - Terreno sito in Putignano (BA) alla contrada "Montefarella", con accesso dal viale cimiteriale, esteso are settantotto e centiare ventinove (a.78.29) circa, con entrostante locale deposito di metri quadrati quarantasei (mq.46) circa.-
Il tutto confinante con detto viale cimiteriale, con proprietà comunale, con proprietà eredi Dell'Aquila o loro aventi causa.----------
Il terreno è riportato in Catasto Terreni al foglio 35, particella 2439, a.78.29, seminativo artoborato di 1^ classe, reddito dominicale euro 58,63 e reddito agrario euro 26,28, mentre il locale deposito è riportato in Catasto Fabbricati al foglio 35, particella 2438 sub 1, piano T, categoria C/2, classe 4^, consistenza mq.46, superficie catastale mq.72, rendita catastale euro 192,43.----------
Valore complessivo euro centocinquantamilacentodiciannove (150.119,00=), dei quali euro centoquarantaseimilaottocentosettantanove virgola cinquantotto (146.879,58=) per il terreno ed euro tremiladuecentotrentanove virgola quarantadue (3.239,42=) per il fabbricato;----------
4) - Terreno sito in Putignano (BA) con ingresso dalla "Strada Vicinale "Pozzo dell'Amministrazione", esteso ettari uno, are quarantaquattro e centiare trentacinque (ha.1.44.35) circa.----------
Confinante con detta Strada Vicinale "Pozzo dell'Amministrazione", con proprietà dell'"Istituto Figlie dell'Immacolata Pro Infanzia Derelitta" per due lati.----------
Riportato in Catasto Terreni al foglio 50, particelle:--------
- 211, a.5.55, seminativo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 1,86 e reddito agrario euro 1,58;----------

- 719, a.60.00, seminativo di 1^ classe, reddito dominicale euro 44,93 e reddito agrario euro 15,49;----------
- 851, a.78.80, seminativo di 1^ classe, reddito dominicale euro 59,01 e reddito agrario euro 20,35.----------
Valore euro settantaseimila (76.000,00=);----------
5) - Terreno sito in Putignano (BA) alla contrada "Mastricale", esteso ettari due, are trentotto e centiare ottantacinque (ha.2.38.85) circa.----------
Confinante con Via Vecchia per Gioia del Colle, con proprietà De Miccolis, con proprietà eredi Di Staso o loro rispettivi aventi causa.----------
Riportato in Catasto Terreni al foglio 49, particelle:--------
- 64, ha.1.42.27, seminativo di 1^ classe, reddito dominicale euro 106,54 e reddito agrario euro 36,74;----------
- 233, a.96.58, seminativo di 2^ classe, reddito dominicale euro 57,36 e reddito agrario euro 22,45.----------
Valore euro ventimila (20.000,00=);----------
6) - Terreno sito al confine tra Putignano (BA) e Noci (BA), alla contrada "Monte Serio", esteso ettari trentasei, are novantanove e centiare ottantatre (ha.36.99.83) circa, con entrostanti fabbricati rurali.----------
Confinante con strada vicinale, con proprietà Amatulli Francesco, con proprietà Gigante Maria Maddalena o loro rispettivi aventi causa.----------
Riportato in Catasto Terreni di Putignano al foglio 73, particelle:----------
- 46, ha.3.22.25, pascolo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 19,97 e reddito agrario euro 6,66;----------
- 47, porz.AA, ha.8.35.92, seminativo di 4^ classe, reddito dominicale euro 172,69 e reddito agrario euro 151,10 e porz.AB, ha.2.88.04, pascolo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 17,85 e reddito agrario euro 5,95;----------
- 49,, porz.AA, a.17.00, seminativo di 4^ classe, reddito dominicale euro 3,51 e reddito agrario euro 3,07 e porz.AB, uliveto di 4^ classe, ca.93, reddito dominicale euro 0,19 e reddito agrario euro 0,22;----------
- 50, a.31.26, seminativo di 4^ classe, reddito dominicale euro 6,46 e reddito agrario euro 5,65;----------
- 82, ha.6.01.67, seminativo di 4^ classe, reddito dominicale euro 124,29 e reddito agrario euro 108,76;----------
- 83, porz.AA, a.40.23, seminativo di 4^ classe, reddito dominicale euro 8,31 e reddito agrario euro 7,27 e porz.AB, ha.2.96.70, pascolo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 18,39 e reddito agrario euro 6,13;----------
- 126, ha.1.17.39, pascolo di 2^ classe, reddito dominicale euro 10,91 e reddito agrario euro 4,85;----------
- 127, ha.2.68.32, pascolo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 16,63 e reddito agrario euro 5,54;----------
- 158, ha.2.16.60, pascolo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 13,42 e reddito agrario euro 4,47;----------

- 211, porz.AA, ha.3.04.96, seminativo di 4^ classe, reddito dominicale euro 63,00 e reddito agrario euro 55,12 e porz.AB, a.12.40, pascolo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 0,77 e reddito agrario euro 0,26;----------
- 212, a.3.94, seminativo di 3^ classe, reddito dominicale euro 1,53 e reddito agrario euro 0,81;----------
- 213, a.3.92, seminativo arbotato di 2^ classe, reddito dominicale euro 1,82 e reddito agrario euro 1,21;----------
- 214, a.25.32, Ente Urbano e in Catasto Terreni di Noci al foglio 10, particella 128, ha.3.12.98, pascolo arborato di 2^ classe, reddito dominicale euro 29,10 e reddito agrario euro 19,40.----------

Valore complessivo euro quattrocentosettantacinquemila (475.000,00=), dei quali euro duecentonovantamilacinquecento (290.500,00=) per il terreno ed euro centoottantaquattromilacinquecento (184.500,00=) per i fabbricati;----------

7) - Suolo edificatorio sito in Putignano (BA) alla Via Generale Luigi Sabato, esteso ettari uno, are quaranta e centiare ottantadue (ha.1.40.82) circa, con entrostante fabbricato.----

Confinante con detta Via Generale Luigi Sabato, con proprietà Plantamura, con proprietà Castellana o loro rispettivi aventi causa.----------

Riportato in Catasto Terreni al foglio 35, particelle:--------
- 124, a.71.33, seminativo di 3^ classe, reddito dominicale euro 27,63 e reddito agrario euro 14,74;----------
- 183, a.62.89, seminativo arborato di 3^ classe, reddito dominicale euro 21,11 e reddito agrario euro 17,86;----------
- 257, a.1.36, fabbricato rurale (aia);----------
- 453, a.5.24, Ente Urbano.----------

Valore complessivo euro novecentosettantacinquemila (975.000,00=), dei quali euro novecentoventunomila (921.000,00=) per il suolo edificatorio ed euro cinquantaquattromila (54.000,00=) per i fabbricati.----------

8) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Via Cavalieri di Malta civico 13, al secondo piano, con ingresso dalla porta a destra salendo le scale, composto di tre (3) vani ed accessori.----------

Confinante con detta Via Cavalieri di Malta, con vano scale, con proprietà Morea Vitangelo o suoi aventi causa.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 35, particella 872 sub 7, piano 2°, categoria A/3, classe 2^, vani 4,5, rendita catastale euro 360,23.----------

Valore euro centoottantamila (180.000,00=);----------

9) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Via Cavalieri di Malta civico 13, al terzo piano, con ingresso dalla porta a destra salendo le scale, composto di tre (3) vani ed accessori.----------

Confinante con detta Via Cavalieri di Malta, con vano scale, con proprietà Morea Vitangelo o suoi aventi causa.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 35, particella 872

sub 9, piano 3°, categoria A/3, classe 2^, vani 4,5, rendita catastale euro 360,23.----------
Valore euro centoottantamila (180.000,00=);----------
10) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Via Margherita di Savoia civico 104, al quarto piano, con ingresso dalla porta a sinistra salendo le scale, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con vano scale, con cortile.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 40, piano 4°, categoria A/3, classe 2^, vani 4,5, rendita catastale euro 360,23.----------
Valore euro centoseimilaottocento (106.800,00=);----------
11) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Via Margherita di Savoia civico 104, al quarto piano, con ingresso dalla porta a destra salendo le scale, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con vano scale, con cortile.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 41, piano 4°, categoria A/3, classe 2^, vani 4,5, rendita catastale euro 360,23.----------
Valore euro centoquattordicimilaseicentoottantaquattro (114.684,00=);----------
12) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Via Margherita di Savoia civico 108, al quinto piano, con ingresso dalla porta a s sinistra per chi giungendo sul pianerottolo, gira a sinistra, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con vano scale, con Via Losavio.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 53, piano 5°, categoria A/3, classe 3^, vani 4, rendita catastale euro 382,18.----------
Valore euro novantanovemilacinquecentoventotto (99.528,00=);-
13) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Margherita di Savoia civico 108, al quinto piano, con ingresso dalla porta a destra per chi, giungendo sul pianerottolo, gira a sinistra, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con Via Losavio, con cortile.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 54, piano 5°, categoria A/3, classe 2^, vani 4, rendita catastale euro 320,20.----------
Valore euro centounomilatrecentoottantotto (101.388,00=);-----
14) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Estramurale a Levante civico 162, al terzo piano, con ingresso dalla porta a sinistra salendo le scale, composto di quattro (4) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Estramurale a Levante, con Via Losavio, con vano scale.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 12, piano 3°, categoria A/3, classe 4^, vani 5,5, rendita catastale euro 624,91.----------
Valore euro centosettantasettemila (177.000,00=);----------
13) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Estramurale a Levante civico 162, al terzo piano, con ingresso dalla porta a destra salendo le scale, composto di cinque (5) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Estramurale a Levante, con cortile, con vano scale.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 13, piano 3°, categoria A/2, classe 2^, vani 6,5, rendita catastale euro 772,10.----------
Valore euro centonovantamilaquattrocento (190.400,00=);-------
16) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Estramurale a Levante civico 176, al terzo piano, con ingresso dalla porta a sinistra salendo le scale, composto di cinque (5) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Estramurale a Levante, con vano scale, con proprietà Minio-Laterza o loro aventi causa.---------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 24, piano 3°, categoria A/2, classe 2^, vani 6,5, rendita catastale euro 772,10.----------
Valore euro duecentotremila (203.000,00=);----------
17) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Estramurale a Levante civico 176, al terzo piano, con ingresso dalla porta a destra salendo le scale, composto di quattro (4) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Estramurale a Levante, con vano scale, con cortile.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2288 sub 25, piano 3°, categoria A/3, classe 3^, vani 5,5, rendita catastale euro 525,49.----------
Valore euro centosettantaseimila (176.000,00=);----------
18) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Margherita di Savoia civico 115, al quarto piano, con ingresso dalla porta a destra uscendo dall'ascensore, composto di quattro (4) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con vano scale, con Via Giovanni Laterza.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2243 sub 72, piano 4°, categoria A/3, classe 4^, vani 5,5, rendita catastale euro 624,91.----------
Valore euro centoottantacinquemilacinquecento (185.500,00=);-
19) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Margherita di Savoia civico 115, al quarto piano, con ingresso dalla porta a sinistra salendo le scale, composto di quattro (4) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con vano scale, con Via Giovanni Laterza.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2243 sub 71, piano 4°, categoria A/3, classe 4^, vani 5,5, rendita catastale euro 624,91.----------
Valore euro centosessantacinquemilaseicento (165.600,00=);----
20) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Margherita di Savoia civico 115, al quarto piano, con ingresso dalla porta d fronte a destra salendo le scale, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con vano scale, con vano ascensore.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2243 sub 73, piano 4°, categoria A/3, classe 4^, vani 4, rendita catastale euro 545,48.----------
Valore euro centoquindicimila (115.000,00=);----------
21) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Margherita di Savoia civico 115, al quarto piano, con ingresso dalla prima porta a destra salendo le scale, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Margherita di Savoia, con vano scale, con vano ascensore.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2243 sub 74, piano 4°, categoria A/3, classe 4^, vani 4,5, rendita catastale euro 511,29.----------
Valore euro centoventisettemila (127.000,00=);----------
22) - Locale commerciale sito in Putignano (BA), alla Via Giovanni Laterza civico 49, al piano terra, esteso metri quadrati cinquanta (mq.50) circa.----------
Confinante con detta Via Giovanni Laterza, con cortile interno, con proprietà Simone Nicola o suoi aventi causa.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2243 sub 112, piano T, categoria C/1, classe 5^, consistenza mq.48, superficie catastale mq.57, rendita catastale euro 1.373,36.----------
Valore euro ottantaseimila (86.000,00=);----------
23) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Orsini civico 19, al terzo piano, con ingresso dalla porta a sinistra salendo le scale, composto di tre (3) vani e accessori.-
Confinante con detta Via Orsini, con vano scale, con proprietà Ventrella Vincenzo, con proprietà Natile Francesco o loro rispettivi aventi causa.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 35, particella 389 sub 6, piano 3°, categoria A/3, classe 3^, vani 4, rendita catastale euro 382,18.----------
Valore euro centododicimila (112.000,00=);----------
24) - Locale cantina sito in Putignano (BA), alla Via Adua civico 15, al piano rialzato, esteso metri quadrati sette (mq.7) circa.----------
Confinante con detta Via Adua, con corridoio di accesso, con proprietà Vacca Antonio o suoi aventi causa.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866

sub 15, piano 1°, categoria C/2, classe 5^, consistenza mq.7, rendita catastale euro 34,34.----------
Valore euro duemilacento (2.100,00=);----------
25) - Locale cantina sito in Putignano (BA), alla Via Adua civico 15, al piano rialzato, esteso metri quadrati nove (mq.9) circa.----------
Confinante con detta Via Adua, con corridoio di accesso, con Via Alcide De Gasperi.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866 sub 16, piano 1°, categoria C/2, classe 5^, consistenza mq.9, rendita catastale euro 44,16.----------
Valore euro duemilasettecento (2.700,00=);----------
26) - Locale cantina sito in Putignano (BA), alla Via Adua civico 15, al piano rialzato, esteso metri quadrati nove (mq.9) circa.----------
Confinante con Via Alcide De Gasperi, con corridoio di accesso, con la cantina descritta al numero 25) che precede.-------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866 sub 17, piano 1°, categoria C/2, classe 5^, consistenza mq.9, rendita catastale euro 44,16.----------
Valore euro duemilasettecento (2.700,00=);----------
27) - Locale cantina sito in Putignano (BA), alla Via Adua civico 15, al piano rialzato, esteso metri quadrati dodici (mq.12) circa.----------
Confinante con corridoio di accesso, con Via Alcide De Gasperi, con proprietà Vacca Antonio o suoi aventi causa.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866 sub 18, piano 1°, categoria C/2, classe 5^, consistenza mq.12, rendita catastale euro 58,88.----------
Valore euro tremilaseicento (3.600,00=);----------
28) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Adua civico 15, al primo piano, con ingresso dalla porta a destra per chi giungendo sul pianerottolo, gira a sinistra, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Adua, con atrio, con pianerottolo.---
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866 sub 20, piano 1°, categoria A/3, classe 2^, vani 4,5, rendita catastale euro 360,23.----------
Valore euro centotrentasettemila (137.000,00=);----------
29) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Adua civico 15, al primo piano, con ingresso dalla porta di fronte per chi, giungendo sul pianerottolo, gira a sinistra, composto di tre (3) vani e accessori.----------
Confinante con detta Via Adua, con pianerottolo, con l'appartamento descritto al numero 28) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866 sub 21, piano 1°, categoria A/3, classe 2^, vani 4, rendita catastale euro 320,20.----------
Valore euro centotredicimila (113.000,00=);----------
30) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Adua ci-

vico 15, al primo piano, con ingresso dalla porta di fronte a destra salendo le scale, composto di tre (3) vani e accessori.----------

Confinante con detta Via Adua, con Via Alcide De Gasperi, con vano ascensore.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866 sub 22, piano 1°, categoria A/3, classe 3^, vani 4,5, rendita catastale euro 429,95.----------

Valore euro centodiciassettemila (117.000,00=);----------

31) - Appartamento sito in Putignano (BA), alla Via Adua civico 15, al primo piano, con ingresso dalla porta di fronte a sinistra salendo le scale, composto di quattro (4) vani e accessori.----------

Confinante con Via Alcide De Gasperi, con atrio, con vano ascensore.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1866 sub 23, piano 1°, categoria A/3, classe 2^, vani 5, rendita catastale euro 400,25.----------

Valore euro centoquarantaquattromila (144.000,00=);----------

32) - Casa sita nel centro storico di Putignano (BA), alla Via Porta Barsento civico 63, composta di un vano al primo piano e di un vano al secondo piano.----------

Il tutto confinante con detta Via Porta Barsento, con proprietà Dalena Vito, con proprietà Masi Maria, con proprietà eredi Monopoli o loro rispettivi aventi causa.----------

Il tutto riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 827 sub 3, piano 1-2, categoria A/4, classe 2^, vani 4, rendita catastale euro 92,96.----------

Valore euro diecimila (10.000,00=);----------

33) - Vano sito nel centro storico di Putignano (BA), alla Via Campanile civico 40, al piano terra.----------

Confinante con detta Via Campanile, con proprietà Cino Antonio, con proprietà Genco Vincenzo o loro rispettivi aventi causa.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 673 sub 1, piano T, categoria A/5, classe 1^, vani 1, rendita catastale euro 28,92.----------

Valore euro duemila (2.000,00=);----------

34) - Immobile sito nel centro storico di Putignano (BA), alla Via Santa Maria degli Angeli, composto di un vano al piano terra con accesso dal civico 50 di detta Via, di un vano al primo piano, di un vano e accessori al secondo piano e di un vano al terzo piano, tutti con accesso dal civico 48 della medesima Via.----------

Il tutto confinante con detta Via Santa Maria degli Angeli, con Via Campanile, con proprietà Tria Pasquale o suoi aventi causa.----------

Il tutto riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particelle:----------

- 578 sub 1, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, ren-

dita catastale euro 54,23;————————————————————
- 578 sub 2, piano 1°, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23;————————————————————
- 578 sub 3, piano 2-3, categoria A/4, classe 2^, consistenza vani 2,5, rendita catastale euro 116.20.————————————
Valore complessivo euro trentaseimila (36.000,00=);————————
35) - Immobile sito nel centro storico di Putignano (BA), alla Via Forno Santo Stefano senza civico, al piano terra, adibito ad antica chiesa.————————————————————
Confinante con detta Via Forno Santo Stefano, con proprietà Console Elisa, con vicolo cieco.————————————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2487, piano T, categoria E/7.————————————————————
Valore euro venticinquemila (25.000,00=);————————————
36) - Vano sito nel centro storico di Putignano (BA), al Vico II di Via Purgatorio civico 26, al piano seminterrato.————
Confinante con detto Vico II di Via Purgatorio, con proprietà Luisi Giovanni, con interapedine.————————————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 861 sub 4, piano S1, categoria A/5, classe 3^, vani 1, rendita catastale euro 39,77.————————————————————
Valore euro settemilacinquecento (7.500,00=);————————————
37) - Locale sito in Putignano (BA), alla Piazza San Domenico civico 1, al piano seminterrato, esteso metri quadrati cinquanta (mq.50) circa.————————————————————
Confinante con detta Piazza San Domenico, con Via Estramurale a Levante, con il locale descritto al numero 38) che segue.——
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 13, piano S1, categoria C/2, classe 5^, consistenza mq.49, rendita catastale euro 240,41.————————————————
Valore euro novemilaottocento (9.800,00=);————————————
38) - Locale sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 3, al piano seminterrato, esteso metri quadrati cinquanta (mq.50) circa.————————————————————
Confinante con detta Piazza San Domenico, con proprietà eredi Gigante o loro aventi causa, con il locale descritto al numero 37) che precede.————————————————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 14, piano S1, categoria C/2, classe 4^, consistenza mq.52, rendita catastale euro 217,53.————————————————
Valore euro diecimila (10.000,00=);————————————————
39) - Locale sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 5, al piano seminterrato, esteso metri quadrati cinquanta (mq.50) circa.————————————————————
Confinante con detta Piazza San Domenico, con proprietà eredi Gigante o loro aventi causa, con il locale descritto al numero 38) che precede.————————————————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 15, piano S1, categoria C/2, classe 4^, consistenza mq.53, rendita catastale euro 221,71.————————————————

Valore euro undicimila (11.000,00=);----------
40) - Locale ad uso commerciale sito in Putignano (BA) alla Via Estramurale a Levante civico 2, al piano terra, esteso metri quadrati ottanta (mq.80) circa.----------
Confinante con detta Via Estramurale a Levante, con cortile della Chiesa San Domenico, con Piazza San Domenico.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 17, piano T, categoria C/1, classe 5^, consistenza mq.74, superficie catastale mq.100, rendita catastale euro 2.117,27.
Valore euro centoquarantottomila (148.000,00=);----------
41) - Locale sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 7, al piano terra, esteso metri quadrati trentacinque (mq.35) circa.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con cortile della Chiesa San Domenico, con il locale descritto al numero 40) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 18, piano T, categoria C/2, classe 6^, consistenza mq.34, superficie catastale mq.42, rendita catastale euro 194,91.---
Valore euro cinquantacinquemila (55.000,00=);----------
42) - Locale sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 11, al piano terra, esteso metri quadrati sessanta (mq.60) circa.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con cortile della Chiesa San Domenico, con il locale descritto al numero 41) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 4, piano T, categoria C/2, classe 7^, consistenza mq.58, rendita catastale euro 389,41.----------
Valore euro novantatremila (93.000,00=);----------
43) - Locale ad uso artigianale sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 13, al piano terra, esteso metri quadrati sessanta (mq.60) circa.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con cortile della Chiesa San Domenico, con il locale descritto al numero 42) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 3, piano T, categoria C/3, classe 3^, consistenza mq.62, rendita catastale euro 304,19.----------
Valore euro novantanovemiladuecento (99.200,00=);----------
44) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 9/a, al primo piano, composto di due (2) vani e accessori.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con cortile della Chiesa San Domenico, con l'appartamento descritto al numero 45) che segue.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 9, piano 1°, categoria A/5, classe 5^, vani 2,5, rendita catastale euro 135,57.----------
Valore euro quarantasettemila (47.000,00=);----------

45) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 9/b, al primo piano, composto di due (2) vani catastali.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con cortile della Chiesa San Domenico, con l'appartamento descritto al numero 44) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 10, piano 1°, categoria A/4, classe 5^, vani 2, rendita catastale euro 154,94.----------
Valore euro quarantasettemilacinquecento (47.500,00=);--------
46) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 5, al primo piano, composto di due (2) vani catastali.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con cortile della Chiesa San Domenico, con l'appartamento descritto al numero 45) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 11, piano 1°, categoria A/4, classe 6^, vani 2, rendita catastale euro 185,92.----------
Valore euro quarantanovemiladuecentoottanta (49.280,00=);-----
47) - Appartamento sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 1, al primo piano, composto di due (2) vani e accessori.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con cortile della Chiesa San Domenico, con l'appartamento descritto al numero 46) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1837 sub 12, piano 1°, categoria A/4, classe 5^, vani 2,5, rendita catastale euro 193,67.----------
Valore euro cinquantacinquemila (55.000,00=)----------
48) - Vano sito in Putignano (BA), alla Via Vincenzo Laterza civico 3, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con cortile della Chiesa San Domenico, con il vano descritto al numero 49) che segue.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2044 sub 1, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro dodicimilacinquecento (12.500,00=);----------
49) - Vano sito in Putignano (BA), alla Via Vincenzo Laterza civico 5, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con cortile della Chiesa San Domenico, con il vano descritto al numero 48) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2044 sub 2, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro dodicimilacinquecento (12.500,00=);----------
50) - Vano sito in Putignano (BA), alla Via Vincenzo Laterza civico 7, al piano terra.----------

Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con cortile della Chiesa San Domenico, con il vano descritto al numero 49) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2044 sub 3, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro dodicimilacinquecento (12.500,00=);----------
51) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 9, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con cortile della Chiesa San Domenico, con il vano descritto al numero 50) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2044 sub 4, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale 54,23.----------
Valore euro dodicimilacinquecento (12.500,00=);----------
52) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 11, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con cortile della Chiesa San Domenico, con il vano descritto al numero 51) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2044 sub 5, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro dodicimilacinquecento (12.500,00=);----------
53) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 13, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con cortile della Chiesa San Domenico, con il vano descritto al numero 52) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2044 sub 6, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro dodicimilacinquecento (12.500,00=);----------
54) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 15, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con cortile della Chiesa San Domenico, con il vano descritto al numero 53) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 2044 sub 7, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro dodicimilacinquecento (12.500,00=);----------
55) - Immobile sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 1, composto di vari locali sviluppantesi su piano seminterrato, piano terra e primo piano, con annesso atrio, il tutto esteso complessivamente metri quadrati novemiladuecento (mq.9.200=) circa.----------
Il tutto confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con la Chiesa San Domenico, con proprietà eredi Gigante o loro aven-

ti causa.————————————————————————————————
Il tutto riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1840 sub 1 graffata particella 1996, piano S1-T-1, categoria B/1, classe unica, consistenza mq.9.278, rendita catastale euro 10.062,55.————————————————————
Valore euro tremilionicentoottantacinquemilacinquecento (3.185.500,00=);————————————————————————
56) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 15, al piano terra.————————————————
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con intercapedine, con il vano descritto al numero 57) che segue.————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 1, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.————————————————————
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);——
57) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 17, al piano terra.————————————————
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 56) che precede.————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 2, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.————————————————————
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);——
58) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 19, al piano terra.————————————————
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 57) che precede.————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 3, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.————————————————————
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);——
59) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 21, al piano terra.————————————————
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 58) che precede.————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 4, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.————————————————————
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);——
60) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 23, al piano terra.————————————————
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 59) che precede.————————
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 5, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.————————————————————
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);——
61) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 25, al piano terra.————————————————
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con

il vano descritto al numero 60) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 6, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
62) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 27, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 61) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 7, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
63) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 29, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 62) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 8, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
64) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 31, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 63) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 9, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
65) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 33, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 64) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 10, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
66) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 35, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino, con il vano descritto al numero 65) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 11, piano T, categoria A/5, classe 6^, vani 1, rendita catastale euro 64,56.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
67) - Locale ad uso artigianale sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civico 37, al piano terra, esteso metri quadrati venti (mq.20) circa.----------
Confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con giardino due lati.----------

Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 12, piano T, categoria C/3, classe 3^, consistenza mq.20, rendita catastale euro 107,94.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
68) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 18, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con intercapedine.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 13, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---------
69) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 16, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 68) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 14, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
70) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 14, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 69) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 15, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
71) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 12, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 70) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 16, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
72) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 10, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 71) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 17, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);---
73) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 8, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 72) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 18, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita

catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);----
74) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 6, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 73) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 19, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);----
75) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 4, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 74) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 20, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);----
76) - Vano sito in Putignano (BA) alla Piazza San Domenico civico 2, al piano terra.----------
Confinante con detta Piazza San Domenico, con giardino, con il vano descritto al numero 75) che precede.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 1843 sub 21, piano T, categoria A/5, classe 5^, vani 1, rendita catastale euro 54,23.----------
Valore euro sedicimiladuecentosettantacinque (16.275,00=);----
77) - Vano sito in Putignano (BA) alla Via Santa Chiara civico 6, al piano terra.----------
Confinante con detta Via Santa Chiara, con proprietà Mignozzi Chiara, con proprietà Mignozzi Giovanni o loro rispettivi aventi causa.----------
Riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particella 494 sub 1, piano T, categoria A/5, classe 2^, vani 1, rendita catastale euro 34,09.----------
Valore euro duemila (2.000,00=);----------
78) - Fabbricato sito in Putignano (BA) alla Via Vincenzo Laterza civici 39 e 41, composto di un locale al piano seminterrato e di dieci (10) vani e accessori al piano terra, con annessa area scoperta, estesa metri quadrati duemilasettecentoottantanove (mq.2.789) circa e con pertinenziali locali al piano terra, estesi complessivamente metri quadrati sessanta (mq.60) circa.----------
Il tutto confinante con detta Via Vincenzo Laterza, con Via Lama di Pampini, con l'immobile descritto al numero 55) che precede.----------
Il tutto riportato in Catasto Fabbricati al foglio 36, particelle:----------
- 1845 sub 1, piano T-S1, categoria A/3, classe 2^, vani 12,5, rendita catastale euro 1.000,64;----------
- 2330 sub 1, piano T, categoria C/2, classe 2^, consistenza

mq.37, superficie catastale mq.51, rendita catastale euro 112,74;————————————————————————————————————

- 2331 sub 1, piano T, categoria C/2, classe 2^, consistenza mq.28, superficie catastale euro 85,32, mentre la pertinenziale area è riportata in Catasto Terreni al foglio 36, particelle:————————————————————————————————————

- 1844, a.17.60, mandorleto di 1^ classe, reddito dominicale euro 7,27 e reddito agrario euro 4,54;————————————————

- 2400, a.10.29, seminativo arborato di 1^ classe, reddito dominicale euro 7,71 e reddito agrario euro 3,45.————————

Valore complessivo euro centocinquantottomila (158.000,00=), dei quali euro centoquarantunomila (141.000,00=) per i fabbricati ed euro diciassettemila (17.000,00=) per l'annessa area scoperta.————————————————————————————————————

B) - BENI MOBILI ————————————————————————————————————

valutati nella citata relazione tecnica allegata al presente Atto sotto la lettera "D" per euro dodicimiladuecentoventuno virgola trentotto (12.221,38=) ed inseriti nel libro degli inventari che, in estratto certificato conforme da me Notaio in data odierna repertorio numero 78787, al presente Atto si allega sotto la lettera "E".————————————————————————

Gli immobili su descritti vengono assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, con le locazioni in corso, con tutti gli inerenti diritti, ragioni e azioni, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, il tutto come in fatto e in diritto spetta ed incombe all'Ente Fondatore; ottenuto il riconoscimento giuridico, l'Ente assegnatario entrerà nel possesso e godimento dei suddetti beni mobili e immobili per tutte le conseguenze utili e onerose.

Il comparente garantisce che i beni assegnati sono di piena e assoluta proprietà dell'Ente fondatore, la libertà di essi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli privilegi di qualsiasi natura anche fiscali e dichiara, nella qualità, di rinunziare a qualsiasi eventuale diritto di ipoteca legale.——

Art.7) - Ai sensi dell'articolo 12 legge regionale Puglia 30 settembre 2004 numero 15, la Fondazione conserva i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi della IPAB dalla quale deriva.

La trasformazione attuata ai sensi della legge regionale numero 15/2004 citata, non costituisce causa di risoluzione del rapporto con il personale con contratto di lavoro dipendente, ovvero di "collaborazione" a qualsiasi titolo, in corso di validità alla data della trasformazione. Il personale dipendente, ovvero in rapporto di collaborazione, conserva i diritti derivanti dall'anzianità complessiva maturata all'atto della trasformazione. I contratti di lavoro a termine sono mantenuti fino alla scadenza.————————————————————————

Alla Fondazione si applicano le disposizioni dell'articolo 4 comma 2, del decreto legge 9 ottobre 1989, numero 338, convertito dalla legge 7 dicembre 1989, numero 389.————————

Art.8) - Gli esercizi finanziari hanno inizio il primo (1°) gennaio e terminano il trentuno (31) dicembre di ogni anno.--
Art.9) - Essendo la trasformazione in persona giuridica di diritto privato subordinata all'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche di cui all'articolo 11, comma 6 del Regolamento Regionale 29 gennaio 2008 numero 1, da parte del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, essa Fondazione verrà retta, senza limitazione alcuna, nell'esercizio delle rispettive funzioni, dagli organi costituiti di quest'ultima Istituzione, sino alla scadenza del loro mandato, fissata in data 14 dicembre 2009, ed anche successivamente, per il tempo strettamente intercorrente sino all'assunzione dell'Ufficio da parte dei successori designati del nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà composto da cinque (5) membri, compreso il Presidente, di cui due (2) nominati dal Presidente della Regione Puglia, due (2) nominati dall'Amministrazione Comunale di Putignano e uno (1) nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.----------
Art.10) - Viene autorizzata sin d'ora qualsivoglia persona, ente od ufficio, sia pubblico che privato, senza bisogno di ulteriori atti e con suo pieno e definitivo esonero da ogni responsabilità, ad intestare al nome della Fondazione qualsiasi atto, documento, deposito cauzionale o ad altro titolo, nonchè tutti i contratti, le polizze, i conti bancari attivi o passivi ed in genere tutti i rapporti giuridici attivi e passivi attualmente intitolati all'Ente Morale IPAB "Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli".----------
Art.11) - Le attività necessarie per il riconoscimento della Fondazione e quanto accessorio saranno svolte dal Presidente attualmente in carica, al quale vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato Statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti ai fini del riconoscimento.----------
Art.12) - Il comparente, nella qualità, sottopone espressamente questo atto alla condizione sospensiva del riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione e dichiara che, agli effetti dell'iscrizione di questo atto a repertorio e per ogni altro effetto, il valore complessivo dei beni assegnati è di euro novemilionicinquecentocinquemilaquattrocentodieci virgola novantotto (9.505.410,98=) dei quali euro tremilionicentoottantacinquemilacinquecento (3.185.500,00=) per il fondo di dotazione ed euro seimilionitrecentodiciannovemilanovecentodieci virgola novantotto (6.319.910,98=) per il fondo di gestione (di cui euro seimilionitrecentosettemilaseicentoottantanove virgola sessanta (6.307.689,60=) relativamente ai beni immobili ed euro dodicimiladuecentoventuno virgola trentotto (12.221,38=) relativamente ai beni mobili).
Art.13) - Il comparente, nella qualità, da me preventivamente

edotto sulle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 numero 445, per il caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che la costruzione di tutti i fabbricati oggetto del presente Atto è stata iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967 e successivamente a tale data non sono state eseguite opere che richiedono il rilascio di autorizzazioni o concessioni edilizie, anche in sanatoria.----------

Art.14) - Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Ente Fondatore, espressamente richiamandosi ai fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni di cui agli articoli 11 Ter, Tariffa Parte I allegato al D.P.R. 26 aprile 1986 numero 131, articolo 2 comma 2 e articolo 10 comma 3 del Decreto Legge 31 ottobre 1990 numero 347, nonchè del D.Lgs 460/1997, più in generale si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste da normative nazionali o locali per la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.----------

Il comparente, nella qualità, mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.----------

Richiesto io Notaio ho redatto il presente Atto, che ho letto al comparente, il quale lo approva, lo conferma e con me Notaio lo sottoscrive alle ore undici e minuti dieci.----------

Scritto in parte a mano e in parte a macchina da persona di mia fiducia, occupa di undici fogli quarantatre facciate e la quarantaquattresima fin qui.----------

F/to: Vito Papanice - Concetta Adriana Della Ratta Notaio. Vi è il sigillo.----------

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 14 luglio 2010, n. 533

Avviso Pubblico approvato con Determinazione dirigenziale 24 febbraio 2010, n. 60-Misura di sostegno economico "Prima dote per i nuovi nati"-Adempimenti a carico della Regione ai sensi del punto 6 dell'Avviso.

Il giorno 14/07/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare,

**LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE
SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, comma 3;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 787;

- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

- vista la nota n. 937 del 30/6/2010 con la quale InnovaPuglia S.p.A., società "in house" della Regione Puglia, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso Pubblico adottato con Determinazione dirigenziale 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010) relativo alla Linea di Intervento "Prima dote per i nuovi nati", ha comunicato che:
  - la formazione delle graduatorie provvisorie delle domande ammissibili al finanziamento è stata completata;
  - a seguito della ricognizione svolta relativamente ai dati forniti dai richiedenti in autocertificazione tramite il sistema telematico pubblicato all'indirizzo internet http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, sono state rilevate n°532 domande che non rispondono ai requisiti minimi di accesso previsti dal predetto Avviso;
  - per la consultazione delle graduatorie prodotte dal sistema è attiva e disponibile sul portale, per il solo Responsabile del procedimento amministrativo, la sezione "Graduatorie Provvisorie" comprensive delle suddette 532 domande non ammissibili;

- richiamato l'atto integrativo alla convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A., sottoscritto dalle parti in data 12 febbraio 2010, con il quale è stata affidata a InnovaPuglia S.p.A., la realizzazione del progetto relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di accesso e gestione digitale di servizi a sportello per l'erogazione di contributi regionali";

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2009, n. 2497, con la quale è stato approvato il "Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi", composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale, tra cui la "*Linea di Intervento n. 1 - Prima dote per i*

nuovi nati" destinata a nuclei familiari con figli di età inferiore a 36 mesi, caratterizzati da grave disagio economico;

- richiamato il punto 6 (Istruttoria, formazione della graduatoria, ammissione al contributo) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione dirigenziale 24 febbraio 2010, n. 60, relativo alla misura di sostegno economico "Prima dote per i nuovi nati", il quale prevede che entro 60 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande, gli elenchi delle domande presentate e la conseguente graduatoria provvisoria devono essere restituite a ciascun Ufficio di Piano Sociale di Zona, il quale, effettuata la verifica documentale di quanto dichiarato dai richiedenti nelle domande compilate on line, provvede a formulare la graduatoria definitiva degli aventi diritto al fine di erogare la "Prima dote per i nuovi nati" ai beneficiari utilmente collocati nella graduatoria definitiva;

- richiamato il punto 2, lettera a) dello stesso Avviso Pubblico che individua quale requisito di ammissibilità alla "Prima dote per i nuovi nati" la presenza nel nucleo familiare richiedente, alla data di pubblicazione dell'Avviso, di almeno un minore con età fino a 36 mesi di vita;

- dato atto che la Determinazione dirigenziale 24 febbraio 2010, n. 60, relativa all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alla "Prima Dote per i nuovi nati" è stata pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 marzo 2010 e ritenuto di dover provvedere:
  a. ad approvare le graduatorie provvisorie delle domande ammissibili al finanziamento della "Prima dote per i nuovi nati", distinte per Ambito Territoriale, così come pubblicate nella apposita sezione dedicata del portale http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, elaborate, automaticamente dal sistema di accesso e gestione digitale di servizi a sportello per l'erogazione di contributi regionali realizzato da "InnovaPuglia S.p.A"., società "in house" della Regione Puglia, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 12 febbraio 2010, tenendo conto dei requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti all'atto della presentazione on-line delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico;
  b. a restituire le predette graduatorie provvisorie, ai sensi del punto 6 dell'Avviso Pubblico di che trattasi, a ciascun Ufficio di Piano Sociale di Zona degli Ambiti Territoriali, tramite pubblicazione sull'apposito portale sopra richiamato;
  c. a pubblicare sullo stesso portale l'elenco delle domande non ammissibili, ai sensi del punto 2, lettera a) del relativo Avviso Pubblico (B.U.R.P. n. 42 del 4 marzo 2010), di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in quanto mancanti del requisito di ammissibilità: "presenza nel nucleo familiare richiedente, alla data di pubblicazione dell'Avviso, di almeno un minore con età fino a 36 mesi di vita";
  d. ad approvare il Manuale di Gestione "Procedura per l' istruttoria telematica delle domande di partecipazione ai bandi promossi dall'Assessorato al Welfare" di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione degli adempimenti a carico della Regione previsti dal punto 6 dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione dirigenziale 24 febbraio 2010, n. 60, atteso che la dotazione finanziaria per la "Prima dote per i nuovi nati" ammontante a complessivi euro 10.000.000,00 è stata impegnata e assegnata agli Ambiti Territoriali della Puglia come di seguito specificato:
  a. euro 5.000.000,00 sul competente Capitolo 785010/2008 con determinazione dirigenziale 31 ottobre 2008, n. 106;
  b. euro 5.000.000,00 sul competente Capitolo 785010 del Bilancio corrente con determinazione dirigenziale 26 marzo 2010, n. 234:

DETERMINA

1. approvare le graduatorie provvisorie delle domande ammissibili al finanziamento della

"Prima dote per i nuovi nati", distinte per Ambito Territoriale, così come pubblicate nella apposita sezione dedicata del portale http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, elaborate automaticamente dal sistema di accesso e gestione digitale di servizi a sportello per l'erogazione di contributi regionali realizzato da "InnovaPuglia S.p.A"., società "in house" della Regione Puglia, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 12 febbraio 2010, tenendo conto dei requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti all'atto della presentazione on-line delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico,;

2. di dare atto che dalle predette graduatorie provvisorie, generate automaticamente dal sistema, non discende il diritto a percepire la "Prima Dote per i nuovi nati" in quanto queste costituiscono mera fase intermedia del procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione della misura di sostegno economico di che trattasi, atteso che la competenza istruttoria, ivi inclusa la valutazione dei singoli casi, resta nella titolarità degli Ambiti Territoriali sociali competenti per territorio, così come espressamente richiamato nell'Avviso Pubblico e, altresì, nel Protocollo d'intesa sottoscritto con l'ANCI Puglia in data 05.02.2010;

3. di restituire, così come previsto al punto 6 dell'Avviso Pubblico sopra richiamato, a ciascun Ufficio di Piano Sociale di Zona degli Ambiti Territoriali, le predette graduatorie provvisorie, tramite pubblicazione nell'apposita sezione dedicata del portale sopra richiamato;

4. di pubblicare sullo stesso portale l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in quanto mancanti del requisito di ammissibilità: "presenza nel nucleo familiare richiedente, alla data di pubblicazione dell'Avviso, di almeno un minore con età fino a 36 mesi di vita", ai sensi del punto 2, lettera a) del relativo Avviso Pubblico;

5. di approvare il Manuale di Gestione "Procedura per l'istruttoria telematica delle domande di partecipazione ai bandi promossi dall'Assessorato al Welfare" di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6. di riservarsi con successivi provvedimenti, a seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive degli aventi diritto alla "Prima dote per i nuovi nati", di erogare agli Ambiti Territoriali della Puglia le somme complessivamente impegnate e loro assegnate con le determinazioni 31 ottobre 2008, n. 106 e 26 marzo 2010, n. 234, come di seguito specificato:

Comune capofila dell'Ambito Territoriale	impegno determinazione 106/2008	impegno determinazione 234/2010	totale da erogare agli Ambiti Territoriali
ANDRIA	€ 121.879,64	€ 121.879,64	€ 243.759,28
CANOSA DI PUGLIA	€ 61.778,86	€ 61.778,86	€ 123.557,72
CORATO	€ 124.250,64	€ 124.250,64	€ 248.501,28
BARLETTA	€ 115.700,95	€ 115.700,95	€ 231.401,90
TRANI	€ 129.675,84	€ 129.675,84	€ 259.351,68
MOLFETTA	€ 100.037,50	€ 100.037,50	€ 200.075,00
ALTAMURA	€ 174.704,82	€ 174.704,82	€ 349.409,64
GRUMO APPULA	€ 84.248,28	€ 84.248,28	€ 168.496,56
BARI	€ 377.338,88	€ 377.338,88	€ 754.677,76
MODUGNO	€ 69.017,04	€ 69.017,04	€ 138.034,08

BITONTO	€	119.334,08	€	119.334,08	€	238.668,16
TRIGGIANO	€	99.496,81	€	99.496,81	€	198.993,62
MOLA DI BARI	€	82.966,20	€	82.966,20	€	165.932,40
CONVERSANO	€	108.203,61	€	108.203,61	€	216.407,22
GIOIA DEL COLLE	€	75.610,72	€	75.610,72	€	151.221,44
PUTIGNANO	€	111.224,86	€	111.224,86	€	222.449,72
BRINDISI	€	126.720,93	€	126.720,93	€	253.441,86
FASANO	€	101.547,41	€	101.547,41	€	203.094,82
FRANCAVILLA FONTANA	€	131.798,87	€	131.798,87	€	263.597,74
MESAGNE	€	131.590,31	€	131.590,31	€	263.180,62
SAN SEVERO	€	138.791,35	€	138.791,35	€	277.582,70
SAN MARCO IN LAMIS	€	80.624,93	€	80.624,93	€	161.249,86
VICO DEL GARGANO	€	60.889,04	€	60.889,04	€	121.778,08
MANFREDONIA	€	97.154,91	€	97.154,91	€	194.309,82
MARGHERITA DI SAVOIA	€	57.695,88	€	57.695,88	€	115.391,76
CERIGNOLA	€	122.742,15	€	122.742,15	€	245.484,30
FOGGIA	€	184.742,69	€	184.742,69	€	369.485,38
LUCERA	€	72.132,41	€	72.132,41	€	144.264,82
TROIA	€	55.463,42	€	55.463,42	€	110.926,84
LECCE	€	190.396,90	€	190.396,90	€	380.793,80
CAMPI SALENTINA	€	108.500,82	€	108.500,82	€	217.001,64
NARDO'	€	110.672,75	€	110.672,75	€	221.345,50
MARTANO	€	60.256,65	€	60.256,65	€	120.513,30
GALATINA	€	76.122,12	€	76.122,12	€	152.244,24
GALLIPOLI	€	90.358,64	€	90.358,64	€	180.717,28
MAGLIE	€	67.480,85	€	67.480,85	€	134.961,70
POGGIARDO	€	57.688,97	€	57.688,97	€	115.377,94
CASARANO	€	92.802,88	€	92.802,88	€	185.605,76
GAGLIANO DEL CAPO	€	107.104,98	€	107.104,98	€	214.209,96
GINOSA	€	78.179,30	€	78.179,30	€	156.358,60
MASSAFRA	€	97.120,65	€	97.120,65	€	194.241,30
TARANTO	€	249.970,41	€	249.970,41	€	499.940,82
MARTINA FRANCA	€	77.164,45	€	77.164,45	€	154.328,90
GROTTAGLIE	€	118.996,63	€	118.996,63	€	237.993,26
MANDURIA	€	99.819,97	€	99.819,97	€	199.639,94
TOTALE PUGLIA	€	5.000.000,00	€	5.000.000,00	€	10.000.000,00

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'Allegato 1;

Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è composto da n. 7 pagine e da n. 2 allegati.

La Dirigente
del Servizio Politiche di
Benessere Sociale e Pari Opportunità
dott.ssa Antonella Bisceglia

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
0GWU3R9	**Anna Rizzo**	03/12/1986
OT68K51	**Maria Domenica Angelini**	03/03/1998
PO9BTT4	**Antonella Butiniello**	06/12/2001
8B6M8N8	**Maria Antonietta Grezio**	02/06/2003
GLW9ED8	**Simona Corigliano**	30/03/2005
1LRVBN7	**Leonardo Pacente**	14/05/2006
4445WU8	**Rita Romanazzi**	01/10/2006
F8V91Q5	**Ilaria Esposito**	18/11/2006
EFE3819	**Debora Manduzio**	13/01/2007
XD84Q88	**Beatrice Clemente**	21/01/2007
R13Y620	**Simone Pomes**	30/01/2007
2DJGWC7	**Michelina Cocciardi**	17/02/2007
ALXS2M3	**Maria Caporusso**	22/02/2007
T8WGC88	**Annamaria Saccinto**	05/03/2010
IYMIB94	**Luana Salerno**	05/03/2010
PCAGQR6	**Luigi Sabbetti**	05/03/2010
4H4E4Q5	**Michele Ambrosecchia**	05/03/2010
URN1078	**Rosa Montebello**	05/03/2010
6VNVHR5	**Fiammetta Pizzolante**	05/03/2010
214N4S0	**Rocco Maglione**	05/03/2010
FFXC142	**Alessia Rana**	05/03/2010
DZUR711	**Cornelia Velluto**	05/03/2010
1RWRRO1	**Antonella Di Biase**	05/03/2010
B7FRDB5	**Domenica Vadruccio**	06/03/2010
9S2RMD4	**Claudia Lanave**	06/03/2010
7XOWCL8	**Pasquale Venanzio**	06/03/2010
2MV8P80	**Vita Daniela Memola**	06/03/2010
MJKNKL3	**Immacolata Maffucci**	06/03/2010
APH7760	**Melanie Valeria De Matteis**	06/03/2010
T9MIN78	**Anna De Carlo**	06/03/2010
H5WJDA4	**Khadim Diouf**	06/03/2010
QF7L9A4	**Khadim Diouf**	06/03/2010
OEHAZN8	**Antonella Dipaola**	07/03/2010
XUKWHD6	**Serena Corsano**	07/03/2010
K3A9OP1	**Daniela Stasi**	07/03/2010
KXPCJP4	**Prudenza Calabrese**	08/03/2010
ILW3764	**Marta Spinelli**	08/03/2010
W8PX8N7	**Sokol Vukaj**	08/03/2010
1BWRLZ3	**Sabina Cirilo**	08/03/2010
GH3NW61	**Claudia Stanca**	08/03/2010
54MJUK0	**Lucia Giovanna Raho**	08/03/2010
9HFFCW3	**Fernando Antonio Filograno**	08/03/2010
6IH3QN9	**Jolanda Quatraro**	08/03/2010
MCIV2I7	**Anna Rita Faccilongo**	08/03/2010
K1DOQV7	**Paola Curci**	08/03/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
W7NGOF8	**Cosimo Brigante**	08/03/2010
3YGM1R5	**Mariangela De Nigris**	09/03/2010
MSJ1EL9	**Cosma Valentina Lerario**	09/03/2010
9RGVVG1	**Angela Pamela De Palo**	09/03/2010
LFPPR47	**Patrizia De Giglio**	09/03/2010
7980ZC4	**Maria Cristina De Caro**	09/03/2010
NF4RJ89	**Matteo Pedicillo**	09/03/2010
7T7U4J5	**Marcello D'Ippolito**	09/03/2010
E209J69	**Alba Lopane**	09/03/2010
W5C6SU3	**Maria Argentiere**	09/03/2010
JQ8MK82	**Tiziana Porzio**	09/03/2010
CWMYMN8	**Immacolata Napoletano**	09/03/2010
48OH1X3	**Domenico Giorgio**	09/03/2010
HDP1W05	**Salvatore Martire**	09/03/2010
FTVPRX2	**Annalisa Termite**	09/03/2010
KKCMQD4	**Anna Tricarico**	09/03/2010
527C924	**Rosa Totta**	09/03/2010
T2RWUQ3	**Samantha Zizzaro**	09/03/2010
WRK2SI6	**Daniela Balestrieri**	09/03/2010
IZRNCO3	**Pasquale De Sario**	09/03/2010
9XD3FH5	**Giuseppe Bottalico**	09/03/2010
LO4PF59	**Rekha Devi Kurmah**	09/03/2010
DA2EWV0	**Sabrina Laforgia**	09/03/2010
CO2H1J9	**Rosa Galluzzi**	10/03/2010
YSENZE0	**Aziz Gouayr Hammou**	10/03/2010
LB7X9X5	**Giuseppe Bartolomucci**	10/03/2010
F1H9N03	**Carmelo Ingrosso**	10/03/2010
GDXDNL3	**Filomena Mattia**	10/03/2010
G3WUBX3	**Domenica Bottalico**	10/03/2010
I1AOKW1	**Leonarda Loiodice**	10/03/2010
SGDPMX6	**Leonarda Loiodice**	10/03/2010
CTWTUP0	**Luana Landolfo**	10/03/2010
EIWLTK1	**Carmela Galasso**	10/03/2010
1VJKMV7	**Nicola Russo**	10/03/2010
RSH1WO5	**Giovanni Patuto**	10/03/2010
RQGYYJ0	**Maria Mininni**	10/03/2010
I9HKTA8	**Vito Di Donna**	10/03/2010
JSTD7M1	**Cosima Schirinzi**	10/03/2010
FDPQWX4	**Giovanna Rollo**	10/03/2010
9OO8WV3	**Anna Casciaro**	10/03/2010
SCWTVQ1	**Davide Usai**	10/03/2010
8DH6UL2	**Francesco Alicino**	11/03/2010
RVWMY99	**Pamela Mazzotta**	11/03/2010
QY7U018	**Giuseppe Perrone**	11/03/2010
H7LFT39	**Caterina De Nittis**	11/03/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
GMJBUF6	**Domenico Di Franco**	11/03/2010
NL9TFH2	**Francesco Insito**	11/03/2010
J49JKI8	**Maria Landriscina**	11/03/2010
CD9PON7	**Marino Marasciuolo**	11/03/2010
HVEAHQ3	**Filomena Losito**	12/03/2010
AUVJEM6	**Annamaria Orofino**	12/03/2010
QM3JE22	**Maria D'Onofrio**	12/03/2010
A8LJ6B5	**Nicla D'Attoma**	12/03/2010
9DYAMR2	**Antonella Iurlaro**	12/03/2010
QJCQB51	**Antonio Di Guglielmo**	12/03/2010
TEQ4D37	**Giustina Recchiuto**	12/03/2010
BCMUM51	**Rosario Di Sanzo**	12/03/2010
KNP6KS4	**Rosario Di Sanzo**	12/03/2010
N5I2DJ6	**Giovanni Soccio**	12/03/2010
KXOQJQ7	**Yuliya Veselovska**	12/03/2010
QWXPW56	**Salvatore Falcetta**	13/03/2010
UIPETD6	**Roberto De Giglio**	13/03/2010
P94V7X1	**Nicoletta Laera**	13/03/2010
QJ4MPW7	**Carmela Acquaro**	13/03/2010
UL1ZT41	**Maria Carmen Mastrandrea**	13/03/2010
4TFZAR2	**Patrizia Antelmi**	13/03/2010
GNK4TP4	**Caterina Zaccaria**	13/03/2010
RX3BYY6	**Michele Cozzella**	13/03/2010
OOZXJC6	**Lara Carrino**	13/03/2010
356DF33	**Marina Mellone**	13/03/2010
XDA8JN6	**Stanuta Irimia**	13/03/2010
QJCCGM1	**Fiorenza Carmela Prisciandaro**	13/03/2010
R5RUI52	**Antonio Ferrazzano**	14/03/2010
678TPL4	**Libera Romagnolo**	14/03/2010
0Z7DD96	**Annamaria Sapone**	14/03/2010
MXIOA77	**Fabiola Basile**	14/03/2010
HR3AQP7	**Lucia Imperatore**	15/03/2010
Q7EINP0	**Rosa Maria Polanco De Jesus**	15/03/2010
B9XKXF4	**Valentina Antonia Petrosillo**	15/03/2010
1Y5I874	**Savino Piccolo**	15/03/2010
HXPSK76	**Giovanni Torsello**	15/03/2010
ZFQO2L2	**Anna Lorusso**	15/03/2010
LIM9BK1	**Paolo Mastrrillo**	15/03/2010
JQHNE63	**Antonia Vulpis**	15/03/2010
FQ3Y0B3	**Giovanni Pinto**	15/03/2010
SFFH405	**Valentina Licci**	15/03/2010
4ONHCL9	**Andrea Murgo**	15/03/2010
DYWGNM1	**Jolanda Virgilio**	15/03/2010
GEPRFO7	**Maria Sciacovelli**	15/03/2010
ZEIY0O9	**Angela Donatello**	15/03/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
LV4RV00	**Pietro Facendola**	16/03/2010
ZPB11P2	**Teresa Loglisci**	16/03/2010
UE7EFS5	**Francesca Catalano**	16/03/2010
XIX12L8	**Cosimo Savino**	16/03/2010
WBXNI39	**Gabriella Gruno**	16/03/2010
45CFD07	**Isabella Dassisti**	16/03/2010
V915QA2	**Addolorata Della Tommasa**	17/03/2010
OYSDET2	**Jenny Sarcinella**	17/03/2010
2B7E8Y7	**Celina Natali**	17/03/2010
310AL73	**Paola Locuratolo**	17/03/2010
NEKS6M7	**Loredana Antonella De Giorgi**	17/03/2010
06HEHO0	**Mariangela Mentana**	17/03/2010
7EOFZM3	**Maria Massaro**	17/03/2010
5TB6U92	**Gianluca Lacorte**	17/03/2010
0PH0AC7	**Antonio Leggieri**	17/03/2010
BVAVVU4	**Giuseppe Martena**	17/03/2010
8DBF8Y5	**Alessandro Pisano**	17/03/2010
F8CS9X6	**Vita Anna Comparato**	17/03/2010
EFNPN22	**Annarita Ricci**	17/03/2010
20PIV37	**Annunziata Morella**	18/03/2010
VFOXZQ2	**Nunzia Di Nunno**	18/03/2010
92CPGK1	**Valentina Pomillo**	18/03/2010
11HSON7	**Francesco Paganelli**	18/03/2010
JXVHF81	**Luca Augelli**	18/03/2010
D46XCS8	**Luca Augelli**	18/03/2010
R4V7411	**Stefania Marinaci**	18/03/2010
EH8UW87	**Stefano Savino**	18/03/2010
3WX4HO2	**Serena Persone'**	18/03/2010
F4B5F95	**Marina Carciulo**	18/03/2010
8X2U749	**Nicoletta Teotino**	18/03/2010
Y57OE36	**Wanda Regnani**	18/03/2010
6Y7JWY8	**Silvana Intermite**	18/03/2010
HOR3DK0	**Maria Celestiano**	18/03/2010
DXAXQV8	**Stefania De Nicolo**	18/03/2010
JIVM6H0	**Ilaria De Santis Campanella**	18/03/2010
WTKPC81	**Maddalena Marzulli**	19/03/2010
PSYWDS1	**Michele Luggeri**	19/03/2010
QPKLJL6	**Fabiana Sblendorio**	19/03/2010
LB6UT88	**Kamilia Dinoune**	19/03/2010
F1S2QE1	**Christian Ferdinando Laccetti**	19/03/2010
YEG3BS3	**Grazia Peluso**	19/03/2010
EBLOHP5	**Nicola Ieva**	20/03/2010
36YLN94	**Adriana Torrisi**	20/03/2010
711PPL0	**Giovanni Amoroso**	20/03/2010
RQQFBU2	**Lina Rinaldi**	20/03/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
4IQ2K82	**Lina Rinaldi**	20/03/2010
L4V39G4	**Antonia Appeso**	20/03/2010
UWQH9E3	**Agim Graba**	20/03/2010
0KH4LT7	**Monica Manca**	20/03/2010
Y7I4IB1	**Michele Martinelli**	21/03/2010
27UKFW1	**Gennaro Schinco**	21/03/2010
8WIAC77	**Giovanni Matera**	22/03/2010
66IUGT6	**Carla Spagnolo**	22/03/2010
P7SBMG4	**Sonia Stella**	22/03/2010
2CYXZD2	**Angelo Patruno**	22/03/2010
KYT8HB1	**Pio Antonio Russo**	22/03/2010
N2UKUZ3	**Anna Maria Virgilio**	22/03/2010
2ZVCRD7	**Ignazio La Torre**	22/03/2010
DHBUOH4	**Giovanni Basile**	22/03/2010
QO0WAJ1	**Giuseppina Giulia Castriotti**	22/03/2010
4OXHMW2	**Cinzia Misciali**	22/03/2010
1PWNJ94	**Alice My**	22/03/2010
KHRMQ72	**Marco Meliota**	22/03/2010
TB2O104	**Anna Maria Liso**	23/03/2010
887DBI1	**Ursula Maria Alfarano**	23/03/2010
8DE5G33	**Sara Fiorino**	23/03/2010
PEM8V48	**Luciano Maselli**	23/03/2010
N58VYO7	**Franca Signorile**	23/03/2010
TY42551	**Eliana Cifarelli**	23/03/2010
TCMKL61	**Claudia Disanto**	23/03/2010
DE43440	**Luigi Scarpiello**	23/03/2010
86UEY66	**Patrizia Ciuffreda**	23/03/2010
3T3GXV4	**Michele Masciale**	23/03/2010
VGGFVU7	**Giuseppe Pellegrini**	23/03/2010
JUGENG5	**Pamela D'Agostino**	23/03/2010
1SZRI76	**Matteo Di Maggio**	23/03/2010
JO79YF2	**Michelina Ianno**	23/03/2010
NF3F3A8	**Michelina Ianno**	23/03/2010
WHCB6O2	**Claudia Macchia**	23/03/2010
KFIVOY1	**Tamara Spina**	23/03/2010
J9YPNJ6	**Carmine Diomedes**	23/03/2010
7OOC8P6	**Maria Michela Iervolino**	23/03/2010
RU0A887	**Federica Nuzzo**	24/03/2010
RKJRMC1	**Gianluca Milella**	24/03/2010
M1TKN61	**Francesca D'Agnano**	24/03/2010
O564M31	**Maria Descrivo**	24/03/2010
M3TNE16	**Alessandro Bufo**	24/03/2010
63KTTZ3	**Raffaele Miticocchio**	24/03/2010
11RMEY1	**Laurenza Curlo**	24/03/2010
9UBATC3	**Anna Laddaga**	24/03/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
CZFGGE5	**Maria Grazia De Angelis**	24/03/2010
19VVB85	**Anna Cagnazzo**	24/03/2010
JEL6QG7	**Katja Cincinnato**	24/03/2010
3UFJGF4	**Francesca Minardi**	24/03/2010
MAK8MV7	**Arianna Lacitignola**	24/03/2010
PGGN1Q7	**Laura Florio**	24/03/2010
4A3B490	**Caterina Cino**	24/03/2010
OPGDIQ4	**Annarita De Caro**	25/03/2010
OIR6RZ6	**Nunzia Carlucci**	25/03/2010
XVJI629	**Grazia Campana**	25/03/2010
257NKO8	**Luciana Sansonetti**	25/03/2010
JLOTMA8	**Verdiana Zuzzaro**	25/03/2010
SW1JPH5	**Margherita Pesce**	25/03/2010
YKITSI0	**Michelangela Garrapetta**	25/03/2010
XWK52N7	**Lucrezia Grassi**	25/03/2010
S7L6P78	**Michelina Gaggiano**	25/03/2010
VOHWH97	**Paolo Alario**	25/03/2010
HJWHOL5	**Francesca Casalino**	26/03/2010
1KQ4KF0	**Grazia Scialandrone**	26/03/2010
SFQS260	**Francesca Torre**	26/03/2010
IY3JUN4	**Raffaele Marseglia**	26/03/2010
2OX9231	**Chiara Baglivi**	26/03/2010
O0A8NL4	**Floriana Rita De Donno**	26/03/2010
C0R8AO3	**Antonietta Montanaro**	26/03/2010
RQY3IG5	**Patrizia Di Pierno**	26/03/2010
MVXXKK8	**Graziano Di Vietri**	26/03/2010
C85GWW5	**Loredana Gentile**	26/03/2010
VYD9CQ8	**Modestino Di Toma**	26/03/2010
UE5VIC1	**Adriano Mucciacito**	26/03/2010
2JCECQ9	**Angelo Marmo**	27/03/2010
WDIY6P5	**Fabrizio Galati**	27/03/2010
SQ587O2	**Samuele Vitagliani**	27/03/2010
386BYV9	**Cosima D Ambrosia**	27/03/2010
P8TXH15	**Gaetana Daniela Fittipaldi**	27/03/2010
D46NN24	**Monica Bergamo**	27/03/2010
8BWVQF8	**Elvira Cambo'**	27/03/2010
8ZIWYF6	**Elvira Cambo'**	27/03/2010
XHN1J53	**Nicoline Gradel**	27/03/2010
WQJCY25	**Donato Abbatangelo**	27/03/2010
S7LXWL8	**Emanuele Soccio**	27/03/2010
FN3UM75	**Rocco Serra**	27/03/2010
YB35284	**Lucrezia Preziosa**	28/03/2010
LVOW8V3	**Antonio Loforese**	28/03/2010
OFLX0U4	**Margherita Spadavecchia**	28/03/2010
0BWG1Y9	**Pietro Gaggiano**	28/03/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
6I99BT0	**Maria Lagonigro**	28/03/2010
ANNRAW5	**Antonella Saliano**	29/03/2010
XUHX4C8	**Francesco Lorusso**	29/03/2010
QE9Q4S1	**Angela Maria Falco**	29/03/2010
UXF5LC3	**Fathia Bouazzaoui**	29/03/2010
E8YPR31	**Giacomo Scalzo**	29/03/2010
9NEIC29	**Nicola Lorusso**	29/03/2010
Z3FPMC7	**Roberto Papa**	29/03/2010
48L2NJ8	**Pierluigi Russo**	29/03/2010
P7AMWV4	**Giancarlo Lombardi**	29/03/2010
XB8M1T4	**Michele Di Cristoforo**	29/03/2010
5XRAPB7	**Marusca Giovanna Molfetta**	29/03/2010
I2PIIH2	**Antonia Ranieri**	29/03/2010
LG95XY4	**Isabella Schiraldi**	30/03/2010
QOIGVZ2	**Angelica Manni**	30/03/2010
P0A6ON1	**Laura Muscagiuri**	30/03/2010
AZVCZI3	**Paolo Cilla**	30/03/2010
QR1RF37	**Gisella Scema**	30/03/2010
J9FZWJ5	**Nicola Stilla**	30/03/2010
5HO3XB6	**Giovanni Tenna**	30/03/2010
K2VA205	**Antonio Siciliano**	30/03/2010
9NLMTD4	**Mihaela Burlacu**	31/03/2010
JO9HY71	**Lucia D'Aggiano**	31/03/2010
R1ZVB52	**Annamaria Frino**	31/03/2010
8RWQT15	**Pierluigi Specchio**	31/03/2010
EKJIE49	**Massimo Gallo**	31/03/2010
8KUE4H7	**Guglielmo Zecca**	31/03/2010
WYRGD76	**Guglielmo Zecca**	31/03/2010
T6TE6A1	**Pietro Claudio Ancona**	31/03/2010
4L6UKP1	**Michele Aruanno**	31/03/2010
KPRK6K1	**Maria Rosaria Della Fazia**	31/03/2010
XY7N2M7	**Iride Del Pozzo**	31/03/2010
OXG9FD0	**Rosaria Salvia**	31/03/2010
E4GRLO9	**Maristella Masotina**	31/03/2010
CGPWS79	**Antonio Sergio Crisigiovanni**	01/04/2010
ELAMGQ3	**Antonietta Gallone**	01/04/2010
YWHUER9	**Emilian Marchidian**	01/04/2010
K1N0XR7	**Antonio Franchino**	01/04/2010
M4MTYY7	**Antonella Settanni**	01/04/2010
WPS7CF1	**Domenico Giuliano**	01/04/2010
7DHD3C3	**Antonio Megha**	01/04/2010
5WX6NB0	**Michele Tancredi**	01/04/2010
CCQMJ63	**Francesca Liuzzi**	01/04/2010
U7N1FS2	**Alessandro Perdicchia**	01/04/2010
RPLRQG7	**Maria D'Elia**	01/04/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
WQI2N21	**Matteo Pavento**	01/04/2010
OF2OUY6	**Mari Volpicella**	02/04/2010
OMV59O9	**Maria Cola**	02/04/2010
1UCT7B9	**Rosa Ferrante**	02/04/2010
VWT1854	**Giuseppe De Luca**	02/04/2010
OW8UMA3	**Rosa Dorotino**	02/04/2010
UF17AX1	**Antonio Roggia**	02/04/2010
E9TSFI3	**Luciano Alfonso Santoro**	02/04/2010
GY852L5	**Alessandra Delmedico**	02/04/2010
42XZYW0	**Anna Profico**	02/04/2010
VINS1Y6	**Francesco Manicone**	03/04/2010
4D6B272	**Porzia Bartolo**	03/04/2010
X14WWA5	**Carmelo Raffa**	03/04/2010
MOD9SV8	**Libera Renzulli**	03/04/2010
Q9D4SJ8	**Claudio Prete**	03/04/2010
CDN3HH5	**Antonio Giudetti**	03/04/2010
KATXM16	**Chiara Bellanova**	03/04/2010
YYEXAT2	**Angelo Nenna**	04/04/2010
B3DAEJ3	**Maria Nocera**	04/04/2010
I6K1LH9	**Maria Agata Liegi**	05/04/2010
WU82V14	**Arianna Elia**	05/04/2010
E9UGW66	**Giovanni Riondino**	05/04/2010
MKUBUB1	**Caterina Colella**	05/04/2010
QKSDYA1	**Rosa Misciagna**	05/04/2010
NGA3TN7	**Marika Crudo**	05/04/2010
1IBDC44	**Francesca Ferrara**	05/04/2010
R6KYH45	**Alessandro Savoia**	06/04/2010
WIKDLK1	**Iona Claudia Guse**	06/04/2010
3B5S6V5	**Annarita Morisco**	06/04/2010
16DJXQ6	**Giuseppina Conte**	06/04/2010
ORGQ527	**Marianna Fares**	06/04/2010
XMVFAN3	**Davide Nistri**	06/04/2010
SOKN0S6	**Angela Tummillo**	06/04/2010
2WOFJZ7	**Valentina Castaldi**	06/04/2010
JVLTDR8	**Antonella Cavaliere**	06/04/2010
E6QKXA8	**Youssef Chazi**	06/04/2010
XHJS256	**Raffaele Amoruso**	06/04/2010
LL6YB35	**Nadia Marini**	06/04/2010
X9MYSP8	**Filomena Liso**	07/04/2010
21EB5M9	**Gianluca Lo Giudice**	07/04/2010
HSNTD65	**Domenico Masciulli**	07/04/2010
HDNXVU3	**Antonia De Ruvo**	07/04/2010
XG75SD8	**Stefania Tornese**	07/04/2010
5E1KU01	**Paola Cetrulo**	07/04/2010
I53MHQ2	**Giuseppe Simone**	07/04/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
W8K8Q22	**Roberta Pierri**	07/04/2010
GMWBU81	**Angelica Tiziana Bucci**	08/04/2010
I7HKUC6	**Maria Angela Quercia**	08/04/2010
R2HTKO3	**Sara Immorlano**	08/04/2010
MUNU5I2	**Francesca De Giorgi**	08/04/2010
A1OU0R6	**Rossella De Michele**	08/04/2010
TBWMLE3	**Consiglia Tansella**	08/04/2010
7Z22QA2	**Rosanna Addante**	08/04/2010
7XUE4R4	**Tigest Negash Kassahun**	09/04/2010
X30QDJ9	**Francesca Pirelli**	09/04/2010
59445O7	**Annalisa Magri**	09/04/2010
NN5E4N5	**Giovanna Descrivo**	09/04/2010
APM9M60	**Antonella Greco**	09/04/2010
AZ3PRO7	**Valentina Patricia Indreica**	09/04/2010
1HRATQ8	**Silvia Caputo**	09/04/2010
12HF0Q8	**Anna Rita Morciano**	09/04/2010
QLL4Q23	**Anna Teresa Tarantino**	09/04/2010
A3B1LW5	**Umberta Tramacere**	09/04/2010
GT1Y7Y6	**Domenico Paladino**	09/04/2010
EP57R78	**Isabella Difiore**	09/04/2010
8JEF8Q1	**Maria Lopetuso**	10/04/2010
DMN3XG9	**Francesco Zippo**	10/04/2010
JY16SX1	**Damiana Miraglia**	10/04/2010
T74LMJ3	**Stefania Bruno**	10/04/2010
CI4GE78	**Daniela Napolitano**	10/04/2010
WF4XSF5	**Giulia Coluccia**	10/04/2010
DVU3M66	**Beatrice Casamassima**	10/04/2010
1340SD0	**Anna Maria De Bari**	10/04/2010
LEPDCY6	**Francesca Ciuffreda**	10/04/2010
19LG285	**Filomena Guerra**	10/04/2010
KG9QFO7	**Luciano Uva**	10/04/2010
QULSB17	**Giuseppe Moretti**	10/04/2010
I7KFLS9	**Azza Gharsallah**	10/04/2010
AE6IEP6	**Graziana Nazaro**	10/04/2010
SJOVWD5	**Camilla Romano**	10/04/2010
XF2QNW8	**Viviana Langianese**	10/04/2010
RVY2OO3	**Giuseppe Scolletta**	11/04/2010
OLTI1K6	**Gaetano Lioce**	11/04/2010
4Q8HUK8	**Stefania Rusco**	11/04/2010
IX5ZZO2	**Cosima Mustich**	11/04/2010
U83VZW4	**Said Mahfoud**	11/04/2010
NMJGSI8	**Concepita Gervasio**	11/04/2010
CM4MKF1	**Aileen Cortez**	11/04/2010
9ROZAY5	**Michele Capodivento**	11/04/2010
XDFYOL6	**Annarita Prudente**	12/04/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
0P9YF13	**Silvio Frivoli**	12/04/2010
P3K5UR7	**Anna Adamo**	12/04/2010
VKUWF49	**Francesca Spinazzola**	12/04/2010
6X2DMS8	**Claudia Lomartire**	12/04/2010
X5W8LC3	**Mariantonella Angelini**	12/04/2010
974FIS2	**Antonietta Fanigliulo**	12/04/2010
947GFD1	**Margherita Giannico**	12/04/2010
79DS2E3	**Katia Calo'**	12/04/2010
UGQN1Q7	**Francesca Fedele**	12/04/2010
UN25614	**Tiziana Palusci**	12/04/2010
K8A9K40	**Laura Veneziano**	13/04/2010
MAFU8E6	**Ezel D'Alesio**	13/04/2010
80568P6	**Cosimo Dimitri**	13/04/2010
1978AN7	**Niculae Vasan**	13/04/2010
CBIR739	**Madia Lombardi**	13/04/2010
L7BL1O9	**Alessandro Valentino**	13/04/2010
VFTCU45	**Rosanna Valente**	13/04/2010
END5DC3	**Francesca Vantaggiato**	13/04/2010
98MDCF5	**Maria Gemma**	13/04/2010
PSI79H0	**Franca Leoci**	13/04/2010
NS3SIE5	**Giuseppe Fragnelli**	13/04/2010
OW8NHE5	**Antonello Lops**	13/04/2010
2DMRUN6	**Paola Caroppo**	13/04/2010
7KQKP76	**Maria Francesca Martina**	13/04/2010
CEC1LR8	**Aldo Melchionda**	13/04/2010
BHPUTZ5	**Morgana Morlino**	13/04/2010
RJ8IF18	**Carmelo Vecchio**	13/04/2010
MYZJA62	**Lucia Leone**	13/04/2010
BNRJP99	**Giorgia Inguscio**	14/04/2010
XJJBME0	**Damiana Cosima Carroccia**	14/04/2010
CUE1OK3	**Felicetta Castoro**	14/04/2010
1GB6N61	**Anna Lopez**	14/04/2010
JIGL9C4	**Sabrina Sparapano**	14/04/2010
AUYHCG1	**Sabina Daniele**	14/04/2010
AHCJLQ4	**Maria Di Bello**	14/04/2010
HQPF4U8	**Bruna Loiudice**	15/04/2010
XGON8K5	**Luana Massaro**	15/04/2010
F1WFYR7	**Raffaele D'Agruma**	15/04/2010
XS27AD6	**Domenico Palumbo**	15/04/2010
7W23EW2	**Marco Sammarruco**	15/04/2010
WK16KK7	**Teresa Iafelice**	15/04/2010
M2FPR77	**Savino Anzioso**	16/04/2010
HC4QAN8	**Stefania Doria**	16/04/2010
R80PUH4	**Simona Schirone**	16/04/2010
GTA4GC3	**Margherita Petrelli**	16/04/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
FXS4OC3	**Antonietta Peluso**	16/04/2010
15R58N3	**Antonella Locorotondo**	16/04/2010
PODN222	**Giuseppe Luciano**	16/04/2010
1IQUNH3	**Giovanna Gaudino**	16/04/2010
7JP43K9	**Ramona Solito**	16/04/2010
LYH9PZ1	**Massimo De Sario**	16/04/2010
LBYKR28	**Patrizia Pasquadibiscegli**	16/04/2010
HOYMDS7	**Vita Arpino**	16/04/2010
C2NJ082	**Maria Violante**	17/04/2010
XBETBJ1	**Stefania Chirizzi**	17/04/2010
AMVBV77	**Sandra Musio**	17/04/2010
1X624G9	**Emanuela Di Paola**	17/04/2010
R74B8P3	**Giuseppina Iurilli**	17/04/2010
9I9FRT2	**Katia Loparco**	17/04/2010
YUJAXN4	**Maria Rosaria Ball**	17/04/2010
BYPBZC8	**Doriana Calabrice**	17/04/2010
XW5I2Q7	**Donatella Farina**	17/04/2010
2AJ28K2	**Miranda Patrian**	17/04/2010
40T45L7	**Stan Mihaela Roxana**	17/04/2010
7UMURF0	**Rosa Clemente**	18/04/2010
EGJO1F5	**Giacomo Scaringella**	18/04/2010
XG0KW92	**Angelo Rasola**	18/04/2010
4Z765E4	**Cinzia Bruno**	18/04/2010
TYVTI28	**Ciro Pellegrino**	18/04/2010
2GSE5H5	**Salvatore Palumbo**	18/04/2010
DNOZ742	**Michael Ressa**	18/04/2010
9LCJP47	**Petranka Dimitrova Gencheva**	19/04/2010
ENEBCJ3	**Antonietta Oliva**	19/04/2010
LJYRUM2	**Domenico Cecire**	19/04/2010
WQWB5V5	**Annarita Palmiotta**	19/04/2010
8ECDJX8	**Flavia Indrizzi**	19/04/2010
IRNRQ13	**Walter Russo**	19/04/2010
PQCYN52	**Rocco Scarpa**	19/04/2010
8I0LYJ1	**Maria Melle**	19/04/2010
NVEOTV2	**Anna Lucia Micaletto**	19/04/2010
8LGWD35	**Anna D'Onofrio**	19/04/2010
8Z946T9	**Rosa Garofalo**	19/04/2010
FS2J3E6	**Marco Frau**	20/04/2010
EHK0J28	**Raffaella Forleo**	20/04/2010
BX50GB8	**Antonio Maglie**	20/04/2010
4FPICD2	**Albane Tahiraj**	20/04/2010
1MK5PS5	**Sandra Bianchini**	20/04/2010
IVRP7J4	**Anna Maria Galeone**	20/04/2010
2V192Z2	**Maria Mineccia**	21/04/2010
FKEG754	**Luigi De Tullio**	21/04/2010

Allegato 1

Elenco delle domande non ammissibili perchè mancanti del requisito di ammissibilità di cui al punto 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico adottato con determinazione 24 febbraio 2010, n. 60 (B.U.R.P. n. 42 del 4/3/2010)

Codice pratica	*Nominativo richiedente*	*Data di nascita del minore*
6WUFW22	**Guerino Perugini**	21/04/2010
N7W7GR5	**Michele Stanisci**	21/04/2010
OERQQ13	**Nadia Bello**	22/04/2010
M588FM9	**Maria Laterza**	22/04/2010
J1XMVT8	**Angela Di Pasquale**	22/04/2010
CRSHUD7	**Luigi Cataldo**	22/04/2010
5VMB4I4	**Maria Soccorsa Del Forno**	22/04/2010
8QYAUE5	**Antonio D'Errico**	22/04/2010
JAPRPO1	**Altomare Cileo**	22/04/2010
FQ2DC49	**Emanuele Pizzolorusso**	23/04/2010
1VK2LK4	**Pietro Lopetuso**	23/04/2010
CS7XJT3	**Vincenzo Loconte**	23/04/2010
WP47B01	**Ignazio Vurchio**	23/04/2010
271C5Z2	**Francesco Maino**	23/04/2010
N4F4NE6	**Antonio Pomario**	23/04/2010
LD8J4E3	**Valentina Inglese**	23/04/2010
PYTCVJ9	**Michela Semeraro**	23/04/2010
K08EBV9	**Michela Boccamazzo**	23/04/2010
O80WVW4	**Roberta Rollo**	23/04/2010
93HNUY4	**Wilma Dragone**	23/04/2010
CCCOP24	**Angela Boccasile**	23/04/2010
WCNAAB6	**Andrea Antonio Nagliero**	24/04/2010
YCJKRF7	**Maria Catapano**	25/04/2010
CALF7W2	**Rocco Iacobazzi**	26/04/2010
GDAXHF5	**Esther Mele**	26/04/2010
GN5XM34	**Anna Maria Malcangio**	26/04/2010
N34OC48	**Manuela Donno**	26/04/2010
RPDUFK8	**Onofrio Fabrizio Locorotondo**	26/04/2010
N5282O3	**Ahmad Kassab**	27/04/2010
DYRPK86	**Barbara Guido**	27/04/2010
5TD04E7	**Meri Caputo**	27/04/2010
137EOH1	**Sabrina Botrugno**	27/04/2010
23PS3B8	**Pietro Di Fiore**	28/04/2010
T3HRH77	**Michele Siciliano**	28/04/2010
CS18944	**Pierluca Lenoci**	29/04/2010
EPG9IU3	**Melania Maria Lisi**	29/04/2010
GKWD1N0	**Maria Scianatico**	28/10/2010

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 luglio 2010, n. 442

PO PUGLIA F.S.E. 2007-2013- Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007(2007IT051PO005) - Asse II Occupabilità. Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti nel mese di dicembre 2009 a seguito dell'Avviso n. 13/2009 approvato con D.D. n. 467 del 10/09/2009 e pubblicato sul BURP n. 146 del 17/09/09 e s.m.i..

Il giorno 14/7/2010 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTO il Verbale della valutazione di ammissibilità del Nucleo di Valutazione dei progetti pervenuti nel mese di dicembre in seguito dell'Avviso n. 13/2009/09/009, successivamente rettificata con A.D. 480 del 22/9/09 pubblicata sul BURP n. 152 del 1/10/2009, con A.D. n. 482 del 5/10/09 e nota dell'Ufficio Politiche attive per l'occupazione Prot.n. 0013916 del 28/9/2009, pubblicate sul B.U.R.P. 157 del 8/10/2009 trasmessi in data *2/7/2010*.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

CONSIDERATO CHE:

- il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui a tale avviso pubblico è pari a **euro 5.200.000,00.**
- al paragrafo H) del bando è previsto che "il Dirigente del Servizio, con propria determina, mensilmente (salvo che la numerosità e/o la complessità delle proposte progettuali con richieda tempi maggiori), approverà la graduatoria inerente i progetti pervenuti nel precedente mese solare, indicando le azioni formative ammesse a finanziamento".

- in esito a tale avviso sono pervenute alla data del 31/12/09 data di scadenza della presentazione dei progetti relativamente al mese di dicembre all' Ufficio Politiche per l'occupazione,proposte progettuali da parte di n.2 soggetti proponenti.
- il Nucleo di valutazione, nominato con A.D. 127/10, ha consegnato, in data 2/07/10, le risultanze istruttorie al Dirigente dell'Ufficio per gli adempimenti di competenza.
- il Nucleo di valutazione si è insediato il giorno 28 giugno 2010 e, al fine di un più puntuale, efficace ed organizzato esercizio delle funzioni di valutazione, ha definito i criteri organizzativi e le linee guida da applicare nella valutazione per l'ammissibilità e il merito.
- Il Nucleo si è attenuto ai criteri di valutazione già stabiliti nel corso della valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2009 in data 04/11/09.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari dell'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale appositamente nominati con D.D. n 127 del 10/03/2010;

2. valutazione di merito effettuata dallo stesso Nucleo di valutazione

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto 1, è stato redatto e sottoscritto

dai funzionari nominati un apposito verbale, dal quale risulta che:

Il Nucleo, prima di procedere all'apertura dei 2 plichi pervenuti, ha verificato, per il tramite dell'Ufficio Accreditamento del Servizio F.P. della Regione Puglia, che gli Enti proponenti fossero tutti in possesso dell'accreditamento per la macro-tipologia "formazione continua".

Dalla verifica della documentazione di ammissibilità sono risultati **non ammissibili,** "per aver presentato la domanda in modo difforme da quello prescritto dall'Avviso (nell'indirizzo e nella indicazione della Determina Dirigenziale di approvazione del bando)" la proposta progettuale presentata dall'ente "Forpuglia"e "per aver presentato l'allegato 4 degli Enti Spegea e Scuola Edile di Lecce in maniera difforme da quello previsto dall'Avviso" la proposta progettuale presentata dall'R.T.S. avente come capofila l'Ente "SMILE".

Per tutto quanto sopra esposto si provvede all'esclusione delle proposte progettuali pervenute nel mede di dicembre 2009 presentate da "Forpuglia" e l' RTS avente come capofila SMILE.

Le economie residue pari a E 2.992.520,00 saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti, pervenuti nei mesi successivi, che saranno ritenuti ammissibili e finanziabili dal Nucleo di Valutazione.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Politiche del Lavoro.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrate e/o di spesa a carico del Bilancio Regionale

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'**Avviso n. 13/2009** 2009 per la presentazione nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013 - Ob. Convergenza *di "progetti formativi professionalizzanti per lavoratori somministrati" per sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni"*,approvato con D.D. n. n. 467 del 10/09/2009 pubblicata sul BURP n. 146 del 17/9/2009,successivamente rettificata con A.D. 480 del 22/9/09 pubblicata sul BURP n. 152 del 1/10/2009, con A.D. n. 482 del 5/10/09 e nota dell'Ufficio Politiche attive per l'occupazione Prot.n. 0013916 del 2894/2009, pubblicate sul B.U.R.P. 157 del 8/10/2009;

2. disporre che le economie rivenienti dalla presente provvedimento pari a ***euro 2.992.520,00*** saranno rese disponibili per i progetti che saranno valutati ammissibili e finanziabili.

3. di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

4. la data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

Il presente provvedimento, redatto in originale, é composto da n. 4 pagine.

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche del Lavoro, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.-

Il Dirigente del Servizio
e Responsabile dell'Asse II ad interim.
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

L'Autorità di Gestione
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 19 luglio 2010, n. 450

Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Integrazione Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema A.D. 54/10 - Errata corrige.

Il giorno 19 luglio 2010 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

CONSIDERATO CHE:
- Con A.D. n. 54 del 10/02/010 è stato approvato l'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. 32 del 18-02-2010;
- Successivamente, a seguito di alcuni controlli, sono stati rilevati nel citato avviso determinati errori materiali;

Si e evidenziata la necessita di effettuare alcune rettifiche e/o precisazioni secondo quanto di seguito esposto:

Allegato F: Schema di fideiussione:

a) La società..... (in seguito indicato per brevità "contraente"), con sede legale in ..... partita IVA..... iscritta alla C.C.I.A.A. di ..... al n. ... ha presentato alla Regione Puglia - Servizio politiche del Lavoro - con sede in Bari, via Corigliano 1, codice Fiscale 70017210727 (in seguito indicato per brevità "Regione")la domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dal Fondo per l'Occupazione per la realizzazione di assunzioni riguardanti la propria unità produttiva di .....;
c) Il contributo, verrà concesso, a copertura delle spettanze erogate alla lavoratrice nell'anno di assunzione, a consegna di tutte le buste paga, sottoscritte dalla lavoratrice su richiesta della

società, previa presentazione, ai sensi dell'art….del Bando Pubblico ……;

Viene rettificato come segue:

a) Il Sig.re/ra…….. (in seguito indicato per brevità "contraente") nato a …… il …… residente in Via …… Città…… C.F……. ha presentato alla Regione Puglia - Servizio politiche del Lavoro - con sede in Bari, via Corigliano 1, codice Fiscale 70017210727 (in seguito indicato per brevità "Regione")la domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dal Fondo per l'Occupazione per l'accesso di incentivi per l'autoimpiego o realizzazione di impresa;
c) Il contributo, verrà concesso su richiesta del soggetto dichiarato ammesso, previa presentazione, ai sensi dell'art….del Bando Pubblico ……;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo del 3.2.93, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile dell'A.P. Elda Schena;

DETERMINA

1. di apportare la rettifica esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata per l'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n.54 del 10 febbraio 2010 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 18/2/10;

2. di approvare la rettifica e la precisazione per l'avviso pubblico di cui alla determina dirigenziale n.54 del 10 febbraio 2010 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 18/2/2010;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n.13/94 - art.6 e sul sito della regione Puglia Servizio Formazione Professionale;

4. di notificare un esemplare in copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma, art.6, L.R. n.7/97 e al solo fine della raccolta.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 luglio 2010, n. 245

Revisione della graduatoria di settore relativa ai medici in possesso dell'attestato di idoneità al servizio di emergenza 118. Determinazioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento la seguente relazione:

Il giorno 29 giugno c.a., in occasione della individuazione degli aventi titolo ad assumere gli incarichi delle carenze nel servizio di emergenza-urgenza 118, pubblicate sul BURP n. 62 del 23 aprile 2009, dopo aver attribuito gli incarichi a favore dei soggetti trasferendi, è risultato evidente che taluni medici, iscritti nelle graduatorie regionali di settore relative agli anni 2007 (giusta D.D. n. 92/08 e pubblicata sul BURP n. 58/S del 10/04/08) e 2008 (giusta D.D. n. 45 e pubblicata sul BURP n. 38 del 02/03/09), non possedevano l'attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 15, co. 4 e 5 dell' ACN.

Nel corso della stessa seduta venivano segnalate altre criticità relative alle graduatorie aziendali.

Rilevato quanto sopra, il Dirigente del Servizio P.A.T.P. e i Delegati delle Aziende sanitarie convenivano, anche alla luce delle reiterate osservazioni dei medici convocati, di sospendere temporaneamente le procedure di cui trattasi demandando alla Conferenza di Servizio", all'uopo convocata per il giorno 30/06/2010, alle ore 15,00, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, la definizione delle modalità con cui rideterminare e riprendere le procedure di assegnazione delle sedi carenti, coerenti con le norme regionali e ACN;

La Conferenza dei servizi, autoconvocata per il giorno 30 giugno in relazione al mandato ricevuto ha sviluppato un cronoprogramma di azioni correttive che per quanto riguarda la struttura regionale prevedeva i seguenti punti:

1. revisione delle istanze dei medici, inseriti nelle graduatorie regionali di settore relative agli anni 2007/2008, che hanno dichiarato di possedere o di aver allegato l'attestato di Idoneità al servizio 118 non nei termini previsti dagli artt. 15 e 16 dell'Accordo C. N.;
2. formalizzazione dei motivi di tale esclusione con apposita Determinazione regionale;
3. trasmissione della D.D. con gli allegati elenchi degli aventi titolo e degli esclusi, alle Aziende Sanitarie che provvederanno ad espungere dalle apposite graduatorie aziendali tali medici;

Atteso quanto sopra, questo Ufficio, ha, pertanto, avviato il riesame straordinario delle istanze dei medici "asteriscati" nelle graduatorie regionali relative al SEU 118 per gli anni 2007 e 2008;

Dal riesame delle documentazioni agli atti di questo Ufficio è risultato indubitabile che diversi candidati pur essendo in possesso dell'attestato di idoneità o di autocertificazione non avevano indicato la data di effettivo conseguimento del titolo entro i termini di cui ai co. 4 e 5 dell'art. 15 dell'A.C.N, aspetto quest'ultimo necessario per una completa valutazione di possesso del requisito.

La verifica straordinaria effettuata dall'Ufficio ha comportato la rideterminazione della graduatoria di settore relativa al SEU 118 per l'anno 2007 nella quale sono inclusi i medici aventi titolo in regola con il possesso del requisito di cui all'ACN, riportati nell'elenco di cui all'allegato A), e alla compilazione di un elenco nel quale sono riportati i medici esclusi per assenza di requisito, allegato A1);

Analogo procedimento si è realizzato per la graduatoria relativa all'anno 2008 (allegati B e B1);

Il presente atto sarà notificato alle ASL affinchè, le stesse, possano riformulare le graduatorie aziendali alla luce delle determinazioni di cui agli allegati A1 e B1 espungendo da quelle precedentemente formalizzate i medici non aventi titolo;

Si ritiene opportuno precisare, tra l'altro, che per i medici che hanno titolo a essere iscritti nelle graduatorie di settore, vanno altresì graduati anche ai sensi di quanto disposto dal co. 7 dell'art. 92 dell'ACN, a parità di punteggio prevale la residenza così come prevede il co. 5° stesso art.;

Le ASL, in parallelo e in tempi brevi, provvederanno ad informare i medici "esclusi" dalle due graduatorie (2007 e2008) affinchè possano riproporre istanza ai sensi e per gli effetti della l.r. 26/06 a seguito di apposita riapertura dei termini (15 gg) del relativo bando;

In riferimento all'ultimo elenco dei medici che hanno proposto domanda ai sensi della l.r. n.4/10, si precisa che gli stessi debbano essere in possesso del requisito di idoneità al servizio di emergenza-urgenza 118 entro il 1° ottobre 2006 e che siano stati provvisoriamente incaricati con anzianità di almeno tre anni nella stessa ASL;

CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Dal presente provvedimento non deiva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Responsabile del procedimento
Mario Orsali

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
dr. Fulvio Longo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO P.A.T.P.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. uff. Assistenza farmaceutica e dal Dirigente dello stesso;

- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati:

- di approvare gli elenchi A) e B) allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale in sostituzione degli elenchi dei graduati nel seu 118 di cui alle DD.DD. n. 77/08 per l'anno 2007 e n. 45/09 per l'anno 2008 rispettivamente pubblicati sui BBURP n. 44/ del 18/03/08 e n. 38 del 11/03/09;

- di approvare, altresì, gli allegati elenchi A1) e B1), a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dei medici esclusi con le motivazioni a fianco di ciascuno riportati sia per l'anno 2007 e sia per l'anno 2008;

- di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie regionali affinché possano riformulare le graduatorie aziendali di settore in osservanza di quando disposto con il presente atto;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP..

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P.
Dr. Fulvio Longo

All. A

NUOVO SCHEMA DEI MEDICI INSERITI(settore 118) GRADUATORIA ANNO 2007

	NOMINATIVO	DATA DI CONSEGUIMENTO ATT.118
1	Andriani Annamaria	25/02/2004
2	Antonica Maria R.	03/06/2004
3	Aquilano Paolo	23/09/2003
4	Argese Maria Idria	31/05/2004
5	Berteramo Rocco	20/01/2000
6	Bracciale Emilio	2003
7	Bufo Raffaele	03/06/2004
8	Calabrese Rita Maria	17/07/2004
9	Caroselli Armando	10/02/2004
10	Corda Cinzia	07/06/2004
11	Costa Fernando Antonio	2003
12	Daloiso Luigi	04/09/2003
13	Dargenio Vincenzo	10/12/2003
14	De Bartolomeis Carmine	2001
15	De Luca Mario	08/10/2003
16	De Paolis Pierluigi Nicola	04/11/2003
17	De Pinto Michele	24/02/2004
18	Dellorusso Rosa	24/02/2004
19	Dimonopoli Nicola	25/02/2004
20	Divincenzo Raffaele	04/09/2003
21	Durso Maria	04/11/2004
22	Faggiano Sergio	29/06/2004
23	Filannino Grazia	01/06/2004
24	Finelli Vittorio	01/06/2004
25	Gala Antonio	27/03/2004
26	Giannandrea Mileva	04/03/2004
27	Gigliobianco Samuele	29/12/2000
28	Gioieni Francesca	31/10/2003
29	Giordano Vito Rosario	12/09/2005
30	Gravili Giulio Mario	25/10/2004
31	Ignazzi Carlo	31/10/2003
32	Kusta Gazmir	01/06/2004
33	La Torre Giuseppe	28/06/2004
34	Lamanna Annamaria	28/01/2004
35	Lamorgese Mario	04/06/2004
36	Leo Nicola	09/01/2004
37	Letteriello Giovanni	2005
38	Licchelli Giovanna	dicembre2003
39	Lopopolo Giuliano	24/02/2004
40	Lorusso Nicola	04/03/2004
41	Losavio Domenico	25/02/2004

42	Maghernino Antonio	23/09/2003
43	Manca Graziano	05/02/2004
44	Marcotrigiano Tommaso	04/09/2003
45	Masiello Nicola	03/11/1998
46	Matera Giovanni	31/10/2003
47	Mauro Giorgio Luigi	31/05/2004
48	Mazzilli Liugi	25/09/2003
49	Mazzilli Salvatore	25/03/2003
50	Meliota Nicola	15/07/2004
51	Mennuti Rosa	08/01/2004
52	Meo Angela	25/02/2004
53	Milo Pompea	25/09/2003
54	Minisgallo Antonella	03/06/2004
55	Montanaro Giovanni	05/02/2004
56	Mottola Armando	27/10/2005
57	Natale Teresa	03/10/2003
58	Pacifico Concetta	04/06/2004
59	Padula Vincenzo	10/02/2004
60	Pagano Silvana Aurora	27/05/2004
61	Panunzio Michele	24/02/2004
62	Pastore Matteo	09/07/2001
63	Piccinni Tania	31/10/2003
64	Potenza Ciro Alessandro	26/09/2003
65	Quattromini Saverio	27/05/2004
66	Rossi Donato	10/02/2004
67	Saadatmand Mohammadi Taghi	11/05/2004
68	Santoro Vincenzo	03/06/2004
69	Scardicchio Alessandro	11/05/2004
70	Schiraldi Francesco	10/02/2004
71	Tavaglione Elda Angela Maria	2003
72	Tiene Gaetano	04/09/2003
73	Tricarico Maria	25/09/2003
74	Tritto Rocco	10/02/2004
75	Turso Anna	21/10/2004

All. A1

MEDICI DA ESCLUDERE PER LA GRADUATORIA ANNO 2007

N.	NOMINATIVO	Data conseguimento ATT.118	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	Acquista Carmine A.	06/12/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
2	Airoldi Domenico	18/03/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
3	Alfarano Anna	18/04/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
4	Arpaia Luigi	no	Non in possesso del Titolo
5	Bellomo Vito	06/12/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
6	Cannarile Rosa	no	Non in possesso del Titolo
7	Casciaro Giovanni	16/05/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
8	Catucci Orazio	13/11/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
9	Cirillo Gaetano	18/10/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
10	D'Antuono Tiziana	11/09/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
11	De Masi Carla	06/12/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
12	Dell'Anna Annarita	20/09/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
13	Di Donato Lorenzo	13/01/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
14	Di Rupo Camillo	18/04/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
15	Ferrara Antonio	18/10/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
16	Firenti Rosa	15/06/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
17	Gallina Michele	13/11/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
18	Greco Stefania	19/06/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
19	Liaci Luigi	26/09/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
20	Lippolis Lorenzo	10/10/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
21	Loso Kwelusukila	07/12/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
22	Ludovico Filippo Mario	26/03/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
23	Murthy Naresch	20/09/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
24	Pace Angelo	no	Non in possesso del Titolo
25	Parisi Anna Rosaria	20/09/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
26	Pezzolla Luciana	20/09/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
27	Presutti Manuel	13/11/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
28	Roggia Immacolata	2006	Conseguito dopo il 31/12/05
29	Santorsola Teresa	26/03/2007	Conseguito dopo il 31/12/05
30	Scalera Vito	No	Non risulta data conseguimento
31	Schiuma Carmela	06/12/2006	Conseguito dopo il 31/12/05
32	Valenzano Nicoletta	no	Non in possesso del Titolo

All. B

NUOVO SCHEMA DEI MEDICI INSERITI(settore 118) GRADUATORIA ANNO 2008

N.	NOMINATIVO	DATA DI CONSEGUIMENTO ATT.118
1	Acquista Carmine A.	06/12/2006
2	Andriani Annamaria	25/02/2004
3	Antonica Maria R.	03/06/2004
4	Aquilano Paolo	23/09/2003
5	Argese Maria Idria	31/05/2004
6	Baldinetti Costantino	11/09/2006
7	Balestrucci Lorella	04/11/2003
8	Bellomo Vito	06/12/2006
9	Berteramo Rocco	20/01/2000
10	Biancofiore Salvatore	11/09/2006
11	Biafora Divina	27/10/2005
12	Bottalico Chiara	06/12/2006
13	Bracciale Emilio	2003
14	Bracuti Angela Maria	07/12/1993
15	Bufo Raffaele	03/06/2004
16	Calabrese Rita Maria	17/07/2004
17	Capasso Carmine	26/02/2004
18	Caroselli Armando	10/02/2004
19	Catucci Orazio	03/11/2006
20	Chiechi Vito Rocco	20/09/2006
21	Cirillo Gaetano	18/10/2006
22	Costa Fernando Antonio	2003
23	D'Agostino Luigi	11/09/2006
24	D'Antuono Tiziana	11/09/2006
25	De Bartolomeis Carmine	2001
26	De Luca Mario	08/10/2003
27	De Masi Carla	06/12/2006
28	De Paolis Pierluigi Nicola	04/11/2003
29	De Pinto Michele	20/02/2004
30	De Sangro Maria Antonitta	31/05/2004
31	Dell'Anna Annarita	20/09/2006
32	Delli Santi Fortunato	06/12/2006
33	Di Bianco Isabella	Marzo 2004
34	Dimonopoli Nicola	25/02/2004
35	Divincenzo Raffaele	04/09/2003
36	Donvito Antonio	23/06/2004
37	Durso Maria	04/11/2004
38	Faggiano Sergio	29/06/2004
39	Ferrara Antonio	18/10/2006
40	Filannino Grazia	01/06/2004
41	Finelli Vittorio	01/06/2004

42	Gala Antonio	27/05/2004
43	Gallina Michele	13/11/2006
44	Genovese Antonio	09/12/2003
45	Giannandrea Mileva	04/03/2004
46	Gioieni Francesca	31/10/2003
47	Giordano Vito Rosario	12/09/2005
48	Guastadisegni Feliciana	04/09/2003
49	Iannone Antonio	24/10/2006
50	La Torre Giuseppe	28/06/2004
51	Laddaga Nicola	09/12/2003
52	Lamanna Annamaria	28/01/2004
53	Larrone Maria Fedele	10/10/2006
54	Leo Nicola	09/01/2004
55	Liaci Luigi	26/09/2006
56	Licchelli Giovanna	Dicembre 2003
57	Lippolis Lorenzo	10/10/2006
58	Longo Patrizia	01/06/2004
59	Lorusso Nicola	04/03/2004
60	Losavio Domenico	25/02/2004
61	Loso Kwelusukila	07/12/2006
62	Maggialetti Vincenzo	27/05/2004
63	Maghernino Antonio	23/09/2003
64	Manca Graziano	05/02/2004
65	Marcotrigiano Tommaso	04/09/2003
66	Masiello Nicola	03/11/1998
67	Matera Giovanni	31/10/2003
68	Mauro Giorgio Luigi	31/05/2004
69	Mennuti Rosa	08/01/2004
70	Meo Angela	25/02/2004
71	Milo Pompea	25/09/2003
72	Minisgallo Antonella	03/06/2004
73	Montanaro Giovanni	05/02/2004
74	Murthy Naresch	20/09/2006
75	Pagano Silvana Aurora	27/05/2004
76	Panunzio Michele	24/02/2004
77	Paradiso Donatina	29/11/2006
78	Parisi Anna Rosaria	20/09/2006
79	Passerella Giuliano	31/10/2003
80	Pastore Matteo	09/07/2001
81	Pepe Filomena Maria R.	10/09/2004
82	Pezzolla Luciana	20/09/2006
83	Portaluri Anna Rosa	08/06/2004
84	Potenza Ciro Alessandro	26/09/2003
85	Presutti Manuel	13/11/2006
86	Roggia Immacolata	2006
87	Rossi Donato	10/02/2004
88	Saadatmand Mohammadi Taghi	11/05/2004
89	Saccone Giuseppe	18/04/2003
90	Sammarco Silvana Adele	07/12/2006

91	Santacroce Francesco	18/10/2006
92	Santoro Vincenzo	03/06/2004
93	Scardicchio Alessandro	11/05/2004
94	Schiraldi Francesco	10/02/2004
95	Schiuma Carmela	06/12/2006
96	Sica Antonello	17/10/2005
97	Tavaglione Elda Angela Maria	2003
98	Tiene Gaetano	04/09/2003
99	Trazza Gaspare	31/05/2004
100	Tricarico Maria	25/09/2003
101	Tritto Rocco	10/02/2004
102	Turso Anna	21/10/2004
103	Viglioglia Luciana	10/02/2004

All. B1

MEDICI DA ESCLUDERE PER LA GRADUATORIA ANNO 2008

N.	NOMINATIVO	Data conseguimento ATT.118	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	Airoldi Domenico	18/03/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
2	Alfarano Anna	18/04/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
3	Casciaro Giovanni	16/05/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
4	De Filippis Pasquale	18/04/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
5	Di Rupo Camillo	18/04/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
6	Firenti Rosa	15/06/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
7	Greco Stefania	19/06/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
8	Lioce Abramo	No	Non in possesso del Titolo
9	Ludovico Filippo Mario	26/03/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
10	Menolascina Stefania	No	Non in possesso del Titolo
11	Santorsola Teresa	26/03/2007	Conseguito dopo il 31/12/06
12	Scalera Vito	No	Non risulta data conseguimento
13	Trinchera Aldo	13/06/2007	Conseguito dopo il 31/12/06

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 giugno 2010, n. 175

Del. G. R. n. 2298 del 29 dicembre 2007 - "Piano Regionale per l'immigrazione - Anno 2007. Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Banca Popolare etica Scarl per la istituzione del Fondo di Garanzia per l'accesso alla casa degli immigrati". Approvazione Disciplinare di attuazione per il funzionamento del Fondo di Garanzia.

Il giorno 28 giugno 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del 23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

VISTO che:

- con Del. G. R. n. 1813 del 31 ottobre 2007, è stato approvato il Piano Regionale 2007 degli interventi in favore degli immigrati, nel cui ambito è stato istituito il Fondo di Garanzia per il Microcredito agli immigrati per l'accesso alla casa, con una prima dotazione di Euro 100.00,00 a valere sul Fondo regionale per l'Immigrazione (Cap. 941040 - UPB 5.2.1);
- con l'atto dirigenziale n. 53 del 5 novembre 2007, si è provveduto ad impegnare la somma di Euro 100.000,00 per il finanziamento del Fondi di Garanzia per il diritto alla casa degli immigrati;
- la Giunta Regionale ha inteso incrementare la dotazione finanziaria del suddetto Fondo di Garanzia di ulteriori Euro 100.000,00, a valere sul Fondo regionale per l'immigrazione 2008, e di ulteriori Euro 80.000,00, a valere sul Fondo regionale per l'Immigrazione 2009, con i seguenti provvedimenti:
  a) Del. G.R. n. 2080/2008 - stanziamento di Euro 100.000,00 a valere sul Fondo regionale per l'Immigrazione, Annualità 2008;
  b) Del. G.R. n. 1649/2009 - stanziamento di Euro 80.000,00 a valere sul Fondo regionale per l'Immigrazione, Annualità 2009;
- con Del. G.R. 29 dicembre 2007, n. 2298, si è provveduto ad approvare lo schema della Convenzione per l'istituzione e il funzionamento del Fondo di Garanzia in oggetto, delegando l'Assessore alla Solidarietà della Regione Puglia alla sottoscrizione della stessa convenzione con Banca Etica Scarl, in rappresentanza della Giunta Regionale;
- la citata deliberazione demandava, inoltre, alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni ulteriore atto necessario per dare seguito agli adempimento che discendano dalla sottoscrizione della Convenzione;
- la Convenzione tra Regione Puglia è Banca Etica Scarl è stata sottoscritta in data 11 febbraio 2008;

RITENUTO che:

- sia necessario concordare con Banca Etica Scarl un apposito disciplinare di attuazione per il funzionamento del Fondo di Garanzia, con riferi-

mento alle modalità organizzative delle attività di Banca Etica, ad integrazione con la rete delle Agenzie Sociali per l'Intermediazione Abitativa, costituite nel corso del 2010 su base provinciale, nonché con riferimento ai requisiti e alle condizioni di accesso al microcredito per le famiglie di immigrati regolari;
- è stato concordato su base tecnica il testo del suddetto disciplinare, così come riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Pertanto, alla luce delle motivazioni sopra rappresentate, si rende necessario provvedere con il presente provvedimento ad approvare il testo del **Disciplinare di attuazione per il funzionamento del Fondo di Garanzia per il microcredito degli immigrati per l'accesso alla casa**, così come riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto indicato in narrativa e che si intende qui riportato;
2. di **approvare** lo schema di "Disciplinare di attuazione per il funzionamento del Fondo di Garanzia" tra Regione Puglia e Banca Popolare Etica Scarl, in qualità di soggetto gestore del Fondo di Garanzia per l'accesso alla casa per gli immigrati regolari istituito dalla Regione Puglia, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di **disporre** l'attivazione immediata, previa sottoscrizione del Disciplinare oggetto del presente provvedimento, entro il mese di luglio 2010, del Fondo di Garanzia per l'accesso alla casa degli immigrati regolari;
4. di **pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento, e relativo allegato, sul sito web ufficiale della Regione Puglia e sulla pagina web di "*Puglia Sociale*".

Il presente provvedimento, redatto in unica copia esemplare, si compone di n. 4 pagine, oltre all'Allegato A che si compone di n. 12 pagine, inclusa la copertina.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Ragioneria e al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/2008.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione

La Dirigente dell'Ufficio
Immigrazione
Dr.ssa Tiziana Di Cosmo

La Dirigente del Servizio
Programmazione Sociale e
Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Ufficio Immigrazione

PUGLIA SOCIALE
Assessorato al Welfare

ALLEGATO A

Disciplinare di attuazione per il funzionamento del Fondo di Garanzia per il microcredito agli immigrati (Regione Puglia – Banca Etica Scarl)

Regione Puglia

1. Disciplinare di attuazione della CONVENZIONE

Fra

la **Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre 15 (C.F. 80017210727), rappresentata da Anna Maria Candela, in qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

e

Banca Popolare Etica con sede in Padova - Via N. Tommaseo 7, C.F. 02622940233, P.Iva 01029710280, di seguito per brevità anche Banca Etica, in persona del Direttore Generale dott. Mario Crosta

Premesso che

1. con Del. G.R. n. 2298 del 29 dicembre 2007 la Regione Puglia ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Banca Popolare Etica Scarl per la costituzione del **Fondo di Garanzia per il diritto alla casa degli immigrati,** per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto;
2. la Regione Puglia definisce l'anticipazione sociale una forma di microcredito, attivata in via sperimentale, per supportare i cittadini stranieri immigrati nel sostegno all'alloggio in una delle seguenti forme:
    - Alloggio in affitto
    - Alloggio in affitto, che richiede interventi urgenti di manutenzione straordinaria
    - Alloggio ad altro titolo disponibile (comodato, donazione, casa-parcheggio, ecc..), che richiede interventi urgenti di manutenzione straordinaria;
3. La Regione Puglia ha individuato in Banca Popolare Etica Scarl il soggetto attuatore dell'intervento sperimentale di costituzione del Fondo di Garanzia di cui sopra, viste le sue

finalità sociali e la pluriennale e consolidata esperienza, nella gestione di iniziative per il sostegno al credito di persone in condizioni di svantaggio e disagio o rischio di esclusione sociale, affiancando all'uopo le amministrazioni locali proponenti;

4. come, previsto all'art.5 del proprio Statuto, Banca Etica si propone di gestire risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività indirizzando, attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, le risorse raccolte ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate;
5. Banca Popolare Etica è istituto finanziario costituito da un'ampia base popolare di soci che lo sostengono nella sua missione che è quella del voler affermare i valori etici delle attività economiche applicandoli negli ambiti finanziari e connessi, prefiggendosi di essere parte attiva in progetti di cooperazione sociale anche internazionale, di tutela ambientale, di sviluppo sostenibile della società civile;
6. la Regione Puglia ha finanziato la costituzione del Fondo di Garanzia per un importo complessivo di Euro 280.000,00 (duecentoottantamila/00) stanziati con i seguenti provvedimenti deliberativi:
   - Del. G.R. n. 1813/2007 – stanziamento di Euro 100.000,00 a valere sul Fondo regionale per l'Immigrazione, Annualità 2007;
   - Del. G.R. n. 2080/2008 – stanziamento di Euro 100.000,00 a valere sul Fondo regionale per l'Immigrazione, Annualità 2008;
   - Del. G.R. n. 1649/2009 – stanziamento di Euro 80.000,00 a valere sul Fondo regionale per l'Immigrazione, Annualità 2009;
7. In attuazione della Del. G.R. n. 2298 del 29 dicembre 2007 è stata sottoscritta in data 11 febbraio 2008 la convenzione tra la Regione Puglia, rappresentata dalla dr.ssa Elena Gentile, in qualità di Assessore alla Solidarietà della Regione, e dal Dr. Mario Crosta, in qualità di Direttore Generale di Banca Popolare Etica Scarl.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene di avviare il programma di microcredito rivolto a sostenere i cittadini stranieri immigrati e loro nuclei familiari nell'accesso all'abitazione, secondo quanto di seguito stabilito.

Art.1
FINALITA'

1. Le Parti intendono promuovere un programma di microcredito al fine di fornire un supporto finanziario ai cittadini stranieri immigrati, per far fronte ad interventi di sostegno all'accesso alla casa, quali a titolo esemplificativo, la costituzione di depositi cauzionali per la locazione, il sostegno per il pagamento del canone di locazione e delle spese condominiali, interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile.

Art.2
BENEFICIARI

1. Sono beneficiari del programma di microcredito tutti i cittadini stranieri immigrati, regolarmente residenti in Puglia. Rimangono esclusi soggetti che negli ultimi cinque anni presentino sofferenze sul sistema, mentre in caso di atti pregiudizievoli a loro carico la banca si riserva di valutare che essi non siano tali da pregiudicare la capacità restitutiva del richiedente il microcredito. Tali soggetti potranno in ogni caso essere ammessi all'istruttoria solo a fronte di ulteriore lettera di conferma, come da ALLEGATO 1, aggiuntiva a quella prevista al successivo Art.3 comma 1, lettera c).

Art.3
SELEZIONE E PRE-ISTRUTTORIA

1. L'individuazione e selezione dei soggetti beneficiari dei microcrediti viene effettuata dalle Agenzie Sociali per l'Intermediazione Abitativa (A.S.I.A.) provinciali tramite la valutazione di coerenza fra i progetti presentati e le finalità stabilite al precedente Art.1 e sulla base dei criteri stabiliti al precedente Art.2 . Con il presente accordo si riconosce anche l'operatività di Sportelli per integrazione sociosanitaria e culturale per gli immigrati (di seguito Sportello per l'integrazione), nati in attuazione degli obiettivi di servizio di cui al Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011 (Del. G.R. n. 1875/2009).

2. I soggetti selezionati vengono successivamente segnalati a Banca Etica per l'attività di istruttoria, fornendo alla Banca stessa almeno la seguente documentazione:

a) scheda informativa sul richiedente;
b) relazione sociale da parte dell'ASIA ovvero dello Sportello per l'integrazione di Ambito territoriale sul richiedente;
c) lettera di presentazione e garanzia firmata da responsabile provinciale ASIA, ovvero dal funzionario amministrativo del Comune responsabile dello Sportello per l'Integrazione.

La Banca, responsabile dell'istruttoria dei soggetti selezionati, raccoglie inoltre la seguente documentazione:

a) copia documento di identità e cod. fisc. del soggetto, ovvero permesso di soggiorno;
b) copia del preventivo di spesa o della fattura per cui si chiede il finanziamento;
c) copia del preliminare di contratto di locazione o del contratto di affitto per l'abitazione per la quale si richiede l'accesso al microcredito
d) copia ultime 2 buste paga e mod. 730, per immigrati lavoratori dipendenti, o altri documenti comprovanti il reddito, per immigrati che abbiano altre condizioni lavorative;
e) richiesta di affidamento indirizzata alla Banca;
f) contratto di prestito e documento di sintesi firmato;
g) documento di autorizzazione al trattamento dei dati sensibili (privacy) firmato.

In ogni caso la Banca ha la facoltà di richiedere ulteriore documentazione che sia ritenuta necessaria ai fini di una corretta valutazione del merito creditizio.

Art.4
ISTRUTTORIA, CONDIZIONI ED EROGAZIONE DEL MICROCREDITO

1. Banca Etica provvede ad effettuare la valutazione di merito creditizio delle richieste di affidamento.

Conclusa in senso positivo l'istruttoria tecnica, Banca Etica delibera la concessione del prestito o microcredito e provvede all'erogazione del capitale concesso, secondo una delle seguenti modalità, da definire insieme al beneficiario:

a) su conto corrente acceso dal richiedente presso Banca Etica;
b) su conto corrente acceso dal richiedente presso altra banca;
c) tramite emissione di assegno circolare.

2. L'accredito della somma avviene al netto delle spese di istruttoria e per i prestiti di durata superiore ai 18 mesi avviene al netto dell'imposta sostitutiva dello 0,25%.

La banca si impegna ad erogare i microcrediti alle seguenti condizioni:

- Forma tecnica del microcredito: mutuo chirografario;
- Importo minimo erogabile: 1.000 euro;
- Importo massimo erogabile: 2.500 euro ;
- Tasso: fisso e calcolato nella misura dell'IRS pari durata + 2 punti percentuali;
- Tasso di mora: tasso applicato al finanziamento maggiorato di un punto percentuale;
- Rimborso: rate mensili costanti posticipate;
- Durata massima del finanziamento: 36 mesi;
- Spese di istruttoria: 0,10% dell'importo richiesto e min 20 euro;
- Spese estinzione anticipata: zero.

3. Banca Etica si riserva la facoltà di deliberare tanto in merito alla concessione dei prestiti richiesti così come in merito agli importi massimi erogabili e alle condizioni applicate, seppur nel rispetto di quanto espresso nella presente convenzione, a proprio insindacabile giudizio e senza che né da parte dell'Ente convenzionato né da parte dei soggetti potenziali beneficiari si possa avanzare riserva alcuna.

Art.5
ACCOMPAGNAMENTO

1. Successivamente all'erogazione del credito, e fino all'estinzione del microprestito, il soggetto beneficiario gode, da parte di ASIA provinciale, ovvero dello Sportello per l'Integrazione di riferimento per l'Ambito territoriale, di un'attività di accompagnamento, che si sostanzia nelle seguenti attività:

a) mantenimento delle relazioni con i soggetti finanziati;
b) attivazione, in caso di rimborso irregolare, per l'identificazione delle cause che ostacolano il regolare rimborso dello stesso;
c) comunicazione a Banca Etica delle cause del mancato rimborso;
d) affiancamento della persona per cercare di rimuovere le cause di difficoltà.

Art.6
COSTITUZIONE DEL FONDO DI GARANZIA

1. Al fine di favorire l'accesso al credito dei beneficiari e di consentire una corretta gestione del rischio, l'Ente istituisce un fondo di garanzia a copertura del mancato rientro, da parte dei beneficiari, del finanziamento erogato.

2. La dotazione iniziale del Fondo è pari a euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00) al netto del concorso della Regione Puglia ai costi per la organizzazione mirata aggiuntiva della rete di

operatori di Banca Etica, rivolta a favorire l'opportunità dell'accesso al credito su tutto il territorio regionale.

3. Tale importo viene depositato in un conto corrente vincolato infruttifero acceso a nome della Regione Puglia, e con mandato ad operare a favore della Banca. Popolare Etica. Le spese di gestione del conto ove è depositato il fondo di garanzia e l'imposta di bollo eventualmente dovuta sono a carico dell'Ente garante, nell'ambito del contributo onnicomprensivo di Euro 10.000,00 di cui all'art. 4 della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Banca Popolare Etica Scarl.

4. Banca Etica, secondo quanto stabilito nel successivo art. 11, compartecipa **alla costituzione del Fondo di Garanzia di cui alla presente convenzione,** attraverso i Fondi messi a disposizione di ETICA SGR (Società Gestione Risparmio, **con una quota di Euro 30.000,00=.**

5. Le somme versate sul conto corrente in apertura intestato all'Ente, presso la Filiale di Bari – Via Ottavio Serena, 30 di Banca Popolare Etica sono costituite in pegno a garanzia dei finanziamenti erogati a norma dalla presente Convenzione. Il fondo è assoggettato a vincolo per tutta la durata dei prestiti erogati, ha carattere rotativo ed è gestito secondo quanto stabilito nel successivo Art.7 .

6. La Banca si riserva la facoltà di chiedere ulteriori garanzie al soggetto richiedente qualora lo ritenga necessario ai fini di una migliore gestione del rischio.

Art.7
PLAFOND EROGABILE

1. Il plafond erogabile da Banca Etica all'avvio della convenzione è pari all'entità del fondo di garanzia, costituito con le modalità definite al precedente Art.6 , secondo un rapporto 1:1 fra capienza del fondo di garanzia e ammontare dei prestiti erogabili.

2. Dopo un anno dalla data del primo finanziamento, il plafond erogabile viene definito sull'ammontare del fondo di garanzia tramite l'applicazione di un moltiplicatore. Dopo il primo anno può essere applicato un moltiplicatore pari a 2 (due) se si sono verificate le seguenti condizioni:

a) nei primi 6 (sei) mesi di attività, a far data dal primo finanziamento, il tasso di erogazione è almeno pari al 30% del plafond disponibile, intendendosi per tasso di erogazione il rapporto percentuale fra l'ammontare erogato fino al quel momento e il valore del plafond erogabile alla data di avvio della convenzione;
b) il tasso di insolvenza risulta inferiore al 20% del totale erogato, intendendosi per tasso di insolvenza il rapporto percentuale fra la somma di escussioni effettuate, rate impagate e residuo in linea capitale dei finanziamenti che alla data della revisione presentano due rate impagate, e l'ammontare erogato.

Dopo il secondo anno può essere applicato un moltiplicatore pari a 3 (tre) se si sono verificate le seguenti condizioni:

a) il tasso di erogazione è pari almeno al 30% del plafond disponibile, intendendosi per tasso di erogazione il rapporto percentuale fra la sommatoria dell'ammontare erogato nel corso dell'anno e il residuo dei prestiti erogati nel primo anno e il valore del plafond erogabile alla data della revisione;
b) il tasso di insolvenza risulta inferiore al 20% del totale erogato, intendendosi per tasso di insolvenza il rapporto percentuale fra la somma di escussioni effettuate, rate impagate e residuo in linea capitale dei finanziamenti che alla data della revisione presentano due rate impagate, e l'ammontare erogato.

Qualora il tasso di insolvenza, così come sopra definito, in un qualunque momento superi il 50%, Banca Etica sospenderà le erogazioni di nuovi prestiti in via cautelativa e le Parti si incontreranno per analizzare le cause del fenomeno di insolvenza e conseguentemente stabilire i termini per riprendere le erogazioni.

Art.8
GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA

1. Il fondo di cui all'Art.6 garantisce i microcrediti erogati per intero fino ad esaurimento del fondo e per tutta la durata degli stessi. In caso di insolvenza, intendendosi il mancato rimborso delle rate in mora entro i 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione, da parte del beneficiario, della lettera di messa in mora di cui all'Art.9 , Banca Etica è autorizzata ad escutere per intero il prestito dal fondo

di garanzia per un importo corrispondente alla quota capitale e quota interessi. A tal fine l'Ente conferisce, con la firma della presente convenzione, espresso mandato a Banca Etica per l'addebito del conto corrente di cui all'Art.6 al verificarsi delle condizioni stabilite dal presente articolo, senza che questo comporti per Banca Etica preavviso o previo consenso da parte dell'Ente e con

l'espressa rinuncia da parte dello stesso ad ogni eccezione, opposizione nonché al beneficio della preventiva escussione.

2. Viene altresì escluso ogni obbligo per la banca di agire in giudizio, anche nell'interesse dell'Ente, per il recupero dell'intera esposizione debitoria.

Art.9
OBBLIGHI DELLA BANCA

1. Banca Etica si impegna ad inviare semestralmente all'Ente un report riepilogativo delle situazioni debitorie in essere, contenente le seguenti informazioni: intestatario, n. finanziamento, importo originario finanziamento, debito residuo, dettaglio rate scadute non pagate. Tale documentazione risulta particolarmente utile soprattutto in ordine ad un migliore e più tempestivo controllo da parte dell'Ente, anche al fine di prevenire – laddove possibile – l'insorgenza di una situazione di incaglio ed insolvenza dei fidi concessi da Banca Etica.

2. Dopo la seconda rata consecutiva impagata, Banca Etica provvede ad inviare al titolare del prestito, e p.c. via fax all'Ente garante, la lettera di messa in mora tramite raccomandata A/R, concedendogli, per il rientro delle rate in mora, 30 (trenta) giorni a far data dalla ricezione della lettera stessa.

3. Nel caso di escussione del fondo di garanzia Banca Etica dà comunicazione all'Ente, indicando il nominativo del titolare del prestito e l'importo escusso.

4. Banca Etica si impegna a comunicare annualmente all'Ente, tramite lettera a mezzo raccomandata, gli aggiornamenti relativi al valore del moltiplicatore applicato al fondo di garanzia e al valore del tasso applicato al microcredito, che saranno validi per i 12 (dodici) mesi successivi.

Art.10
MODIFICHE

1. Le parti potranno in qualunque momento modificare il contenuto della presente Convenzione mediante atti separati preventivamente concordati.. In particolar modo le parti potranno proporre le modifiche e integrazioni dei soggetti beneficiari.

2. In caso di variazioni della normativa di riferimento della presente Convenzione che comportino modifiche sostanziali alle attività previste dal presente accordo, le Parti stipuleranno appositi atti aggiuntivi alla Convenzione stessa.

Art.11
ADESIONE

1. All'iniziativa aderisce Etica Sgr che apporterà Euro 30.000,00 quale ulteriore garanzia per l'erogazione dei finanziamenti come sopra dettagliato, riveniente dal fondo per il microcredito alimentato dai sottoscrittori dei fondi etici, e a titolo di concorso al costo aggiuntivo per l'organizzazione mirata della struttura di Banca Etica per l'accessibilità al credito su tutto il territorio regionale, anche avvalendosi della disponibilità delle sedi periferiche della Regione Puglia.

Art. 12
DURATA DELL'ACCORDO ATTUATIVO E RECESSO

1. La presente convenzione ha validità di anni 3 (tre) a far data dalla sottoscrizione e non è rinnovabile tacitamente.

2. Nel caso in cui una della Parti intenda recedere dalla convenzione, dovrà darne comunicazione alla Controparte entro tre mesi dalla data in cui dovrà divenire effettivo il recesso.

3. In caso di recesso di una delle Parti, la Banca provvede al calcolo del monte affidamenti e alla determinazione del fabbisogno del pegno a garanzia da mantenere vincolato sino alla scadenza degli affidamenti già erogati.

Art. 13
SPESE

1. La Regione Puglia assegna a Banca Popolare Etica 10.000 € quale compenso per l'avvio del progetto, per la consulenza fornita e per la predisposizione del materiale utile all'iniziativa e alla promozione dello strumento del microcredito su tutto il territorio regionale, nonché per le spese di gestione del conto corrente di cui all'art.6.

Art. 14
CONTROVERSIE

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in sede di applicazione della presente convenzione e che non potesse essere risolte in via bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 15
EFFICACIA

1. Il presente accordo diviene efficace alle seguenti condizioni:

a) apertura del c/c vincolato di cui all'Art. 6, comma 4, contestualmente alla stipula della convenzione stessa;
b) deposito dell'importo del Fondo di Garanzia di cui all'Art.6 comma due.

Bari, …/_____ /2010

Mario Crosta
Direttore Generale Banca Popolare Etica

Anna Maria Candela
Dirig. Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

2. ALLEGATO 1

[CARTA INTESTATA DELL'ENTE GARANTE]

Spett. Banca popolare Etica

Filiale di ….
Via
Città

Lì, …….

OGGETTO: conferma di richiesta di finanziamento per il/la Signor/a ……..……..……

Con riferimento alla Vostra nota del ……..…, n. prot……., e a seguito del riesame del caso e all'ulteriore approfondimento svolto con l'interessato, proponiamo di confermare la richiesta di finanziamento, in quanto i punti di criticità segnalati sono stati così spiegati:

……

……

……

In attesa di un Vostro riscontro. Vi porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 30 giugno 2010, n. 178

Del. G. R. n. 1982 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - "Assegno di cura per i carichi familiari connessi alla non autosufficienze". A.D. n. 27/2010 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità dell'Assegno di Cura. Avvio della fase istruttoria.

Il giorno 30 giugno 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA

riferisce:
- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161, con il quale è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- richiamata la determinazione dirigenziale n. 3 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità con la quale si è provveduto alla Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento, tra cui il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2009 che ha approvato l'articolazione delle Aree di Coordinamento previste dalla riorganizzazione denominata "GAIA" della macchina amministrativa regionale;

PREMESSO che:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1982 del 28 ottobre 2008 ha approvato lo stanziamento di Euro 15.000.000,00 a valere sul Cap. 785000 - UPB 7.3.1 (oggi 5.2.1) - Bilancio di Previsione 2008 per il finanziamento della seconda annualità dell' "Assegno di cura per le non autosufficienze e le nuove povertà";
- ai fini della messa a regime dello strumento dell'Assegno di cura, la citata deliberazione di G.R. n. 1982/2008 ha vincolato l'assegnazione e l'erogazione delle suddette risorse agli aventi diritto all'avvio delle azioni che dovranno essere realizzate dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano per le non Autosufficienze finanziato con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA), di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per le quote assegnate alla Puglia per le annualità 2007, 2008, 2009, al fine di favorire il consolidamento della rete delle prestazioni domiciliari, alla attivazione di percorsi per il rientro a casa di persone non autosufficienti che possano essere assistite a domicilio, nonché alla attivazione e messa a regime della rete pugliese delle PUA (Porte Uniche di Accesso) e UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) così come già previste dalla l. r. 19/2006, dal Piano Regionale di Salute 2008-2010 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2005-2007;
- la Del. G.R. n. 1984/2008 ha approvato le "Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze", al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e di care giver privati, l'Assegno di cura e l'Assistenza Indiretta Personalizzata;
- con **A.D. n. 105/2008** la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad impegnare la somma

complessiva di Euro 15.000.000,00 a valere sul Cap. 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 7.3.1 del Bilancio di Previsione 2008, per il finanziamento della seconda annualità dell'Assegno di cura;
- a seguito del monitoraggio della prima annualità sperimentale dell'Assegno di cura, sono state definite apposite intese tra Assessorato alla Solidarietà, ANCI e Organizzazioni Sindacali per la individuazione di criteri e procedure di accesso all'Assegno di cura più efficaci ed efficienti rispetto alle finalità della misura e alle condizioni di bisogno dei nuclei familiari che ne fanno domanda;
- la stessa Del. G.R. n. 1982/2008 demandava al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della seconda annualità di Assegno di cura;

VISTO che
- in esecuzione della suddetta Del. G.R. n. 1982/2008 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato la **A.D. n. 27/2010**, pubblicata sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010, di approvazione dell' "Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone non autosufficienti e i loro nuclei familiari. Assegno di cura";
- detto Avviso pubblico dispone che le domande di partecipazione al bando possano essere presentate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatica dedicata disponibile all'indirizzo web: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;
- la realizzazione della piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione al bando e la gestione delle procedure istruttorie consequenziali sono state affidate alla Società InnovaPuglia Spa, giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Del. G.R. n. 751/2009;
- alla data di scadenza dell'Avviso Pubblico risultavano essere state correttamente inviate n. 31757 domande di partecipazione;
- nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società InnovaPuglia Spa, sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ha provveduto alla elaborazione dei dati per la attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale;
- dette graduatorie provvisorie si configurano tecnicamente come **elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente** sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dall'avviso pubblico e dichiarati all'atto della presentazione della domanda.

CONSIDERATO che:
- in conformità a quanto previsto dall'art 11 dell'Avviso Pubblico, la Regione Puglia deve procedere alla restituzione delle "graduatorie provvisorie", intese come elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili, agli Ambiti Territoriali Sociali, ai quali compete la fase di istruttoria delle domande;
- la Regione Puglia è tenuta ad informare il richiedente il contributo (potenziale beneficiario o suo delegato) dell'avvenuta trasmissione del suo nominativo all'Ambito Territoriale competente, pertanto i richiedenti inseriti negli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili riceveranno, dal sistema on line di raccolta delle domande, comunicazione automatica in merito alla trasmissione del proprio nominativo all'Ambito Territoriale di competenza.
- il medesimo art. 11 dell'Avviso Pubblico prevede che Ciascun Ambito Territoriale, mediante l'integrazione funzionale dell'Ufficio di Piano di Zona con il Servizio Sociale professionale di Ambito, ovvero dei singoli Comuni, provvederà a richiedere al potenziale beneficiario (o suo delegato) la documentazione cartacea comprovante il possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- la gestione delle procedure istruttorie finalizzate alla verifica della veridicità di quanto dichiarato per le condizioni familiari e di non autosufficienza, sarà supportata, sotto il profilo tecnico operativo, dalla medesima piattaforma informatica accessibile all'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;

- le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria sono puntualmente descritte nel Manuale di gestione **Allegato sub A** al presente atto di cui risulta parte integrante e sostanziale;
- la formale trasmissione degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili avverrà con le modalità descritte nel suddetto manuale e precisamente attraverso l'assegnazione di una coppia di chiavi uniche al Responsabile dell'Ufficio di Piano di ciascun Ambito Territoriale;
- è necessario fornire indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico, è stato predisposto un Vademecum per l'istruttoria **Allegato sub B** al presente atto di cui risulta parte integrante e sostanziale;
- l'avviso pubblico approvato con A.D. n.27/2010 non forniva indicazioni specifiche in merito al trattamento degli ex equo nella graduatoria definitiva, si assume, nel pieno rispetto della finalità generale e dei criteri di valutazione previsti dallo stesso Avviso, che a parità di punteggio totale dovrà essere preferita la persona che ha conseguito il punteggio più elevato della scala Barthel. A parità di indice di Barthel, sarà data priorità alla persona anagraficamente più giovane.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, visto e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **introdurre** il seguente criterio di preferenza per gli *ex equo:* "a parità di punteggio totale dovrà essere preferita la persona che ha conseguito il punteggio più elevato della scala Barthel. A parità di indice di Barthel, sarà data priorità alla persona anagraficamente più giovane".

3. di **approvare il Manuale di gestione Allegato sub A** al presente atto, di cui risulta parte integrante e sostanziale, nel quale sono dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria, precisando che trattasi di uno strumento pratico e pertanto suscettibile di modifiche meramente operative e non sostanziali che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire la massima efficacia delle procedure;

4. di **approvare il Vademecum per l'istruttoria Allegato sub B** al presente atto, di cui risulta parte integrante e sostanziale, nel quale sono contenuti indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico;

5. di **trasmettere** gli elenchi attraverso la formale comunicazione ai Responsabili degli Uffici di Piano degli ambiti territoriali sociali della coppia di chiavi unica per l'accesso alla sezione riservata della piattaforma informatica accessibile all'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, ai fini della visualizzazione delle graduatorie e la gestione della fase istruttoria consequenziale;

6. di **confermare** quanto definito con A.D. n. 27/2010 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità del contributo economico denominato "Assegno di cura" pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010;

7. di **prendere atto** che la copertura finanziaria del fabbisogno è finanziata per la prima annualità per un importo complessivo di Euro

15.000.000,00 a valere sulle risorse già disponibili sul **Cap. 785000 - UPB 7.3.1 (oggi 5.2.1)** - Bilancio di Previsione 2008 per il finanziamento della seconda annualità dell' "Assegno di cura per le non autosufficienze e le nuove povertà";

8. di **provvedere** con successivi atti alla liquidazione delle risorse finanziarie impegnate con A.D. n. 105/2008, secondo i criteri di riparto definiti nel medesimo provvedimento (prospetto allegato A), solo a seguito dell'avvenuta elaborazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito Territoriale Sociale. Lo stato delle liquidazioni sarà consultabile attraverso il sistema telematico di gestione della procedura tramite apposita funzione.

9. di **notificare** il presente atto alla società InnovaPuglia Spa che, giusta A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in attuazione della Delibera n. 751/2009 cura e gestisce la piattaforma informatica messa a punto per la gestione delle procedure connesse all'invio telematico delle istanze di partecipazione;

10. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, inoltre:

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- Sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.
- Sarà notificato al Settore Ragioneria n. 1 copia conforme.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, si compone di n. 6 pagine, oltre i n. 2 Allegati, ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dr.ssa Anna Maria Candela

Il Dirigente dell'Ufficio
Integrazione sociosanitaria
dr.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BANDI TELEMATICI

Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità
Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità

Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria
Ufficio integrazione sociosanitaria

ALLEGATO A

Manuale di Gestione

Procedura per l' istruttoria telematica delle domande di partecipazione ai bandi promossi dall'assessorato al welfare

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano – BARI
Italia

Giugno 2010

Abstract

Il presente documento descrive le modalità di gestione della procedura on-line per la gestione delle istruttorie delle domande di accesso ai contributi promossi dall'Assessorato al Welfare Regione Puglia, tramite la piattaforma telematica disponibile all'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it.

La procedura illustrata nel presente documento è resa disponibile tramite la stessa piattaforma telematica ai soli soggetti abilitati come definiti dai singoli avvisi pubblici.

INDICE DEI CONTENUTI

ABSTRACT .....

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....

1 RIFERIMENTI .....

2 INTRODUZIONE .....

2.1 CRITERI DI SICUREZZA DEL SISTEMA .....
2.2 REQUISITI CLIENT NECESSARI .....

3 DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA .....

3.1 FASE 1: FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE DI TUTTE LE DOMANDE AMMISSIBILI E INFORMATIVA AGLI INTERESSATI .....
3.2 FASE 2: ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI E TRASMISSIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE .....
3.3 FASE 3: ACCESSO DEGLI UTENTI ACCREDITATI AL SISTEMA PER LA CONSULTAZIONE DELLE GRADUATORIE .....
3.4 FASE 4: VALUTAZIONE DI OGNI DOMANDA AD OPERA DEL SOGGETTO ISTRUTTORE COME DEFINITO NEL SINGOLO AVVISO .....
3.5 FASE 5: CONFERMA E CHIUSURA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI OGNI DOMANDA .....
3.6 FASE 6: CHIUSURA DELL'ITER DI ISTRUTTORIA ED ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA .....
3.7 FASE 7: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DA PARTE DELL'ENTE COMPETENTE COME SPECIFICATO NEI SINGOLI AVVISI .....
3.8 FASE 8: TRASMISSIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI COMPETENZA AGLI UFFICI REGIONALI .....
3.9 FASE 9: EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI AI BENEFICIARI .....
3.10 FASE 10: RENDICONTAZIONE FINALE AGLI UFFICI REGIONALI .....

4 ACCESSO AL SISTEMA .....

4.1 ACCREDITAMENTO SOGGETTI .....
4.2 PORTALE PUGLIA SOCIALE: ACCESSO ALL'AREA RISERVATA .....
4.3 LA PAGINA PRINCIPALE .....

5 ISTRUTTORIA TELEMATICA .....

5.1 CONSULTAZIONE DELLA GRADUATORIA .....
5.2 SCHEDA DI DETTAGLIO PRATICA .....
5.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE .....
5.4 CHIUSURA DELL'ITER ISTRUTTORIO .....

Indice delle Figure

Figura 1 .....
Figura 2 .....
Figura 3 .....
Figura 4 .....
Figura 5 .....
Figura 6 .....
Figura 7 .....
Figura 8 .....
Figura 9 .....
Figura 10 .....

Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di illustrare la procedura telematica e di fornire una guida operativa che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione della fase istruttoria delle domande di accesso ai contributi promossi dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia.

I destinatari della presente guida, sono i soli soggetti abilitati definiti dai rispettivi avvisi pubblici.

1 Riferimenti

1.	[Regolamento]	
2.	[Avviso]	Avviso Pubblico Assegno di Cura - Determinazione n. 27 - 2010
3.	[Avviso]	Avviso Pubblico Assistenza Indiretta Personalizzata - Determinazione n. 29 - 2010
4.	[Avviso]	Avviso Pubblico Prima Dote - Determinazione n. 60 - 2010

2 Introduzione

Il sistema di gestione delle istruttorie è uno strumento tecnologicamente al passo con i tempi e in grado di limitare al massimo errori di compilazione e problemi di organizzazione e smaltimento delle procedure. Infatti, la piattaforma informatica dedicata ha l'obiettivo di semplificare l'accesso all'iter istruttorio da parte degli enti competenti e, nello stesso tempo, semplificare l'azione amministrativa.

2.1 Criteri di sicurezza del sistema

Il sistema di gestione delle istruttorie è ospitato dal Centro Tecnico RUPAR Puglia, e come tale rispetta determinati criteri di sicurezza ed è sottoposto ad un monitoraggio continuo sia a livello di servizio che a livello applicativo. Per l'erogazione dei servizi di istruttoria, il CT RUPAR eroga i seguenti servizi:

- Monitoraggio e gestione dei servizi di Connettività
- Monitoraggio e gestione della sicurezza delle connessioni tra i server e i client
- Ingegneria della Sicurezza tramite Firewall Management, Antivirus & Content Filtering Management, Network Intrusion Detection System Management, Event & Log Monitoring Management, VPN Management, Hardening dei sistemi, Network Address Translation Management, Host Intrusion Detection System (HIDS) Management, Vulnerability Assessment e corrispondenti servizi di manutenzione e assistenza (Security Operating Center, Help Desk, servizi di Fault Management, servizi di Provisioning, Configuration e Change Management, servizi di Rendicontazione)

Il livello di servizio offerto determina quindi una accurata gestione e manutenzione dei servizi applicativi erogati, nonché un altissimo livello di monitoraggio e log delle connessioni.

Oltre al monitoraggio a livello di servizio, il sistema di gestione delle istruttorie effettua il monitoraggio e il log degli accessi/azioni su tutti gli oggetti trattati dal sistema e gli utenti che vi hanno accesso.

Posto quindi che tramite le procedure di identificazione, viene accertata l'identità del soggetto che opera, qualsiasi azione svolta tramite il sistema è riconducibile ad uno specifico utente che dispone dei permessi e credenziali necessarie a svolgere l'azione in un dato istante.

L'insieme della certezza dell'identità, che dipende dalla responsabilità del soggetto detentore della coppia di autenticazione, e della sicurezza di trasmissione e detenzione dei dati, permette di rendere formali tutti i passaggi svolti tramite la procedura telematica gestita dal sistema e descritta nel presente documento.

2.2 Requisiti Client necessari

Il sistema di gestione delle istruttorie, e quindi la procedura descritta nel presente documento, vengono svolti tramite una applicazione web. Per l'esecuzione della suddetta applicazione si rende necessario che il soggetto che opera tramite il sistema disponga di:

– Stazione di lavoro personale con collegamento alla rete Internet;

– Software di navigazione Internet (browser): MS Internet Explorer vers. 6.0 o successive; Mozilla Firefox vers. 2.0 o successive;

3 Definizione della procedura di istruttoria

La procedura di istruttoria telematica, definita dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia per gli avvisi pubblici "Assegno di Cura", "Assistenza Indiretta Personalizzata", "Prima Dote" prevede che l'accesso al sistema sia controllato e tracciato secondo quanto previsto dai criteri di sicurezza del sistema.

La procedura si divide nelle seguenti fasi:

Fase 1. Formazione della graduatoria provvisoria di tutte le domande ammissibili
Fase 2. Accreditamento dei soggetti competenti per l'istruttoria e attribuzione di una coppia di chiavi unica per la trasmissione delle graduatorie
Fase 3. Accesso degli utenti accreditati al sistema per la consultazione delle graduatorie
Fase 4. Valutazione di ogni domanda ad opera del soggetto istruttore come definito nel singolo avviso
Fase 5. Conferma e chiusura della scheda di valutazione di ogni domanda
Fase 6. Chiusura dell'iter di istruttoria ed elaborazione della graduatoria definitiva
Fase 7. Approvazione della graduatoria definitiva da parte dell'ente competente come specificato nei singoli Avvisi.
Fase 8. Trasmissione della graduatoria definitiva di competenza agli uffici regionali
Fase 9. Erogazione dei contributi economici ai beneficiari
Fase 10. Rendicontazione finale agli uffici regionali

Ciascuna delle fasi sopra elencate trova nel sistema specifiche funzionalità. Le fasi 1 e 2 riguardano esclusivamente la Regione Puglia, mentre le restanti fasi riguardano i soggetti accreditati e individuati dalla Regione Puglia e dagli enti preposti all'istruttoria.

3.1 Fase 1: Formazione delle graduatorie provvisorie di tutte le domande ammissibili e informativa agli interessati

Il sistema, per ogni avviso, viene configurato in modo da riverificare i requisiti di ammissibilità delle domande e viene istruito sulle regole e i punteggi da attribuire alle domande.
Sulla base di quanto dichiarato all'atto della presentazione delle domande di partecipazione agli avvisi, quindi, il sistema genera automaticamente una graduatoria provvisoria suddivisa per Ambito Territoriale di competenza. Tale graduatoria contiene le sole domande che risultano ammissibili rispetto ai requisiti di accesso dichiarati.
Laddove previsto dall'avviso pubblico di pertinenza, il sistema provvederà a comunicare automaticamente al richiedente l'avvenuto inserimento della domanda nella graduatoria provvisoria.

3.2 Fase 2: Accreditamento dei soggetti e trasmissione delle graduatorie provvisorie

Gli avvisi prevedono che i soggetti preposti alla fase istruttoria siano gli Ambiti Territoriali, attraverso l'integrazione funzionale con i rispettivi Uffici di Piano. I Responsabili degli Uffici di Piano vengono accreditati e abilitati all'accesso alla fase istruttoria direttamente su segnalazione dell'ufficio regionale di competenza. Ciascun Responsabile riceverà una comunicazione da parte dell'ufficio regionale che conterrà l'indicazione della coppia di chiavi uniche *username/password* da utilizzare per effettuare l'accesso al sistema.
Le abilitazioni ricevute dal soggetto permettono di accedere alle graduatorie provvisorie ed equivalgono alla formale trasmissione da parte dell'ufficio regionale.

3.3 Fase 3: Accesso degli utenti accreditati al sistema per la consultazione delle graduatorie

L'accesso al sistema del soggetto accreditato viene effettuato tramite l'inserimento delle chiavi personali di accesso fornite dall'ufficio regionale nell'apposito riquadro predisposto sulla pagina di accesso del sistema. Da questo momento tutte le attività del soggetto vengono tracciate per rispondere ai criteri di sicurezza del sistema. Tramite la funzione di consultazione è possibile accedere alle graduatorie trasmesse dall'ufficio regionale.

3.4 Fase 4: Valutazione di ogni domanda ad opera del soggetto istruttore come definito nel singolo avviso

Il soggetto accreditato, tramite l'apposita funzione di accesso all'istruttoria, deve accedere alle schede di valutazione e, ove necessario, aggiorna i campi previsti, sulla base della documentazione prodotta dall'interessato.

3.5 Fase 5: Conferma e chiusura della scheda di valutazione di ogni domanda

Ogni scheda di valutazione si chiude con la conferma dei dati inseriti. La conferma esplicita modifica lo stato di valutazione della scheda. Al termine della conferma e chiusura di valutazione su tutte le domande ammissibili sarà possibile formulare la graduatoria definitiva.

3.6 Fase 6: Chiusura dell'iter di istruttoria ed elaborazione della graduatoria definitiva

Espletato l'iter istruttorio da parte dell'ufficio incaricato, il sistema procede all'elaborazione della graduatoria definitiva sulla base delle valutazioni espresse in fase di istruttoria e verifica. La graduatoria definitiva potrà essere elaborata dal sistema solo a seguito della conclusione degli accertamenti su tutte le domande inserite nella graduatoria provvisoria.

3.7 Fase 7: Approvazione della graduatoria definitiva da parte dell'ente competente come specificato nei singoli Avvisi

Entro i termini previsti dai singoli avvisi, si procede alla approvazione delle graduatorie definitive elaborate dal sistema sulla base delle valutazioni espresse in fase di istruttoria e verifica da parte dell'ufficio incaricato.

3.8 Fase 8: Trasmissione della graduatoria definitiva di competenza agli uffici regionali

Le graduatorie definitive, elaborate sulla base dell'istruttoria condotta dagli enti competenti, dovranno essere trasmesse agli uffici regionali con una delle seguenti modalità:

- a mezzo PEC: gli atti allegati dovranno essere firmati digitalmente dal Responsabile dell'ente competente e inviati, in allegato, agli indirizzi PEC indicati nella lettera di trasmissione delle graduatorie provvisorie;
- a mezzo lettera raccomandata A/R: gli atti allegati, in copia autentica, dovranno essere inviati all'indirizzo postale indicato nella lettera di trasmissione della graduatoria provvisoria.

3.9 Fase 9: Erogazione dei contributi economici ai beneficiari

A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ed alla contestuale comunicazione agli uffici regionali, la Regione provvederà a trasferire agli enti competenti le risorse stanziate per i diversi Avvisi, al fine di consentire l'erogazione dei contributi ai beneficiari utilmente collocati nella graduatoria definitiva.

3.10 Fase 10: Rendicontazione finale agli uffici regionali

Tutte le attività connesse all'erogazione dei contributi economici sono soggette ad obbligo di rendicontazione secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente.

4 Accesso al sistema

4.1 Accreditamento soggetti

I singoli avvisi definiscono le modalità di accesso e selezione dei soggetti abilitati alla fase istruttoria. I servizi di competenza, forniscono a mezzo PEC o raccomandata ai soggetti designati **una coppia di chiavi unica che permetteranno l'esclusivo riconoscimento del soggetto abilitato**. Insieme alla coppia di chiavi, i soggetti ricevono le prime indicazioni per l'accesso al sistema ed il recupero di questo manuale.

I soggetti destinatari sono tenuti a conservare la coppia di chiavi personali ricevute. Dette chiavi identificano in maniera univoca il soggetto accreditato quale **unico soggetto responsabile** della fase istruttoria e lo abilitano all'accesso all'iter istruttorio.

Contestualmente alla ricezione delle chiavi, il destinatario verrà abilitato ad accedere all'elenco/graduatoria provvisoria costituita dalla Regione Puglia e consultabile nella specifica sezione del sistema telematico.

4.2 Portale Puglia Sociale: Accesso all'area riservata

L'accesso al sistema, avviene attraverso la Home Page del Portale Puglia Sociale disponibile all'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it.

Una volta avviata la propria stazione di lavoro, o se questa è già stata attivata, occorrerà semplicemente accertarsi che questa sia collegata alla rete ed eseguire il programma client standard Internet Explorer (o Mozilla Firefox).
Il programma è presente su tutti i computer con sistema operativo Microsoft Windows, ed è riconoscibile dalla seguente icona:

Figura 1

localizzata sul desktop del computer (schermo iniziale dell'ambiente Windows). L'esecuzione del programma client Internet Explorer è avviata con un "doppio click" sull'icona stessa, e non esclude che si possa avere attivi altri programmi di lavoro (ad esempio, Word).
L'icona di Internet Explorer può anche trovarsi sulla barra in basso dello schermo, in prossimità del tasto "Start". In questo caso è sufficiente avviare il programma con un solo click sull'icona.

Figura 2

Una volta attivo il programma Internet Explorer, digitare l'indirizzo URL del Portale Puglia Sociale nella casella degli indirizzi:
http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it

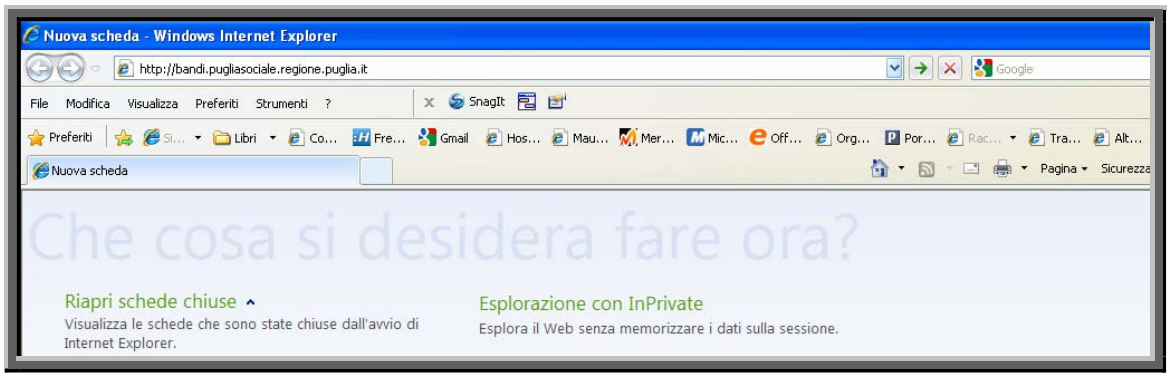


Figura 3

Una volta digitato l'indirizzo del Portale Puglia Sociale, dare invio per raggiungere il computer dove è localizzato il Portale (oppure con il mouse dare "click" sul tasto "Vai" posto alla destra della barra di indirizzi URL).
Se la stazione di lavoro è abilitata ad accedere alla rete dove è situato il Portale, apparirà la schermata iniziale.

Figura 4

Utilizzare la coppia di chiavi personali username e password per effettuare l'accesso all'area riservata.

4.3 La pagina principale

Nella pagina principale (Figura 1) compaiono sulla sinistra le sezioni:

- **Info:** Raccolta di documentazione, regolamenti, modulistica riguardante il bando. In questa sezione è anche possibile visionare, cliccando su "FAQ", tutte le domande più usuali con le relative risposte.
- **Richiedi Info:** a questo link è possibile chiedere informazioni sui bandi. Nel riquadro che appare selezionare dal menu a tendina il bando interessato, inserire la richiesta e cliccare sul tasto invia. La risposta sarà inviata all'indirizzo indicato in fase di registrazione.
- **Istruttoria:** in questa si trovano elencati i bandi in fase istruttoria a cui l'utente è abilitato.

Figura 5

5 Istruttoria Telematica

5.1 Consultazione della Graduatoria

Dopo aver selezionato l'istruttoria all'avviso pubblico, si rende disponibile un elenco che costituisce l'elenco/graduatoria provvisoria formata dalla Regione Puglia e suddiviso per Ambito territoriale a seconda delle disposizioni dell'avviso e relative al soggetto abilitato

..: Sono state trovate n. 1 domande:...

Ammisibilita	Warning	Punteggio	Valutazione	Stato Valutazione	Codice Pratica	Beneficiario	Codice Fiscale	Comune
AMMISSIBILE	WARNING	95	0	In Valutazione	B[redacted]79	Beneficiario Test	TSTBFC78A23A662T	Bari

Figura 6

L'elenco riporta le seguenti informazioni:

- **Ammissibilità** : dichiarazione di ammissibilità della Regione a fronte delle dichiarazioni formulate dal soggetto richiedente/beneficiario
- **Warning** : stato di eventuale "attenzione" da sottoporre a verifica per incongruenze rilevate a fronte di quanto dichiarato nella domanda dal soggetto richiedente/beneficiario
- **Punteggio**: punteggio calcolato per la graduatoria provvisoria
- **Valutazione**: punteggio attribuito dopo la fase di valutazione del soggetto abilitato all'istruttoria
- **Stato Valutazione**: stato della valutazione della domanda
- **Codice Pratica**: codice attribuito dal sistema al momento della creazione e invio della domanda di partecipazione
- **Beneficiario**: Denominazione del potenziale beneficiario risultante dalla domanda di partecipazione
- **Codice Fiscale**: Codice Fiscale del potenziale beneficiario risultante dalla domanda di partecipazione
- **Comune**: Comune di residenza del potenziale beneficiario risultante dalla domanda di partecipazione
-

Cliccando sul link disponibile al campo **Codice Pratica** si accede alla scheda di dettaglio pratica

zione	Stato Valutazione	Codice Pratica	Beneficiario	Codice Fiscale	Comune
	In Valutazione	B[redacted]9	Beneficiario Test	TSTBFC78A23A662T	Bari

Figura 7

5.2 Scheda di dettaglio pratica

La scheda di riepilogo valutazione riporta le informazioni relative alla pratica e il dettaglio dei punteggi attribuiti dal sistema a fronte di quanto dichiarato in fase di presentazione dal soggetto richiedente / beneficiario. Sulla base di questi punteggi il sistema ha generato la graduatoria provvisoria.

La scheda riporta anche le informazioni legate allo stato della valutazione istruttoria e da la possibilità di accedere al formato digitale della domanda e della ricevuta generate al momento dell'invio telematico della domanda di partecipazione all'avviso.

BANDO : ASSEGNO DI CURA
DETTAGLIO PRATICA

BENEFICIARIO : Test Beneficiario — Codice Pratica: B[redacted]9
CODICE FISCALE : TSTBFC78A23A662T — STATO VALUTAZIONE :In Valutazione

PUNTEGGIO TOTALE
Punteggio 95 65

Presenza minori nel nucleo familiare
Minori tra 0-36 Mesi 1
Minori tra 37-17 Anni 2
Punteggio 25 25

Composizione del nucleo familiare
Componenti nucleo familiare 5
Anziano/disabile solo
Punteggio 5 25

ISEE del nucleo familiare
Valore ISEE 5000
per redditi tra 0 e 5000 euro
Punteggio 15 15

Reddito percepito dalla persona non autossufficente
Reddito 3000
tra 0 e 5.000,00 euro
Punteggio 50 20

Documenti da Produrre:

- Allegato A - Scheda di sintesi
- Ricevuta invio domanda

Torna Indietro | Accedi

Figura 8

Il tasto "accedi" permette di accedere alla scheda di valutazione della fase istruttoria attiva.

Figura 9

5.3 Scheda di valutazione

La scheda di riepilogo valutazione riporta le informazioni relative alla pratica e il dettaglio dei punteggi attributi dal sistema a fronte di quanto dichiarato in fase di presentazione dal soggetto richiedente / beneficiario. Sulla base di questi punteggi il sistema ha generato la graduatoria provvisoria.

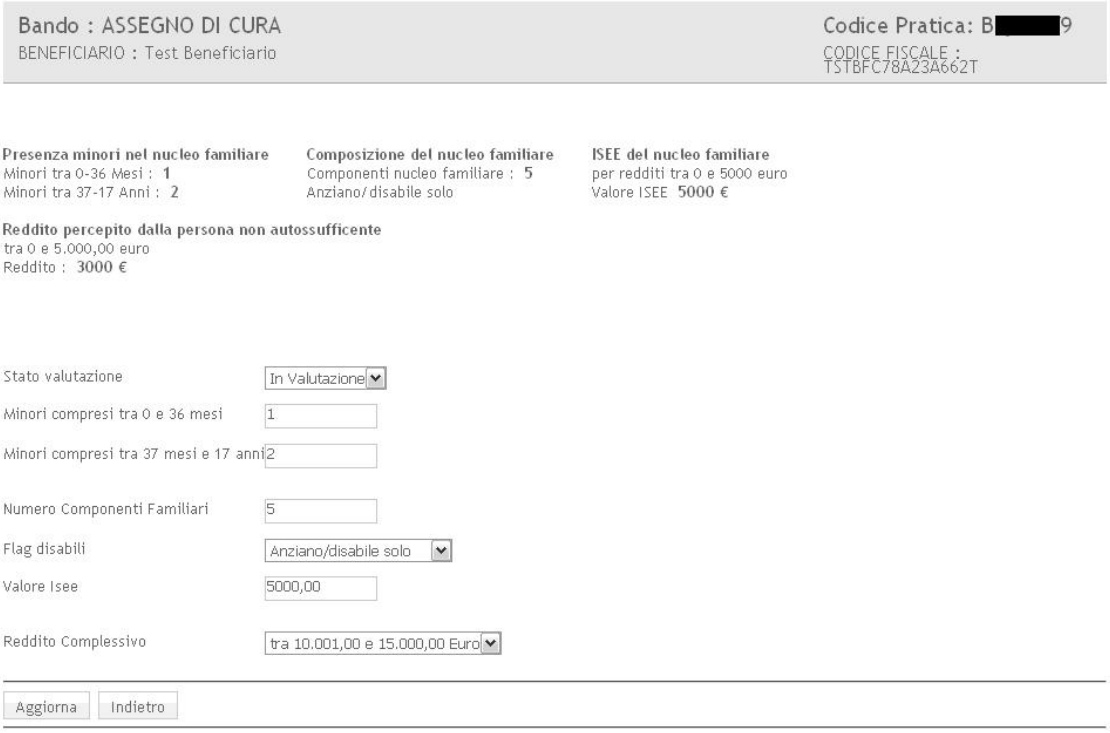


Figura 10

Voce di menu	Consente di …
Stato Valutazione	Selezionare dal menu a tendina uno dei possibili valori: - Non Elaborata : la scheda aperta per la prima volta propone questo valore. Significa che non è stata fatta alcuna valutazione in merito alla domanda

	- In valutazione: lo stato indica che la scheda è in fase di valutazione - Valutata: lo stato indica che la fase di valutazione è stata completata e i dati vengono confermati dal soggetto responsabile dell'istruttoria.
Modifica valutazione	Pulsante che consente di sbloccare la pratica e riportarla allo stato "in valutazione". Il pulsante è disponibile solo per le pratiche in stato "valutata".
Aggiorna	Pulsante che permette di memorizzare i dati modificati della scheda.
Indietro	Pulsante che permette di ritornare alla scheda di dettaglio pratica. Attenzione se dopo aver modificato i dati della scheda "Indietro" senza aver cliccato sul pulsante "Aggiorna", i dati non saranno salvati.

Nel momento in cui viene selezionato lo stato "valutata" e si clicca sul tasto aggiorna, la scheda di valutazione viene confermata e chiusa.

Ove previsto la procedura darà accesso alla scheda di valutazione di dettaglio, in cui inserire le ulteriori informazioni previste dall'iter istruttorio dello specifica avviso.

5.4 Chiusura dell'iter istruttorio

A fronte della chiusura di tutte le schede di valutazione, sarà possibile avviare la fase 6 della procedura tramite l'apposita funzione. Le schede di valutazione non saranno più modificabili e verranno rese disponibili all'ufficio regionale di competenza.

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Ufficio Integrazione Sociosanitaria

PUGLIA SOCIALE
Assessorato al Welfare

ALLEGATO B

VADEMECUM PER L'ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI ASSEGNO DI CURA AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON A.D. N. 27/2010 PUBBLICATO SUL BURP N. 32 DEL 18 FEBBRAIO 2010

PREMESSA

Il presente vademecum intende fornire puntuali indicazioni in merito alle modalità con cui dovrà essere effettuata l'istruttoria delle istanze per l'Assegno di Cura che, come previsto dall'Avviso Pubblico, è di competenza dell'Ambito Territoriale di residenza del potenziale beneficiario.

Si rammenta, in proposito, che le informazioni e i dati acquisiti nella fase di presentazione delle domande sono stati rilasciati in modalità di autocertificazione e, pertanto, devono essere puntualmente verificati per confermare (ovvero modificare) i punteggi attribuiti nella successiva fase di elaborazione degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili.

Dette graduatorie provvisorie, come specificato nella nota di trasmissione, sono state elaborate dagli uffici regionali competenti attraverso il supporto tecnico della società InnovaPuglia S.p.A. che ha curato la realizzazione della piattaforma informatizzata per la gestione dei bandi promossi dall'Assessorato, giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23/12/2009, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 751/2009.

PARTE A

CRITERI PER L'ISTRUTTORIA DEI REQUISITI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE E ALLA CONDIZIONE ECONOMICA

SEZIONE 1. DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE AGLI INTERESSATI

1.1. POTENZIALE BENEFICIARIO MAGGIORENNE:

(La comunicazione di richiesta della documentazione cartacea va inviata al potenziale beneficiario presso l'indirizzo di residenza o, in alternativa, al domicilio del medesimo se diverso dalla residenza).

- Ricevuta di inoltro della domanda;
- Copia documento di riconoscimento del soggetto beneficiario in corso di validità;
- SE la domanda non è stata presentata direttamente dal beneficiario, delega del soggetto richiedente con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- Autocertificazione del care giver familiare o privato attestante l'impegno di cura nei confronti del soggetto beneficiario, con allegata copia del documento di identità;
- IN ALTERNATIVA copia delle ricevute di pagamento delle prestazioni erogate da soggetti privati erogatori di servizi aventi organizzazione di impresa;
- Stato di famiglia ovvero autocertificazione con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestanti la composizione del nucleo familiare alla data della presentazione della domanda;
- SE nel nucleo familiare è presente un altro disabile, copia della certificazione attestante il possesso del riconoscimento dell'invalidità ai sensi della L. n. 104 o altra documentazione equipollente;
- Attestazione ISEE valida al 19 aprile 2010 (data di scadenza dell'Avviso);
- Documentazione relativa ai redditi 2008. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i documenti da produrre per la verifica del reddito complessivo possono essere:

CUD, 730, Unico, cedolino indennità di accompagnamento; cedolino INAIL, cedolino pensione invalidità, cedolini di riscossione di altre tipologie di contributo (es. pensione per i superstiti, pensione per mutilati e invalidi di guerra, ecc.);

- IN ALTERNATIVA, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico, potrà essere presentata un'autocertificazione relativa ai redditi percepiti nell'annualità 2008. Tale autocertificazione dovrà indicare DETTAGLIATAMENTE sia i redditi fiscalmente rilevanti che quelli non fiscalmente rilevanti;
- Documentazione medica.

1.2. POTENZIALE BENEFICIARIO MINORE:

(La comunicazione di richiesta della documentazione cartacea va inviata al genitore esercente la potestà sul minore presso l'indirizzo di residenza o, in alternativa, al domicilio indicato se diverso dalla residenza).

- Ricevuta di inoltro della domanda;
- Copia documento di riconoscimento del soggetto beneficiario minore in corso di validità;
- Copia documento del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto richiedente;
- Copia dell'atto di delega ESCLUSIVAMENTE per l'ipotesi di richiedente DIVERSO dal genitore esercente la potestà;
- Autocertificazione del care giver attestante l'impegno di cura nei confronti del soggetto beneficiario minore, con allegata copia del documento di identità. Tale autocertificazione deve essere prodotta SOLTANTO se il care giver NON è il GENITORE;
- IN ALTERNATIVA copia delle ricevute di pagamento delle prestazioni erogate da Cooperative o Associazioni;
- Stato di famiglia ovvero autocertificazione con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestanti la composizione del nucleo familiare alla data della presentazione della domanda;

- SE nel nucleo familiare è presente un altro disabile, copia della certificazione attestante il possesso del riconoscimento dell'invalidità ai sensi della L. n. 104 o altra documentazione equipollente;
- Attestazione ISEE valida al 19 aprile 2010 (data di scadenza dell'Avviso);
- Documentazione medica relativa alla patologia o condizione di salute del potenziale beneficiario.

SEZIONE 2. PROCEDURE DI VERIFICA

Di seguito vengono indicati i campi del format di domanda da verificare attraverso la documentazione cartacea prodotta.

2.1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO BENEFICIARIO

- Verifica dei dati anagrafici del soggetto beneficiario attraverso il documento di riconoscimento in corso di validità;

2.2. DATI RELATIVI AL SOGGETTO RICHIEDENTE MUNITO DI DELEGA

- Verifica della data della delega*;
- Verifica dei dati anagrafici del soggetto delegato*;

*queste verifiche non vanno effettuate se il potenziale beneficiario è un minore e la domanda è stata inoltrata da un genitore esercente la potestà.

2.3. DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE STABILMENTE CONVIVENTE

- **Voce "Componenti nucleo familiare stabilmente convivente":**

il numero dei componenti del nucleo familiare è dato dal numero dei componenti riportato nello stato di famiglia o in alternativa nella autocertificazione con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (attestanti la composizione del nucleo familiare alla data della presentazione della domanda) meno 1 unità (il potenziale beneficiario);

- **Voce "Anziano/disabile solo":**

Questa casella è correttamente selezionata solo SE dallo stato di famiglia o in alternativa dall'autocertificazione risulta **UN SOLO** componente (il potenziale beneficiario).

- **Voce "Coppia di anziani/disabili":**

Questa casella andrà barrata SE, OLTRE il potenziale beneficiario, nel nucleo familiare risulta ALMENO un'altra persona anziana, oppure disabile, oppure anziana e disabile. La verifica dell'ulteriore soggetto anziano potrà essere fatta sulla base dei dati anagrafici riportati sullo stato di famiglia o sulla certificazione ISEE.

La persona anziana dovrà essere nata dal 18 febbraio 1945 compreso in poi.

- La verifica della compresenza nel nucleo di un altro disabile potrà essere effettuata sulla base dell'apposita documentazione richiesta (copia della certificazione attestante il possesso del riconoscimento dell'invalidità ai sensi della L. n. 104 o altra documentazione equipollente).

- **Voce "Minori presenti nel nucleo":**

il numero dei componenti minori del nucleo familiare è dato dal numero dei soggetti minori di età riportato nello stato di famiglia o in alternativa nell'autocertificazione con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestanti la composizione del nucleo familiare alla data della presentazione della domanda (N.B.: in questo caso, nel computo rientra ANCHE il potenziale beneficiario minore).

Per la specifica delle classi di età che danno diritto all'attribuzione dei punteggi previsti dall'Avviso si precisa che:

il minore da 0 a 36 mesi dovrà essere nato dal 18 febbraio 2007 compreso al 18 febbraio 2010 compreso;

il minore da 37 mesi a 17 anni dovrà essere nato tra il 19 febbraio 1992 compreso e il 19 febbraio 2007 compreso.

2.4. DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE

- **Attestazione ISEE:**

l'attestazione ISEE deve essere riferita ai redditi dell'anno fiscale 2008.

Sono considerate valide tutte le attestazioni ISEE in corso di vigenza alla data del 19 aprile 2010 (la voce da prendere in considerazione è la seguente: "La dichiarazione sostitutiva unica è valida fino al …").

Verificare poi che l'importo riportato nella domanda alla casella "Valore ISEE" sia quello che sulla certificazione compare sotto la voce "l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è il seguente". Verificare poi che sia stato selezionato il relativo scaglione di importo (0-5.000/5.001-10.000/10.001-15.000).

- **Redditi ad ogni titolo percepiti dell'anno fiscale 2008**

Il calcolo delle fasce di reddito deve essere effettuato con riferimento alla documentazione elencata nella Sezione 1.1.

Verificare che sia stato selezionato il relativo scaglione di importo (0-5.000/5.001-10.000/10.001-15.000)**.

**N.B.:

nel calcolo dei redditi vanno tenuti in considerazione TUTTI i redditi percepiti nell'annualità 2008, anche quelli non fiscalmente rilevanti. Pertanto, dovranno essere considerati:

- i redditi fiscalmente rilevanti come riportati nel CUD, 730, Unico.

In particolare, per 730 e Unico, prendere in considerazione la voce "Reddito Imponibile".

Per il CUD prendere in considerazione la voce "Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 commi 1, 2, 3 e 4 del Tuir", che coincide con la voce "Imponibile fiscale" riportata nelle "Annotazioni" in calce al documento.

- i redditi non fiscalmente rilevanti complessivamente percepiti nel corso dell'anno 2008. Occorre, nello specifico, sommare gli importi riportati in tutti i cedolini del 2008 (a titolo esemplificativo: cedolino indennità di accompagnamento, cedolino pensione invalidità, cedolini di riscossione di altre tipologie di contributo (es. pensione per i superstiti, pensione per mutilati e invalidi di guerra, ecc.)).

Nel calcolo dei redditi NON vanno tenuti in considerazione:

- **La rendita INAIL per la parte riferita al PREMIO;**
- **L'Assegno di Cura relativo alla prima annualità di erogazione del contributo "Assegno di Cura";**
- **Tutti i contributi erogati per finalità specifiche (ad esempio, contributi per il trasporto, per il pagamento di canoni di locazione, sussidi vari)**

<u>in quanto tecnicamente non qualificabili come redditi</u>

PARTE B

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA GRAVITA' DELLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

1. La valutazione in UVM

La gravità della condizione di non autosufficienza, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso Pubblico, è oggetto della valutazione professionale della Unità di Valutazione Multidimensionale competente.

Per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 9 lett. e) dell'Avviso Pubblico, ai fini della composizione delle graduatorie finali per Ambito, farà fede esclusivamente il punteggio corrispondente all'Indice di Barthel, derivante dalla Scheda SVAMA, come specificato nel medesimo Avviso.

Ai fini della elaborazione della graduatoria definitiva di Ambito, infatti, tutti i potenziali beneficiari dovranno essere valutati dalla competente UVM e l'attribuzione dei punteggi previsti dall'Avviso pubblico dipenderà dalla compilazione della SVAMA[1] e dall'indice di Barthel da essa desumibile.

Si precisa, in proposito, che, in conformità a quanto riportato nella Determinazione dirigenziale che dà avvio all'istruttoria, a parità di punteggio totale dovrà essere preferita la persona che ha conseguito il punteggio più elevato della scala Barthel. A parità di indice di Barthel, sarà data priorità alla persona anagraficamente più giovane.

E' appena il caso di evidenziare che, pur determinandosi in tal modo una concentrazione di lavoro per le UVM derivante dal numero elevato di casi da esaminare, la procedura di valutazione delle domande per l'accesso all'Assegno di Cura rappresenta anche la prima, più sistematica ed estesa occasione di esaminare e di valutare tutti i cittadini che si trovino in condizione di non autosufficienza, con diversi livelli di gravità, al fine di definire in uno con l'accesso al beneficio economico, anche il setting assistenziale più appropriato al fine

[1] Laddove l'utente sia già stato valutato nel trimestre precedente la data di avvio della fase istruttoria ed abbia in corso un PAI definito, si potrà far riferimento all'indice di Barthel derivante dalla SVAMA già compilata.

del mantenimento del livello di autonomia psicofisica residuo e del favorire la permanenza a domicilio degli stessi utenti.

Si precisa, inoltre, che al solo fine di agevolare la gestione del carico di lavoro organizzativo per le UVM, derivante dalla necessità di valutare, in tempi brevi, un elevato numero di casi, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, attraverso una rielaborazione delle informazioni relative alla condizione di non autosufficienza, acquisite all'atto della presentazione della domanda con le autodichiarazioni, ha provveduto a predeterminare un indicatore sintetico, ancorché non definitivo e non sostitutivo dell'indice Barthel, la gravità della condizione di non autosufficienza, come riportato al successivo paragrafo.
Il livello di gravità della condizione di non autosufficienza, abbinato a ciascun nominativo inserito negli elenchi, potrà orientare l'ordine di priorità della valutazione dei singoli casi da parte della competente UVM e la compilazione della relativa SVAMA.
.

2. Criteri per la determinazione del "livello di non autosufficienza"

Di seguito, vengono sinteticamente descritti i criteri in base ai quali, a partire dalle dichiarazioni rese all'atto della presentazione della domanda, è stato predeterminato, in via del tutto provvisoria e orientativa, il livello di gravità della condizione di non autosufficienza, inteso come come conseguenza del livello di autonomia psicofisica residua.
Il format di domanda on line per l'assegno di cura prevedeva, infatti, al punto 7, l'obbligo di fornire, in modalità di autocertificazione, una serie di dati relativi alla condizione di non autosufficienza del soggetto beneficiario.
Nello specifico veniva richiesta la presenza di almeno DUE condizioni di limitazione dell'autonomia nelle seguenti aree:
1)AREA DELLA MOBILITA'
(Si sposta da solo: profilo 1)
(Si sposta assistito: profilo 2)
(Non si sposta: profilo 3)

2) AREA DELLE ADL (attività della vita quotidiana)

(Autonomo: profilo 1)
(Parzialmente dipendente: profilo 2)
(Totalmente dipendente: profilo 3)

3)DISTURBI DELL'AREA COGNITIVA
(Lievi: profilo 1)
(Moderati: profilo 2)
(Gravi: profilo 3)

4)NECESSITA' DI CURE SANITARIE
(Bassa: profilo 1)
(Media: profilo 2)
(Alta: profilo 3)

5)AREA DELLA VITA DI RELAZIONE (COMUNICAZIONE)
(Comunica con l'esterno: profilo 1)
(Comunica parzialmente con l'esterno: profilo 2)
(Non comunica con l'esterno: profilo 3)

L'acquisizione di tali informazioni, inerenti le condizioni di limitazione dell'autonomia, ha consentito di classificare i "potenziali beneficiari" in profili di non autosufficienza.
Tali profili, alla cui definizione concorrono le seguenti 4 AREE: mobilità, ADL, cognitiva, cure sanitarie (l'area della vita di relazione che fa riferimento alla capacità della persona di comunicare con l'esterno non concorre alla definizione del profilo di non autosufficienza, ma interviene a valle nella valutazione da parte della competente UVM) vengono a loro volta ricondotti a **3 livelli di gravità DELLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA:**
1) parziale autosufficienza (capacità residue secondo l'approccio dell'ICF)
2) non autosufficienza grave
3) non autosufficienza molto grave.
Si precisa che, tra tutte le combinazioni delle modalità delle quattro aree considerate, sono state scartate solo quelle che profilano condizioni di discreta o parziale autosufficienza, sulla scorta delle valutazioni e degli approfondimenti scientifici svolti nell'ambito del

progetto SINA (Progetto nazionale coordinato dal Ministero delle Politiche Sociali, finalizzato alla realizzazione di un Sistema Informativo per la Non Autosufficienza).

Nella tabella che segue sono riportate le combinazioni considerate con l'attribuzione del livello di gravità della condizione di non autosufficienza corrispondente alla colonna **"livello di autonomia psicofisica"** e con il suggerimento dell'ordine di priorità per l'accesso all'UVM. In linea del tutto generale si rappresenta che le priorità di analisi per le UVM sono determinate da tutti i casi con l'Area "ADL" di valore 3 e tutti i casi "prioritari" afferenti al profilo 1 e 2.

Assi dimensionali di valutazione per priorità di accesso in UVM - Assegno di cura				Esito profilo	Codice Profilo	Livello di autonomia psicofisica	Priorità per analisi UVM
Cognitivo	Mobilità	Autonomia funzionale - ADL	Condizioni di salute		non autosufficienza Progetto SINA		
2	1	3	2	2132	17	3	prioritario
2	1	3	3	2133	17	3	prioritario
2	2	3	1	2231	17	3	prioritario
2	2	3	3	2233	17	3	prioritario
2	3	3	1	2331	11A	3	prioritario
2	3	3	2	2332	17	3	prioritario
2	3	3	3	2333	17	3	prioritario
3	1	3	2	3132	17	3	prioritario
3	1	3	3	3133	17	3	prioritario
3	2	3	1	3231	17	3	prioritario
3	2	3	3	3233	17	3	prioritario
3	3	3	1	3331	11A	3	prioritario
3	3	3	2	3332	11B	3	prioritario
3	3	3	3	3333	17	3	prioritario
1	2	2	3	1223	16	3	prioritario
2	2	2	2	2222	16	3	prioritario
2	2	2	3	2223	16	3	prioritario
2	3	2	3	2323	15	3	prioritario
3	2	2	3	3223	15	3	prioritario
3	3	2	3	3323	15	3	prioritario
1	1	3	3	1133	13	2	prioritario
1	2	3	1	1231	8	2	prioritario
1	2	3	2	1232	8	2	prioritario

Assi dimensionali di valutazione per priorità di accesso in UVM - Assegno di cura				Esito profilo	Codice Profilo	Livello di autonomia psicofisica	Priorità per analisi UVM
Cognitivo	Mobilità	Autonomia funzionale - ADL	Condizioni di salute		non autosufficienza Progetto SINA		
1	2	3	3	1233	12	2	prioritario
1	3	3	1	1331	5	2	prioritario
1	3	3	2	1332	5	2	prioritario
2	2	3	1	2231	8	2	prioritario
2	2	3	2	2232	8	2	prioritario
3	2	3	2	3232	8	2	prioritario
2	3	2	1	2321	9	2	prioritario
2	3	2	2	2322	9	2	prioritario
3	1	2	3	3123	13	2	prioritario
3	2	2	1	3221	8	2	prioritario
3	2	2	2	3222	8	2	prioritario
3	3	2	1	3321	9	2	prioritario
3	3	2	2	3322	9	2	prioritario
1	1	2	3	1123	13	2	non prioritario
1	2	2	1	1221	8	2	non prioritario
1	2	2	2	1222	16	2	non prioritario
1	2	2	3	1223	12	2	non prioritario
1	3	2	1	1321	9	2	non prioritario
1	3	2	2	1322	9	2	non prioritario
2	1	2	3	2123	13	2	non prioritario
2	2	2	1	2221	8	2	non prioritario
1	2	1	3	1213	12	2	non prioritario
1	1	3	1	1131	2	1	prioritario

Assi dimensionali di valutazione per priorità di accesso in UVM - Assegno di cura				Esito profilo	Codice Profilo	Livello di autonomia psicofisica	Priorità per analisi UVM
Cognitivo	Mobilità	Autonomia funzionale - ADL	Condizioni di salute		non autosufficienza Progetto SINA		
1	1	3	2	1132	2	1	prioritario
1	3	3	3	1333	14	1	prioritario
2	1	3	1	2131	7	1	prioritario
3	1	3	1	3131	7	1	prioritario
1	3	2	3	1323	14	1	prioritario
3	1	2	2	3122	7	1	prioritario
1	1	2	1	1121	2	1	non prioritario
1	1	2	2	1122	2	1	non prioritario
2	1	2	1	2121	7	1	non prioritario
2	1	2	2	2122	7	1	non prioritario
3	1	2	1	3121	7	1	non prioritario
1	2	1	1	1211	3	1	non prioritario
1	2	1	2	1212	3	1	non prioritario
1	3	1	1	1311	4	1	non prioritario
1	3	1	2	1312	4	1	non prioritario
2	1	1	2	2112	6	1	non prioritario
2	2	1	3	2213	6	1	non prioritario
3	2	1	2	3212	6	1	non prioritario
3	2	1	3	3213	6	1	non prioritario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 30 giugno 2010, n. 179

Del. G.R. n. 933 del 31 marzo 2010. "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati". - Stanziamento risorse FGSA ad integrazione delle risorse assegnate ai Comuni per le annualità 2005-2007. Atto Dirigenziale di Impegno n. 172/2010. Liquidazione Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio di Previsione 2010.

Il giorno 30 giugno 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del 23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

VISTO che:

- l'art. 25 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia", di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, per l'annualità 2010 del bilancio di previsione ha posto a disposizione del Servizio programmazione sociale e integrazione sociosanitaria della Regione una quota pari a euro 2 milioni a valere sul fondo globale per i servizi socio-assistenziali al fine di sostenere gli oneri connessi al finanziamento per i comuni degli interventi in materia di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui agli articoli 10 e 11, come modificato, quest'ultimo, dall'articolo 3 della legge 27 febbraio 1989, n. 62, della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati).
- lo stesso articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 prevede che la suddetta somma concorre alla spesa per l'erogazione di contributi da parte dei comuni per le domande riferite alle annualità 2005, 2006 e 2007, a integrazione di quanto già erogato per effetto della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2009, n. 812 (L.13/1989 - Stanziamento risorse FNPS per assegnazione ai comuni per le annualità 2005-2007)".

CONSIDERATO che:

- Con deliberazione n. 812 del 13/05/2009, avente ad oggetto: "Legge 9 gennaio 1989 n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Stanziamento risorse FNPS per assegnazione ai Comuni per le annualità 2005, 2006 e 2007.", la Giunta Regionale ha approvato indirizzi per il finanziamento degli abbattimenti delle barriere architettoniche negli edifici privati, ed ha preso atto, a seguito di apposita ricognizione dei residui passivi perenti a valere sul capitolo

784025 - U.P.B. 5.2.1 (ex 7.3.1), che detti residui sono pari ad euro. 3.900.000,00, e destinati agli "Interventi sperimentali- Interventi infrastrutturali per i diversamente abili (Dopo di noi)";

- Nella predetta deliberazione di G.R. n. 812/2009, sulla base del fabbisogno complessivo stimato come conteggiato dal Servizi Lavori Pubblici e risultante dalle istanze presentate dai Comuni si dispone che le risorse disponibili pari ad euro. 3.900.000,00 siano assegnate ai Comuni nella misura del 95,9% di quanto richiesto da ciascun Comune sino alla concorrenza dello stanziamento assegnato, pari all'incidenza delle risorse disponibili rispetto al totale delle richieste dei Comuni.
- Con Determinazione della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria n. 111/2009 si è disposta la liquidazione della somma di Euro 3.900.000,00 in favore di n. 160 Comuni con riferimento alle domande presentate e ritenute ammissibili per gli anni 2005-2006-2007, provvedendo in conformità alle risultanze istruttorie come definite dal Servizio Lavori Pubblici nella tabella riepilogativa dei fabbisogni per il superamento di barriere architettoniche in edifici privati riferiti alle annualità 2005, 2006 e 2007 trasmessa all'Ufficio Politiche per le Persone, per le Famiglie e le Pari Opportunità con nota prot. n. 1980 del 22 febbraio 2008.
- Per alcuni Comuni non si è provveduto ad erogare il 95,9% dell'importo complessivamente richiesto negli elenchi riepilogativi del fabbisogno e che, pertanto, ferme restando le disposizioni di cui alla legge n. 13/89 e relativa circolare esplicativa "Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici - 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.", si è reso necessario riaprire il procedimento istruttorio secondo i termini e le modalità indicate nella **nota circolare prot. n. 488 del 1° febbraio 2010** del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria al fine di effettuare un definitivo riscontro del fabbisogno ulteriore da coprire, sempre e solo con riferimento alle richieste di concessione di contributi formulate dai privati nelle annualità 2005-2006-2007.
- Con **Del. G.R. n. 933 del 31 marzo 2010** la Giunta Regionale pugliese ha deliberato di approvare lo stanziamento della somma di **Euro 2.000.00,00**, a valere sulle risorse disponibili al **Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1** per il finanziamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche, nel pieno rispetto della finalizzazione originaria prevista dalla legge regionale n. 34 del 31 dicembre 2009 e nell'ambito dell'importo disponibile sullo stanziamento di competenza, come dichiarato alla colonna 8 del prospetto di cui all'Allegato A della Del. G.R. n. 658 del 15 marzo 2010.
- Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha deliberato di confermare le linee di indirizzo per il finanziamento degli abbattimenti delle barriere architettoniche per le annualità 2008-2009 e successive, a valere sulle disponibilità finanziarie definite da ciascun ambito territoriale nell'ambito del rispettivo Piano Sociale di Zona, tenendo conto del mancato rifinanziamento, ormai da un quinquennio, della legge 13/1989, e considerando la necessità di semplificare le procedure di erogazione dei contributi ai privati e di ridurre i tempi delle erogazioni medesime;
- Con A**.D. n. 172/2010** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è provveduto all'impegno contabile della somma complessiva di **Euro 2.000.00,00**, a valere sulle risorse disponibili al **Cap. 784010 - U.P.B. 5.1.1**;
- Alla sopracitata nota circolare n. 146/01.02.2010/00448, trasmessa a tutti i Comuni, con la quale si richiedeva l'indicazione del fabbisogno ammissibile per le annualità 2005, 2006 e 2007, nonchè la determinazione degli importi spettanti a ciascun comune e non liquidati con la A.D. n. 111/2009, hanno risposto alla data del 30 giugno 2010 **n. 98 Comuni** sul totale dei 259 comuni pugliesi, come può evincersi dalla documentazione agli atti dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria;
- Valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di fissare al 30/06/2010 il termine intermedio per l'erogazione, ai comuni beneficiari, del contributo in oggetto e di approvare l'elenco **Allegato A** per una spesa complessiva e provvisoria di euro **1.122.279,34** al fine di non danneggiare i cittadini dei Comuni che hanno provveduto a dare

riscontro alla nostra nota di richiesta n. 146/01.02.2010/00448;

- Ritenuto che, in considerazione delle risorse complessivamente disponibili per l'intervento in oggetto, pari ad euro 2.000.000,00 per la **prima scadenza intermedia fissata al 30/06/2010**, possono essere prese in considerazione per la corresponsione del contributo ai relativi aventi diritto solo quelle collocate in elenco dell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per un totale di spesa pari ad Euro **euro 1.122.279,34 in favore di n. 98 Comuni.**

Si ritiene di poter procedere alla liquidazione dell'importo di Euro euro 1.122.279,34 **secondo le modalità già definite dalla A.D. n. 111/2009** fermo restando l'obbligo da parte dei Comuni beneficiari di:

- accertare con determinazione dirigenziale le eventuali economie che dovessero prodursi a valere sulle risorse relative alle annualità 2005, 2006 e 2007 (istanze presentate fino al 1° marzo 2008) oggetto sia della presente liquidazione che della liquidazione avvenuta con A.D. n. 111/2009;
- produrre dettagliata rendicontazione agli uffici regionali delle somme effettivamente erogate ai beneficiari per le annualità 2005 -2006; 2007 secondo il prospetto che sarà allegato alla nota circolare di comunicazione dell'avvenuta liquidazione;

La documentazione in originale è agli atti del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

- Bilancio: **Autonomo**
- Esercizio finanziario: **2010**
- Atto di impegno: A.D. n. **172** del **21/06/2010**
- U.P.B. SPESA.: **5.2.1** "Programmazione Sociale e Integrazione"
- Capitolo di spesa: **784010**
- Importo somma da liquidare: **euro. 1.122.279,34** a parziale discarico della A.D. n. 172 del 21/06/2010 sul Cap.784010 - UPB 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2010 -
- Causale della liquidazione: "*Liquidazione a saldo per contributi barriere architettoniche l. n. 13/1989 per istanze presentate al 01.03.2008*".

Creditori: numero 98 Comuni elencati nell'Allegato A al presente provvedimento
Codice Gestionale SIOPE: 1635

Dichiarazioni e attestazioni:

- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'articolo 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile;
- non si applicano gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n.40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni e nulla osta al pagamento;
- non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della Legge 28 gennaio 2009, n.2, non ricorrono la condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C.
- il contributo di cui al presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto di cui al DPR n. 600/73;
- non ricorrono i presupposti per l'applicazione della normativa antimafia;
- *la spesa connessa alla liquidazione oggetto del presente provvedimento è stata autorizzata con deliberazione della G.R. n. 658 del 15 marzo 2010, trattandosi di spesa che trova copertura nel corso del bilancio di previsione 2010*

VISTO di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente di Settore
dr.ssa Anna Maria Candela

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILEDEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **demandare** al Servizio Ragioneria gli adempimenti contabili come sopradescritti nella specifica sezione che qui si intende integralmente riportata;

- di **liquidare** la complessiva somma di **euro. 1.122.279,34** a parziale discarico della A.D. di impegno contabile n. 172 del 21/06/2010, a valere sul capitolo 784010 - U.P.B. 5.2.1, - Anno 2010 - **e pagare** nel modo seguente: Bonifico Bancario in favore dei Comuni secondo quanto riportato nell'Allegato A, per gli importi spettanti a ciascun Comune, nella colonna "differenza da erogare";

- di **disporre**, in attuazione di quanto previsto dalla Del. G.R. n. 1875 del 26/10/2009 (approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali) che le economie accertate dai singoli comuni, fermo restando l'obbligo di finalizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche secondo le disposizioni contenute nella "L. n. 13/1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", dovranno convogliare nei Piani finanziari dei rispettivi Piani di Zona, al fine di consentire il finanziamento delle istanze presentate dai privati dopo il 1° marzo 2008, e comunque nei limiti della programmazione di ciascun Ambito territoriale.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento, è adottato in unico originale, e sarà reso pubblico mediante **pubblicazione** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **(B.U.R.P) e** affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Integrazione dell'Assessorato al Welfare per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione**.**

Due copie conformi vengono inviate al Servizio Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Non esistono, a cognizione di questo Servizio, provvedimenti e/o pignoramenti a carico dei beneficiari per cui le somme poste a liquidazione con il presente provvedimento costituiscono crediti certi esigibili e liquidabili.

Il presente atto, redatto in originale, è composto da n. **6 facciate** oltre n. 10 pagine dell'Allegato A.

La Dirigente dell'Ufficio
Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Francesca Zampano

La Dirigente del Servizio
Programmazione Sociale e
Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE
Ufficio Integrazione sociosanitaria

PUGLIA SOCIALE
Assessorato al Welfare

L. 9 gennaio 1989 n° 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

Allegato A A.D. n.179 del 30/06/2010

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
1	00869500722	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IT62S 03067 41300 00000 0010485	€ 52.185,29	€ 50.052,74	€ 52.185,29	**€ 50.052,74**	
2	80017830722	ADELFIA	IT40S 03067 41310 00000 0010478	€ 10.716,48	€ 10.278,55	€ 9.471,87	**€ 9.084,80**	
3	82002610721	ALBEROBELLO	IT31A 08338 41320 09000 0001038	€ 17.429,75	€ 16.717,48		**€ 0,00**	
4	82002590725	ALTAMURA	IT53H 05256 41330 00000 9351633				**€ 109.460,65**	***€ 109.460,65***
5	81001210723	ANDRIA	IT32B 01010 41345 61522 2710653	€ 112.107,40	€ 107.526,13	€ 86.589,71	**€ 83.051,22**	
6	80015010723	BARI	IT21A 01005 04070 00000 0200000	€ 221.280,32	€ 212.237,70		**€ 211.094,86**	
7	00741610729	BARLETTA	IT57O 06175 41350 00000 0610490	€ 78.550,59	€ 75.340,62	€ 120.082,93	**€ 115.175,74**	***€ 39.835,12***
8	80008530729	BINETTO	IT 25 M 05424 04297 00000 0000180			€ 5.443,99	**€ 5.221,52**	***€ 5.221,52***
9	83001630728	BISCEGLIE	IT07R 01030 41361 00000 0390727	€ 160.240,51	€ 153.692,28		**€ 0,00**	
10	00939820726	BITETTO	IT36G 03067 41370 00000 00101 78			€ 4.936,71	**€ 4.734,97**	***€ 4.734,97***
11	00382650729	BITONTO	IT52A0526279748T20990000611	€ 58.171,58	€ 55.794,40		**€ 0,00**	
12	00821080728	BITRITTO	IT 91 W 03067 41390 00000 0010407			€ 15.497,05	**€ 14.863,76**	***€ 14.863,76***
13	81000530725	CANOSA DI PUGLIA	IT72A0542404297000000000216	€ 62.756,58	€ 60.192,03		**€ 0,00**	
14	80015110721	CAPURSO	IT16F0542404297000000000226	€ 27.746,86	€ 26.612,98		**€ 0,00**	
15	80012570729	CASAMASSIMA	IT42E0101041422615202046130	€ 14.324,09	€ 13.738,74		**€ 0,00**	
17	00834380724	CASTELLANA GROTTE	IT33U0846941443000000020467	€ 4.957,28	€ 4.754,70	€ 67.575,32	**€ 64.970,71**	***€ 60.216,01***
18	80017750722	CELLAMARE	IT 22 F 05424 04297 00000 71195 30			€ 16.048,12	**€ 15.392,31**	***€ 15.392,31***
19	00812180727	CONVERSANO	IT38M0300241461000010374496	€ 55.679,70	€ 53.404,35		**€ 0,00**	
20	83001550724	CORATO	IT93Z0538541470000099999999	€ 24.560,58	€ 23.556,91		**€ 0,00**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
21	82000010726	GIOIA DEL COLLE	IT11Z 01030 41480 00000 00516 01			€ 88.553,00	**€ 84.934,28**	***€ 84.934,28***
22	80004510725	GIOVINAZZO	IT03D0542404297000000000219	€ 12.087,98	€ 11.594,00	€ 68.257,22	**€ 65.467,89**	***€ 53.873,88***
23	82000970721	GRAVINA IN PUGLIA	IT08H0538541501000002886163	€ 180.461,55	€ 173.083,58		**€ 0,00**	
24	00836680728	GRUMO APPULA	IT43A0101041510100000300001	€ 13.688,32	€ 13.128,95	€ 13.688,32	**€ 13.128,95**	
25	00656060720	LOCOROTONDO	IT95C0860741520090000002215	€ 6.020,00	€ 5.773,99		**€ 0,00**	
26	810021107274	MINERVINO MURGE	IT72X0538541530000002769477			€ 18.063,83	**€ 17.325,65**	***€ 17.325,45***
27	80017070725	MODUGNO	IT34A0542404297000000000221	€ 18.319,45	€ 17.570,83	€ 70.297,65	**€ 67.424,94**	***€ 49.854,11***
28	00884000720	MOLA DI BARI	IT28L0542404297000000000248	€ 23.070,33	€ 22.127,56	€ 37.195,02	**€ 35.675,05**	***€ 13.547,48***
29	00306180720	MOLFETTA	IT93K0542404297000000000170	€ 28.053,43	€ 26.907,03	€ 27.170,00	**€ 26.059,70**	
30	80017090723	MONOPOLI	IT83C0103041570000000521874	€ 28.218,07	€ 27.064,94		**€ 0,00**	
31	82001750726	NOCI	IT03G0306741580000000010554	€ 2.586,71	€ 2.481,00	€ 16.623,81	**€ 15.944,48**	***€ 13.463,47***
33	80021630720	PALO DEL COLLE	IT32P0542404297000000000076	€ 22.229,59	€ 21.321,18		**€ 20.956,31**	
35	80022290722	POLIGNANO A MARE	IT24X0846941620000000050213	€ 40.484,74	€ 38.830,33		**€ 0,00**	
36	82002270724	PUTIGNANO	IT97V0542404297000000000211	€ 11.240,46	€ 10.781,12	€ 22.996,06	**€ 22.056,33**	***€ 11.275,21***
37	00518490727	RUTIGLIANO	IT25T0306741649000800000012	€ 4.110,04	€ 3.942,08	€ 31.361,95	**€ 30.080,34**	***€ 26.138,26***
38	00787620723	RUVO DI PUGLIA	IT79Z0306741650000000010255	€ 68.094,51	€ 65.311,83	€ 0,00	**€ 0,00**	
39	00901220723	SAMMICHELE DI BARI				€ 28.714,06	**€ 27.540,66**	***€ 27.517,66***
40	00827390725	SANNICANDRO DI BARI	IT17S0846041670090000101021	€ 10.959,89	€ 10.512,01		**€ 0,00**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
41	82001050721	SANTERAMO IN COLLE	IT15L0884441680090001003663	€ 60.038,32	€ 57.584,85		**€ 0,00**	
42	810002210722	SPINAZZOLA	IT 41Y 01010 41691 00001 04283 11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**	
43	00715310728	TERLIZZI	IT23U0542404297000000000210	€ 62.503,42	€ 59.949,22	€ 25.822,84	**€ 24.767,59**	
45	83000350724	TRANI	IT62D0542404297000000000224	€ 99.693,10	€ 95.619,14		**€ 0,00**	
46	00865250724	TRIGGIANO	IT90G0542404297000000000227	€ 62.946,79	€ 60.374,47	€ 62.946,79	**€ 60.374,47**	
47	82001130721	TURI	IT85C0542404297000000000223	€ 7.019,00	€ 6.732,17	€ 0,00	**€ 0,00**	
48	80020130722	VALENZANO	IT43U0578704020095570046373	€ 10.085,68	€ 9.673,53		**€ 0,00**	
49	80000250748	BRINDISI	IT05 I 03067 15900 00000 00105 76	€ 147.399,17	€ 141.375,70		**€ 0,00**	
50	81001790740	CAROVIGNO	IT93 F 01010 79141 10000 03000 02	€ 17.287,63	€ 16.581,17		**€ 0,00**	
51	81000180745	CEGLIE MESSAPICA	IT 57 F 05262 79748 T2099 0000241			€ 5.373,98	**€ 5.154,37**	***€ 5.154,37***
52	00202610747	CELLINO S. MARCO	IT38 B 05262 79748 72099 00000 31	€ 10.359,21	€ 9.935,88		**€ 0,00**	
53	81001470749	CISTERNINO	IT69 D 03067 79170 00000 00106 74	€ 29.427,05	€ 28.224,51		**€ 0,00**	
54	80000960742	ERCHIE	IT08 O 03067 79180 00000 00101 24	€ 20.669,57	€ 19.824,91		**€ 0,00**	
55	81001370741	FASANO	IT29 N 03067 25800 00000 00102 04	€ 91.537,94	€ 87.797,24		**€ 0,00**	
56	00176620748	FRANCAVILLA Fontana	IT44 J 05262 79748 T2099 00002 51	€ 41.342,73	€ 39.653,26	€ 17.897,85	**€ 17.166,45**	
57	80001210741	LATIANO	IT49 C 03067 79200 00000 00103 35	€ 28.725,94	€ 27.552,05	€ 27.220,59	**€ 26.108,22**	
58	00081030744	MESAGNE	IT36 F 05262 79748 T2099 00005 22	€ 56.576,32	€ 54.264,33	€ 54.576,32	**€ 52.346,06**	
59	80001550740	ORIA	IT21 Q 01010 04197 10000 00469 73	€ 7.019,00	€ 6.732,17	€ 15.267,89	**€ 14.643,97**	***€ 7.911,80***
60	81000090746	OSTUNI	IT84 I 01030 79230 00000 17950 86	€ 68.599,08	€ 65.795,78		**€ 0,00**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
62	81002890747	SAN MICHELE SALENTINO	IT04 F 01010 79250 00001 05058 94	€ 2.986,71	€ 2.864,66	€ 4.200,00	**€ 4.028,37**	***€ 1.163,71***
63	80007350749	SAN PANCRAZIO S.	IT07 M 05262 79748 T2099 00003 61	€ 4.406,71	€ 4.226,63		**€ 0,00**	
65	80001990946	SAN VITO DEI NORMANNI	IT43 X 01010 79281 00001 03809 72	€ 6.903,19	€ 6.621,09	€ 58.621,39	**€ 56.225,83**	***€ 49.604,74***
66		TORCHIAROLO					**€ 0,00**	
67	91002750742	TORRE SANTA SUSANNA	IT29 Z 05262 79748 T2099 00004 01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**	
68	00205780745	VILLA CASTELLI	IT49 B 05262 79748 T2099 00002 21	€ 2.543,27	€ 2.439,34		**€ 0,00**	
71	80004840718	ANZANO DI PUGLIA	IT 71 I 05424 04297 00000 7001009			€ 13.000,00	**€ 12.468,76**	***€ 12.468,76***
74	82000390714	BICCARI	IT86 T 05262 79748 T2099 00006 81	€ 3.227,85	€ 3.095,94		**€ 0,00**	
75	00139430714	BOVINO	IT 36 H 05584 78300 00000 00001 50			€ 5.491,14	**€ 5.266,74**	***€ 5.266,74***
76	84000390710	CAGNANO VARANO	IT93 D 05584 78310 00000 00900 01	€ 4.636,70	€ 4.447,22		**€ 0,00**	
77	80035910712	CANDELA	IT26 A 05424 04297 00002 00200 01	€ 4.327,71	€ 4.150,86		**€ 0,00**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
80	84001810716	CARPINO	IT33 V 08810 78330 00002 00002 59	€ 9.310,97	€ 8.930,48		**€ 0,00**	
81	80003230713	CASALNUOVO MONTEROTARO	IT03 V 05584 78440 00000 0011727	€ 2.686,71	€ 2.576,92	€ 2.686,71	**€ 2.576,92**	
84	00372940718	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	IT 92 Z 05584 78440 00000 0011480			€ 5.400,00	**€ 5.179,33**	***€ 5.179,33***
88	81000430710	CERIGNOLA	IT73 R 01010 78382 00002 03568 77	€ 62.968,28	€ 60.395,08	**€ 53.133,63**	**€ 50.962,32**	
89	00408000719	CHIEUTI	IT79 V 05584 78390 00000 00600 01	€ 3.227,85	€ 3.095,94		**€ 0,00**	
90	80003310713	DELICETO	IT20 G 05424 04297 00000 70010 07	€ 5.474,64	€ 5.250,92		**€ 0,00**	
92	00363460718	FOGGIA	IT04 X 03002 15700 00001 05171 19	€ 22.496,41	€ 21.577,09	€ 73.704,59	**€ 70.692,65**	***€ 49.115,56***
96	82000950715	LUCERA	IT13 L 03067 78440 00000 00101 52	€ 47.149,24	€ 45.222,49		**€ 0,00**	
97	83000290714	MANFREDONIA	IT80 S 05584 78450 00000 00084 61	€ 15.030,68	€ 14.416,45	€ 21.979,10	**€ 21.080,92**	***€ 6.664,47***
99	83001290713	MATTINATA	IT59 H 05584 78470 00000 00081 14	€ 41.084,32	€ 39.405,41		**€ 0,00**	
100	83000870713	MONTE S. ANGELO	IT47 C 05584 78490 00000 00073 58	€ 12.139,39	€ 11.643,31		**€ 0,00**	
102	82021550712	MOTTA MONTECORVINO	IT 66 C 05584 78440 00000 0010680			€ 1.000,00	**€ 959,14**	***€ 959,14***
104	80002200717	ORSARA DI PUGLIA	IT14 D 05584 78500 00000 00600 01	€ 5.373,43	€ 5.153,84		**€ 0,00**	
105	81001190719	ORTA NOVA	IT36 A 01030 78510 00001 10000 08	€ 24.664,91	€ 23.656,98		**€ 0,00**	
108	80003370717	PIETRA MONTECORVINO	IT71 L 03032 78530 01200 00000 01	€ 4.336,72	€ 4.159,50	€ 9.600,00	**€ 9.207,70**	***€ 5.048,20***
110	00358440717	RIGNANO GARGANICO	IT85 D 08810 78590 00001 00220 60	€ 3.227,85	€ 3.095,94		**€ 0,00**	
113	82000930717	ROSETO VALFORTORE	IT 51 P 01010 04197 00003 90000014			€ 17.897,30	**€ 17.165,93**	***€ 17.165,93***
116	83001510714	SAN GIOVANNI ROTONDO	IT72 B 08810 78590 00001 00270 00	€ 20.901,97	€ 20.047,81		**€ 0,00**	
117	84001130719	SAN MARCO IN LAMIS	IT97 L 08810 78600 00003 00205 07	€ 3.686,43	€ 3.535,78	€ 37.978,82	**€ 36.426,82**	***€ 32.891,03***
119	84002090714	SAN PAOLO CIVITATE	IT80 F 05584 78620 00000 00008 68	€ 16.544,38	€ 15.868,29		**€ 0,00**	
121	00336360714	SAN SEVERO	IT26 D 03067 78630 00000 00102 21	€ 17.505,30	€ 16.789,95		**€ 0,00**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
122	84001770712	SAN NICANDRO GARGANICO	IT20 N 05584 78610 00000 00070 01	€ 7.640,01	€ 7.327,80	€ 11.890,72	**€ 11.404,81**	***€ 4.077,00***
124	00397570714	STORNARA	IT65 I 01010 78660 00002 01573 97	€ 29.613,78	€ 28.403,61		**€ 0,00**	
125		STORNARELLA					**€ 0,00**	
126	84000710719	TORREMAGGIORE	IT82 W 01030 78670 00000 50000 07	€ 31.769,73	€ 30.471,46		**€ 0,00**	
127	81002170710	TRINITAPOLI	IT46 Q 05584 78680 00000 00075 17	€ 23.966,93	€ 22.987,52	€ 45.920,75	**€ 44.044,20**	***€ 21.056,68***
128	80003490713	TROIA	IT80 W 03067 78690 00000 00103 33			€ 3.811,71	**€ 3.655,94**	***€ 3.655,94***
129	84000190714	VICO DEL GARGANO	IT50 V 03067 78700 00000 00103 01	€ 5.448,73	€ 5.226,07		**€ 2.040,63**	
130	83000770715	VIESTE	IT11 H 05584 78710 00000 00900 01	€ 9.346,71	€ 8.964,76	€ 9.346,71	**€ 8.964,76**	
132	82001670718	VOLTURINO	IT46 O 05584 78440 00000 00112 25	€ 5.426,09	€ 5.204,35		**€ 0,00**	
134	81003330750	ACQUARICA DEL CAPO	IT47 K 01030 79400 00000 35200 10	€ 23.914,00	€ 22.936,75		**€ 11.468,38**	
135	81002970754	ALESSANO	IT71 E 01030 79410 00000 38330 23	€ 39.400,54	€ 37.790,44		**€ 0,00**	
136	82001170750	ALEZIO	IT40 X 05262 79420 CC041 00001 00	€ 3.936,71	€ 3.775,84		**€ 0,00**	
137	81000570754	ALLISTE	IT76 J 01010 79430 61529 31894 30	€ 14.054,76	€ 13.480,41	€ 14.054,76	**€ 13.480,41**	
138	81002750750	ANDRANO	IT79 V 03049 79441 0B285 94285 30	€ 5.336,00	€ 5.117,94	€ 5.336,00	**€ 5.117,94**	
139	80008030753	ARADEO	IT40 B 05262 79450 CC011 10637 17	€ 3.858,81	€ 3.701,12	€ 3.858,81	**€ 3.701,12**	
140	80001410754	ARNESANO	IT74 Z 03002 79790 00001 05595 48	€ 10.342,71	€ 9.920,06		**€ 0,00**	
142	83000810750	BOTRUGNO	IT49 Q 01030 80190 00000 91967 28	€ 10.623,42	€ 10.189,29		**€ 0,00**	
143	93000030754	CALIMERA	IT63 C 03002 79470 00000 07528 40	€ 10.979,12	€ 10.530,46		**€ 0,00**	
144	80008850754	CAMPI SALENTINA	IT19 E 03002 79480 00000 35704 47	€ 3.345,46	€ 3.208,75		**€ 0,00**	
146	80010610758	CAPRARICA DI LECCE	IT41 T 01010 79490 00006 31334 20	€ 22.484,80	€ 21.565,96		**€ 0,00**	
148	83001050752	CARPIGNANO SALENTINO	IT07 Z 05262 79748 T2099 00000 21	€ 6.278,55	€ 6.021,98	€ 4.549,05	**€ 4.363,15**	***€ 4.363,15***
149	81000350751	CASARANO	IT53 D 05262 79748 T2099 00002 31			€ 25.286,16	**€ 24.252,84**	***€ 24.252,84***

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
150	80011350750	CASTRI' DI LECCE	IT11 F 03049 79530 0B285 95374 70	€ 4.936,71	€ 4.734,97	€ 4.936,00	**€ 4.734,29**	
153		CASTRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**	
154	80011020759	CAVALLINO	IT84 X 01005 79560 00000 02000 01	€ 12.877,63	€ 12.351,39		**€ 0,00**	
156	80008330756	COPERTINO	IT14 Z 03002 79580 00000 27548 68	€ 39.449,42	€ 37.837,32	€ 61.729,15	**€ 59.206,59**	***€ 21.369,27***
158	00392220752	CORSANO	IT52 H 01030 79410 00000 12340 78	€ 18.155,41	€ 17.413,49		**€ 14.627,24**	
159	83000250759	CURSI	IT 29 H 05262 79748 T2099 00000 51			€ 5.299,00	**€ 5.082,46**	***€ 5.082,46***
160	80009050750	CUTROFIANO	IT74 I 01030 79620 00000 00667 23	€ 100,00	€ 95,91		**€ 0,00**	
163	80008170757	GALATINA	IT48 L 05262 79748 T2099 00002 61	€ 24.922,77	€ 23.904,30		**€ 0,00**	
164	82001290756	GALATONE	IT76 H 01030 79660 00000 07808 63	€ 65.144,09	€ 62.481,98		**€ 0,00**	
165	82000090751	GALLIPOLI	IT56 P 05262 79748 T2099 00028 81	€ 8.193,04	€ 7.858,23		**€ 0,00**	
166	83000730750	GIUGGIANELLO	IT33 J 05262 79748 T2099 00000 61	€ 7.101,30	€ 6.811,11	€ 8.024,74	**€ 7.696,81**	***€ 885,70***
167	83000870754	GIURDIGNANO	IT68 V 03002 79721 00000 27153 24	€ 900,00	€ 863,22		**€ 0,00**	
169	80008510754	LECCE	IT24 T 01005 16000 00000 02002 00	€ 92.547,76	€ 88.765,80		**€ 0,00**	
170	80008810758	LEQUILE	IT07 A 01010 79690 00000 40233 77	€ 24.104,34	€ 23.119,32	€ 40.852,39	**€ 39.182,96**	***€ 16.063,64***
172	80010200758	LIZZANELLO	IT60 R 05262 79748 T2099 00002 91	€ 18.663,02	€ 17.900,36	€ 18.060,60	**€ 17.322,55**	
173	83000390753	MAGLIE	IT70 Y 05262 79748 T2099 00003 01	€ 4.946,71	€ 4.744,56		**€ 0,00**	
174	00412440752	MARTANO	IT51 X 05262 79748 T2099 00003 11	€ 12.324,61	€ 11.820,96		**€ 0,00**	
175	80012330751	MARTIGNANO	IT35 U 05424 04297 00000 00001 88	€ 5.096,71	€ 4.888,43		**€ 3.736,71**	
176	81001550755	MATINO	IT12 E 05262 79748 T2099 00003 31	€ 19.878,14	€ 19.065,82		**€ 0,00**	
177	80010060756	MELENDUGNO	IT16 G 05262 79748 T2099 00003 41	€ 9.295,57	€ 8.915,71		**€ 0,00**	
180	81002190759	MIGGIANO	IT16 G 03002 77530 00000 07720 16	€ 8.306,42	€ 7.966,98	€ 4.458,71	**€ 4.276,50**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
181	83000490751	MINERVINO DI LECCE	IT46 K 05262 79748 T2099 00000 62			€ 2.811,70	**€ 2.696,80**	***€ 2.671,42***
182	00259090751	MONTERONI DI LECCE	IT30 T 03002 79790 00001 04105 28	€ 5.169,00	€ 4.957,77		**€ 0,00**	
183	81003510757	MONTESANO SALENTINO	IT03 M 03002 77530 00001 03773 31	€ 6.396,36	€ 6.134,97	€ 6.396,36	**€ 6.134,97**	
184	81003870755	MORCIANO DI LEUCA	IT96 F 03049 79550 0B285 96491 30	€ 4.562,71	€ 4.376,25	€ 4.562,71	**€ 4.376,25**	
185	83000690756	MURO LECCESE	IT29 N 03002 79810 00000 13061 49			€ 8.205,50	**€ 7.870,18**	***€ 7.870,18***
186	82001370756	NARDO'	IT97 A 02008 79821 00001 03986 83	€ 66.828,29	€ 64.097,35		**€ 0,00**	
187	80010970756	NEVIANO	IT45 P 05262 79748 T2099 00000 91	€ 10.698,05	€ 10.260,87		**€ 0,00**	
188	83000830758	NOCIGLIA	IT85 B 03049 79840 0B285 97008 80	€ 16.194,76	€ 15.532,96	€ 16.194,76	**€ 15.532,96**	
189	80001090754	NOVOLI	IT28 T 02008 79850 00000 14160 91	€ 20.264,27	€ 19.436,17		**€ 0,00**	
190	83001010756	ORTELLE	IT20 W 03049 80040 0B285 97296 90	€ 11.679,83	€ 11.202,53	€ 15.849,60	**€ 15.201,91**	***€ 3.999,37***
191	83000990750	OTRANTO	IT36 V 05262 79748 T2099 00001 11	€ 12.227,43	€ 11.727,76	€ 12.227,32	**€ 11.727,65**	
192	83000930756	PALMARIGGI	IT52 E 03049 79840 0B285 97451 50	€ 5.338,22	€ 5.120,07		**€ 0,00**	
193	81001530757	PARABITA	IT90 A 05262 79748 T2099 00001 21	€ 27.610,59	€ 26.482,28		**€ 0,00**	
195	83001790753	POGGIARDO	IT89 P 03002 79890 00000 13731 87	€ 5.586,71	€ 5.358,41	€ 6.744,32	**€ 6.468,71**	***€ 1.110,30***
197	81002870756	PRESICCE	IT26 C 03049 79900 0B285 98098 20	€ 5.466,71	€ 5.243,31	€ 5.466,71	**€ 5.243,31**	
199	81002050755	RUFFANO	IT03 K 05262 79748 T2099 00003 51	€ 14.832,08	€ 14.225,97		**€ 0,00**	
200	83000750758	SAN CASSIANO	IT 36 K 01030 80190 00000 91968 21	€ 17.750,00	€ 17.024,65	€ 20.435,00	**€ 19.599,92**	
201	83000890752	SANTA CESAREA TERME	IT94 C 05262 79748 T2099 00001 31	€ 5.824,78	€ 5.586,75	€ 9.039,90	**€ 8.670,48**	***€ 3.083,73***
202	80009690753	SAN CESARIO DI LECCE	IT22 B 01030 79950 00000 12860 47	€ 9.246,84	€ 8.868,97	€ 31.048,55	**€ 29.779,75**	***€ 20.910,78***
204	80008630750	SAN PIETRO IN LAMA	IT40 L 01030 79980 00000 07680 30	€ 9.846,06	€ 9.443,70	€ 8.623,50	**€ 8.271,10**	
205	80001370750	SALICE SALENTINO	IT73 W 01010 79931 00000 01555 85	€ 3.626,71	€ 3.478,50		**€ 0,00**	
208	82000550754	SANNICOLA	IT57 E 01030 79970 00000 07200 93	€ 22.891,83	€ 21.956,36		**€ 0,00**	
209		SCORRANO					**€ 0,00**	
210	80012690758	SECLI'	IT93 D 01010 04197 10000 03011 12	€ 2.750,71	€ 2.638,30		**€ 0,00**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
211	80009930753	SOGLIANO CAVOUR	IT73 R 01030 80010 00000 03455 82	€ 2.450,00	€ 2.349,88	€ 2.450,00	**€ 2.349,88**	
213	81001370758	SPECCHIA	IT71 R 03049 80110 0B285 99146 30			€ 11.196,49	**€ 10.738,95**	***€ 10.738,95***
215	80001050758	SQUINZANO	IT33 R 03067 80050 00000 00102 34	€ 2.776,71	€ 2.663,24		**€ 0,00**	
217	81000310755	SUPERSANO	IT93 M 05262 79748 T2099 00001 71	€ 15.350,58	€ 14.723,28		**€ 0,00**	
218	83001950753	SURANO	IT68 A 03049 79840 0B285 99732 30	€ 64.377,23	€ 61.746,45	€ 64.377,23	**€ 61.746,45**	
219	80010800755	SURBO	IT95 K 01030 80070 00000 12563 92	€ 17.414,18	€ 16.702,55	€ 17.220,00	**€ 16.516,30**	
220	81000230755	TAURISANO	IT15 Q 05262 79748 T2099 00003 81	€ 34.308,13	€ 32.906,13		**€ 0,00**	
221	00414500751	TAVIANO	IT19 S 05262 79748 T2099 00003 91	€ 39.155,08	€ 37.555,01		**€ 34.342,37**	
222	81002430759	TIGGIANO	IT85 U 03049 80110 0B286 00277 00	€ 15.392,41	€ 14.763,40		**€ 0,00**	
223	00463680751	TREPUZZI	IT45 V 01010 80100 00000 04583 55	€ 12.327,01	€ 11.823,27	€ 26.175,16	**€ 25.105,51**	***€ 13.282,25***
224	81000410753	TRICASE	IT75 Y 03049 80110 0B286 00821 70	€ 25.299,62	€ 24.265,75		**€ 24.737,37**	***€ 471,62***
225	82000530756	TUGLIE	IT 04 Q 05262 79748 T2099 0000191			€ 15.693,36	**€ 15.052,05**	***€ 15.052,06***
226	81003470754	UGENTO	IT10 Y 05262 79748 T2099 00004 11	€ 4.198,71	€ 4.027,13		**€ 0,00**	
228	00462560756	VEGLIE	IT21 N 03002 80150 00002 01603 52	€ 22.417,26	€ 21.501,18		**€ 0,00**	
229	80010490755	VERNOLE	IT92 W 05262 79748 T2099 00002 11	€ 3.522,71	€ 3.378,75		**€ 3.378,75**	
233	80001225736	CASTELLANETA	IT05 V 01010 04197 10000 03010 82	€ 7.975,02	€ 7.649,12	€ 7.975,02	**€ 7.649,12**	
234	80008910731	CRISPIANO	IT64 Y 01030 78850 00000 10954 70	€ 38.560,14	€ 36.984,38		**€ 0,00**	
236	80009890734	FRAGAGNANO	IT93 I 03067 78870 00000 00101 79	€ 13.809,01	€ 13.244,70		**€ 0,00**	
237	80007530738	GINOSA	IT66 C 01030 78880 00000 41001 26			€ 24.186,62	**€ 23.198,23**	***€ 23.198,23***
238	00117380733	GROTTAGLIE	IT38 U 08817 78890 00300 00037 94	€ 30.770,42	€ 29.512,99		**€ 33.730,14**	***€ 4.217,15***
239	80009830730	LATERZA	IT23 U 05385 78900 00000 00161 30	€ 31.512,82	€ 30.225,05	€ 12.620,26	**€ 12.104,53**	***€ 12.104,53***
240	80011070739	LEPORANO	IT 13 O 08817 79060 00700 0000414			€ 28.808,00	**€ 27.630,76**	***€ 27.630,76***
241	80010030734	LIZZANO	IT52 T 03067 78910 00000 00100 97	€ 4.256,96	€ 4.083,00		**€ 0,00**	
242	80009070733	MANDURIA	IT08 C 05262 79748 T2099 00003 21	€ 12.976,97	€ 12.446,67		**€ 0,00**	

N.	Codice Fiscale	COMUNE	Codice IBAN	TOTALE RICHIESTO	TOTALE EROGATO A.D. 111/2009 rideterm. (A)	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 amissib.	TOTALE RICHIESTO prot.448/10 rideterm. (B)	*DIFFERENZA DA EROGARE B - A*
243	80006710737	MARTINA FRANCA	IT96 Q 08338 41320 09000 00010 20	€ 22.788,07	€ 21.856,84	€ 55.116,29	**€ 52.863,96**	***€ 31.007,13***
244	80008990733	MARUGGIO	IT44 F 08354 78940 00200 02012 58	€ 4.523,46	€ 4.338,61		**€ 0,00**	
245	80009410731	MASSAFRA	IT22 E 03067 78950 00000 00108 55	€ 5.925,44	€ 5.683,30		**€ 0,00**	
249	00243880739	MOTTOLA	IT11 B 05262 79748 T2099 00007 11	€ 5.556,35	€ 5.329,29		**€ 0,00**	
250	80010830737	PALAGIANELLO	IT27 U 03067 78990 00000 00104 99	€ 8.448,42	€ 8.103,18		**€ 0,00**	
251	80008870737	PALAGIANO	IT30 D 05385 79000 00009 99999 99	€ 11.380,13	€ 10.915,08	€ 18.692,00	**€ 17.928,15**	***€ 7.013,07***
255	80010650739	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE.	IT69 S 08817 79030 00100 01247 82	€ 14.855,64	€ 14.248,56		**€ 0,00**	
256	80009650732	SAVA	IT29 I 01030 79040 00000 23911 65	€ 5.518,99	€ 5.293,46	€ 20.092,13	**€ 19.271,07**	***€ 13.977,61***
257	90031270730	STATTE	IT33 Y 01010 04197 10000 03010 85	€ 7.523,42	€ 7.215,98	€ 9.323,42	**€ 8.942,42**	***€ 8.942,42***
258	80008750731	TARANTO	IT30 C 05385 15805 00009 99999 99	€ 112.890,35	€ 108.277,08	€ 183.728,31	**€ 176.220,25**	***€ 67.943,16***
259	80008970735	TORRICELLA	IT48 I 01030 79050 00000 1201200			€ 0,00	**€ 0,00**	
	TOTALE			**€ 4.066.167,34**	**€ 3.900.000,00**		**€ 2.605.940,99**	***€ 1.122.279,34***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 9 luglio 2010, n. 695

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica.

Il giorno 9 luglio 2010, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

- Visto il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei regimi di aiuto in esenzione (Burp n. 103 del 30.06.2008), come modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22/01/2009;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009, come modificata dalla delibera di Giunta Regionale n. 816 del 23/3/2010, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Considerato che

- La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1. del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata DGR 749/09, modificata dalla delibera di Giunta Regionale n. 816 del 23/3/2010, prevede aiuti per la diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI è stato predisposto l'Avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI*";

Considerato altresì che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 1.4.1 stabilita dal Programma Pluriennale è pari ad euro 18.376.150,00;

Ritenuto, che

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 e della DGR n.751 del 2009 sono state affidate a **InnovaPuglia spa** le fun-

zioni di organismo intermedio nell'attuazione dell'intervento e che a tal fine è stata sottoscritta in data 30 giugno 2009 apposita convenzione tra la Regione Puglia e Innovapuglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la funzione di organismo intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;

- Vista e condivisa la relazione (REL 2010/648 del 09/07/2010 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla approvazione e pubblicazione dell'avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI*", ed approvazione e pubblicazione della relativa modulistica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a euro 10.000.000,00 è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale 3 aprile 2008;

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2010
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)
  2052400 - (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: 1151040
- Importo somma da impegnare: 10.000.000,00

- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI";*
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare e pubblicare l'Avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"* allegato (1) al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare e pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per il "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*, allegata (2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'intervento per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI",* ammonta a euro 10.000.000,00;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

ALLEGATO 1

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Premessa

La promozione dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Puglia, così come chiaramente identificato nell'Asse III di intervento della **Strategia Regionale della Società dell'Informazione 2007-2013** (BURP n.48 del 12-03-2010) :

I. *Infrastrutture a Larga Banda: la diffusione ed il rafforzamento della infrastruttura a Larga Banda per colmare il digital divide territoriale e promuovere la competitività.*

II. *Cittadini digitali: diffondere l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) fra i cittadini, in particolare per le categorie svantaggiate.*

III. Imprese digitali: promuovere l'uso delle TIC fra le PMI e lo sviluppo di imprese innovative nel settore dei contenuti digitali.

IV. *Servizi Pubblici digitali: promuovere l'uso delle TIC per rendere più efficaci semplici e trasparenti i servizi pubblici, su tutto il territorio regionale.*

V. *E-governance: promuovere la partecipazione dei cittadini e assicurare la gestione efficace delle politiche pubbliche.*

L'obiettivo generale dell'Asse III - Imprese Digitali - si focalizza, quindi, sulla necessità di assicurare la piena fruizione delle TIC da parte del tessuto produttivo regionale ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività.

Il P.O. Puglia 2007-2013 FESR prevede tra gli obiettivi dell' Asse I – Promozione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività lo "sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati" in particolare attraverso l'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi da parte delle PMI.

La linea di intervento 1.4 del P.O. FESR della Regione Puglia è finalizzata a favorire ed ampliare la connessione ed il networking tra le imprese, nonché a promuovere l'utilizzo delle (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della regione.

In particolare l'**Azione 1.4.1**, "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali", oggetto del presente intervento, ha come obiettivo:

> "*la diffusione delle Tecnologie dell' Informazione e Comunicazione (TIC) nelle operazioni produttive e gestionali delle PMI, attraverso l'acquisizione di beni e servizi di consulenza specialistica, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati.*"

L'azione intende quindi sostenere lo sviluppo del sistema regionale di imprese, in particolare le *reti di imprese*, attraverso un uso diffusivo delle TIC in applicazioni digitali avanzate rivolte a favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che possono aumentare la competitività sul mercato delle PMI, integrarne le singole capacità, razionalizzarne i costi, favorire lo scambio di conoscenze e competenze funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo.

Il presente bando è conforme al *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività**, che ad eccezione della fase di erogazione dei contributi procederà all'attuazione mediante **InnovaPuglia spa, in qualità di Organismo Intermedio**, ai sensi dell'art.1 comma 5 del "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" , dell'art.6 del DPGR n.886 del 2008 e della DGR n.751 del 2009.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante " Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale.
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento(CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e specificatamente il Titolo V che disciplina gli aiuti alle medie

imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, il Titolo III riguardante la disciplina degli investimenti in Ricerca ed il Titolo IV riguardante la disciplina degli investimenti in Servizi di Consulenze per l'innovazione e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business;

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti.

Art. 1
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- organizzate in **rete,** per la realizzazione di progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi indicati nel presente bando, attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI previste dal presente bando sono:
   a. **Raggruppamenti di PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
   b. **Raggruppamenti di PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **A.T.I.** (Associazioni Temporanee di Imprese) **tra PMI.**
   c. **Raggruppamenti di PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzi e società consortili di PMI,** costituiti anche in forma cooperativa che soddisfino una delle seguenti condizioni:
      i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo (il progetto deve prevedere la partecipazione diretta ed effettiva di tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio – saranno esclusi i progetti realizzati singolarmente dal consorzio, che non prevedono la partecipazione diretta ed effettiva di alcuna delle PMI aderenti al consorzio);
      ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.I. con altre PMI non aderenti al consorzio stesso.

Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" di cui al precedente comma a), dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.

Art. 2
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutte le imprese aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.
2. **Il Raggruppamento,** qualunque sia la sua forma, deve comprendere almeno **5 PMI,** e deve essere rappresentato da un'impresa **soggetto capofila**, coordinatore del progetto stesso. Qualora il raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso. Il soggetto capofila dovrà soddisfare tutti i requisiti previsti dal presente bando per i soggetti beneficiari.
3. Tutte le PMI appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione, per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
    a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
    b. essere titolari di partita IVA;
    c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
        a. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
        b. costruzione navale;
        c. industria carboniera;
        d. siderurgia;
        e. fibre sintetiche;
        f. turismo;

    sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871.
    d. devono avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
    e. di essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato;
    f. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
    g. possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
    h. essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

i. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
j. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
k. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
l. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;
m. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
n. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
o. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
p. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **allegato 1** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

4. Qualora nel raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:

   a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;

   b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;

   c. il soggetto capofila del raggruppamento di imprese, se beneficiario del contributo, deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc…);

   d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio/distretto deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).

5. Qualsiasi sia la forma di raggruppamento, la maggioranza assoluta (50%+1) dei soggetti del raggruppamento deve partecipare al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo.

6. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari al 50% della spesa ammissibile, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico;
7. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del progetto.
8. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
9. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

Art. 3
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia attraverso il presente Bando intende sostenere lo *sviluppo ed il rafforzamento di reti tra imprese* attraverso l'utilizzo di piattaforme tecnologiche innovative che facilitino l'adozione e l'integrazione di *soluzioni digitali avanzate nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione* che consentano il raggiungimento di obiettivi quali:
   - lo sviluppo di funzioni avanzate condivise dalla rete (progettazione, produzione, logistica, servizi connessi, ecc.);
   - il consolidamento, lo sviluppo e/o la creazione di reti di subfornitura;
   - l'aumento dell'efficienza e della produttività o l'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'integrazione della rete di imprese;
   - il miglioramento e la qualificazione delle performance ambientali delle imprese con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto/servizio;
   - la realizzazione di attività di servizio comuni per l'innovazione delle imprese;
   - la valorizzazione dei sistemi di gestione della conoscenza a livello di reti di imprese;
   - lo sviluppo di prodotti/servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi,;
   - la promozione della partecipazione delle imprese femminili, giovanili e delle nuove imprese alla rete.
   - l'adozione di soluzioni infotelematiche sperimentali che contribuiscono a migliorare la condizione di utenti disabili.

2. I Raggruppamenti di PMI candidati all'agevolazione prevista dal presente bando devono quindi presentare un **progetto** di investimenti finalizzati all'implementazione di soluzioni infotelematiche nelle seguenti aree di intervento:
   a. ***area produzione:*** adozione di prodotti e/o servizi per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet – Saas, Software as a Service;
   b. ***area logistico-distributiva:*** adozione di soluzioni nel campo del Supply Chain Management, che permettano di implementare a tutti i livelli della gestione aziendale l'integrazione collaborativa con fornitori, clienti e partner attraverso servizi di integrazione digitale di filiere orizzontali e verticali in modalità B2B;

c. ***area marketing-commerciale**:* adozione di soluzioni e servizi con fornitori, clienti e partner che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0**;**

d. ***area organizzativo-gestionale:*** adozione di soluzioni volte a semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, attraverso sistemi del tipo Enterprise 2.0, in particolare per la riduzione di tempi e costi delle transazioni, la dematerializzazione dei processi, l'informatizzazione di procedure tecnico-amministrative, la sicurezza delle transazioni, la fatturazione elettronica;

e. ***area risorse umane*:** adozione di soluzioni nel campo dell' *e-learning*, del *content e knowledge management* e del *talent management*, finalizzate a strutturare percorsi di formazione e gestione della conoscenza condivisi tra le imprese afferenti alla rete nonché alla gestione delle performance delle risorse umane.

Art. 4
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, P.O. Puglia 2007-2013, Asse 1, Linea Intervento 1.4., Azione 1.4.1.
2. Le risorse finanziarie previste per il presente Bando corrispondono a **Euro 10.000.000,00 (diecimilioni).**
3. Gli aiuti di cui al presente bando possono essere erogati in forma di contributi in conto impianti. L'intensità di aiuto è pari al **50% (cinquanta per cento)** dei costi valutati ammissibili.
4. Il **contributo massimo** ammissibile è pari a:
   a. **Euro 500.000,00 (cinquecentomila)** per progetto candidato e ammesso a finanziamento.
5. Le **spese massime ammissibili** sono pari a :
   a. **Euro 1.000.000,00 (un milione)** per progetto candidato e ammesso a finanziamento.

Art.5
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Ciascuna PMI può partecipare a **un solo raggruppamento** che presenti **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente bando. Qualora un'impresa presenti - tramite una delle forme di Raggruppamento previste all'Art. 1 del presente bando - più domande, queste vengono escluse tutte dall'ammissibilità al beneficio.
2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento, ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa sostiene **da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili.** Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
3. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
4. Alla data di presentazione della domanda le singole PMI aderenti al raggruppamento e candidate al beneficio dell'aiuto dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
   a. P1> 50%

b. P2< 8%

dove:

- *P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:*

  P1=PN/(CP-C)

  PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

  CP-C= costo del progetto al netto del contributo.

- *P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:*

  P2= Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

  Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato.

Art. 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti agevolati e così classificate:

   a) i costi della **strumentazione e apparecchiature HW**, nuove di fabbrica e di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;

   b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto e servizi applicativi erogati in modalità Saas;

   c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario;

   d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

   Le spese di cui:

   - alla lettera **a)** del comma precedente sono considerate ammissibili solo relativamente ai **costi d'ammortamento**, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto e per una percentuale massima **del 30% (trenta percento)** del totale delle spese ammissibili;
   - alla lettera **b)** del comma precedente, possono includere, esclusivamente per i **servizi erogati in modalità Saas**, il canone iniziale di start-up e i canoni d'uso, inclusi quelli di connettività, strettamente connessi al funzionamento dei sistemi oggetto della proposta progettuale e non incorrenti nella normale operatività aziendale, per una durata temporale massima pari a quella del progetto;
   - alle lettere **a), b) e c)** del precedente comma non potranno eccedere congiuntamente il **70% (settanta percento)** del totale delle spese ammissibili e dovranno riferirsi a valori oggettivi di mercato riscontrabili dai listini dei fornitori;

- alla lettera **d)** del comma precedente dovranno essere riferite a soggetti pubblici e/o privati, questi ultimi purché tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA e saranno riconosciuti secondo le tariffe riportate in Allegato 2 al presente bando; in questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale** fino a un limite massimo **del 5% (cinque percento)** del totale delle spese ammissibili.

2. I costi relativi alle spese ammissibili del precedente comma dovranno essere supportati da dettagliati preventivi di offerta che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione del progetto.

3. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

4. Non sono ammissibili:
   a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
   b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   c. le spese relative all'acquisto di scorte;
   d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
   e. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento come specificato al precedente punto 1 ultimo comma;
   f. le spese regolate "in contanti";
   g. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
   h. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
   i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo e/o le spese inerenti l'acquisizione di hardware e software riconducibili a singole postazioni di lavoro e quindi non direttamente funzionale al processo non strettamente funzionali all'introduzione di prodotti e servizi informatici e di comunicazione innovativi oggetto del presente bando;
   j. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
   k. le spese di funzionamento in generale;
   l. le spese in leasing;
   m. le prestazioni occasionali;
   n. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   o. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;
   p. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiamo cariche sociali nel soggetto Proponente (rappresentante legale, socio,titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in

situazioni di cointeressenza con il soggetto Proponente, beneficiario ultimo degli aiuti.

Art.7
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 15 (quindici) mesi** e concludersi entro e non oltre i 15 (quindici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 8
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate on-line attraverso il portale sistema.puglia.it secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica in allegato al Bando e parte integrante dello stesso. I soggetti candidati capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori[2] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. Può essere presentata da un'impresa un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente in raggruppamento.
3. La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è costituita dai seguenti documenti obbligatori:
   a. **Modulo di domanda**, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 1**. Il modulo di domanda – MODULO 1 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
   b. **Modulo di progetto** – **MODULO 2** – comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modulo. Il modulo di progetto – MODULO 2 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
   c. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti previsti dal Bando, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 3**. Sia in

[2] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

caso di A.T.I. che in caso di consorzio, il MODULO 3 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI mandatarie del raggruppamento partecipante al progetto.

d. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 4.** Sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio, il MODULO 4 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.

e. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutte le PMI** del raggruppamento partecipante al progetto.

f. Copia dei **preventivi** relativi alle spese previste dal progetto.

g. Copia del **Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA** competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di **tutte le PMI del raggruppamento** partecipante al progetto, dal quale risulti che l'impresa stessa **non si trovi in stato** di **amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo** o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la **dicitura antimafia** di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998 e s.m. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

h. Copia dell'ultimo **Modello Unico** di **tutte le PMI del** raggruppamento dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

i. In caso di "Contratto di rete", atto di costituzione stipulato tra le imprese aderenti al raggruppamento (redatto anche nella forma di semplice scrittura privata), indicante la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete.

j. **Le ATI già costituite o in fase di costituzione** devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo dell'ATI o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea (capofila);
- la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;

- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

k. In caso di concessione del contributo, l'A.T.I. ancora da costituire dovrà essere costituita e formalizzata entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso all'Organismo intermedio entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

l. **I consorzi e le società consortili devono altresì presentare:**

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio.

4. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti vigente previsti dal bando e disposti dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.

5. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal bando e oltre la scadenza prevista nel bando;

b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;

d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art.9
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo **bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it** a partire dal **15/09/2010** fino alle ore 12.00 del **29/10/2010**.
2. Fa fede la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, della domanda di agevolazione.

Art. 10
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di istruttoria di Valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio.
2. Soddisfatti i criteri di idoneità della candidatura riportati all'Art. 2 e Art.5 del presente Bando, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

A. Qualità e Coerenza Progettuale	
1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete:** a. Sviluppo di pratiche di *co-makership* e/o di *co-design* e/o di progettazione simultanea. b. Sviluppo di pratiche di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica. c. Sviluppo di pratiche di *co-marketing* e *customer relationship management*. d. Sviluppo di pratiche di formazione a distanza attraverso piattaforme di *e-learning* e. Riduzione dei cicli del prodotto. f. Riduzione del *lead time* di approvvigionamento (tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato e del *lead time* di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto) [0=assente, 5=bassa, 15=media, 20=medioalta, 30=alta] *30 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e tecnologicamente rilevanti con significativa presenza di pratiche di rete nei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)* *20 = Medioalta = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative e tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con sufficiente presenza di pratiche di rete in almeno 4 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)* *15 = Media = Metodologie e soluzioni sufficientemente innovative e tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con minima presenza di pratiche di rete in almeno 3 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)* *5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative o tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con scarsa introduzione di pratiche di rete prevista in almeno 1 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)* *0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza tecnologica rispetto allo stato dell'arte.*	massimo 30 punti

2. **Adozione di soluzioni tecnico-logistiche al fine di favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).** [0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 10=medioalta, 15=alta] *15 = Alta = Descrizione molto completa ed esaustiva delle soluzioni tecnologiche previste e del nuovo modello organizzativo o delle procedure aziendali introducibili al fine di favorire l'inserimento nell'organico di persone disabili o in presenza di condizioni discriminanti* *10 = Medioalta = Descrizione completa e chiara delle soluzioni tecnologiche previste e del nuovo modello organizzativo o delle procedure aziendali introducibili al fine di favorire l'inserimento nell'organico di persone disabili o in presenza di condizioni discriminanti* *5 = Media = Descrizione sufficiente sia nella parte tecnologica che in quella di impatto organizzativo in termini di riduzione delle condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro* *2,5 = Bassa = Descrizione lacunosa sia nella parte tecnologica che in quella di impatto organizzativo in termini di riduzione delle condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro* *0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione delle soluzioni e del relativo impatto in termini di riduzione condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro.*	massimo 15 punti
3. **Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.** [0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta] *10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica applicabili* *7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi delle modalità di verifica applicabili* *5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica applicabili* *2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente* *0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica*	massimo 10 punti
B. **Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale**	
4. **La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e investimenti previsti tra le imprese aderenti al raggruppamento rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.** [0=assente, 2.5=bassa, 10=media, 15=medioalta, 20=alta] *20 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate* *15 = Medioalta = Argomenti ben descritti, ma copertura o*	massimo 20 punti

bilanciamento funzioni-attività soddisfacenti ma parziali
10 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività
2,5 = Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività
0 = Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali

5. **Ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario e sul sistema) coerenti con le finalità della misura agevolativa:**

massimo 20 punti

5/a. Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo delle imprese del raggruppamento (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)
[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]

(Somma aritmetica di 5/a e 5/b)

10=alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.
7.5=medioalta= Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.
5=media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.
2.5=bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.
0=assente= Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.

5/b. Rilevanza delle ricadute del progetto su altri aspetti dell'attività dell'impresa, in relazione alla capacità del progetto di avere un impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, sul bilancio energetico d'impresa e sul miglioramento dell'organizzazione del lavoro in osservanza del principio di pari opportunità e non discriminazione.
[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]
10=alta=Ricadute del progetto con impatto molto significativo verso il sistema esterno, su 3 o più settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e la sicurezza, bilancio energetico d''impresa) con impatto esplicito sull'organizzazione aziendale del lavoro, intesa come sistema in grado di favorire l'apporto professionale di donne e personale disabili, attraverso una diffusa cultura orientata alla non discriminazione.
7.5=medioalta= Ricadute del progetto verso il sistema esterno abbastanza significative su almeno 2 settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e la sicurezza, bilancio energetico d'impresa).

5=media= Ricadute del progetto verso il sistema esterno significativi su almeno 1 settore di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e la sicurezza, bilancio energetico dell'impresa). *2.5=bassa= Ricadute del progetto verso il sistema esterno poco focalizzate e lacunose rispetto ai settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico d'impresa).* *0=assente= Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sul sistema esterno.*	
C. Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto	
6. **Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento**	0,5 punto x impresa fino a 10 punti max
7. **Coerenza del progetto con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.** [0=assente, 7.5=bassa, 15=media, 20=medioalta, 25=alta] *25=alta=Piena coerenza (100%) degli obiettivi e risultati attesi del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi* *20=medioalta= Coerenza almeno nel 70% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi* *15=media= Coerenza almeno nel 50% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi* *7.5=bassa= Pochi elementi di coerenza riscontrabili (massimo 20%) tra Coerenza nel 70% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi* *0=assente=nessun elemento di raccordo tra obiettivi e risultati del* Progetto *con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi*	25 punti max
8. Progetto realizzato in collaborazione (in qualità di fornitore di soluzioni TIC o di servizi specialistici) con almeno un **Ente di ricerca** Pubblico o privato, quest'ultimo riconosciuto dal MIUR.	5 punti
D. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità	
9. **Numero di imprese giovanili definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.**	0,5 punti x impresa fino a max 5 punti
10. **Certificazione ambientale**	
- Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	
– Iso14001	0,25 punti x impresa
– EMAS II	0,5 punti x

	impresa
	fino a max 5 punti
11. **Certificazione etica** Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	0,5 punti x impresa fino a max 5 punti
12. Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti al Raggruppamento alla data di candidatura	0,5 punti x impresa fino a max 5 punti
Punteggio totale	**Massimo 155 punti**

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **60 punti** per la *Proposta Progettuale,* valutata in base alla somma dei punteggi riportati alla **Sezione A e Sezione B** della precedente tabella.

3. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuta a fornirle entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

4. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la graduatoria di merito provvisoria dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione espletata dall'Organismo Intermedio, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP). Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sarà possibile inoltrare da parte delle imprese interessate ricorso alla Regione Puglia secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria.
   A valle delle risultanze dell'Istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della graduatoria di merito definitiva dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

Art.11
Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:

   a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio;

   b. in **due soluzioni** comprendenti:

i. erogazione di un anticipo pari al **50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., dello stesso importo e con beneficiario la Regione Puglia
ii. erogazione del rimanente **50% del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio.

1. In caso di ATI o "contratto di rete", il contributo sarà liquidato interamente alla PMI capofila e mandataria del Raggruppamento; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
2. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare alle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
3. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 12
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il 10% (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando
4. Nel caso in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra le altre imprese del raggruppamento stesso nei limiti del 10% (dieci per cento) massimo dei costi totali ammessi a finanziamento, comunque rispettando quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10% (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte dell'Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
6. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali**

ammissibili, dovranno essere formalmente autorizzate dall'Organismo Intermedio.

Art.13
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficario dovrà comunicare all'Organismo Intermedio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dall'Organismo Intermedio che saranno disponibili sul sito regionale www.sistema.puglia.it e sul sito dell'Organismo Intermedio www.innova.puglia.it.

   La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:

   a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
      - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
      - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
      - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
      - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
      - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
      - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
      - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e

della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;

- che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
  - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente bando;
  - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
  - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata.

e. **Richiesta di erogazione del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.I., con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

f. Per tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto (sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio) - **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la CCIAA rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

g. **In caso di A.T.I.**, le fatture devono essere emesse a carico di tutte le PMI aderenti all'A.T.I. stessa.

h. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o di tutte le PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.

i. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

j. **Modalità di quietanza: l**e modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese del Raggruppamento.

5. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica finale**, secondo lo schema fornito dall'Organismo Intermedio, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.I., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà

contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.

6. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato al capofila beneficiario dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile dall'Organismo Intermedio. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

7. **Non sono ammessi**:
   a. (in caso di progetto presentato da A.T.I. e Raggruppamenti con contratto a rete) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.I.
   b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
   c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
   d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
   g. qualsiasi forma di autofatturazione.

8. Entro il termine di **10 (dieci) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno **stato d'avanzamento finanziario** della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica fornita dall'Organismo Intermedio.

9. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del Raggruppamento ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. 2007-2013 FESR, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art.14
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà dell'Organismo Intermedio e/o della Regione Puglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata

delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.

2. La Regione e l'Organismo Intermedio, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutte le imprese del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendersi disponibile, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.15

Cumulo e revoche

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, ivi compresi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006[3] della Commissione, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
   - le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   - non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente bando;
   - risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   - il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
   - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
   - siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   - non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
   - non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
   - non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.

[3] Pubblicato in GUCE L 379 del 28.12.2006.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art.16

Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it.
3. Tutte le imprese del Raggruppamento dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it. I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsento, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art.18

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando:

dr.ssa Adriana AGRIMI
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Per informazioni:
Tel. 080 5405971 - 080 5406922 - web www.sistema.puglia.it link bandi in corso
Diffusione delle TIC richiedi info sul bando

ALLEGATO 1
SERVIZI SPECIALISTICI

Il costo dei Servizi Specilaistici erogati da parte di soggetti tecnicamente organizzati e dotati di PIVA, sarà riconosciuto in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del Servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto al successivo Art.11 del presente bando.

ALLEGATO 3

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.

A norma del Reg. CE n.1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione Servizio Ricerca e Competitività - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. PUGLIA 2007-2013 - FESR ASSE I – Linea 1.4 - Azione 1.4.1**"

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: **"Investiamo nel vostro futuro"** come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

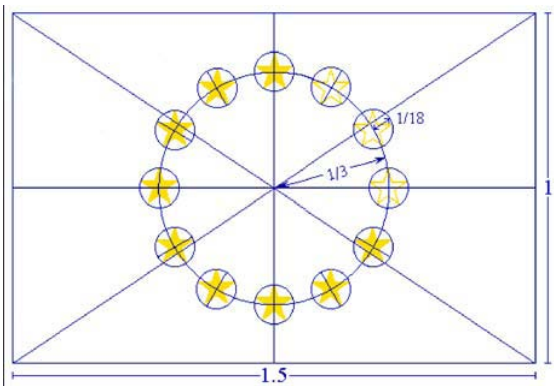
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

_ PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;

_ PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

_ PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".

_ PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei
Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2.1 delle presenti istruzioni.
Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione nelle more di tale scelta può essere utilizza la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

ALLEGATO 2

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

1. **Modulo 1 – Schema domanda**
2. **Modulo 2 – Progetto**
3. **Modulo 3 – Dichiarazione requisiti**
4. **Modulo 4 – Dichiarazione PMI**

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.4 –Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

SCHEDA DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

MODULO 1

MODULO 1

La Scheda Domanda – Modulo 1 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.
Il Modulo 1 va sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante e trasmesso, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata dell'impresa capofila richiedente, all'indirizzo PEC della regione Puglia: bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a ....., il...../...../....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000,

in qualità di legale rappresentante:

- ☐ del consorzio
- ☐ della società consortile
- ☐ dell'impresa mandataria dell'ATI
- ☐ dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "contratto di rete"

(denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) .....

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto nel Modulo 2.

A TAL FINE,

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
2. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
3. che il Raggruppamento di PMI *(almeno 5)* candidate è così costituito:

	Ruolo (capofila/ consorziato/ mandante)	**Denominazione e Rag. sociale**	**PIVA**	**Sede legale**	**Sede operativa in Puglia** (in cui si realizza l'intervento)	**Legale rappresentante** (Nome e Cognome)	**N. iscrizione CCIAA**	**CCIAA**	**Data costituzione**	**Data inizio attività**	**% partecipazione** spese di progetto
1											
2											
.											
.											
N											
											Totale

4. che le imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti parametri :

	Denominazione e Rag. sociale	**Attività primaria**	**Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)**	**Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro**	**Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro**	**ULA** (ultimo esercizio)	**Fatturato** (ultimo esercizio) **Euro**	**Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro**	**P1 (>50%)**	**P2 (<8%)**
1												
2												
.												
.												
M												
										Totale		

5. che le seguenti imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti certificati alla data di candidatura:

	Denominazione e Rag. sociale	Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)
1				
2				

.				
.				
p				

6. che le seguenti imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m. :

		Per le ditte individuali: Titolare *(cognome e nome*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
N.	Denominazione e Rag. sociale		Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci i	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne
2											
.											
.											
Q											

7. che le seguenti imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.:

		Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
N.	Denominazione e Rag. sociale	Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età<40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)
1											
2											
.											

Q											

8. che l'investimento oggetto della presente candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando presenta i seguenti costi:

N.	**Denominazione e ragione sociale impresa**	**Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**
1						
2						
.						
r						
						Totale

9. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati:

- **strumentazione e apparecchiature HW**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**strumentazione e apparecchiature HW**				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1		Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)		
2							
.							
s							
					Totale		

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				

.				
s				
		Totale		

- **Acquisto o sviluppo software**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Acquisto o sviluppo software (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
		Totale		

- **Consulenze specialistiche**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Consulenze specialistiche (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
		Totale		

10. che tutte le imprese del Raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando:
    a. sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
    b. sono titolari di partita IVA;
    c. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:

i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
ii. costruzione navale;
iii. industria carboniera;
iv. siderurgia;
v. fibre sintetiche;
vi. turismo;

sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871;

d. hanno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;

e. sono in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato

f. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;

g. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;

h. sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

i. non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);

j. si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

k. rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. hanno/non_hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

q. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

11. di aver preso, e aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, completa visione del bando Regione Puglia P.O. 2007-20013 Asse I " Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;

12. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

13. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

14. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

15. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e da i soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

16. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;

17. che alla presente domanda sono allegati, in copia conforme in modo sostanziale e formale agli originali, e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF, firmati digitalmente obbligatori a pena di inammissibilità):

    a) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Modulo 2)

    b) Dichiarazione sui requisiti di tutte le PMI del Raggruppamento (Modulo 3)

    c) Dichiarazione di PMI (Modulo 4) per tutte le PMI del Raggruppamento

    d) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto

    e) Copia del documento di identità del legale rappresentante riportante la firma per esteso.

    f) Copia del Certificato vigente della CCIAA dal quale risulti che l'impresa stessa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998, per tutte le PMI del raggruppamento

    g) Atto costitutivo ATI/Consorzio/Consorzio di Rete o Atto d'impegno alla costituzione

    h) Modello Unico di tutte le PMI del Raggruppamento dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa

Data .....

In fede.

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.4 –Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

SCHEDA PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Modulo 2

1. **Sintesi dell'iniziativa (max 1 pag.)**

Descrivere in modo sintetico l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento, evidenziando il valore aggiunto della rete rispetto alla pre-esistente attività aziendale.

2. **Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto (max 2 pagg.)**

Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal bando regionale per l'ammissibilità del raggruppamento di imprese partecipanti al progetto.

3. **Piano/programma strategico di rete (max 6 pagg.)**

Si richiede una descrizione dettagliata del piano di avvio, sviluppo e/o consolidamento della rete attraverso l'utilizzo delle TIC .
Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singola impresa è in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

a. **Descrizione degli obiettivi fissati attraverso il progetto candidato**

b. **Descrizione delle metodologie e soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete.**

c. **Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche previste, finalizzate a favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).**

d. **Descrizione del bilanciamento tra funzioni e investimenti previsti dal progetto tra le imprese aderenti al Raggruppamento**

e. **Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo delle imprese del raggruppamento (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)**

f. **Ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, e sul bilancio energetico d'impresa.**

g. Coerenza del progetto con il **Piano strategico** di uno dei **Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti dalla Regione Puglia alla data di candidatura** (riportare i riferimenti del Distretto Produttivo e gli obiettivi del relativo Piano Strategico)

4. Piano dei costi

Per ciascuna delle tipologie di investimenti previsti fornire la **descrizione tecnica, funzionale e i preventivi di offerta** che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato mediante indicatori di calcolo oggettivi tali da consentirne il riscontro:

a) **strumentazione e apparecchiature HW**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto:

b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto:

c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario:

d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato:

e) **Tabelle di sintesi**:

N.	**Denominazione e Rag. sociale impresa beneficiaria**	**Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**
1						
2						
.						
r						
					TOTALE	

- **strumentazione e apparecchiature HW**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**strumentazione e apparecchiature HW**				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1		Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)		
2							
.							
s							
				TOTALE			

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

- **Acquisto o sviluppo software**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Acquisto o sviluppo software (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

- **Consulenze specialistiche**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Consulenze specialistiche (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL BANDO

MODULO 3

MODULO 3

La Dichiarazione – Modulo 3 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Il Modulo 3 va sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante e trasmesso, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata dell'impresa capofila richiedente, all'indirizzo PEC della regione Puglia: bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a ……, il……/……/……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) ……, facente parte del Raggruppamento di inprese candidato alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto avente come capofila ……..

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
2. che l'impresa possiede i seguenti parametri :

Attività primaria	**Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)**	**Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro**	**Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro**	**ULA** (ultimo esercizio)	**Fatturato** (ultimo esercizio) **Euro**	**Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro**	**P1 (>50%)**	**P2 (<8%)**

3. che l'impresa posseggono i seguenti certificati alla data di candidatura:

Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)

4. che l'impresa possiede/non_possiede i seguenti requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m. :

Per le ditte individuali: Titolare *(cognome e nome*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci i	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne

5. che l'impresa possiede/non_possiede i seguenti requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.:

Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età<40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)

6. che l'investimento oggetto della candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando presenta i seguenti costi:

Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**

7. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati:

- **strumentazione e apparecchiature HW**

strumentazione e apparecchiature HW				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**
Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammorta-mento (%)	Costo totale Ammorta-mento (euro)		

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**

- **Acquisto o sviluppo software**

Acquisto o sviluppo software (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**

- **Consulenze specialistiche**

Consulenze specialistiche (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**

8. che l'impresa:
   a. è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
   b. è titolare di partita IVA;
   c. è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
      i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
      ii. costruzione navale;
      iii. industria carboniera;
      iv. siderurgia;
      v. fibre sintetiche;
      vi. turismo;

      (sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871);
   d. ha una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
   e. è in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato
   f. non si trovano con nessun altra impresa del Raggruppamento nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
   g. possiede i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   h. è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   i. non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
   j. si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   k. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. ha/non_ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfa la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

q. non ha ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

9. di aver preso visione del bando Regione Puglia P.O. 2007-20013 Asse I " Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;

10. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

11. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

12. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

13. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e da i soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

14. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea.

Si allega copia del documento di identità del legale rappresentante riportante la firma per esteso.

In fede.

Data .....

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

DICHIARAZIONE DI PMI

MODULO 4

MODULO 4

La Dichiarazione – Modulo 4 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.
Il Modulo 4 va sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante e trasmesso, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata dell'impresa capofila richiedente, all'indirizzo PEC della regione Puglia: bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto ……..……., nato a …….….. il ……, in qualità di legale rappresentante (specificare) dell'impresa/consorzio ……, in relazione al candidatura del Progetto dal titolo ……, di cui è capofila l'impresa …….……

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

che le informazioni di seguito riportate nei sub-allegati A, B, C, D , E sono corrispondenti al vero.

Data ……

In fede
(firma digitale certificata del legale rappresentante)

Modulo n.4/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

1. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

MODULO 4/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

MODULO 4/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.
(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

MODULO 4/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede
legale:.....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

MODULO 4/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 4/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[1]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

[1] **Attenzione**: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 4/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale:
.....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di……
N. di PIVA……

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 19 luglio 2010, n. 721

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.4 - Determinazione n. 192 del 10/04/09 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" - Approvazione versione 1.03 delle "Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II".

Il giorno 19 luglio 2010, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

- Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

- Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

- Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

- Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

- Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

- Vista la DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;

- Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26/01/2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'azione 6.1.4;

- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- Vista il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, ed in particolare, il Titolo II del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese";

- Visto il Regolamento Regionale n. 19 del 10/08/09, recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e misure temporanee per fronteggiare l'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica delle micro e piccole imprese" (Burp n. 123 suppl. dell'11/08/09);

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

- Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

- Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la DGR n. 208 del 25/02/09 con la quale la Giunta Regionale, ha, tra l'altro, approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" e la istituzione del Comitato Tecnico Regionale, stabilendone composizione, compiti e funzioni;

- Vista la DGR n. 441 del 24/03/09 con la quale la Giunta Regionale, ha approvato il nuovo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese";

- Vista la deliberazione n. 627 del 21 aprile 2009 con la quale Giunta Regionale ha modificato la composizione del Comitato Tecnico Regionale;

- Vista la Determinazione n. 192 del 10/04/09 con la quale è stata impegnata la somma di euro 99.500.000,00, approvato l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese" e disposta la pubblicazione sul Burp;

- Visto il BURP n. 62 del 23/04/2009 sul quale è stato pubblicato l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese";

- Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09);

- Vista la DGR n. 1920 del 20/10/2009 con la quale è stata approvata la modifica alla Linea 6.1.4 del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, e che in particolare la modifica prevede tra i settori ammissibili anche il commercio all'ingrosso e le ludoteche (Codice Ateco 2007: 93.29.90) (Burp n. n. 177 del 9/11/2009);

- Vista la Determinazione n. 460 del 13/07/09 con la quale è stata estesa la possibilità di presentazione delle domande di agevolazione anche alle "imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido" (codice 88.91) e alle "imprese che realizzano investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili" (codice 88.10.00) della"Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" (Burp n. 133 del 27/08/2009);

- Vista la Determinazione n. 1000 del 24/11/2009 di modifica dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese" (Burp n. 190 del 26/11/2009);

- Visto il Regolamento regionale del 26 maggio 2010 n. 13 di modifica del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 96 del 31 maggio 2010);

- Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 566 del 01/06/2010 di modifica dell'avviso approvato con DD del Dirigente del Servizio Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 192 del 10/04/2010;

- Visto il DPGR n. 916/09 di nomina dei Componenti il Comitato Tecnico Regionale e il DPGR n. 1167/09 di sostituzione di un componente;

- Vista la determinazione n. 1105 del 15 dicembre 2009 di approvazione del "regolamento" per il funzionamento del Comitato Tecnico Regionale;

PREMESSO CHE:

- al fine di facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, con

determinazione n. 213 del 22/04/09 sono state approvate le *"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"* e le "*Linee Guida per la gestione telematica delle domande del Titolo II*"per l'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese"* (Burp n. 65 del 30/04/09);

- con determinazione n. 232 del 27/04/09 sono state approvate la versione 1.01 delle *"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"* e delle "*Linee Guida per la gestione telematica delle domande del Titolo II*"; (Burp n. 73 del 21/5/2009);
- con determinazione n. 523 del 21/05/2010 è stata approvata la versione 1.02 delle *"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"* (Burp n. 94 del 27/05/2010);

Rilevato che si rende necessario apportare ulteriori puntualizzazioni sulle modalità delle procedure amministrative;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2010/673 del 19/07/2010), sottoscritta dalla Responsabile dell'azione 6.1.4 e la Dirigente dell'Ufficio con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, propone di adottare la versione 1.03 delle *"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"*;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare la versione 1.03 delle *"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"* per l'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese"* allegate al presente atto e di esso parte integrante;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività

PO FESR 2007-2013
Asse VI - Linea 6.1 – Azione 6.1.4

Avviso per l'erogazione di
"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese"

Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II

Vers. 1.03

Titolo II - LINEE GUIDA

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le microimprese ed imprese di piccola dimensione, così come definite dall'articolo 10 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (di seguito Regolamento).

La microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. La piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro.

In particolare, rientrano in questo strumento agevolativo le imprese appartenenti alle seguenti categorie:

a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso di vicinato (superficie di vendita non superiore a 250 mq);
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1 (superficie di vendita da 251 a 600 mq ai sensi della LR n. 11/2003);
   - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
   - attività di commercio elettronico (e-commerce).
c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" le imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido (Codice 88.91), le imprese che realizzano investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili (Codice 88.10.00) e le imprese che realizzano investimenti per ludoteche per intrattenimento bambini (Codice 93.29.90) della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

2. Investimenti ammissibili

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

a. alla creazione di una nuova unità produttiva;
b. all'ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente;
c. alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
d. ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.

3. Cumulabilità con altri aiuti

Gli aiuti di cui al presente contributo sono cumulabili con gli aiuti de minimis di cui all'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia), del Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 pubblicato sul BURP n. 182 del 25 novembre 2008, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento medesimo, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.

4. Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi

La domanda di agevolazione deve essere presentata dalle imprese interessate direttamente al Soggetto Finanziatore o per il tramite di un Confidi. La domanda, con tutti i dati inerenti l'investimento da realizzare, deve essere redatta compilando il form (allegato A e B) presente sul sito www.sistema.puglia.it e trasmessa al Soggetto Finanziatore.

La domanda di agevolazione, deve essere firmata dall'impresa, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (allegato C) scaricabile dal sistema e deve essere consegnata al Soggetto Finanziatore. Successivamente, una volta compilate dal Soggetto Finanziatore le schede A1, A2 e A3 dell'allegato A sul sistema, potrà essere generata in automatico la domanda (allegato C).
Il Soggetto Finanziatore deve trasmettere in via cartacea la domanda di agevolazione firmata e timbrata in originale dall'impresa.
I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".

A seguito della presentazione della domanda di agevolazione da parte dell'impresa beneficiaria, il Soggetto Finanziatore produrrà una "dichiarazione di ammissibilità" attestante la data di presentazione della domanda da parte dell'impresa stessa ed invierà tramite PEC la dichiarazione a Puglia Sviluppo S.p.A. all'indirizzo: avvisopiccoleimprese@pec.rupar.puglia.it.
La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità, determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un titolo di spesa con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.
Nel caso in cui l'impresa si rivolga ad un Confidi, lo stesso dovrà attestare la data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente tramite comunicazione via PEC da inoltrare al Soggetto Finanziatore che dovrà istruire la domanda di finanziamento.

Il Soggetto Finanziatore può richiedere a Puglia Sviluppo, se necessario, lo sblocco dell'allegato D al fine di modificare alcuni contenuti inseriti nelle schede A1, A2 e A3. Si rammenta, una volta effettuate le modifiche, che sarà necessario rigenerare, salvare e stampare l'allegato C e D e rinviare questo ultimo tramite PEC. Si segnala, che quando si rigenera l'allegato D il sistema assegna per default la data del giorno, sarà cura del Soggetto Finanziatore inserire la data esatta di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, coerente con la data inserita nel primo allegato D generato precedentemente alla richiesta di sblocco dello stesso.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 dell'Avviso l'impresa può rivolgersi, prima della presentazione della domanda alla Regione da parte del Soggetto Finanziatore, ad altro Soggetto Finanziatore. La procedura prevede che l'impresa invii comunicazione su carta intestata con firma e timbro, via fax a Puglia Sviluppo S.P.A. al n. 080 54988164, richiedendo il cambio del SF, riportando gli estremi della domanda presentata ai sensi del Titolo II e indicando il precedente SF ed il nuovo SF. A seguito di questa comunicazione, il nuovo SF deve inviare sempre via fax comunicazione su carta intestata indicando, sulla scorta della richiesta effettuata dall'impresa, di voler valutare la domanda presentata dall'impresa stessa ai sensi del Titolo II. Il SF dovrà precisare l'operatore bancario che dovrà valutare la domanda dell'impresa.
Inoltre, se l'impresa decide di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore.
Si ribadisce, quindi, che a seguito di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, il Soggetto Finanziatore dovrebbe subito compilare le schede A1, A2 e A3 e generare in tempi brevi l'allegato C (domanda impresa) e l'allegato D (dichiarazione di ammissibilità). Dopo aver trasmesso tempestivamente tramite PEC l'allegato D, al fine di consentire all'impresa di iniziare eventualmente gli investimenti, il SF potrà procedere alla sua valutazione del merito creditizio dell'impresa.

Il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A., dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II del Regolamento.

Alla domanda, da compilare online, deve essere allegata tramite upload o mediante invio cartaceo a Puglia Sviluppo S.p.A., la seguente documentazione:
- certificato camerale con vigenza e dicitura antimafia;
- atto costitutivo e statuto (laddove previsto);
- preventivi o fatture;
- computo metrico;
- relazione tecnica ed elaborati grafici (planimetrie, layout);
- autorizzazioni amministrative.

Per le imprese che operano nel settore del commercio sarà necessario acquisire:
- per gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati "esercizi di vicinato" la comunicazione di esercizio di attività commerciale che hanno trasmesso al Comune di appartenenza;
- per gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1 (LR 11/2003) l'autorizzazione comunale all'esercizio della loro attività.

L'impresa dovrà fornire un idoneo titolo di disponibilità registrato (contratto di locazione, comodato, compravendita…) della sede dove intende realizzare il programma di investimenti oggetto di richiesta di agevolazioni.

Inoltre, sarà necessario acquisire:
- licenze ed autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività;
- documentazione attestante adeguata destinazione d'uso;
- visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco ammissibile oggetto di richiesta di agevolazione.

Per investimenti di particolare complessità ed entità potrà essere richiesta una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la congruità dei costi e la funzionalità di tutte le spese previste nel piano degli investimenti proposto alle agevolazioni.

Il Soggetto Finanziatore una volta compilati tutti i campi del form online, dovrà trasmettere in via telematica a Puglia Sviluppo S.p.A. l'allegato A (generato dal sistema con i dati precedentemente inseriti) e tramite upload l'allegato B (il cui form è scaricabile dal sito www.sistema.puglia.it e potrà essere compilato off line) compilato in tutte le sue parti, nonché tutta la documentazione richiesta a supporto (certificato camerale, preventivi etc.). Entrambi gli Allegati dovranno essere timbrati e firmati dall'impresa proponente e, successivamente, inviati in originale a Puglia Sviluppo S.p.A.

L'allegato A, da inviare in via cartacea, deve essere definitivo (non in bozza) e si può stampare in via definitiva solo successivamente all'invio telematico entrando nel menu domande inviate.

Mentre il Soggetto Finanziatore potrà inviare tramite PEC la dichiarazione di ammissibilità, potrà procedere all'invio della domanda di agevolazione e di tutta la documentazione relativa all'investimento solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento.
Il finanziamento del Soggetto Finanziatore deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione (pertanto, non deve essere superiore all'importo del medesimo). L'importo del finanziamento può essere superiore ai parametri utilizzati per il calcolo del contributo, nel caso in cui il programma di investimento ritenuto organico e funzionale risulti essere di importo superiore ai limiti previsti.

Infine, a corredo della domanda di agevolazione, Puglia Sviluppo S.p.A. potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Inoltre, per gli investimenti cui è concesso un contributo di importo superiore ad € 154.937,08, assoggettati, quindi, alle disposizioni in materia di antimafia, sarà cura della Regione richiedere, sulla base della visura camerale con "dicitura antimafia", alla competente prefettura la relativa certificazione antimafia.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Qualora l'investimento sia localizzato in locali diversi da quelli ove l'impresa risulti avere la propria sede, la circostanza dovrà essere documentata in apposita certificazione resa dall'impresa stessa.

5. Forma dell'agevolazione

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. A tale aiuto – nei casi di cui al seguente punto 7.1 – potrà associarsi un contributo aggiuntivo in conto impianti calcolato sulle spese in macchinari ed attrezzature.

6. Importo massimo del finanziamento

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo come stabilito dal regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.

Sono esclusi dal finanziamento i progetti di investimento iniziale di importo inferiore ad Euro 30 mila.

Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 2, comma 5, del Regolamento.

7. Agevolazioni

7.1 Contributo in conto capitale

Con esclusivo riferimento agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature, potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti con le limitazioni previste dal regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i..

7.2 Misura del contributo sul montante interessi

Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato dell'1,00%. Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento di:

a. un periodo eventuale di preammortamento di non oltre 24 mesi e di sette anni di ammortamento per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
b. un periodo eventuale di preammortamento di non oltre 12 mesi e di quattro anni di ammortamento per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti di finanziamento risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate sopra indicate.

8. Ammissione del finanziamento ai contributi

Come già detto, il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro della domanda dell'impresa e di tutta la documentazione inerente l'investimento a Puglia Sviluppo S.p.A. in forma cartacea. Provvede, invece, all'invio tramite PEC della dichiarazione di ammissibilità.
Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà ad iniziare l'istruttoria della ammissibilità dell'agevolazione dopo la ricezione in via telematica dell'allegato A, dell'allegato B, della visura camerale, dei preventivi e dell'ulteriore documentazione inerente l'investimento. Successivamente, acquisita la documentazione cartacea, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà a verificare, prima del proseguimento dell'attività istruttoria, che i dati inseriti nel sistema siano conformi con la documentazione cartacea ricevuta. In seguito, procederà all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa.

L'avvenuta concessione del finanziamento costituisce elemento positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria, di cui si terrà conto nel procedimento istruttorio di cui al paragrafo precedente.

La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande inviate in via telematica da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunicando il provvedimento ai richiedenti ed ai Soggetti Finanziatori.

La composizione ed i compiti del Comitato Tecnico sono definiti nella DGR n. 208 del 25 febbraio 2009, così come modificata dalla successiva DGR n. 627 del 21 aprile 09.

9. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 14 del Regolamento, che di seguito si riporta.

1. Sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilate;
   c. infrastrutture specifiche aziendali;
   d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto. Per quanto riguarda gli automezzi sono ammissibili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione;
   e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
   f. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento.

Con riferimento al punto 1, lettera d), per le imprese esercenti l'attività di trasporto, l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone.

Nel caso di acquisto di un immobile "a corpo", l'impresa dovrà produrre, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta da un tecnico abilitato che contenga una stima del valore del suolo aziendale scorporandolo rispetto al valore dell'immobile.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:
a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
b. le spese relative all'acquisto di scorte;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di pura sostituzione;
f. le spese di funzionamento in generale;
g. tutte le spese di leasing;
h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

10. Variazioni al programma approvato

Come indicato nell'art. 16 del Regolamento non sono ammesse modifiche e variazioni al programma cosi come agevolato.

Non sono considerate modifiche e variazioni:
- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

11. Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo

L'impresa beneficiaria, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento (data ultimo titolo di spesa ammissibile), inoltra a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:
a. copia autentica o conforme all'originale del contratto di finanziamento;
b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
c. copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura "Operazione Cofinanziata dall'U.E - P.O. Puglia FESR 2007-2013 – Asse VI – Azione 6.1.4";
d. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa (copie assegni, RIBA, contabili bonifico corredati da contabili bancarie ed estratti conto bancari);
e. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività (solo nel caso in cui non sono state già acquisite in Fase Istruttoria).

La richiesta di erogazione del contributo (scheda A12) generata automaticamente dal sistema, deve essere stampata, firmata dall'impresa proponente ed inviata tramite PEC all'indirizzo avvisopiccoleimprese@pec.rupar.puglia.it.
Nel caso in cui l'impresa abbia terminato gli investimenti e non abbia ancora ricevuto comunicazione di ammissione alle agevolazioni con allegata la Determina di concessione provvisoria delle agevolazioni, non sarà possibile compilare la scheda A12 online. Sarà necessario, quindi, effettuare richiesta provvisoria di erogazione del contributo su carta intestata dell'impresa, che deve essere compilata ed inviata entro 2 mesi dalla conclusione dell'investimento. È disponibile nell'area "Titolo II Turismo", sezione Modulistica, il Modulo in formato word che può essere scaricato e successivamente compilato dall'impresa stessa.
In seguito, ottenuta l'ammissione alle agevolazioni e, quindi, i dati della determina, sarà necessario compilare online la scheda A12.

Inoltre, l'azienda anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, dovrà fornire:

1) Certificato camerale con vigenza e dicitura antimafia (in corso di validità – scade dopo sei mesi);
2) Nel caso di opere murarie dovrà essere prodotta la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale (la dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice) attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute (indicando estremi delle stesse), il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso nonché la natura dei lavori eseguiti e la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti.
3) Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni e attestante gli impegni presi con la richiesta di agevolazione (modulo scaricabile dall'area modulistica);
4) Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (modulo scaricabile dall'area modulistica) firmate e timbrate in originale sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN);
5) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (da scaricare area modulistica);
6) Dichiarazione (DSAN) sostitutiva di atto notorio prevista dall'art. 7 comma 4 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (da scaricare area modulistica).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2 saranno gli uffici regionali ad acquisire d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio.

La documentazione di spesa è costituita da fatture quietanzate[1] ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto (rogito del notaio).

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa.

L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata.

12. Erogazione del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la documentazione di cui all'articolo 11, acquisisce per le imprese soggette a questi adempimenti la documentazione attestante che l'impresa richiedente

[1] La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, consiste, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore.

sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.
In seguito, Puglia Sviluppo S.p.A. verifica la documentazione finale di spesa e redige una relazione sullo stato finale del programma di investimento, che evidenzi il raggiungimento degli obiettivi previsti da detto programma nonché l'ammissibilità e la pertinenza dei costi sostenuti.
La Regione, alla luce della relazione prodotta da Puglia Sviluppo S.p.A., provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa sia del contributo di cui all'art. 5 attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione sia l'eventuale contributo in conto impianti, calcolato nella misura indicata al precedente paragrafo 7.1.

13. Stabilità dei beni oggetto di agevolazione

La dichiarata e documentata destinazione aziendale dei beni oggetto di finanziamento deve essere mantenuta, per cinque anni dalla data di erogazione del contributo, sotto pena di revoca.

14. Revoca dei contributi

La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso ai contributi.

Come previsto dall'art. 17 del Regolamento si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

a. l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione;
b. la richiesta di erogazione del contributo sia inoltrata dal Soggetto Finanziatore oltre il termine di 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento;
c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
d. le imprese non risultino in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto di lavoro dei disabili);
e. l'impresa richiedente non sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento;
f. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo;
g. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare una eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, i contributi saranno revocati totalmente o parzialmente.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Per fatti non imputabili all'impresa, i contributi indebitamente percepiti saranno maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Allegato 1

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI
(Classificazione ISTAT 2007)

Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.
Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento, oltre al settore turismo, sono esclusi anche i seguenti settori:

1. pesca e acquacoltura;
2. costruzione navale;
3. industria carboniera;
4. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
5. fibre sintetiche.

Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; è ammissibile la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.
Non sono ammissibili le seguenti classi:

10.1 "Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne";
10.2 "Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi";
10.3 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi";
10.4 "Produzione di oli e grassi vegetali e animali";
10.51 "Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte";
10.6 "Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei";
10.90 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali";
10.81 "Produzione di zucchero";
10.83 "Lavorazione del tè e del caffè;
10.89 "Produzione di altri prodotti alimentari nca";
11.01 "Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici"
11.02 "Produzione di vini da uve";
11.03 "Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta";
11.04 "Produzione di altre bevande fermentate non distillate";
11.06 "Produzione di malto";
12.0 "Industria del tabacco".

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

46.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi" (tutto il gruppo)
46.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)

ed alle categorie 47.73.10 "farmacie", "56.10.4" e "56.10.5".
Infine, per la categoria 47.26.00 "Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)" sono ammissibili esclusivamente gli investimenti riguardanti le altre attività esercitate dall'impresa con esclusione di quelli inerenti l'attività di commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di lotterie e scommesse.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 12 luglio 2010, n. 80

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive". Adozione dell'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.3 ASSE II - P.O. FESR PUGLIA 2007-2013

L'anno 2010, addì 12 luglio in Modugno (Ba), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione degli interventi di difesa del suolo",

- vista la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- visto il Decreto del Presidente di Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di ridefinizione delle strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- vista la D.G.R. del 28 luglio 2009, n.1351 di individuazione dei Servizi relativi alle Aree di Coordinamento;
- visto il D.P.G.R. n.787 del 30 luglio 2009 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- vista la D.G.R. del 4 agosto 2009 n. 1451, di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Risorse Naturali;
- visto il Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- visto il Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- vista la D.G.R. n.527 del 27 aprile 2007 di adozione del PO FESR 2007-2013;
- vista la Decisione C (2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- vista la D.G.R. n.146 del 12 febbraio 2008 (BURP n.31 del 26.2.2008) di approvazione del PO FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007;
- visto il D.P.G.R. n.886 del 24 settembre 2008 (BURP n.149 del 25/09/2008) con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- vista la D.G.R. n.1849 del 30 settembre 2008 (BURP n.162 del 16/10/2008) con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo Programma;
- visto il D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008, relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

- vista la D.G.R. n.165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza ed approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013" e la D.G.R. n.651 del 9 marzo 2010 di modifica, integrazione e specificazione;

- vista la D.G.R. n.185 del 17 febbraio 2009 (BURP n.33 del 3.3.2009) con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del Programma;

- vista la D.G.R. n.850 del 26.5.2009 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.3 (Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste), l'Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive";

- vista la D.G.R. n.2157 del 17.11.2009 con cui sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013;

- vista la D.G.R. n.608 del 3 marzo 2010 (BURP n.53 del 19.3.2010) con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3;

- vista la Determinazione Dirigenziale n.1034 del 15.12.2009 di nomina del Responsabile dell'azione 2.3.4;

- vista la Determinazione Dirigenziale n.43 del 16.04.2010 di delega di compiti ai Responsabili di Azione;

- visto il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

PREMESSO che

- è stato predisposto l'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive" del Programma Pluriennale dell'Asse II, approvato con la citata D.G.R. n. 850/2009;
- al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale, il RdLI ha sottoposto preventivamente all'Autorità Ambientale la proposta di Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse (nota prot.n. AOO_073-1850 del 29/6/2010);
- le modifiche proposte dall'Autorità Ambientale con nota acquisita dal Servizio Risorse Naturali al prot.n. AOO_073-1914 del 06/7/2010 sono state recepite;

CONSIDERATO che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 2.3.4 stabilita dal relativo Programma Pluriennale è pari a euro 10.000.000,00;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni

- risorse vincolate (P.O. FESR 2007-2013);
- spese una tantum in conto capitale per investimenti;
- esercizio finanziario 2010;
- residui di stanziamento 2008;
- capitoli di entrata: 2052000 (4.3.27), 2052400 (4.3.28);
- U.P.B. di Spesa: **6.3.9**;
- capitolo di Spesa: **1152030 - "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse II Linea di Intervento 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste (Quota UE-Stato)"**;
- il Dirigente del Servizio Risorse Naturali - Responsabile della Linea di Intervento 2.3, è stato autorizzato dalla D.G.R. 3 marzo 2010, n. 608 **ad operare in via esclusiva**, attraverso propri provvedimenti concernenti gli adempi-

menti contabili di **impegno, pagamento e liquidazione, sul capitolo di bilancio 1152030 (UE Stato) dell'UPB 6.3.9.**;

- importo somma da impegnare: euro **10.000.000,00**;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della L.R. 03/04/2008 n. 4 e nelle successive Deliberazioni di modifica e di integrazione;
- causale dell'impegno: copertura finanziaria per gli interventi di recupero ambientale di cave dismesse selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- creditore: Enti locali i cui progetti risulteranno selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
dott. Gianluca Formisano

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di approvare quanto in premessa riportato;

- di adottare l'Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse, unitamente alla modulistica di cui agli Allegati "A", "B", "C", "D", "E", in allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le risorse assegnate dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II alla realizzazione degli interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse previste dall'Azione 2.3.4 ammontano ad euro 10.000.000,00;

- di impegnare la spesa di euro 10.000.000,00 sul capitolo 1152030 - residui di stanziamento 2008, U.P.B. 6.3.9, in favore degli Enti locali i cui progetti risulteranno selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- di disporre la trasmissione di copia conforme all'originale del presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle OO.PP. e alla Responsabile dei Rapporti con il Partenariato;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it del presente provvedimento, dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati come sopra specificati.

La presente Determinazione è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali ed è composta da n.3 facciate e sei allegati - "Avviso Pubblico", "A", "B", "C", "D", "E" - composti complessivamente da n.36 facciate.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Dott. Gianluca Formisano

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE II – Linea di Intervento 2.3 –Azione 2.3.4

RISANAMENTO E RIUTILIZZO ECOSOSTENIBILE DELLE AREE ESTRATTIVE

"SELEZIONE DI INTERVENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE DISMESSE"

Investiamo nel vostro futuro

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUZIONE

Premessa

Il sistema ambientale pugliese necessita di interventi molteplici sia in direzione della tutela e risanamento, della riqualificazione delle aree urbane, degli interventi per la difesa del suolo, sia di ulteriori progressi nell'implementazione dei sistemi di gestione delle risorse ambientali, idriche e dei rifiuti

Il P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede, tra gli obiettivi dell'Asse II - Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo - la necessità di rafforzare la capacità complessiva di governance dei diversi fattori ambientali e dei programmi ad essi riferiti, un adeguato monitoraggio ambientale, la tutela delle risorse naturali e la promozione del ciclo integrato dell'acqua ed il risparmio idrico. Tale Asse mira ad accrescere l'attrattività dei territori, qualificando al tempo stesso le risorse e lo sviluppo economico attraverso interventi di difesa del suolo e delle coste nonché l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, tecniche di risparmio energetico, potenziamento, uso sostenibile e risparmio delle risorse idriche

La Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR della Regione Puglia "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" è finalizzata all'incentivazione per la pianificazione comunale dell'emergenza, all'organizzazione delle strutture di protezione civile, alla messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e di infrastrutture a rischio sismico; alla mitigazione del rischio idraulico; al risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica; a fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità

In particolare, l'**Azione 2.3.4** "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive", oggetto del presente intervento, ha come obiettivo:

"*interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica"*

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Risorse Naturali**

Principale normativa di riferimento

Normativa comunitaria:

- Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento CE n.1783/1999
- Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento CE n.1260/1999
- Regolamento CE n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria
- Regolamento CE n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 di modifica al Regolamento CE n.1083/2006
- Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006 e del Regolamento CE n.1080/2006
- Decisione della Commissione Europea C(2007)5726 del 20/11/2007 di appropriazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia

Normativa nazionale:

- D.Lgs. del 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.
- D.P.R. 21/12/1999, n.554 e ss.mm.ii.
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n.145
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione

Normativa regionale:

- L.R. Puglia n.11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"
- L.R. Puglia n.13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" e ss.mm.ii.
- L.R. Puglia n.13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile"
- D.G.R. Puglia n.304 del 14 marzo 2006, Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 così come modificato ed integrato dall'art.6 del D.P.R. n.120/2003
- D.G.R. Puglia n.165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni, definiti in sede di Comitato di Sorveglianza, ed approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013, così come modificate, integrate e specificate dalla D.G.R. n.651 del 9 marzo 2010 (di seguito **Direttive**)
- D.G.R. Puglia n.185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, integrata dalla D.G.R. Puglia n.608 del 3 marzo 2010 con la quale è stato nominato il Responsabile della Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR 2007-2013
- D.G.R. Puglia n.850 del 26 maggio 2009 di approvazione del Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013 "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi efficace ai sensi dello stesso

Art. 1
Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse vincolate dal piano finanziario del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse II - Linea di Intervento 2.3 "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" (U.P.B. 6.3.9 – cap. n.1152030 – esercizio finanziario 2010 del bilancio regionale 2010 – Categoria di spesa UE: Cod.Reg.Att.48)
2. Le risorse assegnate dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II alla realizzazione degli interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse previste dall'Azione 2.3.4 ammontano ad € 10.000.000,00
3. L'importo massimo del finanziamento ammissibile per ciascun intervento è stabilito in € 1.000.000,00

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari abilitati a partecipare al presente avviso sono gli **Enti locali** appartenenti al territorio della Regione Puglia

Art. 3
Descrizione degli interventi e requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento, gli interventi proposti devono essere finalizzati al recupero ambientale delle aree estrattive dismesse localizzate nel territorio regionale pugliese e devono possedere i seguenti requisiti:
   - coerenza con il PAI vigente, approvato dall'Autorità di Bacino
   - proprietà pubblica dell'area/cava oggetto dell'intervento
   - progettazione preliminare
   - idonea documentazione attestante che trattasi di area estrattiva dismessa (non sono ammissibili progetti su aree dismesse per le quali nel provvedimento autorizzativo era previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi ad avvenuta dismissione)

Art. 4
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile
2. Eventuali perizie di variante, oltre il limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del Reg.CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II Linea di Intervento 2.3 vigente al momento della selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria
   In particolare sono ammissibili le seguenti spese:
   a) spese per l'esecuzione dei lavori

b) acquisizione ed installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
c) spese generali, così come indicate dall'art.14 delle Direttive

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

Importo lavori posto a base di gara	*Percentuale massima ammissibile*
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre 5.000.000,00	13%

5. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3% della spesa ammissibile totale dell'operazione
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del soggetto beneficiario
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del Reg.CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 5
Documentazione, termini e modalità di ammissione al finanziamento

1. La domanda di ammissione a contribuzione finanziaria, completa di tutta la documentazione di cui al successivo comma, dovrà essere redatta conformemente allo schema riportato nell'apposita modulistica (All.A) in allegato al presente Avviso e parte integrante dello stesso. L'istanza dovrà **pervenire**, tassativamente – a pena di esclusione - **entro il 60° (sessantesimo) giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, e dovrà essere **consegnata esclusivamente a mano** al seguente indirizzo: "REGIONE PUGLIA – Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana- Servizio Risorse Naturali – Via delle Magnolie, 6 - Modugno Z.I. (Ba)".

Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Domanda di ammissione a finanziamento P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Azione 2.3.4". Le domande presentate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione

2. A corredo della istanza di richiesta del finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, la seguente documentazione obbligatoria:
   a) **atto di nomina** del Responsabile del Procedimento
   b) **idonea documentazione** attestante che trattasi di area estrattiva dismessa
   c) copia del **progetto**
   d) scheda di sintesi compilata secondo il **modello** di cui all'**allegato B** e sottoscritta, in ogni sua parte, dal Responsabile del Procedimento
   e) nel caso di progetti di importo superiore al contributo massimo concedibile, l'**atto amministrativo esecutivo**, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa
   f) nel caso di partecipazione finanziaria al progetto da parte del Proponente, l'**atto amministrativo esecutivo**, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa
   g) **piano di gestione** dell'intervento proposto, corredato da atto di approvazione dello stesso e compilato secondo il **modello** di cui all'**allegato C**
   h) nel caso di progetti di importo superiore a 1 Meuro, generatori di entrate, di cui all'art.55 del Regolamento CE n.1083 dell'11/07/2006, **specifico elaborato** da compilarsi secondo le indicazioni fornite nel documento COCOF 078/0074/03-EN del Comitato Coordinamento Fondi della Commissione Europea
   i) **relazione sulla sostenibilità ambientale dell'intervento**, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento e redatta secondo lo schema di cui all'**allegato D**
3. I Soggetti interessati, in sede di richiesta di finanziamento, dovranno presentare inoltre un elaborato nel quale devono essere elencati i pareri, nulla osta o autorizzazioni da acquisire in via propedeutica per la realizzazione dell'operazione, con l'indicazione dei soggetti pubblici competenti al rilascio degli stessi, nonché ogni documentazione utile ai fini dell'attribuzione dei punteggi indicati nella tabella di cui all'articolo successivo

Art. 6
Istruttoria, valutazione e criteri di selezione dei progetti

1. La valutazione delle domande sarà effettuata da apposita Commissione, presieduta dal Responsabile dell'Azione 2.3.4 e nominata dal Responsabile della Linea di Intervento 2.3
2. Le proposte regolarmente pervenute saranno sottoposte ad una prima verifica da parte della suddetta Commissione, concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso. Relativamente alle sole istanze che soddisfano tali criteri di idoneità, la stessa Commissione procederà alla valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato come da seguente tabella:

Criteri di selezione	punteggio massimo
1. **Recupero dei siti ricadenti nelle aree naturali protette**	20
2. **Contenuto innovativo del progetto**	5
3. **Qualità della proposta progettuale, con riferimento alla sostenibilità finanziaria del piano di gestione e alle modalità di fruizione pubblica dei siti recuperati:** *a) proposta finalizzata alla creazione di nuovi servizi pubblici che integrino l'offerta di servizi pubblici ovvero perseguano il loro ampliamento (in tale ipotesi il piano di gestione di cui all'art.5, comma 2, lett.g) dovrà essere riferito all'insieme dei servizi) = max punti 4* *b) contributo dell'intervento proposto al miglioramento del potenziale dell'attrattività dell'area, con particolare riferimento alla fruizione pubblica dell'area = max punti 3* *c) promozione di forme di concertazione per favorire il coinvolgimento della comunità locale nella definizione delle modalità realizzative dell'intervento e di gestione dei servizi nella fase di regime = max punti 3*	10
4. **Cantierabilità dell'intervento - valutazione della proposta sullo stato della progettazione disponibile:** *a) disponibilità di progettazione definitiva = punti 5* *b) disponibilità di progettazione esecutiva = punti 10*	10
5. **Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente:** *a) partecipazione finanziaria da parte del soggetto proponente pari al 15% del costo pubblico dell'investimento = punti 5* *b) per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria oltre il 15% (punti da 1 a 10) = max punti 10*	15
6. **Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette da realizzare attraverso lo strumento della finanza di progetto:** *a) partecipazione finanziaria da parte del soggetto privato pari al 15% del costo totale dell'intervento = punti 5* *b) per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria oltre il 15% (punti da 1 a 10) = max punti 10*	15
7. **Sostenibilità ambientale dell'intervento** (*criteri di selezione VAS*)	25
Punteggio totale	100

- I punteggi relativi al punto 7. saranno attribuiti sulla base della valutazione dei seguenti aspetti:
  - ✓ ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento
  - ✓ attitudine dell'intervento a mitigare le eventuali criticità ambientali presenti (es. rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e della falda, eventuale presenza di rifiuti, ecc.)

- ✓ attitudine dell'intervento a tutelare, riqualificare e valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche presenti (es. elementi della biodiversità e della geodiversità, quali specie endemiche, habitat, elementi del paesaggio agrario, cavità carsiche, affioramenti geologici significativi, ecc.). Sono da preferire interventi di recupero di siti ricadenti in ambiti caratterizzati da rilevante valore paesaggistico, ai sensi del vigente strumento di pianificazione regionale di settore
- ✓ misure connesse con la riduzione della produzione dei rifiuti e con lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività prevista (es. riciclo, compostaggio dei residui della potatura, ecc.)
- ✓ uso razionale delle risorse idriche
- ✓ sostenibilità energetica dell'intervento
- ✓ sostenibilità, ai sensi della L.R. n.13/2008, di eventuali volumi edilizi previsti nel progetto
- ✓ grado di infrastrutturazione (viabilità, reti tecnologiche, ecc.)

Ciascuno di questi aspetti verrà valutato in relazione:

- ✓ alla coerenza con la tipologia di intervento prevista (coerenza interna – es. installazione di pannelli fotovoltaici che garantiscano l'autosufficienza energetica degli impianti/attività previste dall'intervento)
- ✓ alla coerenza dell'intervento rispetto al contesto in cui si inserisce (coerenza esterna – es. coerenza delle essenze vegetazionali utilizzate rispetto al contesto di intervento, facilità di accesso all'area, ecc.)

3. Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione potrà effettuarne richiesta formale al soggetto proponente che è tenuto a fornirle entro 10 giorni dal ricevimento della stessa
4. La Commissione provvede alla definizione degli esiti della selezione ed alla formulazione delle relative graduatorie, indicanti i progetti ammessi al finanziamento in ordine decrescente di punteggio ottenuto, nonché, sempre in ordine decrescente di punteggio, i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi ed un elenco dei progetti esclusi con indicazione delle cause di esclusione. Il Responsabile di Azione, entro 20 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, trasmette formalmente tutta la documentazione relativa agli esiti della selezione al Responsabile della Linea di Intervento 2.3
5. Entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, il Responsabile della Linea di Intervento provvede ad approvare la graduatoria di merito provvisoria, con determinazione dirigenziale, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito web della Regione: www.regione.puglia.it
6. Entro 20 giorni dalla suddetta pubblicazione sarà possibile inoltrare eventuali osservazioni e/o motivate opposizioni al Responsabile della Linea di Intervento 2.3 secondo le specifiche modalità che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria. Entro i successivi 20 giorni dal ricevimento delle osservazioni/opposizioni intervenute, il Responsabile della Linea di Intervento 2.3 provvede ad approvare la graduatoria definitiva e ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo dell'importo ammissibile, le domande presentate, nel rispetto della graduatoria stessa, fino al limite della disponibilità finanziaria a valere sull'impegno assunto in sede di adozione dell'Avviso. L'esito sarà contestualmente notificato agli interessati e la relativa graduatoria definitiva avrà durata di 12 mesi (per eventuale scorrimento in caso di ulteriori risorse finanziarie resesi disponibili)
7. Nel caso di progetti generatori di entrata, l'ammissione definitiva a finanziamento dipenderà dall'esito del preventivo esame, da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), della documentazione tecnico-economica presentata

Art. 7
Obblighi dei beneficiari

1. Entro 15 giorni dalla notifica della finanziabilità del progetto, il soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e che comporta, tra gli altri, i seguenti impegni:
   - ✓ attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni e integrazioni;
   - ✓ rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti/perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi, sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o Valutazione di Incidenza o procedure AIA);
   - ✓ acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
   - ✓ garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
   - ✓ rispettare le disposizioni di cui alla lettera d) dell'art.60 del Reg.CE n.1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   - ✓ iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto);
   - ✓ applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n.28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
   - ✓ applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n.15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - ✓ provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
   - ✓ registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
   - ✓ anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
   - ✓ presentare una relazione preliminare, relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, e una conclusiva relazione finale;
   - ✓ conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma;
   - ✓ assicurare l'operatività dell'intervento entro la chiusura procedurale del Programma;

- ✓ in caso di progetti generatori di entrata, fornire per i primi 5 anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento

2. Il soggetto beneficiario, dopo l'espletamento della gara di appalto, dovrà approvare e presentare alla competente struttura regionale il quadro economico definitivo di spesa dell'intervento depurato delle economie conseguite in sede di appalto

Art. 8
Modalità di erogazione

1. Il Responsabile di Azione procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del quadro economico definitivo di spesa depurato delle economie conseguite in sede di gara di appalto e conseguentemente definisce l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, predisponendo il relativo atto amministrativo contenente, tra l'altro, l'eventuale disimpegno della quota eccedente
2. Il Responsabile di Azione predispone gli atti di erogazione del finanziamento, nel rispetto della graduatoria, fino al limite della disponibilità finanziaria e secondo le seguenti modalità:
   a) erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del Procedimento (RUP):
      - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
      - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 10;
      - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio

      Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2, comma 91, della L. n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali

   b) erogazione successiva del 30% del contributo finanziario definitivo (pari complessivamente al 35% dello stesso contributo sottratto l'importo corrispondente all'anticipazione del 5% di cui al punto precedente), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del Procedimento (RUP):
      - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
      - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
      - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
      - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
      - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
      - presentazione di domanda di pagamento

   c) erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
      - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

- presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art. 10;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato

d) erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:
- approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione;
- emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 10;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati, che concorrono all'omologazione della spesa complessiva, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario

3. Per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00 si rinvia a quanto disposto dall'art.6, comma 4, lett. c) delle Direttive
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie

Art. 9
Termini per l'attuazione degli interventi

1. Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà attivare le procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento
2. Nel termine di 120 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici
3. Entro i successivi 30 giorni il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori e, entro i successivi 120 giorni, all'assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento degli stessi
4. L'avvio concreto delle attività dovrà avvenire entro i successivi 30 giorni e la realizzazione ed operatività dell'intervento entro e non oltre la chiusura procedurale del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013
5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento di una operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate
6. Sono ammesse varianti in corso d'opera esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art.132 del D.Lgs. n.163/2006. Al Rup, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art.134 del D.P.R. n.554/1999, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art.132 del D.Lgs.n.163/2006
7. Per le procedure di finanziamento delle varianti si rimanda a quanto stabilito dall'art.6, commi 7, 8 e 9 delle Direttive: sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato, che non potrà superare il 10% dell'importo dei lavori appaltati

8. Fermo restando quanto indicato al comma 6, qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 7, le perizie di variante sono considerate "nuove operazioni" ammissibili a finanziamento e, in presenza delle relative disponibilità finanziarie, possono essere ammesse a contribuzione finanziaria con le eventuali economie complessive conseguite nell'attuazione dell'Azione/Linea d'Intervento di riferimento ovvero a valere su eventuali nuove risorse finanziarie messe nella disponibilità dell'Azione/Linea di Intervento di riferimento. A tal fine il Beneficiario deve presentare al Responsabile di Linea una specifica richiesta di ammissione al finanziamento unitamente ad un'apposita relazione sui lavori e sulle procedure di affidamento che intende seguire per l'utilizzo delle eventuali ulteriori risorse relative alla perizia di variante

Art.10
Modalità di rendicontazione e monitoraggio

1. Le spese connesse alle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria nell'ambito del P.O. sono ammissibili se effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dal periodo di validità della programmazione 2007-2013, definita all'1.1.2007
2. I pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario devono essere registrati nel sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni dalla data di emissione del relativo mandato
3. I Soggetti beneficiari sono tenuti a produrre al Responsabile di Linea le seguenti relazioni di monitoraggio con annessa rendicontazione delle spese sostenute:
   - una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta sul MIRWEB e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento della procedura di gara
   - relazioni periodiche quadrimestrali, contenenti, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltrechè un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita sul MIRWEB, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento
   - una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute
4. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza, illustrandone le motivazioni. In presenza di avanzamento della spesa, la rendicontazione deve riportare:
   a) la dichiarazione, sottoscritta dal RUP, attestante che le spese rendicontate sono ammissibili ed effettivamente sostenute dall'Amministrazione o Ente titolare dell'attuazione dell'intervento
   b) una eventuale richiesta di erogazione
5. In assenza di domanda di pagamento, con relativa rendicontazione della spesa non si procede ad alcuna liquidazione. Nell'eventualità che per 12 mesi consecutivi non vi sia nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa, il Responsabile della Linea di Intervento, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già versate
6. Ad avvenuto completamento dell'operazione finanziata, a prescindere dal livello di spesa raggiunto, che non potrà comunque essere superiore alla spesa ammessa, i Soggetti beneficiari devono sottoscrivere un'ulteriore dichiarazione attestante che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento

7. Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del P.O., salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'Autorità di Gestione
8. Per quanto non specificato nel presente Avviso, si rinvia agli artt.9 e 19 delle Direttive

Art.11
Vincolo di destinazione

1. Le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i 5 anni successivi al loro completamento, non devono subire modifiche sostanziali che:
   a) ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un Ente pubblico
   b) che siano il risultato di un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o della cessazione di un'attività produttiva

Art.12
Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:
   a) nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico di soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate
   b) nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa
   c) che, in sede di omologazione della spesa rendicontata da un soggetto beneficiario, venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, di parte della stessa, comunque superiore alla quota di riserva del 5% del finanziamento da erogare con il provvedimento di omologazione
2. In detti casi, il Responsabile della Linea di Intervento procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art.72 della legge regionale 16.11.2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni
3. In caso di revoca totale della contribuzione finanziaria o di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario

Art. 13
Controllo

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà

opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere
3. Come già indicato all'art.7, il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma
4. In sede di controllo, in caso di verifica del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevante, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate

Art.14
Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire la massima informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà pubblicato sul BURP e diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sul sito web della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
2. Ai sensi dell'art.8 e con le caratteristiche dell'art.9 del Regolamento CE n.1828/2006 e ss.mm.ii., i soggetti beneficiari di finanziamento a valere sul P.O. di importo superiore a € 500.000,00 e concernente l'acquisto di un oggetto fisico o la realizzazione di una infrastruttura o di interventi costruttivi, hanno l'obbligo di informare il pubblico in ordine all'operazione ammessa a finanziamento comunitario, sia durante la fase di cantiere (ad esclusione dell'acquisto di oggetti fisici), sia successivamente, in modo permanente, attraverso l'esposizione cartellonistica, in fase di cantiere, e quindi di una targa esplicativa permanente

Art.15
Uffici di riferimento

Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana
Servizio Risorse Naturali
70026 - Via delle Magnolie, 6 – Modugno Z.I.(Ba)

Responsabile del Procedimento e Responsabile dell'Azione 2.3.4: Ing. Roberto Polieri - tel. 080 5407812 e-mail: r.polieri@regione.puglia.it

Dirigente del Servizio Risorse Naturali e Responsabile della Linea di Intervento 2.3: Dott. Gianluca Formisano – tel. 080 5407878 e-mail: g.formisano@regione.puglia.it

Art. 16
Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni dei seguenti Regolamenti comunitari:
   - Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006

- Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006
- Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006

2. Si rimanda, in particolare, alle norme comunitarie che impongono il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione (art.6 Trattato UE e artt.16 e 17 Regolamento CE 1083/2006) e il divieto di doppio finanziamento delle attività (art.13 Regolamento CE 1828/2006)
3. Si rinvia, inoltre, alle disposizioni di cui alla Sezione B dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.165/ 2009 "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013", così come modificate, integrate e specificate con Deliberazione di Giunta Regionale n.651/2010

Il Responsabile della Linea di Intervento 2.3
Dott. Gianluca Formisano

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

ALLEGATO A - DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

Alla Regione Puglia
Area Politiche per l'Ambiente,
le reti e la qualità urbana
Servizio Risorse Naturali
Via delle Magnolie, 6
70026 MODUGNO Z.I. (BA)

Oggetto: Selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse. Avviso pubblico del _____ adottato con Determinazione Dirigenziale n._____ del _____
Istanza di ammissione a finanziamento

Il sottoscritto …….. …….. nato a …… il ……., in qualità di Legale rappresentante dell'Ente, visto l'Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n……. del …….. ,

chiede

l'ammissione al contributo previsto dalla selezione in oggetto per l'opera pubblica di seguito rappresentata.

In relazione alla medesima i sottoscritti,
a) …….. …….. nato a …… il …….,
in qualità di Legale rappresentante dell'Ente;
b) …….. …….. nato a …… il …….,
in qualità di Responsabile del procedimento;

per quanto di rispettiva competenza, consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiarano quanto segue:

SEZIONE 1 - OGGETTO DELLA RICHIESTA

Titolo del progetto:.....
.....

Descrizione dell'iniziativa:.....
.....
.....
.....

(breve indicazione delle finalità del progetto)

costo complessivo dell'intervento: € .....
del quale:

contributo richiesto alla Regione: €.....
cofinanziamento assicurato dall'Ente: €.....
l'impegno al cofinanziamento è stato assunto con Provvedimento n. ..... del .....
per l'opera è stato o sarà previsto il concorso di finanza privata per €.....

Il progetto, in coerenza con le finalità dell'Avviso pubblico, consiste in:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(dettaglio interventi per la realizzazione dell'opera)

SEZIONE 2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Il progetto è coerente con il PAI vigente, approvato dall'Autorità di Bacino…..…….

2.2 L'area estrattiva oggetto dell'intervento, sita in ……..…., è di proprietà dell'Ente pubblico……

2.3 L'area di cui al precedente punto risulta dismessa dal …….. senza che vi fosse alcuna previsione di obbligo di ripristino dello stato dei luoghi ad avvenuta dismissione

2.4 Per l'intervento l'Ente è in possesso di un progetto _____di € …….
(preliminare/definitivo/esecutivo)

SEZIONE 3 – CRITERI DI PRIORITÀ

Recupero di sito ricadente nella seguente area naturale protetta
……

Contenuto innovativo del progetto sulla base dei seguenti elementi:

……

……

……

Proposta finalizzata alla creazione di nuovi servizi pubblici che integrino l'offerta di servizi pubblici esistenti ovvero perseguano il loro ampliamento

Contributo dell'intervento proposto al miglioramento del potenziale dell'attrattività dell'area, con particolare riferimento alla fruizione pubblica dell'area

Promozione di forme di concertazione per favorire il coinvolgimento della comunità locale nella definizione delle modalità realizzative dell'intervento e di gestione dei servizi nella fase di regime

Stato della progettazione disponibile ……
(progetto preliminare / definitivo / esecutivo)

Partecipazione finanziaria del Soggetto proponente pari al …… % del costo pubblico dell'investimento

Partecipazione finanziaria di Soggetto privato pari al …… % del costo totale dell'intervento

Sostenibilità ambientale dell'intervento assicurata attraverso i seguenti strumenti:

……

……

……

……

Il Responsabile del procedimento **Il Legale rappresentante dell'Ente**

_____ _____

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

ALLEGATO B – SCHEDA DI SINTESI

P.O. FESR Puglia 2007 – 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

Allegato B

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome

Estremi atto di nomina Tipo N. Data

A.2 DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE PROPONENTE

Denominazione Ente

Codice Fiscale

Tipo Ente Comune ☐ Altro _____

Sede Indirizzo Comune Prov.

Contatti Telefono Fax

E-Mail

A.3 AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Denominazione Località

Provincia

Comune

Estremi catastali Foglio P.lla/

A.4 DISPONIBILITA' DELL'AREA

L'area necessaria alla realizzazione dell'intervento è nella piena disponibilità dell'Ente ? SI ☐ NO ☐

A.5 DIMOSTRAZIONE CHE TRATTASI DI AREA ESTRATTIVA DISMESSA

[Indicazione dei documenti attestanti che trattasi di area estrattiva dismessa]

SEZIONE B – INTERVENTO DA REALIZZARE

B.1 TITOLO DELL'INTERVENTO

B.2 SINTESI DELL' INTERVENTO

[Descrizione in sintesi dell'intervento]

B.3 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

SEZIONE C – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

C.1 DIMENSIONE ECONOMICA DELL'INTERVENTO

Importo complessivo dell'intervento €

Importo contributo richiesto €

C.2 PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE

L'intervento è generatore di entrate secondo l'art.55 del Regolamento CE n.1083/2006, così come modificato dal Regolamento CE n.1341/2008? SI ☐ NO ☐

C.3 PROGETTAZIONE DISPONIBILE

Livello di progettazione disponibile
- Progettazione preliminare ☐
- Progettazione definitiva ☐
- Progettazione esecutiva ☐

Estremi atto di approvazione Tipo N. Data

C.4 INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'intervento è inserito nel piano triennale delle OO.PP.? SI ☐ NO ☐

In caso di risposta affermativa:

Estremi atto di approvazione Tipo N. Data

C.5 COERENZA CON IL PAI

L'intervento è coerente con il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) vigente? SI ☐ NO ☐

C.6 COMPATIBILITA' URBANISTICA E AMBIENTALE

Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento:

……

……

Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento:

……

……

C.7 CONNESSIONI CON ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI

[Indicare eventuali altri finanziamenti pubblici ottenuti per il medesimo intervento o per interventi connessi]

C.8 QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO

IMPORTO A BASE D'ASTA DISTINTO IN:	IMPORTO
TOTALE INTERVENTO	€

C.9 PROSPETTO RIEPILOGATIVO AUTORIZZAZIONI ACQUISITE E DA ACQUISIRE

Tipo di Autorizzazione/Nulla Osta ottenuti	Soggetto competente al rilascio	Estremi Autorizzazione/Nulla Osta

Tipo di Autorizzazione/Nulla Osta da acquisire	Soggetto competente al rilascio	Data Richiesta

C.10 CRONOPROGRAMMA

FASE	I° ANNO (Mensile)												II° ANNO (Trimestrale)				III° ANNO (Trimestrale)			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4
Affidamento Progettazione																				
Progettazione																				
Procedure per l'Affidamento Lavori (Bando gara, contratti)																				
Lavori																				
Collaudo																				

(*Per ogni fase*, *riempire con una 'X' le caselle del cronoprogramma)*

Data presunta di avvio lavori

Data _____

Il Responsabile del Procedimento

_____

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

Allegato C – Piano di Gestione

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

Allegato C – Piano di Gestione

SEZIONE A – MODELLO DI GESTIONE

A.1 APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

Estremi atto di approvazione	Tipo	N.	Data

A.2 DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GESTIONE DELL'OPERA

[*Va descritto il modello di gestione previsto – in gestione, in economia, ecc. – individuandone normativa, soggetti, modalità, attività, ecc.; nonché le azioni che dovranno essere intraprese per rendere possibile, sul piano gestionale, il conseguimento degli obiettivi ai quali l'intervento è finalizzato*]

SEZIONE B – PIANO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

B.1 MODALITA' ORGANIZZATIVE

[Descrivere la struttura organizzativa ed il personale da impiegare nelle attività gestionali]

B.2 ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE

[Descrivere le voci previste]

B.3 COSTI DI GESTIONE

COSTI	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	6° Anno	7° Anno	8° Anno	9° Anno	10° Anno
Personale										
Acquisti										
Manutenzione ordinaria										
Manutenzione Straordinaria										
Utenze										
Spese generali										
Altri costi										
Totale costi										

B.4 ANALISI DEI RICAVI DI GESTIONE

[Descrivere le voci previste]

B.5 RICAVI DI GESTIONE

RICAVI	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	6° Anno	7° Anno	8° Anno	9° Anno	10° Anno
Rientri tariffari										
Rientri non tariffari										
Altri ricavi										
Totale ricavi										

Data _____

Il Responsabile del Procedimento

_____

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

ALLEGATO D – RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

[Descrivere l'intervento e il contesto ambientale nel quale si inserisce, con particolare riferimento alle componenti ambientali più significative dell'area e interessate dall'intervento.

Rappresentare il contesto ambientale atteso ad intervento realizzato, rilevandone gli aspetti di sostenibilità ambientale ed i caratteri che lo rendono auspicabile.

E' opportuno descrivere con chiarezza i seguenti aspetti:

a) *INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DI INTERVENTO*
   - *inquadramento dell'area di intervento su ortofoto (1:25000) e su Carta Tecnica Regionale (1:15000)[1];*
   - *caratteristiche idrogeomorfologiche dell'area di intervento;*
   - *fauna e flora presenti nell'area, con particolare riferimento alla presenza di fenomeni di colonizzazione in atto;*
   - *grado di infrastrutturazione dell'area interessata dall'intervento (viabilità, reti tecnologiche, ecc.)*
   - *dettagliata documentazione fotografica.*

b) *INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORI VIGENTI*
   - *inquadramento dell'area oggetto di intervento in relazione agli strumenti di pianificazione generale e settoriale vigenti (PUG, PUTT, PAI, ecc.), ai siti Rete Natura 2000 e alle Aree protette regionali e nazionali.*

c) *ANALISI SWOT*
   - *caratterizzazione dell'area oggetto di intervento con riferimento alla presenza di eventuali criticità e/o peculiarità del contesto ambientale e paesaggistico.*

d) *DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI DI SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO*

   A titolo esemplificativo e non esaustivo, in linea con quanto riportato all'art.6 dell'Avviso, negli elaborati progettuali dovranno essere evidenziati i seguenti contenuti:
   - *descrizione delle tecniche di ingegneria naturalistica e delle essenze utilizzate rispetto alla loro coerenza con l'ecosistema di riferimento;*
   - *descrizione delle tecniche e tecnologie che verranno adottate nelle operazioni di tutela, riqualificazione e valorizzazione dei beni paesaggistici ed ambientali;*

---

[1] È possibile consultare, stampare (ed eventualmente scaricare) gratuitamente la Carta Tecnica Regionale e l'ortofoto direttamente dal sito www.sit.puglia.it, accedendo alla sezione "Consultazione", quindi "Dati Topografici", quindi "Carta Tecnica" (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_cittadino/Dati+Topografici/Carta+Tecnica). A questo punto è possibile rendere visibile lo strato informativo "Ortofoto" cliccando nell'apposito flag posto nella parte destra del monitor, nella sezione intitolata "Selezione dei layer": il flag diventa cliccabile quando il fattore di scala è inferiore a 1:50.000, quindi è opportuno zoomare sull'area di interesse con gli appositi tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Perché sia visibile l'ortofoto è opportuno deselezionare il layer "DTM" e cliccare sul tasto "Aggiorna Mappa". La stampa degli elaborati richiesti può essere effettuata con l'apposito tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Poichè non è possibile settare con precisione il fattore di scala, è sufficiente che questo sia prossimo a 1:25.000 per l'inquadramento generale su ortofoto e a 1:5.000 per l'individuazione su CTR (che può anche conservare sullo sfondo l'ortofoto).

- *simulazione fotorealistica dell'inserimento paesaggistico dell'intervento;*
- *descrizione delle misure di protezione/prevenzione atte a mitigare le eventuali criticità presenti (es. rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e della falda, eventuale presenza di rifiuti, ecc.);*
- *descrizione delle tecniche adottate per la riduzione della produzione dei rifiuti e per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività prevista (es. riciclo, compostaggio dei residui della potatura, ecc.)*
- *descrizione delle misure connesse con l'uso razionale risorse idriche (es. recupero e riutilizzo delle acque, influenza sul regime infiltrazione /deflussi, etc.);*
- *descrizione delle azioni dirette alla sostenibilità energetica dell'intervento in fase di realizzazione e di gestione, anche ai sensi della L.R. n.13/2008.*
- *descrizione delle tecniche di mitigazione degli impatti sulla mobilità connessi alla realizzazione ed alla gestione dell'intervento.*

e) VERIFICA DI COERENZA

La sostenibilità ambientale dell'intervento dovrà essere analizzata internamente ed esternamente:

- *coerenza interna: coerenza delle singole azioni con l'intervento proposto (es. installazione di pannelli fotovoltaici che garantiscano l'autosufficienza energetica degli impianti/intervento proposto);*
- *coerenza esterna: coerenza dell'intervento rispetto al contesto in cui si inserisce (es. coerenza delle essenze vegetazionali utilizzate rispetto al contesto di intervento), valutata in funzione della sua capacità di mitigare le criticità e/o valorizzare le peculiarità del contesto ambientale e paesaggistico emerse in fase di analisi.]*

Note generali:

1. La relazione di sostenibilità ambientale deve fornire in modo sintetico, ma esauriente e tecnico, e con un linguaggio chiaro, tutte le informazioni necessarie per rendere possibile una valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento
2. Pur non ponendo limiti prescrittivi, si ritiene ragionevole che la relazione non superi le 10 cartelle di testo, oltre alle eventuali tabelle, grafici, figure e foto
3. La relazione deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento che assume la responsabilità di dichiarazioni mendaci ai sensi delle norme vigenti in materia

Data _____ Il Responsabile del Procedimento

_____

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

ALLEGATO E – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007
CCI 2007IT161PO010
Regolamento CE n. 1828/2006

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario
A norma del Reg. CE n.1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi e i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.
Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate sia dalle Amministrazioni regionali che dai beneficiari, pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto. Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.) ad esclusione degli oggetti promozionali di dimensioni ridotte a cui si applica solo il successivo punto 1.
Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:
1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, conformemente a quanto indicato successivamente e un riferimento all'Unione Europea;
1.2 **L'indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo europeo di sviluppo regionale".
Qualora un intervento pubblicitario promuova varie operazioni cofinanziate da più di un fondo l'indicazione non è richiesta (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n.846/2009).

1.3 **Una frase scelta** dall'Autorità di Gestione del Fondo o in assenza di indicazioni alternative: **"Investiamo nel vostro futuro"** come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

2. Responsabilità dei beneficiari

I beneficiari del PO Puglia FESR 2007-2013 sono tenuti ad informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dal Fondo FESR utilizzando le seguenti modalità:

2.1 Esposizione di targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative: entro sei mesi dal completamento dell'operazione.

La targa dovrà contenere oltre alle indicazioni di cui al punto 1), il tipo e la denominazione dell'operazione; tali informazioni dovranno costituire almeno il 25% della targa.

2.2 Installazione di un cartello nel luogo dell'operazione: durante l'attuazione dell'operazione.

Il cartello deve contenere le informazioni di cui al punto 1); tali informazioni dovranno costituire almeno il 25% del cartello.

Gli adempimenti di cui ai punti 2.1) e 2.2) sono obbligatori quando l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di una infrastruttura o di interventi costruttivi ed il contributo pubblico totale dell'operazione supera i 500.000 euro.

Tutti i documenti relativi alle operazioni dovranno includere una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FESR. Con particolare riferimento al divieto di cumulo dei contributi o di finanziamenti comunitari a valere sulla stessa operazione, l'Autorità di Gestione ha stabilito inoltre l'obbligo di apposizione sui documenti originali di spesa presentati a rendicontazione dai Beneficiari del timbro riportante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

3. Responsabilità dei RdLI/RdAzione/OI

I RdLI/RdAzione/OI, per quanto di loro competenza, dovranno raccogliere e fornire all'occorrenza, possibilmente in forma elettronica, all'Autorità di Gestione la documentazione cartacea e fotografica comprovante l'effettiva applicazione del Regolamento citato.

Gli obblighi derivanti dalle normative comunitarie dovranno essere contenuti in tutti gli atti delle procedure di selezione delle operazioni dall'Avviso pubblico al provvedimento di concessione di finanziamenti pubblici (comprese circolari, lettere informative ai beneficiari ecc.).

I RdLI/RdAzione/OI saranno responsabili dell'attuazione e sorveglianza del succitato Regolamento da parte dei beneficiari.

4. Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

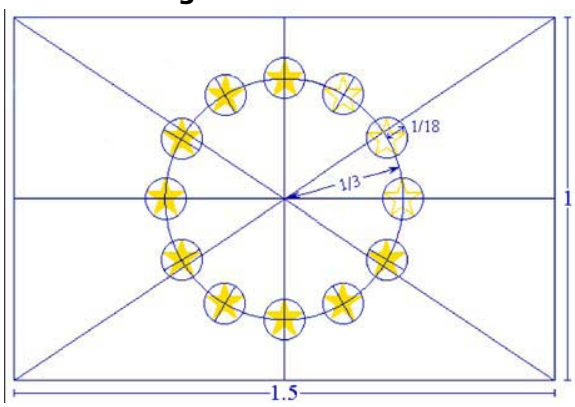
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.
Colori regolamentari
I colori dell'emblema sono:
_ PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
_ PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia
In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.
_ PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
_ PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet
Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

5. Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.
Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.
Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.
Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

6. Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009).

7. Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2.1 delle presenti istruzioni.
Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione nelle more di tale scelta può essere utilizza la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 giugno 2010, n. 221

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione ex 187/95 - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno **2010 addì** 08 del **mese** di Giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 62804 del 09.03.2010 acquisita al prot. Uff. n. 5081 del 07.04.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il Piano di Lottizzazione ex 187/95 ubicato nel quartiere di Palese - Bari

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione ex 187/95 ubicato nel quartiere di Palese - Bari, in area tipizzata B7 dal PRG.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo (duplice copia) che su supporto informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità a VAS - Rapporto Ambientale Preliminare
  - Tavola 02 - Stralcio PRG, Stralcio Aerofotogrammetrico, Stralcio Catastale, Ditte catastali, Rilievo celeri metrico
  - Tavola 8 - Tipologie abitative a piano terra e sistemazioni esterne
  - Tavola 9 - Tipologie abitative a piano tipo
  - Tavola 10 - Previsioni autorimesse e posti auto a piano cantinato
  - Tavola 11 - Profili

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L' area di intervento del presente Piano di Lottizzazione (PdL) è sita in BARI - Palese fra C.so vittorio Emanuele, Piazza Capitaneo e via del Turco.
- L'area dell'estensione complessiva di circa 11.725 mq, con destinazione urbanistica di rinnovamanto urbano B7, secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), è inserita in un contesto di altre zone B di rinnovamento urbano, zone C2 di espansione, zone a verde di quartiere e zone destinate ai servizi scolastici e altro.
- La morfologia del suolo è caratterizzata da un parziale vecchio sbancamento per cava di tufo, pertanto parte dell'area risulta depressa.
- Il Piano di Lottizzazione si inserisce in un zona già in parte urbanizzata, che confina ad ovest con il PEEP di Palese, a sud con il complesso ex Togi, ad est con Piazza Capitaneo, e a nord con edilizia esistente.
- L'area ha una forma irregolare allungata. Il piano prevede la realizzazione di n. 6 lotti, una bretella stradale di uso pubblico di raccordo da piazza Capitaneo. Tutti i lotti sono serviti da strade di accesso e da una viabilità interna.
- Verranno realizzati fabbricati con due differenti tipologie (4 e 3 piani fuori terra) a destinazione residenziale con piano interrato destinato a parcheggio ed autorimessa. Le aree esterne sono destinate alla fruibilità dei residenti con arredo urbano e aree a verde e residue di parcheggio.
- Nella documentazione si dichiara che il Piano di Lottizzazione non è soggetto al soddisfacimento di ulteriori standards di zona in quanto esso è ubicato in area tipizzata B7 già urbanizzata. Verranno comunque realizzate la strada all'interno ad uso pubblico e le aree a verde, e verranno sistemati i marciapiedi e la fascia perimetrale di Corso V. Emanuele. A cura dei lottizzanti verrà sottoposto a restauro conservativo il cosidetto "Arco di Pappapicco" in piazza Capitaneo.
- Nella documentazione risultano già realizzate tutte le opere di urbanizzazione nelle strade perimetrali.

- I principali parametri dell'intervento sono i seguenti:
  - Superficie totale 11.725,98 mq
  - Volume max edificabile 35.177,64 mc
  - Volume di progetto 34.944,03 mc

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:
  - Percorso metodologico adottato
  - Localizzazione territoriale e urbanistica dell'area di piano
  - Interventi previsti
  - Fattori di attenzione ambientale
  - Individuazione dei potenziali effetti attesi e indicazioni di mitigazione
- Per quanto riguarda i vincoli l'area non è interessata da vincoli idrogeologici ex P.A.I. e del PUTT/p e dal punto di vista naturalistico non sono presenti zone SIC-ZPS e aree naturali protette
- L'area in oggetto si trova a meno di 300 dall'asse ferroviario Tratto Bari-Foggia - Ferrovie dello Stato
- Le caratteristiche planovolumetriche degli edifici proposti nel PdL sono di tipo classico (multipiano) così come il disegno urbanistico appare più improntato al rigore all'ordine geometrico piuttosto che a principi di bioarchitettura (orientamento dei corpi di fabbrica, esposizione, ecc.)
- Nell'analisi è riportato il quadro sinottico delle pressioni specifiche sull'ambiente attese in fase di cantiere e di gestione declinate per categorie di pressione (consumi, emissioni, ingombri, interferenze) e per componenti ambientali interessate:
  - Aria
  - Acqua
  - Suolo
  - Risorse energetiche
  - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inquinamento luminoso)
  - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
  - Salute umana
  - Paesaggio
  - Ecosistemi (zona di margine fra edificato e agroecositemi)
- In ulteriore quadro sono indicati gli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano e proposte
- Dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere gli impatti negativi più significativi sull'ambiente sono riconducibili alla costruzione degli edifici, agli scavi e movimenti di terra, alla realizzazione delle fondazioni (aria, acqua, rumore, suolo, rifiuti), mentre per quanto riguarda la fase di gestione gli impatti negativi risultano di minore entità e sono legati soprattutto alle componenti aria, acqua, energia, paesaggio, mobilità, rifiuti
- Per gli impatti rilevati vengono evidenziate alcune schematiche e generiche misure di mitigazione (es. verde di pertinenza, contenimento impermeabilizzazione delle superfici, previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche, raccolta di acque meteoriche per irrigazione, uso di fonti energetiche alternative, orientamento ed esposizione delle abitazioni e tecniche costruttive isolanti, coordinamento viabilità e ampliamento strade esistenti). Tuttavia per alcune di esse di non è chiara la loro attuazione nelle eventuali NTA, non fornite con gli elaborati presentati
- Nella nota di accompagnamento dell'Amministrazione Comunale prot. Uff. n. 5081 del 07.04.2010 sono inoltre illustrate ulteriori prescrizioni *da integrare nell'atto di approvazione del piano nelle Note Tecniche di Attuazione e negli elaborati al fine di rendere il paino compatibile con gli obiettivi di sostenibilità,* i quali tuttavia non sono presenti negli elaborati forniti

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate per mitigare gli impatti sull'ambiente:

- dotare, all'atto di approvazione del piano, le Norme Tecniche di Attuazione con indicazioni specifiche relative alle seguenti prescrizioni:
  - prevedere misure volte a favorire la mobilità ciclabile per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Palese, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di

immediata previsione, verso le aree a servizi, contermini alla zona in oggetto, verso la stazione ferroviaria (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade principali, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali meno trafficati e privi di pista ciclabile);
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...) e al verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Palese;
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato di Paleae;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra l'asse ferroviario e le zone residenziali per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
- prevedere l'eventuale ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, iniziative o appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle zone a verde perequativa in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
  - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Palese, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le zone a servizi, verso la stazione ferroviaria (es. minibus elettrici di quartiere);
  - il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'abitato di Palese mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.
- infine, si sottolinea l'opportunità di inserire,qualora non presenti nelle NTA, anche le prescrizioni presenti nella nota dell'Amministrazione Comunale prot. Uff. n. 5081 del 07.04.2010.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Atteso che parte dell'area è caratterizzata da un parziale vecchio sbancamento per cava di tufo, pertanto parte dell'area risulta depressa, si raccoman-

dano, in accordo fra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, tutti gli accorgimenti inerenti la sicurezza per i cittadini e i residenti.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione ex 187/95 - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa A. Sasso

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 giugno 2010, n. 222

L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento disponente sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Ordona - Proponente: Elce Energia S.r.l..

L'anno 2010 addì 08 del mese di Giugno in Bari - Modugno presso la sede del Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A./V.A.S.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO V.I.A./V.A.S.

Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con Determina Dirigenziale n. 361 del 17 luglio 2007, pubblicata sul BURP n. 139 del 2 ottobre 2007, si è provveduto ad escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un parco eolico nel comune di Ordona, proposto da Elce Energia S.r.l., avente sede legale in Troia (Fg) alla Contrada La Casina Zona P.I.P.;

- con nota depositata il 25 febbraio 2010, acquisita agli atti al prot. n. 4759 del 30 marzo 2010, la società proponente proponeva istanza di proroga del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA n. 361 del 17 luglio 2007, nella quale notiziava altresì l'Ufficio VIA della mancata conclusione del procedimento autorizzativo. Con la stessa nota del 25 febbraio 2010 la società trasmetteva la dichiarazione giurata del tecnico incaricato dall'impresa del "*nulla mutato*", attestando che "*non sono intervenute modifiche allo stato dei luoghi ove è prevista la realizzazione del parco eolico, o modifiche normative sulla classificazione del territorio stesso*".
  - ✓ Considerato quanto sopra evidenziato e tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato la conformità dei luoghi interessati dal parco eolico in argomento così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento di cui l'istante ha chiesto la proroga, l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 361 del 17 luglio 2007 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 139 del 2 ottobre 2007, fermo restando il rispetto delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.
  - ✓ Considerato che per analogia a quanto disposto dall'art. 15 della L. R. 11/2001 e s.m.i. circa la proroga dell'efficacia del provvedimento disponente sulla V.I.A., l'Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

- **Vista** la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- **Viste** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- **Visto** il R.R. 16/2006;

- **Vista** la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

- **Richiamati** gli artt. 15, comma 3 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- di prorogare per il periodo di tre anni decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento, ai sensi dell'art. 15, commi 3 e 4 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il parere di esclusione dall'applicazione delle procedure di V.I.A. espresso con la Determina Dirigenziale n. 361 del 17 luglio 2007, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Ordona, proposto da Elce Energia S.r.l.-, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determina Dirigenziale n. 361/2007;

- il presente parere non esclude né esonera il sog-

getto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste (in particolare la Sovrintendenza Archeologica per le zone soggette a vincolo paesaggistico e archeologico e dell'Ass.to Assetto del Territorio della Regione Puglia per quanto attiene la conformità al PUTT/p) ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto, ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento n. 361/2007;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

- di notificare il presente provvedimento all'interessato, a cura del Servizio Ecologia.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ufficio V.I.A., è conforme alle risultanze istruttorie.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il funzionario istruttore amministrativ
Dr.ssa Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 giugno 2010, n. 227

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia (FG) denominato "Zona del Vento" in località Borgo Incoronata - Proponente: EEZ 2 Energia Emissioni Zero 2 S.r.l. con sede in Napoli Riviera di Chiaia n. 287, 80121 Napoli (NA)

L'anno 2010 addì 8 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

In data 29 marzo 2007 la società EEZ2 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VIA acquisita al prot. n. 5738 del 10 aprile 2007 all'Assessorato all'Ecologia, Ufficio VIA

con nota prot. n. 7760 del 16 maggio 2007 lo scrivente Ufficio riscontrava l'istanza richiedendo integrazioni, in particolare la carta della vegetazione ex art. 10, c, 1 lett. c del Regolamento Regionale n. 16/2006; contestualmente veniva sollecitato il Comune di Foggia ad evadere le procedure di propria competenza ai sensi dell'art. 16. c.5 della LR 11/2001; la stessa comunicazione era inviata per conoscenza all'assessorato regionale allo Sviluppo Economico;

la società EEZ 2 srl riscontrava la richiesta con comunicazione acquisita al prot. n. 11822 del 20.07.2007 di cui al punto precedente trasmettendo l'elaborato cartaceo e digitale richiesto;

con note acquisite al prot. n. 7430 del 21 maggio 2008 e 8625 del 13 giugno 2008, il Servizio Ambiente del Comune di Foggia inviava allo scrivente Servizio, inizialmente a mezzo comunicazione del SUAP e poi direttamente, scheda di valutazione e attestazione pubblicazione all'albo pretorio dal 27. 09.2007 al 27.10.2007. Il parere relativo alla proposta progettuale si concludeva con la seguente perifrasi: "*rispondente agli obiettivi*

sostanziali che l'A.C. intende perseguire" a meno che siano "rimosse le criticità territoriali … evidenziate".

Con nota prot. n. 11145 del 29.09.2009 dello scrivente Ufficio, indirizzata al Comune di Foggia e per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e alle altre Società proponenti iniziative affini nel Comune di Foggia, venivano richiesti chiarimenti sul parere espresso affinché fosse reso in formulazione sintetica di tipo tecnico; contestualmente i soggetti in indirizzo venivano sollecitati alla stipula della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 comma 5 del RR 16/2006 delle linee guida allegate alla DGR 1462 del 2008;

con nota prot. n. 11706 del 14.10.2009 lo scrivente Ufficio inviava a tutte le Società proponenti installazioni eoliche in agro di Foggia e concorrenti nella valutazione integrata e, per conoscenza, all'Associazione LIPU, al Comune di Foggia e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico le osservazioni della Lega Italiana Protezione Uccelli pervenute nel periodo di pubblicazione della proposta progettuale di Ecopuglia Energia s.r.l. che, se pur incasellate nel procedimento di quest'ultima, nel merito riguardavano tutte le iniziative affini in agro di Foggia. Contestualmente l'Ufficio ne richiedeva eventuali controdeduzioni;

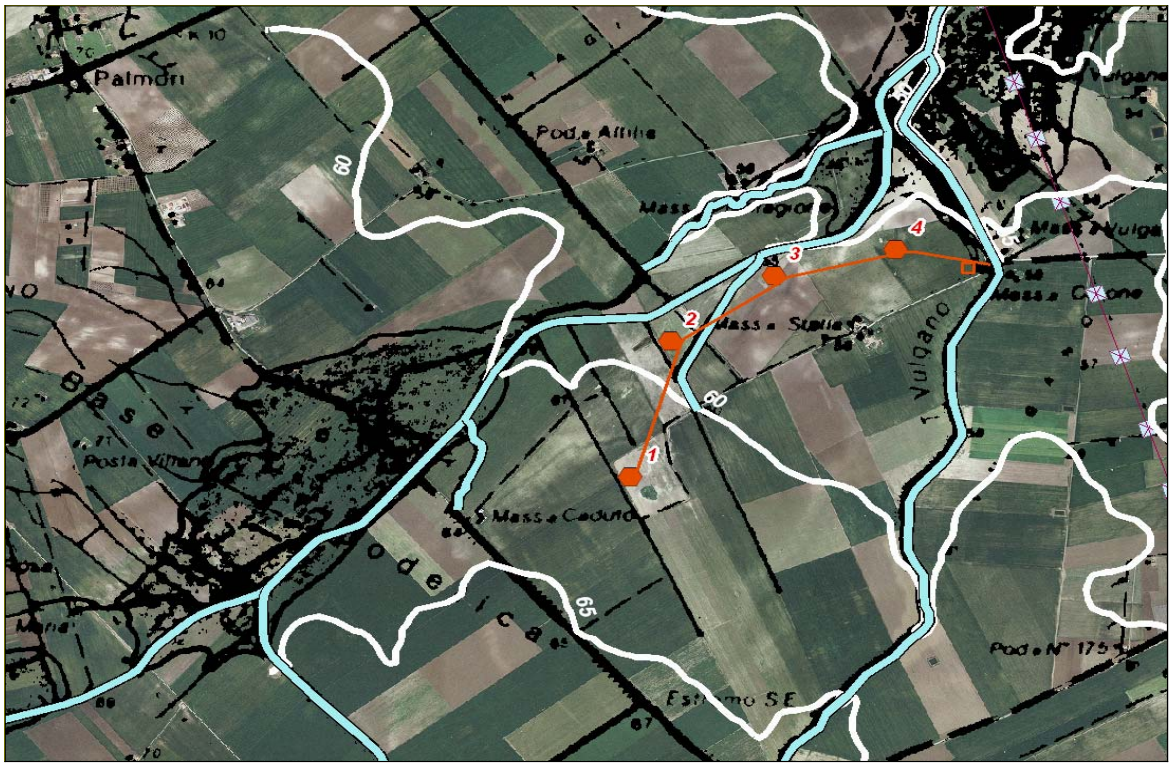
con nota acquisita al prot. n.13122 del 30.11.2009 il Servizio Ambiente del Comune di Foggia inviava allo scrivente Servizio le delucidazioni richieste in merito ai pareri di istruttoria resi. In particolare chiariva che trattavasi di pareri favorevoli. Informava inoltre, in relazione alla bozza di schema di accordo approvato con D.G.C n.261 del 17/09/2009, che lo stesso era stato inoltrato a tutte le ditte le quali *"nessuna esclusa, sono state informate e partecipate";*

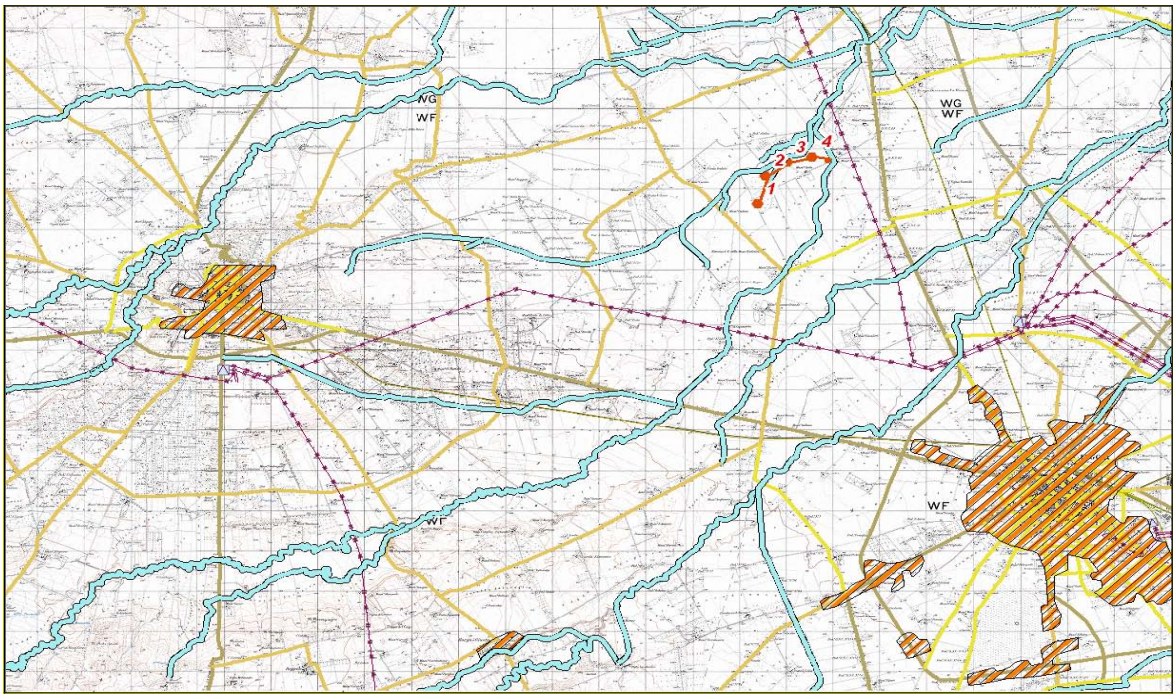
nel contempo il Servizio ecologia regionale chiedeva (prot. n. 0052 del 7.1.2010) all' Area politiche per lo Sviluppo- Ufficio Energia riscontro sulle istanze presentate nel Comune di Foggia laddove, in relazione ai procedimenti di Valutazione Integrata, fossero state presentate in termini di legge; l'Ufficio Energia riscontrava con nota acquista al prot. S.P. n. 1727 del 20.1.2010;

con nota acquisita al prot. n. 1652 del 10/2/2010 la EEZ 2 s.r.l. trasmetteva copia della nota inviata al Comune di Foggia con cui il Servizio Ambiente comunale era informato della disponibilità a stipulare la convenzione con l'A.C. così come deliberata dalla G.C. con atto n. 261 del 17.09.2009;

con nota inviata a mezzo di posta elettronica e registrata al protocollo n. 2857 del 25/2/2010 il capo del dipartimento Sviluppo e connessioni di rete, per conto di Terna Spa, riscontrava circa le soluzioni di connessione fornite da Terna per gli impianti di generazione eolica oggetto della valutazione integrata;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi comprese le osservazioni della LIPU come precedentemente rappresentate, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:





⇒ ***Località: Masseria Stella***
⇒ ***Superficie:***
⇒ ***N. aerogeneratori: 4***
⇒ ***Diametro aerogeneratori: 100 metri***
⇒ ***Potenza complessiva: 8 MW***

NOME	***X***	***Y***	***Comune***
1	2559339	4597448	Foggia
2	2559513	4598147	Foggia
3	2559971	4598481	Foggia
4	2560508	4598618	Foggia

Premesso che:

a) inquadramento nel PRIE di riferimento

La presente proposta progettuale si incasella nel regime delle disposizioni transitorie del R.R. n. 16/2006 poiché, in assenza di un PRIE comprendente il territorio comunale di Foggia, è stata presentata nei tempi di cui all' art. 14 c.1 del Regolamento e pertanto ne è richiesta la conformità con quanto prescritto. In particolare la progettazione (art.14, c.4) deve essere conforme ai contenuti di cui all'art. 10 dalla lettera b) alla lettera n), come di seguito esplicitato.

b) impatto visivo e paesaggistico

Per la fase di esercizio dell'impianto è stata condotta un'analisi, mediante un approccio metodologico per indicatori quali-quantitativi, riportata nella Relazione specialistica "*D1 -Relazione di identificazione e valutazione degli Impatti Attesi*", dalla quale emergerebbe come l'impatto visivo sia qualificato come medio-basso dal progettista, attese le ampie distanze degli aerogeneratori dalle strade di elevato rango e quelle reciproche tra gli assi delle torri altrettanto significative.

La compromissione della qualità paesaggistica legata alle attività di cantiere, giudicata contingentale alle attività di realizzazione delle opere, è presentata come reversibile.

Nell'analisi è trascurata la presenza di altre proposte progettuali soprattutto in agro di Lucera, distanti poco più di 1500 m e rispetto alle quali si determina un rilevante impatto cumulativo in termini di visione di scenario ed anche di incidenza sulle singole componenti ambientali.

c) impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi delle possibili interferenze con nuclei vegetazionali, specie ecosistemiche e/o specie faunistiche presenti nel sito d'intervento è stata affrontata in una sezione dedicata, allegata agli elaborati progettuali, denominata *"Studio d'Incidenza Ambientale: Flora, Fauna, Ecosistemi, Biodiversità*".

La relazione sugli impatti attesi presenta sinteticamente le matrici ambientali interessate dalla realizzazione del progetto, di corredo alle planimetrie. Dal punto di vista ambientale, il sito d'intervento viene presentato come privo di elementi di pregio atteso l'utilizzo agricolo dell'area.

L'analisi faunistica del sito d'intervento punta ad evidenziare una discreta povertà in specie oltre che in numero di individui nelle strette pertinenze della realizzazione.

Si registrano però formazioni di origine naturale e seminaturale concentrate in prossimità dei corsi d'acqua dove si rilevano praterie umide cespugliate, arbustate e fragmiteti di valenza naturalistica già di per sé e dove, per di più, potrebbero trovare rifugio alcune importanti specie ornitiche.

I due corridoi ecologici riconosciuti nei pressi del parco eolico sono quelli di trama fluviale lungo il Candelaro e il Cervaro, situati rispettivamente a Nord-Est ed a Sud del sito eolico, che pertanto si ritrova tra essi intercluso. L'ambiente ripariale è paludoso, attraversato da stretti tratturi; l'assetto vegetazionale è costituito da giunchi, tamerici e salicornia. Studi naturalistici relativi a quest'area testimoniano che i gabbiani reali, i gabbiani rosei ed i falchi di palude frequentano queste aree. A terra, invece, mignattai, aironi cenerini, garzette e aironi bianchi maggiori costituiscono folte colonie lungo le rive del fiume.

Tra l'altro, la cartografia tematica richiesta in qualità di integrazione con nota prot. n. 7760 del 16 maggio 2007 e fornita con successiva nota di riscontro non consente di raggiungere un sufficiente livello analitico tale da contestualizzare le ricadute puntuali dell'intervento proposto.

Infatti la stessa si limita a rappresentare il layout su base ortofoto e ad indicare la presenza di una striscia di vegetazione con sviluppo ripariale lungo il Torrente Vulgano, mostrando pertanto limiti sulla esaustività del suo contenuto informativo.

d) Rumori e vibrazioni

Si rileva sin da subito che il tecnico abilitato ad eseguire le misurazioni non ha firmato l'elaborato che ne riporta gli esiti e le successive elaborazioni.

Nell'analisi condotta sono stati individuati due punti di misura M1 (a nord della pertinenza della Masseria Stella) ed M2 (a ovest della masseria Caduto), quindi nel raggio di circa 500 - 750 m dal parco eolico proposto, che si intendono rappresentativi dei ricettori sensibili maggiormente esposti all'intervento.

I rilievi fonometrici, per entrambi i punti di misura esprimono, sulla scorta della stima derivante dalla simulazione condotta, valori di pressione equivalente post-operam inferiori al livello limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma 1-a della legge 26.10.1995 e dal D.P.C.M. 14.11.1997).

Circa la stima dei livelli differenziali nelle condizioni ante e post-operam, il contributo alla pressione sonora considerato è impostato sulle sole torri vicine ai ricettori anzidetti, e non già dell'intera quaterna di torri, pertanto non è attendibile.

e) Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee interrate sono costituite da terne trifase con varie geometrie, sistemate in apposito alloggiamento sotterraneo; ciò consentirebbe di avere campi elettrici ridotti, grazie alla possibilità di avvicinare i cavi ed all'effetto schermante del terreno.

I dimensionamenti delle componenti elettriche sono effettuati a norma di legge e vi è ampio seguito di trattazione derivante dalla letteratura tecnica sul tema.

f) Norme di progettazione

L'indice di ventosità è solo stimato, sui database cartografici del CESI, nella relazione denominata *"D1: Relazione Impatti attesi",* sulla scorta del dato medio di velocità da cui si attesta un funzionamento superiore alle 2000 ore annue.

Sono distinte principalmente tre differenti fasi di progetto: cantiere, esercizio e dismissione, in ognuna essendo trattata una stima degli impatti attesi puntando ad una qualificazione degli stessi in termini di bassa intensità, piuttosto che ad una trattazione delle modalità di gestione e contenimento.

g) Dati di progetto e sicurezza

Dall'analisi sullo stato dei luoghi e i siti prescelti per gli aerogeneratori si rileva che gli stessi sono posizionati ad una distanza consentita da fabbricati e/o masserie censiti e presenti sul territorio.

Lo studio ed il calcolo della gittata massima, affrontati in una relazione dedicata "calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale", ha permesso di stabilire che il valore della gittata massima rispetto all'asse verticale del rotore, pari a 245 metri, si ha per un angolo β pari a 30° (β è l'angolo formato tra il vettore velocità e l'asse orizzontale alla base dell'aerogeneratore).

Inoltre non è stimato il rischio di ribaltamento delle torri rispetto ad una linea elettrica nuda che passa tra gli aerogeneratori nn. 3 e 4

h) Norme tecniche relative alle strade

Vi è una sintetica sezione dedicata alla "Descrizione del sistema viario interno".

Dalla tav.n.12 "Tracciato stradale" si rileva che saranno realizzate alcune stradine essenzialmente in terreni agricoli, di tipo seminativo: lo sviluppo complessivo previsto è superiore ai 2000 m.

Ogni torre sarà circondata da una piazzola di servizio anch'essa realizzata con la stessa tipologia delle strade.

I percorsi previsti sono poco razionali, perché non prevedono il passaggio dalle vicine strade già esistenti, bensì sono impostati su collegamenti punto-punto di collegamento delle piazzole, senza rispettare soprattutto i limiti interpoderali e quindi massimizzando l'impatto in termini di consumo di suolo. Non sono previste soluzioni alternative, per cui questi la proposta è da ritenersi incompatibili per questa componente di impatto.

i) Norme sulle linee elettriche

L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna, ubicato vicina ad una cabina primaria dell'ENEL 20/150kV, attraverso una linea MT realizzata con cavi interrati.

Il cavidotto elettrico sarà realizzato da più terne di cavi unipolari in alluminio di sezione variabile, interrati alla profondità minima di 120 cm, protetti da tegolo in PVC e segnalati con apposito nastro interrato a 60 cm dal p.c. Il tracciato proseguirà fino al punto di consegna indicato in planimetria.

La soluzione di allacciamento prevista non è corrisposta da Terna, come chiarito con nota acquisita al protocollo n. 2857 del 25.02.2010, contenente il riscontro alle soluzioni di allacciamento proposte nella medesima finestra temporale delle società proponenti su Foggia.

La soluzione proposta, in quanto non corrisposta dal gestore della Rete, diventa tale da rendere il progetto irrealizzabile a meno di un aggiornamento progettuale di un certo rilievo, atteso che quella presentata prevede un allacciamento praticamente a piè

d'opera mentre quella reale probabilmente comporterà uno sviluppo lineare di cablaggio tecnico di lunghezza variabile. Detto aggiornamento progettuale non è mai pervenuto presso lo scrivente Ufficio che pertanto si ritrova, ad oggi, a valutare una proposta dalle caratteristiche differenti da quella adeguata ai corretti parametri di fattibilità.

j) Pertinenze

Sulla base delle analisi geotecniche del sito verranno dimensionate le fondazioni per ciascuna torre di tipo indiretto su pali. La fondazione sarà eseguita con un plinto a base poligonale di spessore variabile, con base maggiore di dimensioni comprese tra 16 e 25 m e spessore da 1,5 e 3 m.

Le torri saranno ubicate in apposite piazzole di circa 1000 mq. Non sono illustrati i profili di scavo che attesterebbero la portata degli interventi di predisposizione degli alloggiamenti per le piazzole, pertanto non è chiaro comprendere l'entità del bilancio sedimentologico durante la movimentazione di terra. L'attraversamento del canale previsto lungo il collegamento tra gli aerogeneratori nn.2 e 3, anch'esso impostato su una direttrice che taglia il fondo obliquamente anziché percorrerlo perimetralmente, non è illustrato negli elaborati progettuali e pertanto non se ne può stimare l'impatto ambientale. Il punto di consegna dell'elettricità in MT è a meno di 100 m da Torrente Vulgano compreso nell'elenco acque del PUTT e quindi risulta insistente nella sua area annessa.

k) Le fasi di cantiere

Un breve paragrafo spiega quali componenti di impatto entrano in gioco nella fasi di cantiere, stimando anche in questo caso come modeste le ripercussioni ambientali delle varie articolazioni logistiche di cantiere.

Sono presentate alcune tabelle riassuntive degli impatti sulla fauna che evidenziano puntualmente le conseguenze di ogni fase di cantiere, limitandosi a rassicurare circa la reversibilità degli effetti transitori derivanti dall'allontanamento di specie o alterazione di corridoi di transito esistenti.

Le mitigazioni previste per ridurre il possibile impatto acustico durante le fasi di cantiere, ovvero nella fase di realizzazione dell'opera e in fase di dismissione della stessa, sono: utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione; organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta; sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più macchinari ad alta emissione di rumore in aree limitrofe.

l) Dismissione e ripristino dei luoghi

Alla fine dei lavori, prima della chiusura del cantiere, tutte le strade interessate al passaggio del cavidotto intendono essere ripristinate e riportate alla situazione preesistente i lavori ed i rifiuti prodotti durante la fase di dismissione del parco eolico smaltiti: le torri in acciaio, smontate e ridotte in pezzi facilmente trasportabili, presso specifiche aziende di riciclaggio; il materiale proveniente dalle demolizioni delle platee di fondazione poste alla base degli aerogeneratori, calcestruzzo e acciaio per cemento armato, a discarica; la rimozione delle cabine di smistamento, delle opere civili e delle opere elettromeccaniche, effettuata da ditte specializzate; le varie apparecchiature e il materiale di risulta di fabbricati ed impianti presso discariche autorizzate.

m) Misure di compensazione

Per ridurre al minimo gli effetti visivi sgradevoli, si è intervenuti sulla distanza tra gli impianti e gli insediamenti abitativi ovvero con opportune soluzioni costruttive:

- ✓ torri tubolari con colori neutri;
- ✓ adozione di configurazioni geometriche regolari con macchine ben distanziate;
- ✓ misure mitigative per ridurre il più possibile l'impatto sugli ecosistemi:
- ✓ misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature, che vadano ad incidere in particolar modo durante il ciclo riproduttivo delle specie di interesse comunitario disturbate (marzo-settembre);
- ✓ movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- ✓ implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per

tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti;

✓ realizzazione della piantumazione perimetrale delle piazzole degli aerogeneratori etc.

Si tratta di misure di mitigazione dell'impatto, diverse dall'attuazione degli attesi principi di compensazione, come ad esempio indicati dall'art. 10, c.1, lett. m.

Considerato che la proposta progettuale risulta interessata da criticità ambientali attribuibili sia alla selezione dei siti dei singoli aerogeneratori, sia a questioni generali legate alle scelte progettuali, rinvenibili in modo diffuso nella trattazione fornita, in particolare:

I) art.14, comma 3 del regolamento

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.3, lett. D, del RR n. 16/06, in quanto l'installazione degli aerogeneratori comporta una mancata ottimizzazione dei criteri di impatto di ambientale legato al consumo di suolo, a causa della mancata adozione di criteri ordinatori, in primis a causa di percorsi tecnici poco razionali ed impostati su direttrici che non percorrono la viabilità perimetrale dei fondi;
- rispetto a quanto indicato all'art. 14, co. 3, lett. E, il progetto risulta non rispondente al criterio di preferenza accordata ad area da porre a servizio di distretti industriali.

II) art.14, comma 4 del regolamento

il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1:

*lettera b)*Nell'analisi è trascurata la presenza di altre proposte progettuali contermini, soprattutto in agro di Lucera, distanti poco più di 1500 m e rispetto alle quali si determina un rilevante impatto cumulativo in termini di visione di scenario ed anche di incidenza sulle singole componenti ambientali;

lettera c) l'analisi faunistica del sito d'intervento punta ad evidenziare una discreta povertà in specie oltre che in numero di individui nelle strette pertinenze della realizzazione. Si registrano però formazioni di origine naturale e seminaturale concentrate in prossimità dei corsi d'acqua dove si rilevano praterie umide cespugliate, arbustate e fragmiteti di valenza naturalistica già di per sé e dove, per di più, potrebbero trovare rifugio alcune importanti specie ornitiche. Inoltre la cartografia tematica richiesta in qualità di integrazione con nota prot. n. 7760 del 16 maggio 2007 e fornita con successiva nota di riscontro non consente di raggiungere un sufficiente livello analitico tale da contestualizzare le ricadute puntuali dell'intervento proposto;

lettera d) circa la stima dei livelli differenziali nelle condizioni ante e post-operam, il contributo alla pressione sonora considerato è impostato sulle sole torri vicine ai ricettori anzidetti, e non già dell'intera quaterna di torri, pertanto non è attendibile;

lettera g) non è stimato il rischio di ribaltamento delle torri rispetto ad una linea elettrica nuda che passa tra gli aerogeneratori nn. 3 e 4;

lettera h) i percorsi previsti sono poco razionali, perché non prevedono il passaggio dalle vicine strade già esistenti, bensì sono impostati su collegamenti punto-punto di collegamento delle piazzole, senza rispettare soprattutto i limiti interpoderali e quindi massimizzando l'impatto in termini di consumo di suolo né sono previste soluzioni alternative;

lettera i) la soluzione di allacciamento prevista non è corrisposta da Terna, come chiarito con nota acquisita al protocollo n. 2857 del 25.02.2010, contenente il riscontro alle soluzioni di allacciamento proposte nella medesima finestra temporale delle società proponenti su Foggia. La soluzione proposta, in quanto non corrisposta dal gestore della Rete, diventa tale da rendere il progetto irrealizzabile a meno di un aggiornamento progettuale di un certo rilievo, atteso che quella presentata prevede un allacciamento praticamente a piè d'opera mentre quella reale probabilmente comporterà uno sviluppo lineare di cablaggio tecnico di lunghezza variabile. Detto aggiornamento progettuale non è mai pervenuto presso lo scrivente Ufficio che pertanto si ritrova, ad oggi, a considerare una proposta dalle caratteristiche differenti da quella adeguata ai corretti parametri di fattibilità;

lettera j) non sono illustrati i profili di scavo che attesterebbero la portata degli interventi di predisposizione degli alloggiamenti per le piazzole, pertanto non è chiaro comprendere l'entità del bilancio sedimentologico durante la movimentazione di

terra. L'attraversamento del canale previsto lungo il collegamento tra gli aerogeneratori nn.2 e 3, anch'esso impostato su una direttrice che taglia il fondo obliquamente anziché percorrerlo perimetralmente, non è illustrato negli elaborati progettuali e pertanto non se ne può stimare l'impatto ambientale. Il punto di consegna dell'elettricità in MT è, inoltre, a meno di 100 m da Torrente Vulgano compreso nell'elenco acque del PUTT e quindi risulta insistente nella sua area annessa;

lettera m) le misure previste riguardano la semplice mitigazione dell'impatto, diverse dall'attuazione degli attesi principi di compensazione, come quelli indicati dall'art. 10, c.1, lett. m del RR 16/2006.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Foggia proposto con istanza del 29.03.2007 dalla EEZ 2 Energia Emissioni Zero 2 S.r.l. con sede in Napoli Riviera di Chiaia n. 287, 80121 Napoli (NA);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S:
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 14 giugno 2010, n. 229

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Chieuti (FG), località Bivento - Cancellone - Proponente: Triolo 1 s.r.l.

L'anno 2010 addì 14 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

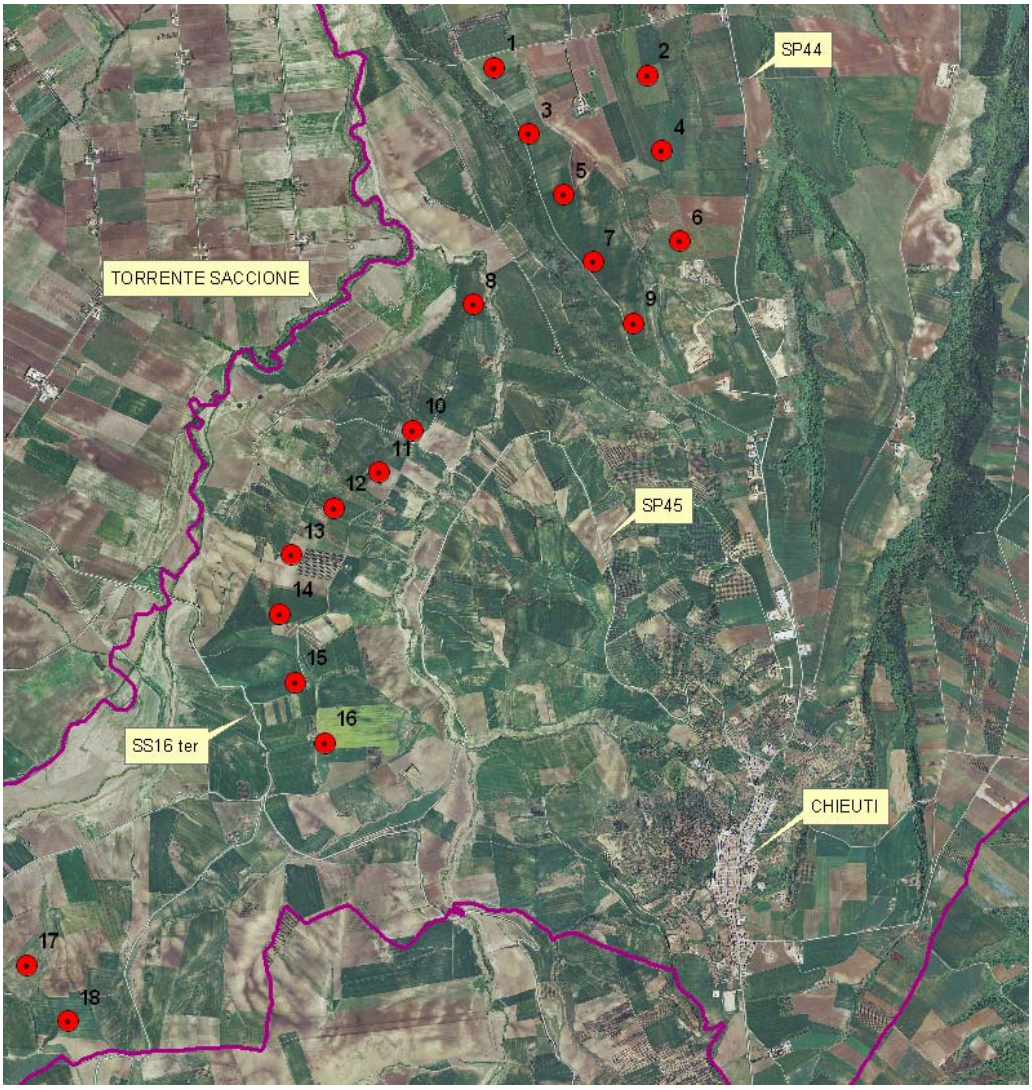
Premesso che:

- Con istanza del 20/03/2007, acquisita al prot. Uff. n. 5700 del 10/04/2007, la società Triolo 1 s.r.l. richiedeva al Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse nel territorio del Comune di Chieuti (Fg), località Bivento - Cancellone.
- Questo Ufficio, con nota prot. n. 8476 del 24/05/2007, invitava la società Triolo 1 s.r.l.ad inviare la documentazione anche all'Amministrazione comunale per l'affissione all'albo pretorio, nonchè la stessa Amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01.
- La Triolo 1 s.r.l. con nota acquisita al prot. Uff. 10992 del 03/07/2007, comunicava di aver provveduto a depositare la documentazione presso l'Amministrazione comunale di Chieuti, allegando la lettera di avvenuta trasmissione del progetto.
- La Triolo 1 s.r.l. con nota acquisita al prot. Uff. 8189 del 03/06/2008, trasmetteva il parere del Comune di Chieuti con la contestuale attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dell'avviso di deposito del progetto per trenta giorni.
- Il Comune di Chieuti, con nota prot. n. 5215 del 02/12/2008, acquisita al prot. Uff. 17185 del 05/12/2008, trasmetteva il verbale di intesa e la planimetria catastale relativi all'accordo stipulato in data 22/11/2008 tra le società Triolo 1 s.r.l. e Margherita s.r.l. al fine di evitare le interferenze tra i rispettivi aerogeneratori localizzati in siti limitrofi.
- La Triolo 1 s.r.l., con nota acquisita al prot. Uff. 1799 del 06/02/2009, trasmetteva anch'essa copia del verbale di intesa con copia della tavola per l'eliminazione delle interferenze, nonché il supporto informatico.
- La Triolo 1 s.r.l., con nota acquisita al prot. Uff. 5776 del 19/05/2009, trasmetteva la dichiarazione congiunta fra la società stessa e l'Amministrazione comunale, relativa all'inserimento di misure di compensazione ambientale nell'ambito della convenzione, richiamando espressamente il punto 9) della D.G.R. n. 1462/2008.
- La Triolo 1 s.r.l., con nota acquisita al prot. Uff. 5760 del 19/05/2009, chiedeva a quest'Ufficio di ritenere nullo ed inefficace l'accordo stipulato in data 22/11/2008 tra le società Triolo 1 s.r.l. e Margherita s.r.l., e di procedere alla valutazione del progetto nell'ambito del Comune di Chieuti senza tenere conto delle modifiche apportate al layout in virtù del medesimo accordo.
- La Triolo 1 s.r.l., con nota acquisita al prot. Uff. 7474 del 23/06/2009, diffidava la Regione Puglia a non effettuare la valutazione ambientale sulla

base dell'accordo del 22/11/2008 stipulato con la società Margherita s.r.l., dichiarando "*che lo stesso non ha nessuna valenza dal punto di vista procedurale, attenendo esclusivamente rapporti privatistici tra le società sottoscrittrici, peraltro in corso di definizione*".

- Questo Ufficio, con nota prot. n. 8542 del 14/07/2009, inviava alla società Margherita s.r.l. e per conoscenza alla società Triolo 1 s.r.l., nonché al Comune di Chieuti, alla Provincia di Foggia e alla Procura della Repubblica, una nota di chiarimenti relativa allo stato delle procedure di *screening* presentate dalle due società nel territorio comunale di Chieuti. In particolare si specificava che l'istanza formulata dalla Daunia Wind Srl (ora Margherita s.r.l.) riferibile alla finestra temporale di marzo 2007 del Regolamento regionale n. 16/2006, con nota prot.n. 6105 del 12/04/2007 e alla luce della documentazione presentata, era stata dichiarata inaccoglibile, e, dunque, improcedibile. Si invitava pertanto la Triolo 1 Srl a chiarire e/o definire i termini dell'accordo stipulato in data 22/11/2008.
- La Triolo 1 s.r.l., con nota acquisita al prot. Uff. 12443 del 13/11/2009, riscontrava la nota prot. n. 8542 del 14/07/2009 e disconosceva altresì la valenza giuridica dell'accordo stipulato con la Daunia wind Srl, ritenendolo nullo e privo di qualsivoglia valenza procedimentale.
- Con ricorso notificato il 25.05.2010 la Triolo Srl adiva il Tar Puglia sede Bari al fine di far dichiarare (ai sensi dell'art. 21 bis della L. 1034/1971) l'obbligo della Regione di concludere con provvedimento espresso il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, avviato con istanza del 20.03.2007. Alla data di adozione del presente provvedimento il Tar non si è ancora pronunciato su detto ricorso.
- Agli atti della Regione Puglia - Servizio Ecologia risultano pervenute nello scaglione di marzo 2007 del Regolamento Regionale n. 16/2006 due istanze di verifica di assoggettabilità a VIA, regolarmente procedibili, escludendo dunque quella presentata da Daunia Wind Srl in data 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5882 del 10.04.2007. L'altra istanza valida è riconducibile alla Enertrade Srl, il cui progetto insiste in una area diversa ("Maresca") e geograficamente lontana rispetto alle località Bivento e Montesecco.

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento dell'area di interesse su Ortofoto 2005

⇒ **Località**: L'area di interesse si sviluppa in tre zone a nord e ovest del centro abitato di Chieuti, località Cancellone (9 aerogeneratori), località Bivento (7 aerogeneratori), località Montesecco (2 aerogeneratori).

⇒ **N. aerogeneratori:** 18

⇒ **Potenza complessiva**: da 45 a 54 MW 27 MW (pag. 22 "*Relazione di Screening Ambientale*").

⇒ **Altezza mozzo:** da 78 a 85 m (pag. 25 "*Relazione di Screening Ambientale*").

⇒ **Diametro:** 92.5 m (pag. 25 "*Relazione di Screening Ambientale*").

⇒ **Coordinate aerogeneratori:**

Torre	X	Y
1	2532313	4637597
2	2533278	4637545
3	2532534	4637176
4	2533369	4637069
5	2532749	4636789
6	2533489	4636495
7	2532935	4636366
8	2532178	4636097
9	2533193	4635979
10	2531797	4635300
11	2531585	4635035
12	2531294	4634810
13	2531031	4634512
14	2530958	4634142
15	2531051	4633708
16	2531237	4633325
17	2529354	4631919
18	2529615	4631564

Le coordinate sono tratte dal file "Localizzazione delle torri.dwg"

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della valutazione compiuta sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza.

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b) Impatto visivo e paesaggistico

Le torri di forma tubolare seguono, secondo quanto dichiarato nella Relazione di Screening Ambientale, "*l'andamento della morfologia del sito, sviluppandosi planimetricamente lungo le direttrici dei colli dell'area*". L'impatto visivo dell'opera è stato analizzato attraverso foto inserimenti e l'elaborazione della carta di intervisibilità. Da tale analisi risulta che l'impianto sarebbe visibile dal centro abitato di Chieuti, dalla marina di Chieuti, dalla statale 16 e dall'autostrada A14, e in parte dal centro abitato di Serracapriola, e che si sommerebbe in alcuni casi con ulteriori tre impianti proposti nell'intorno di Chieuti e Serracapriola. Si rileva infine la massima visibilità, come numero di aerogeneratori, dalla piana molisana confinante con il comune di Chieuti.

Dal punto di vista paesaggistico si riferisce che "*la porzione sud - sud occidentale del territorio comunale*" è caratterizzata da colli che "*non superano i 250 m e vanno via via degradando verso nord*", ed è solcata da "*un ricco reticolo superficiale che incide profondamente tutto il territorio circostante l'area di studio e che fa capo ai bacini imbriferi del fiume Fortore e del torrente Saccione*". Si afferma inoltre che "*la composizione oro-idrografica alquanto varia ha determinato un paesaggio naturale e una qualità del paesaggio rurale di estremo interesse"*.

Tali affermazioni trovano conferma nella presenza, ad est del Torrente Saccione, di numerosi canali inseriti nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p (Canale Morgetta, Canale Baraccone, Canale Zomparone, Canale della Taverna, Canale Bivento) e caratterizzati da vegetazione naturale visibile sulle ortofoto e segnalata dalla Carta di uso del suolo della Regione Puglia, tra cui alcuni boschi segnalati dal PUTT/p. Inoltre in tutta l'area sono presenti numerosi crinali (o dorsali spartiacque), anche direttamente interessati dalla localizzazione degli aerogeneratori, e da versanti con pendenza superiore al 20%.

In particolare gli aerogeneratori:

- n.1, n.2 e n.8 distano meno di 100 m da ripe fluviali (Carta geomorfologica PUTT/p);
- n.2, n.6, n.8, n.10, n.11, n.14, n.15, n.17 e n.18 distano meno di 50 m da crinali (Carta geomorfologica PUTT/p);
- n.1 e n.3 distano meno di 150 m dal Canale Morgetta (elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p);
- n.8 dista meno di 150 m dal Canale della Taverna (elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p);
- n.15 dista meno di 150 m dal Canale Bivento (elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p);
- n.3, n.7, n.8, n.10, n. 12, n.13, n.14, n.16, n. 17 e n.18 distano meno di 150 m da zone che, dall'esame dell'orografia del territorio, risultano con pendenza superiore al 20%;

Infine il gruppo di aerogeneratori n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.9 si intramezza, oltre che fra il Torrente Saccione, il Canale Morgetta, il Canale Baraccone, il Canale Zomparone, anche fra aree interessate da boschi segnalati dal PUTT/p e l'aerogeneratore n. 9 è localizzato all'interno di un'area annessa segnalata dal PUTT/p.

Tali interferenze non sono state opportunamente evidenziate ed analizzate nello studio presentato, limitandosi a rappresentare il layout dell'impianto sulla Carta geomorfologica del PUTT/p. Non è stata inoltre presentata un'analisi dell'acclività del terreno (carta delle pendenze del territorio interessato e/o profili altimetrici in corrispondenza dei singoli aerogeneratori) in modo da verificare l'entità dell'impatto sulla morfologia del territorio.

Inoltre si segnala che il territorio del comune di Chieuti ricade nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e non sono state fornite informazioni circa l'eventuale presenza di aree a pericolosità idraulica, geomorfologica e a rischio delimitate da tale Autorità, che non risulta ad oggi coinvolta nell'iter autorizzativo. Viene invece evidenziato nella documentazione che alcuni aerogeneratori (n.11, n.12, n.13, n.14, n.15, n.16) ricadono in un area soggetta a vincolo idrogeologico, per i quali "*verrà fatta specifica richiesta di nulla osta all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste come da RDL 3267/1923*".

Per quanto riguarda la componente storico-insediativa si segnala la presenza nel territorio comunale dei due tratturi "Acquila - Foggia" e "Centurelle - Montesecco" prossimi agli aerogeneratori n.17 e n.18 e in merito ai quali non è stata approfondita l'esatta localizzazione rispetto alle predette torri e al loro attraversamento da parte del cavidotto interrato di collegamento al punto di connessione. Viene invece evidenziata la presenza di zone soggette ad uso civico che interessano gli aerogeneratori n.8, n.10, n.11, n.12, n.13, n.14, n.15 e per le quali si afferma che "*va verificato l'effettivo gravame di tale vincolo sulle particelle catastali interessate dal progetto, in quanto esse risultano già da tempo proprietà private*".

c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Secondo quanto indicato nella Relazione di Screening Ambientale, "*l'area strettamente interessata dalle opere (strade di nuova costruzione, piazzole temporanee di manovra e montaggio, fondazione degli aerogeneratori, stazione elettrica) e un suo intorno anche piuttosto ampio è per la totalità coltivato a seminativo, in particolare a cereali*".

L'approfondimento dell'analisi relativa a flora, fauna ed ecosistemi è contenuto nello Studio di Incidenza Ambientale, nel quale si evidenziano le "tipologie ambientali" riscontrabili nel sito d'interesse (campi coltivati, campi sottoposti a set-aside e margini di strada, prateria secondaria nuda, cespugliate e arbustate, macchia mediterranea e gariga, boschetti di latifoglie meso-xerofili, boschetti di conifere, boschi azonali riapriali ed idrofili a salici, pioppi ed ontano nero e aree umide). Si rileva che tale dettagliata analisi non è riferita a località del territorio comunale di Chieuti, bensì di Serracapriola, il comune confinante, e che non trova corrispondenza con la tavola SIA05a "Carta della vegetazione". Da tale carta, e dalla Carta di uso del suolo della Regione Puglia, si evidenzia che sussistono delle fasce di naturalità (baschi, macchie, pascoli e vegetazione ripariale) che permangono nell'area in esame e fra le quali si intramezzano in particolare gli aerogeneratori n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.9.

Per quanto riguarda le presenze faunistiche, nello Studio di Incidenza vengono elencate le specie presenti nell'area ove verranno posizionati gli aerogeneratori, evidenziandone l'appartenenza alla lista

Natura 2000 e/o alla Lista Rossa e le caratteristiche della loro presenza (sporadica, per riproduzione, per alimentazione). Una specie è inserita nella Lista Natura 2000 (*Elaphe quatuorlineata*) e otto nella Lista Rossa, fra le quali due classificate in pericolo (*Milvus milvus*, *Lanius minor*) e due vulnerabili (*Milvus migrans*, *Rhinolophus hipposideros*). L'asta fluviale del Torrente Saccione viene individuata come corridoio ecologico anche se l'esiguità della fascia vegetazionale di cui è dotato costituisce "*un freno significativo all'uso del corridoio*", che viene utilizzato da specie appartenenti alla "*fauna banale*". L'analisi degli impatti sull'avifauna è condotta assegnando un giudizio in funzione della distanza fra le torri e valutando sufficienti gli spazi lasciati per il passaggio dell'avifauna. Si rileva tuttavia che il possibile effetto barriera è una criticità legata al posizionamento stesso delle torri che, a prescindere dalla loro mutua distanza, andrebbero a costituire un fronte di interposizione fra le aree naturali presenti lungo più di 2 km nel caso degli aerogeneratori n. 10, n.11, n.12, n.13, n.14, n.15, n.16, e poco meno di 2 km, ma a doppia fila, nel caso degli aerogeneratori n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.9.

d) Rumori e vibrazioni

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua 17 recettori sensibili, definiti come luoghi adibiti a permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, fra cui il centro abitato di Chieuti, case sparse, masserie. Dall'applicazione del modello risulta che i valori della pressione acustica risultano inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. Il criterio differenziale invece non è stato verificato pertanto l'impatto acustico dell'impianto potrebbe risultare non trascurabile, in particolare per il gruppo di aerogeneratori n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 che risultano prossimi alla Masseria Spineto e ad altri recettori sensibili già individuati. Inoltre si segnala che non è stato approfondito lo stato abitativo di alcuni fabbricati posti in prossimità degli aerogeneratori n.8, n.10, n.11 e n.16.

e) Campi elettromagnetici ed interferenze

E' stata prodotta una relazione (SIA10) che indaga la problematica dell'inquinamento elettromagnetico conseguente all'esercizio dell'impianto eolico in progetto. L'impatto non risulta significativo in quanto dallo studio effettuato si evidenzia che i valori stimati dei campi elettromagnetici prodotti dall'impianto in esercizio risultano inferiori ai limiti fissati dalla normativa e che non si prevede nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori, dei cavidotti interrati e delle cabine di trasformazione, la permanenza prolungata di popolazione.

f) Norme di progettazione, caratteristiche degli impianti e capacità della rete

Le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: strade di accesso agli impianti, n.18 piazzole di montaggio degli aerogeneratori, linea elettrica in cavo per il collegamento delle varie cabine MT/BT interne alle torri con la stazione, n.1 stazione MT/AT per la trasformazione a 150 kV, linea in cavo a 150 kV per il collegamento della stazione a 150 kV con la stazione a 380 kV di Larino, n.18 aerogeneratori. Tali opere sono puntualmente descritte nel Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica sarà sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

g) Dati di progetto e sicurezza

Il valore di gittata massima è stato previsto pari a 187.8 m ma il calcolo presentato nell'elaborato SIA17 è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza sarebbe opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato, almeno pari a 300 m. Si segnala in proposito la presenza di alcuni fabbricati in prossimità degli aerogeneratori n.8, n.10, n.11 e n.16 dei quali non è stato approfondito lo stato abitativo.

h) Norme tecniche relative alle strade

Ai fini della realizzazione dell'impianto si prevede l'adeguamento di circa 5 km di strade esistenti e la costruzione di alcuni tratti di strada per raggiungere le postazioni degli aerogeneratori per un totale di 3000 m. La sezione stradale della viabilità di esercizio avrà larghezza media di 5 m, e sarà in massicciata tipo "macadam" similmente alle carra-

recce esistenti. Per ottimizzare l'intervento e limitare i ripristini si fa coincidere la viabilità di cantiere con quella definitiva di esercizio, prevedendo, al termine della fase di cantiere, la regolarizzazione del tracciato stradale, la sagomatura della massicciata per il drenaggio spontaneo delle acque meteoriche, la modellazione con terreno vegetale dei cigli della strada, delle scarpate e dei rilevati, il ripristino delle aree esterne alla viabilità di esercizio, e, nei casi di presenza di scarpate o di pendii superiori ad 1/1.5 m, sistemazioni di consolidamento attraverso interventi di ingegneria naturalistica. In generale i nuovi tracciati avranno lunghezze e pendenze delle livellette tali da seguire la morfologia propria del terreno evitando eccessive opere di scavo e di riporto. A tal proposito si segnala una probabile criticità legata alla realizzazione della nuova viabilità di collegamento degli aerogeneratori n.17 e n.18, posizionati in zone che, dall'esame dell'orografia del territorio, risultano con pendenze superiori al 20%.

i) Norme sulle linee elettriche

L'energia elettrica verrà prodotta da ogni singolo aerogeneratore a bassa tensione (400 V) e trasmessa attraverso una linea in cavo alla cabina MT/BT posta alla base della torre stessa, dove è trasformata a 30 kV. Cavidotti interrati a profondità di 1.2 m collegheranno le diverse torri e proseguiranno fino alla stazione di trasformazione 30/150 kV, posta in prossimità dell'elettrodotto aereo esistente in località Mangiaforte. Successivamente un'unica linea interrata a 150 kV collegherà la stazione di smistamento con il punto di connessione previsto, la stazione 380 kV di Larino (CB).

Il cavidotto di collegamento fra le torri si svilupperà tutta nel territorio comunale di Chieuti, seguendo il più possibile il tracciato della viabilità esistente e di progetto, mentre il cavidotto a 150 kV avrà una lunghezza di 21 km e si svilupperà in parte anche in Molise, nei territori comunali di Ururi e Larino. Nella relazione di screening ambientale è proposta anche un'alternativa per la connessione dell'impianto alla rete elettrica che prevede la realizzazione di raccordi in linea aerea per il collegamento diretto della stazione di smistamento con l'elettrodotto aereo esistente in località Mangiaforte. Tale alternativa annullerebbe l'impatto dovuto alla realizzazione del cavidotto AT, che risulta nel primo caso non conforme a criteri di minimizzazione delle opere di allacciamento.

j) Pertinenze

Per consentire il montaggio degli aerogeneratori si predisporrà lo scotico superficiale, la spianatura, il riporto e la compattazione di una superficie di circa 1400 mq, comprendente l'area della piazzola definitiva e l'adiacente sede stradale. La piazzola definitiva occuperà circa 400 mq e sarà mantenuta piana e sgombra da piantumazioni con solo riporto del terreno vegetale per manto erboso, mentre l'area eccedente sarà ripristinata.

k) Fasi di cantiere

Le fasi di cantiere (adeguamento dei tratti di strada interpoderali, realizzazione delle piste di servizio, realizzazione delle piattaforme di sostegno delle torri, innalzamento delle torri e posizionamento degli aerogeneratori, realizzazione delle cabine di servizio, realizzazione dei cavidotti di conferimento dell'energia prodotta al centro di raccolta) vengono elencate nella Relazione di screening ambientale in relazione agli impatti provocati, quali rumori, polveri, movimenti terra, messa a discarica dei materiali di risulta. Si sottolinea che verrà effettuato il restauro ambientale delle aree dismesse da cantiere mediante utilizzazione di essenze vegetali locali preesistenti.

l) Dismissione e ripristino dei luoghi

Secondo quanto indicato nella Relazione di screening ambientale, l'impianto a fine esercizio verrà dismesso e verranno ripristinate le situazioni naturali antecedenti alla realizzazione con l'asportazione degli aerogeneratori e l'interramento delle fondazioni in calcestruzzo armato.

m) Misure di compensazione

Non vengono indicate vere e proprie misure di compensazione.

Conclusioni.

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, considerando che:

A)

- **il progetto non risulta conforme a quanto pre-**

scritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:

- ✓ f), in quanto gli aerogeneratori n.3, n.7, n.8, n.10, n. 12, n.13, n.14, n.16, n. 17 e n.18 distano meno di 150 m da zone che, dall'esame dell'orografia del territorio, risultano con pendenza superiore al 20%;
- ✓ g), in quanto gli aerogeneratori n.1, n.2 e n.8 distano meno di 100 m da ripe fluviali segnalati nella Carta geomorfologica del PUTT/p;
- ✓ j), in quanto gli aerogeneratori n.2, n.6, n.8, n.10, n.11, n.14, n.15, n.17 e n.18 distano meno di 50 m da crinali segnalati nella Carta geomorfologica del PUTT/p, gli aerogeneratori n.1 e n.3 distano meno di 150 m dal Canale Morgetta, segnalato nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p, l'aerogeneratore n.8 dista meno di 150 m dal Canale della Taverna, segnalato nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p, l'aerogeneratore n.15 dista meno di 150 m dal Canale Bivento segnalato nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p, l'aerogeneratore n. 9 è localizzato all'interno di un'area annessa segnalata dal PUTT/p;

B)

- **il progetto non risulta soddisfare il criterio di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06, della minimizzazione della distanza dal punto di connessione, previsto a 21 km dall'impianto;**

C)

- **il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1, lettere:**
  - ✓ c) impatto su flora, fauna ed ecosistemi, con riferimento in particolare agli ambiti di naturalità residui in tutta l'area interessata dall'impianto;
  - ✓ d) rumori e vibrazioni, con particolare riferimento alla verifica del criterio differenziale, in particolare per il gruppo di aerogeneratori n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 che risultano prossimi alla Masseria Spineto e ad altri recettori sensibili già individuati, e per il gruppo di aerogeneratori n.8, n.10, n.11 e n.16 prossimi ad alcuni fabbricati di cui non è stato approfondito lo stato abitativo;
  - ✓ g) sicurezza, con particolare riferimento alla presenza, in prossimità degli aerogeneratori n.8, n.10, n.11 e n.16, di alcuni fabbricati di cui non è stato approfondito lo stato abitativo.

D)

e che dalla valutazione sopra riportata è ulteriormente emerso che:

- ✓ il territorio del comune di Chieuti ricade nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e non sono state fornite informazioni circa l'eventuale presenza di aree a pericolosità idraulica, geomorfologica e a rischio delimitate da tale Autorità, che pertanto deve essere coinvolta nell'iter autorizzativo quale ente territorialmente competente;
- ✓ la realizzazione del cavidotto a 150 kV interesserà in parte anche la regione del Molise, in particolare i territori comunali di Ururi e Larino, pertanto tali enti devono essere coinvolti nell'iter autorizzativo quali enti territorialmente competenti;
- ✓ gli aerogeneratori n.11, n.12, n.13, n.14, n.15, n.16 ricadono in un area soggetta a vincolo idrogeologico, per i quali deve essere rilasciato il nulla osta dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (RDL 3267/1923);
- ✓ relativamente ai due tratturi "Acquila - Foggia" e "Centurelle - Montesecco", prossimi agli aerogeneratori n.17 e n.18, non è stata approfondita l'esatta localizzazione rispetto alle predette torri e al loro attraversamento da parte del cavidotto interrato di collegamento al punto di connessione;
- ✓ gli aerogeneratori n.8, n.10, n.11, n.12, n.13, n.14, n.15 interessano zone soggette ad uso civico per le quali deve essere verificata l'effettività del vincolo sulle particelle catastali.

si propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Triolo 1 nel Comune di Chieuti alle località Bivento - Montesecco (FG) alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed

autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

VISTO il ricorso amministrativo notificato alla Regione Puglia in data 12.05.2010;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Chieuti in località Bivento - Montesecco (Fg), proposto con istanza del 20/03/2007 dalla Triolo 1 s.r.l. con sede legale in Lucera (FG) alla Via Spagnoletti Zeuli n.9 - c.a.p. 71036;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
(Ing. Alessandra Arrivo

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 giugno 2010, n. 244

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ampliamento cava di calcare in loc. Puledri, in agro di Villa Castelli (Br) - Fl. 6, p.lle 28-29-30-31-32-66-82-83 - Proroga parere di compatibilità ambientale - Proponente: Ditta Carlucci Salvatore.

L'anno 2010 addì 21 del mese di Giugno in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6124 del 29.04.2010 la Ditta Carlucci Salvatore con sede alla Via Ceglie, 102 - Villa Castelli (Br) -, richiedeva la proroga del parere favorevole espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 290 del 07.06.2007 relativamente all'ampliamento cava di calcare in loc. Puledri, in agro di Villa Castelli (Br), censita in catasto al Fl. 6, p.lle 28-29-30-31-32-66-82-83.
  Con la predetta istanza il proponente comunicava di non aver dato inizio ai lavori della cava in oggetto perchè sprovvista del relativo decreto autorizzativo ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/85, in corso di definizione presso il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;

- Con successiva nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6703 del 13.05.2010 il proponente trasmetteva la Perizia Giurata del tecnico abilitato, resa presso il Tribunale di Taranto - Sez. Dist. di Martina Franca - Cron. n. 226/2010 - con la quale si dichiarava che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della predetta D. D. n. 290/2007 e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati e quindi conformi al progetto a suo tempo depositato;

- Tutto ciò premesso, tenuto conto che il professionista incaricato attesta la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, **si ritiene di poter prorogare i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con il predetto provvedimento per ulteriori tre anni, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 e s.m.i..**

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di dire-

zione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- **di prorogare,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**, il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** espresso la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 290 del 07.06.2007 relativamente all'ampliamento cava di calcare in loc. Puledri, in agro di Villa Castelli (Br), censita in catasto al Fl. 6, p.lle 28-29-30-31-32-66-82-83, proposto dalla Ditta Carlucci Salvatore con sede alla Via Ceglie, 102 - Villa Castelli (Br) -, **per un periodo di tre anni a far tempo dalla notifica della sopracitata D.D. n. 290/2007**;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore PO VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 giugno 2010, n. 245

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ampliamento cava di calcare in loc. Lamione, in agro di Alberobello - Fl. 41, p.lle 91-219-221-222-294-299-301-347-364-366-429 e Fl. 43, p.lle 10-11-16-32-63-65 nonché l'approfondimento sulle p.lle 289-291 del Fg. 41 - Proroga parere di compatibilità ambientale - Proponente: Ditta Palmisano Vito. -

L'anno 2010 addì 21 del mese di Giugno in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota pervenuta al Servizio Ecologia in data 08.03.2010 la Ditta Palmisano Vito con sede in C.da Lamione, 2 - Alberobello - Bari -, richiedeva la proroga del parere favorevole con prescrizioni espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 353 del 16.07.2007 relativamente all'ampliamento cava di calcare in loc. Lamione, in agro di Alberobello, censita in catasto al Fl. 41, p.lle 91-219-221 -222-294-299-301-347-364-366-429 e Fl. 43, p.lle 10-11-16-32-63-65 nonché l'approfondimento sulle p.lle 289-291 del Fg. 41. Con la predetta istanza il proponente comunicava di non aver dato inizio ai lavori della cava in oggetto perchè sprovvista del relativo decreto autorizzativo ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/85, in corso di definizione presso il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;

- con nota prot. n. 4480 del 25.03.2010 il Servizio Ecologia, in riscontro alla richiesta sopra esplicitata, richiedeva una perizia giurata da parte di tecnico abilitato "*…sull'effettivo accertamento che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della determina, ed aree confinanti, non siano nel frattempo mutati e quindi conformi al progetto a suo tempo depositato…";*

- con nota acquisita al prot. n. 6950 del 18.05.2010 veniva trasmessa la Perizia Giurata del tecnico abilitato, resa presso il Tribunale di Taranto - Sez. Dist. di Martina Franca - Cron. n. 225/2010 - con la quale si dichiarava che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della predetta D. D. n. 353/2007 e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati e quindi conformi al progetto a suo tempo depositato;

• Tutto ciò premesso, tenuto conto che il professionista incaricato attesta la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, **si ritiene di poter prorogare i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con il predetto provvedimento per ulteriori tre anni, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i.,** con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *L'Ufficio Minerario regionale verifichi se il progetto presentato sia da intendersi totalmente e/o parzialmente come ampliamento per il mantenimento dell'attività esistente. Verifica dirimente per l'approvazione definitiva del progetto in ossequio all'art. 3.05 delle NTA del PUTT;*
2. *Se dalla verifica di cui al punto 1) il progetto presentato dovesse risultare di ampliamento per il mantenimento dell'attività esistente ad esito positivo sia richiesta l'autorizzazione paesaggistica secondo l'art. 5.01 - allegato 3 - delle NTA del PUTT.*

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

• **di prorogare,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente

riportate**, il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** espresso la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 353 del 16.07.2007 relativamente all'ampliamento cava di calcare in loc. Lamione, in agro di Alberobello, censiti in catasto al Fl. 41, p.lle 91-219-221-222-294-299-301-347-364-366-429 e Fl. 43, p.lle 10-11-16-32-63-65 nonché l'approfondimento sulle p.lle 289-291 del Fg. 41, proposto dalla Ditta Palmisano Vito con sede in C.da Lamione, 2 - Alberobello - Bari -, **per un periodo di tre anni a far tempo dalla notifica della sopracitata D.D. n. 353/2007**;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore PO VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 giugno 2010, n. 246

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Progetto di variante per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Santiglia" da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (Ba) in località Iambrenghi. Proponente: Murgeolica Srl.

L'anno 2010 addì 21 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex R.R. approvato con D.G.R. n. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza acquisita in atti del Settore Ecologia al prot. n. del 194 del 08.01.2004 la Murgeolica Srl trasmetteva istanza di valutazione di compatibilità ambientale ai fini della realizzazione di un parco eolico nel Comune di Minervino Murge (Ba) in località "Iambrenghi", denominato Santiglia.

A conclusione dell'attività istruttoria espletata,

con Determina Dirigenziale n. 140 del 12.04.2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 10.05.2005, conformemente ai pareri espressi dal Comitato regionale per la VIA nelle sedute del 11.02.2005 e del 21.12.2004, la Regione Puglia - Settore Ecologia esprimeva parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento proposto per n. 27 aerogeneratori, puntualmente identificati nel provvedimento. Atteso che l'intervento ricadeva parzialmente all'interno del Parco dell'Alta Murgia tra le diverse prescrizioni veniva espressamente previsto che "*ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte e trasmesse allo stesso Ente, ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. n. 10.03.2004 istitutivo del Parco, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura eolica riportante almeno le seguenti informazioni:*

- *Uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;*
- *stratigrafia geologica dei luoghi;*
- *caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica id appartenenza;*
- *report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;*
- *planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, etc.)*
- *modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra*".

Con Determina Dirigenziale n. 756 del 14.07.2006 veniva rilasciata dal Dirigente del Settore Industria della Regione Puglia l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 40 MW in località Iambrenghi del Comune di Minervino Murge, composto da n. 20 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW. In detto provvedimento si precisava che "*Il Corpo Forestale dello Stato - Comando regione Puglia con nota prot. n. 7807 del 09.08.2005 precisa che ai sensi dell'art. 11 del Decreto istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è affidata la sorveglianza del territorio del Parco nei modi previsti dall'art. 21 della legge 06.12.1991 n. 394"* e che *"nella conferenza di Servizi la società proponente rinuncia alla installazione di n. 7 aerogeneratori ricadenti all'interno dell'area dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, le stesse saranno oggetto di nuove procedure autorizzative ai sensi del d. lgs. 387/2003"*. Tale autorizzazione comprendeva anche le opere connesse e le infrastrutture quali: elettrodotto in cavo interrato a 20 KV su tracciato ricadente all'interno dell'area di impianto per il collegamento delle singole torri con la stazione utente di trasformazione e smistamenti 20/150 KV; opere elettriche di collegamento in AT 150 KV in antenna alla Cabina primaria di Spinazzola di proprietà Enel Distribuzione mediante prolungamento delle sbarre AT.

A seguito di sopralluoghi condotti dal Corpo Forestale dello Stato emergeva che, relativamente ai 20 aerogeneratori autorizzati ai sensi del d. lgs. 387/2003 con Determinazione Dirigenziale n.756/2006, quattro (e precisamente quelli identificati dai numeri 4 - 5 - 17 e 18) risultavano ricadenti nell'area del Parco e, pertanto, l'autorizzazione rilasciata per i predetti quattro aerogeneratori risultava non recepire le prescrizioni di cui al parere sulla compatibilità ambientale espresso con determinazione dirigenziale n.140 del 12.04.2005.

Con nota prot.38/4663 del 30.04.2007 il Settore Industria ed Industria energetica comunicava pertanto alla società Murgeolica e all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia l'avvio del procedimento di revoca parziale del provvedimento citato, ai sensi degli artt.7 e 21 quinquies della L.241/90. Nella prefata nota veniva specificato che "*… a seguito di sopralluoghi effettuati da personale e rappresentanti dell'Ente è stato accertato che gli aerogeneratori individuati in progetto con i nn.17 e 18 rientrano nell'area protetta, individuata con il DPR 10.03.2004. Del pari, segnala il Direttore, rientrano nell'area protetta gran parte delle canalizzazioni destinate a ricevere i cavi dai singoli impianti per trasferire l'energia prodotta nella sottostazione, ubicata nel comune di Spinazzola e già oggetto di sequestro e dissequestro della Procura della Repubblica di Trani.Pertanto, è richiesto al Settore Regionale Industria ed Industria Energetica il riesame della localizzazione degli aerogeneratori contraddistinti in progetto con i nn.17 e 18, delle turbine n.4 e n.5 - le cui localizzazioni sono in corso di verifica - e del cavidotto che affianca parte della strada vicinale dei Passeggeri, parte di terreno*

agrario e parte di terreno saldo in area Parco."

La società presentava agli enti competenti, tra cui l'Ufficio VIA della Regione, varie istanze di variante, diversamente motivate e circostanziate (acquisite in atti del Settore Ecologia ai prot. n. 8718 del 31.05.2007, prot. n. 7567 del 22.05.2008, prot. n. 14796 del 21.10.2008, prot. n. 12607 del 18.11.2009), al fine di rilocalizzare le quattro turbine interessate fuori dal confine del Parco, chiedendo una nuova valutazione dell'impatto ambientale con contestuale nuova valutazione di incidenza. Chiedeva altresì la variante relativa all'elettrodotto in cavo interrato a 20 KV.

L'Ufficio VIA della Regione Puglia, con Determina Dirigenziale n. 50 del 09.02.2009, sulla scorta dei pareri espressi dal Comitato Regionale per la VIA e del parere sulla valutazione di incidenza nello stesso provvedimento richiamati, determinava di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale per la variazione del percorso dell'elettrodotto interrato a 20 KV per il tratto ricadente nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, viceversa, riteneva di non essere titolata ad esprimere la compatibilità ambientale per la rilocalizzazione delle turbine, per tutte le motivazioni e prescrizioni nello stesso provvedimento richiamate.

Con ricorso amministrativo notificato alla Regione Puglia in data 21.04.2009 la società adiva il Tar Puglia - sede di Bari al fine di far dichiarare l'illegittimità, previa sospensione cautelare, della Determinazione Dirigenziale n. 50/2009. Il Tar, con ordinanza n. 258/2009, accoglieva l'istanza cautelare, e, per l'effetto, sospendeva l'efficacia della Determinazione n. 50, nella parte in cui la Regione, per il tramite del Comitato regionale per la VIA, aveva ritenuto non sussistenti i presupposti per potersi esprimere sulla proposta di variante oggetto dell'istanza della ricorrente, "*dando luogo in tal modo al definitivo arresto del procedimento e che, sul piano del periculum in mora, ciò determini un apprezzabile pregiudizio agli interessi della società ricorrente, la quale aveva riposto affidamento nella integrale realizzazione del parco eolico assentito dalla Regione*". Concludeva dunque il Tribunale ordinando alla Regione Puglia di riesaminare nel merito la proposta di variante presentata dalla società ricorrente.

Con successiva deteminazione dirigenziale n. 594 del 27.11.2009 a firma del dirigente del Servizio Industria veniva rilasciata ulteriore autorizzazione unica per la variante relativamente al percorso dell'elettrodotto interrato a 20 KV, a seguito del parere positivo espresso con determina del dirigente del Servizio Ecologia n. 50/2009.

In esecuzione della prefata ordinanza, l'istanza di variante è stata nuovamente portata all'attenzione del Comitato Regionale per la VIA che, nella seduta del 02.02.2010 constatava che "*la variante ricade in zona ZPS e pertanto si pone in contrasto con le seguenti disposizioni regionali, legislative e regolamentari: …* ". Di conseguenza l'Ufficio competente, con nota prot. n. 2075 del 17.02.2010, notificava alla società interessata, all'Ufficio Energia della Regione, all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai Comuni di Minervino Murge e di Spinazzola, la comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di variante, dando espressamente facoltà alla società di trasmettere per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla conoscenza della predetta comunicazione, osservazioni eventualmente corredate da documentazione.

Con ulteriore ricorso ex art. 21, comma 14 della legge 1034/1971 notificato il 09.03.2010, Murgeolica Srl chiedeva accertarsi l'inerzia della Regione Puglia in ordine all'esecuzione della sopra citata ordinanza, assumendo che la Regione Puglia, con la notifica della comunicazione avente prot. n. 2075/2010 avrebbe eluso il giudicato cautelare, avendo ritenuto applicabili norme inconferenti rispetto al caso di specie, al solo fine di evitare il riesame nel merito dell'istanza di variante in questione. Aggiungeva la ricorrente nell'atto di non avere deliberatamente esercitato i propri diritti di partecipazione procedimentale a mente dell'art. 10 bis della L. 241/1990, comportando le medesime la "*sola dilazione dei termini di conclusione del procedimento già abbondantemente scaduti*". Concludeva la ricorrente chiedendo applicarsi al procedimento di variante le norme vigenti al momento della approvazione del progetto originario per cui era stata chiesta la variante, oltreché la nomina di un *commissario ad acta* in ipotesi di persistente inerzia della Regione nell'esame e valutazione della predetta variante.

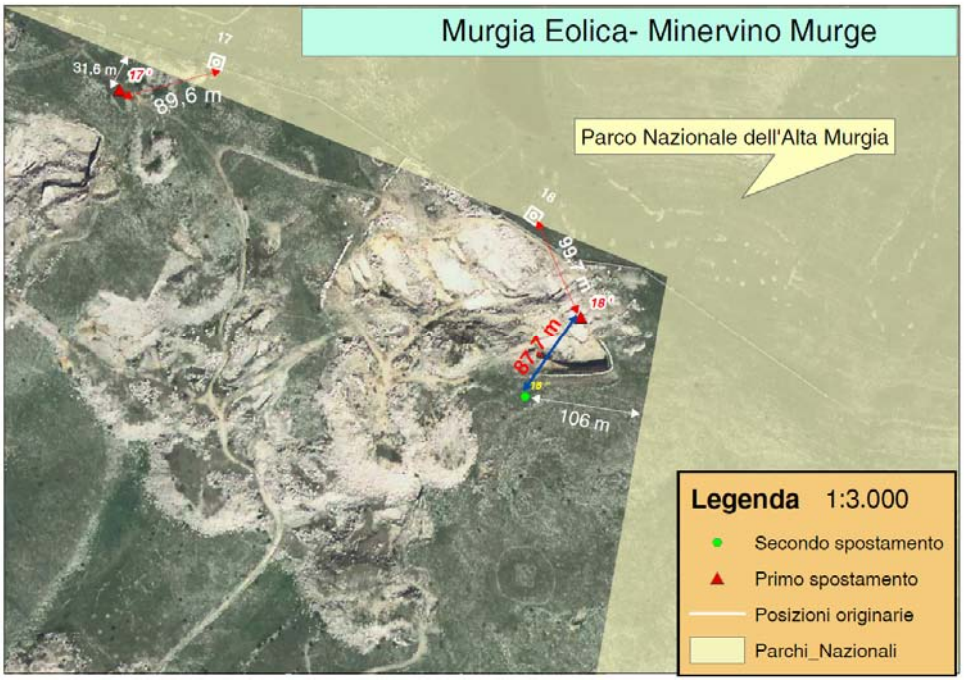
Il Tar Bari, con ordinanza n. 241/2010 respingeva l'istanza di esecuzione proposta dalla proponente società ritenendo che il preavviso di diniego di cui alla nota prot. n. 2075/2010 non avrebbe violato in alcun modo l'ordinanza cautelare n. 258/2009, poiché "*quest'ultima avrebbe soltanto determinato l'obbligo della Regione Puglia di esaminare nel merito la proposta di variante avanzata dalla ricorrente, senza prefigurare l'esito e senza statuire alcunché circa le norme concretamente applicabili in sede di valutazione di impatto ambientale*". Rilevava altresì il Tribunale che, in ogni caso, con ordinanza n. 273/2009, lo stesso Tribunale aveva già rimesso alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee la questione pregiudiziale riguardante la compatibilità con il diritto comunitario, ed in particolare con i principi desumibili dalle Direttive 2001/77/CE e 2009/28/CE e dalla Direttive 1979/409/CE e 1992/43/CE, della legge regionale Puglia n. 31/2008, nella parte in cui vieta in modo assoluto ed indifferenziato di localizzare aerogeneratori non finalizzati all'autoconsumo nei SIC e ZPS, in luogo dell'effettuazione di apposita valutazione di incidenza ambientale che analizzi l'impatto del singolo progetto sul sito specifico interessato dall'intervento.

Caratteristiche del progetto di variante in riferimento agli aerogeneratori identificati dai numeri 4 - 5 - 17 - 18:

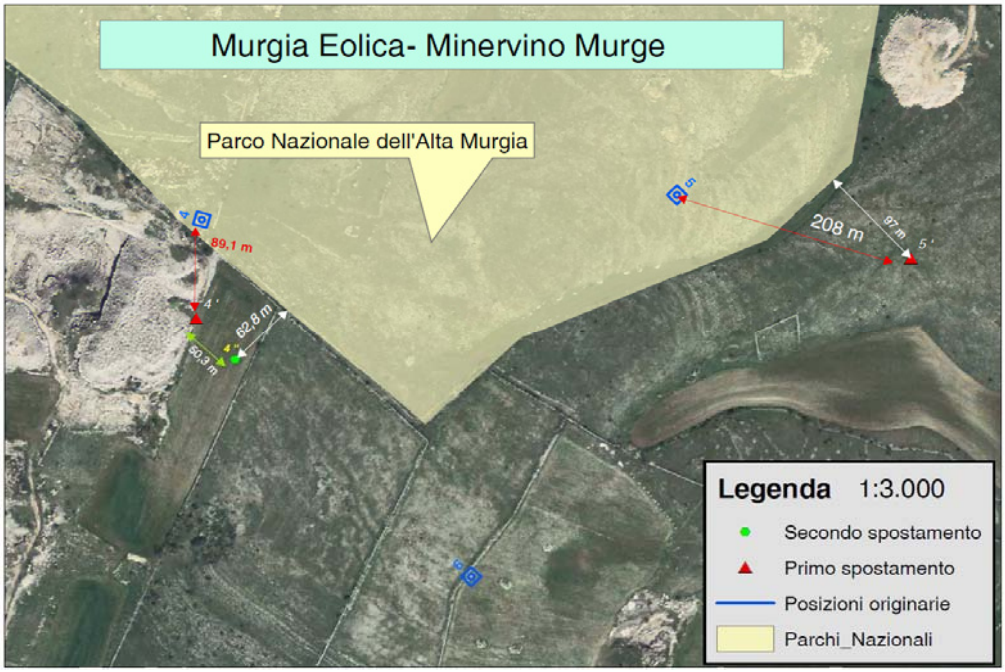
⇒ **Località**: Comune di Minervino Murge in località Iambrenghi
⇒ **N. aerogeneratori**: 4
⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 80 m
⇒ **Aerogeneratore**: potenza nominale di 2 MW
⇒ **Potenza complessiva**: 8 MW
⇒ **Coordinate aerogeneratori proposti per la variante:**

posizioni originarie di cui alla DD n. 140/2005			posizioni finali		delta tot (m)
ID	X	Y	X	Y	
4	2613844,0	4546994,0	2613873,0	4546867,0	**139,4**
5	2614250,0	4547016,0	2614450,0	4546959,0	**208,0**
17	2617059,0	4546099,0	2616973,0	4546074,0	**89,6**
18	2617341,0	4545961,0	2617334,0	4545799,0	**187,4**

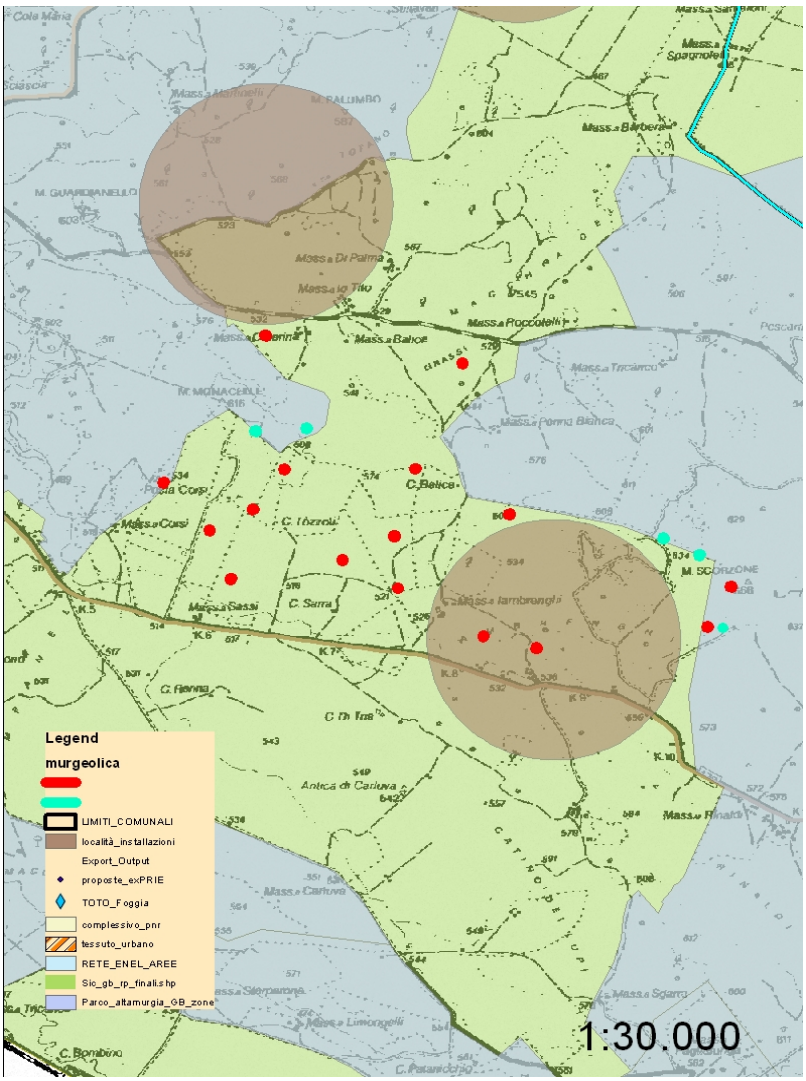
ALLEGATI CARTOGRAFICI



Rappresentazione aerogeneratori n.17 e n.18 su ortofoto.



Rappresentazione aerogeneratori n.4 e n.5 su ortofoto.



Rappresentazione progetto su IGM.

Nella seduta del giorno 02.02.2010 il Comitato Regionale per la VIA, ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2009, in ossequio alla normativa vigente alla data di espressione del parere nonché sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza di variante per il riposizionamento fuori dal territorio del Parco dell'Alta Murgia dei quattro aerogeneratori identificati dai numeri 4 - 5 -17 - 18, come da ultimo presentata in data 18.11.2009 ed acquisita in atti al prot. n. 12607 del 18.11.2009, ha espresso le seguenti valutazioni:

[La variante ricade in zona ZPS e pertanto si pone in contrasto con le seguenti disposizioni regionali, legislative e regolamentari: **art. 2, comma 6, l..R. n. 31/2008**, secondo cui "*in applicazione degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE, nonché degli articoli 4 e 6 del relativo regolamento attuativo di cui al Decreto del Presidente della repubblica 8 settembre 1997, n. 357, come rispettivamente modificati dagli articoli 4 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, non è consentito localizzare aerogeneratori non finalizzati all'autoconsumo nei SIC e nelle ZPS, costituenti la rete ecologica "NATURA 2000", nonché negli ATE A e B del PUTT/P*"; **art. 5, comma 1, lett. n), Regolamento Regionale n. 15/2008**, secondo cui "*in tutte le ZPS è fatto divieto di: (…) n) realizzare nuovi impianti eolici, ivi compresa un'area buffer di 500 metri. In un'area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA (Important Bird Areas) si richiede un parere di Valutazione di incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409. Sono fatti salvi, previa positiva valutazione d0incidenza, gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico*"; **art. 4, Regolamento Regionale n. 16/2006**, secondo cui "*nella scelta di cui all'art. 4 comma 1, nelle ore della definizione delle linee guida statali di cui al comma 10 dell'art. 12 del D. lgs. 387/2003, sono ritenute non idonee le seguenti aree: a) Aree Protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L. 394/91; Oasi di protezione ex L.R. 27/98; Aree pSIC e ZPS ex Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005, zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di 200 m*"].

Sulla scorta di tali considerazioni il Comitato regionale per la VIA ha pertanto espresso parere sfavorevole alla realizzazione della variante, a cui è seguita da parte dell'Ufficio la comunicazione prot. n. 2075/2010. A tale nota la società non ha controdedotto nè ha prodotto documentazione per confutarne il contenuto. Pertanto, fino al pronunciamento della Corte di Giustizia delle Comunità Europee circa la compatibilità della normativa di settore pugliese rispetto alle Direttive 2001/77/CE e 2009/28/CE, Direttive 1979/409/CE e 1992/43/CE, la normativa testè richiamata in base alla quale non è consentito localizzare aerogeneratori in SIC e ZPS è valida, efficace e cogente e, dunque, applicabile alla fattispecie in oggetto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva D.G.R. n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";*

VISTA la DGR n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 24 del 15 ottobre 2009 recante le modalità e la

disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 02.02.2010 ai sensi dell'art. 2 comma 2 del sopra richiamato R.R. n. 24/2009;

VISTE le ordinanze del TAR Bari n. 258/2009 e n. 241//2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

sulla base del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 02.02.2010, così come previsto dall'art. 2 comma 2 del R.R. 24/2009

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di variante relativamente allo spostamento delle quattro turbine all'impianto eolico nel Comune di Minervino Murge in località Iambrenghi e denominato "Santiglia", proposto con le istanze sopra richiamate da Murgeolica Srl, avente sede legale in Bolzano alla Piazza del Grano n.3;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 23 giugno 2010, n. 264

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi nella zona industriale di Cerignola (Fg) -Parziale rettifica Determina Dirigenziale n. 208 del 03.06.2010 - Proponente: Ecocapitanata S.r.l.

L'anno 2010 addì 23 del mese di Giugno in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 208 del 03.06.2010, veniva espresso, sulla base del parere tecnico espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 19.05.2010 ed in conformità a quanto previsto dall'art.2, comma 2 del R.R. che ha disciplinato le attività ed il funzionamento dello stesso Comitato, **parere favorevole di compatibilità ambientale** al progetto concernente l'impianto esistente di termodistruzione di rifiuti sanitari e rifiuti speciali in genere, ubicato nella zona industriale di Cerignola, con contestuale aumento di quantitativo giornaliero di incenerimento da 500 kg/ora a 625 kg/ora, proposto da Ecocapitanata S.r.l., con sede legale in Cerignola (Fg) - Zona Industriale Lotto 106 -, **con il rispetto della seguente prescrizione:**
"Che venga attivato il monitoraggio continuo dell'HF come previsto dal D. Lgs. 133/05";

RILEVATO CHE

- con nota prot. n. 8055 del 16.06.2010 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti presso il Servizio Ecologia - Assessorato all'Ecologia - Regione Puglia -, nell'ambito della procedura concernente l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto in discussione, trasmetteva copia del verbale di sopralluogo del 14.06.2010 presso lo stabilimento della Ecocapitanata, durante il quale era emersa la difficoltà dal parte della società proponente di adempiere alla prescrizione sopra evidenziata. In merito a detta circostanza si era espressa anche l'ARPA Puglia - DAP Foggia - che, nel corso del sopralluogo effettuato, come verbalizzato, si era riservata "*di valutare l'opportunità di monitorare l'HF in maniera discontinua così come previsto dal D. Lgs. n. 133/05. Ritiene, comunque, che la valutazione definitiva debba essere effettuata dal competente Ufficio V.I.A. regionale che si deve esprimere formalmente in merito*";

TUTTO CIO' PREMESSO

- in riscontro a quanto evidenziato, l'Ufficio V.I.A. presso il Servizio scrivente ha provveduto, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dell'apposito R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/2009, a sottoporre la questione alle valutazioni tecniche di competenza del Comitato Reg.le per la V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha esaminato la documentazione agli atti e, relativamente a quanto proposto, si è così espresso:
"L'azienda fa presente che l'operazione tendente ad includere il parametro HF all'interno del cluster analitico degli altri parametri monitorati in continuo, comporta l'applicazione di una tecnologia molto sofisticata che, per realizzarla, comporterebbe l'invio dell'intero cluster alla casa madre in Francia.
La definizione dell'operazione richiederebbe un periodo di 60 -90 giorni.
Ne consegue che in questi giorni l'impianto risulterebbe privo di monitoraggio in continuo.
L'azienda ritiene che la presenza dell'HF nei rifiuti combusti presso il termo distruttore sia scarsamente rilevante od assente in quanto tra i ROT l'atomo fluoro non risulta presente in quantità rilevante.
Inoltre l'azienda fa appello al comma 2, art. 11 del D. Lgs. n. 13/05 che cita:
"negli impianti di incenerimento ed in quelli di coincenerimento devono essere misurate e registrate in continuo nell'effluente gassoso le concentrazioni di NOx, CO, SO_2, PT, TOC, HCl ed HF. ...La misurazione in continuo di HF può essere sostituita da misurazioni periodiche se l'impianto adotta sistemi di trattamento dell'HCl nell'effluente gassoso che garantisce il rispetto del valore limite di emissione relativo a tale sostanza".

Essendo presente presso l'impianto uno scrubber per l'abbattimento con $NaHCO_3$ degli acidi tipo HCl ed HF non sussistono dubbi circa il rispetto dei limiti previsti dalla normativa che sono pari a 10 mg/Nmc per HCl e 1 mg/Nmc per HF espresso come dato medio giornaliero.

Pertanto il Comitato Reg.le di V.I.A. reputa che possa essere accettata la proposta dell'azienda di adottare in sostituzione del monitoraggio continuo di HF, un controllo periodico dello stesso la cui cadenza va concordata con l' ARPA.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) e dall'art. 4, comma 6 del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di rettificare**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, **la prescrizione contenuta nella Determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 208 del 03.06.2010** concernente l'impianto esistente di termodistruzione di rifiuti sanitari e rifiuti speciali in genere, ubicato nella zona industriale di Cerignola, con contestuale aumento di quantitativo giornaliero di incenerimento da 500 kg/ora a 625 kg/ora**,** proposto dal sig. Leonardo Antonino, in qualità di legale rappresentante della Ecocapitanata S.r.l., con sede legale in Cerignola (Fg) - Zona Industriale Lotto 106 -, **nei seguenti termini**:
- **che venga effettuato un controllo periodico di HF la cui cadenza va concordata con l' ARPA;**

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore PO V.I.A.
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 2 luglio 2010, n. 280

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore intercomunale per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Ordona (FG) - Proponente Comune di Ordona (FG) - PARERE MOTIVATO

L'anno **2010 addì** 02 del **mese** di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- Con nota del 28/10/2008 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.172223 del 3/12/2008) il Comune di Ordona convocava una Conferenza di Valutazione per il 7/11/2008 con lo scopo di effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping ed ai contenuti della proposta progettuale preliminare del Piano per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.)
- Con nota del 05/08/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.10939 del 22/9/2009) il comune di Ordona comunicava l'adozione del P.R.I.E., unitamente al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica e inviava tutta la documentazione relativa agli elaborati del P.R.I.E in formato digitale;
- Con nota prot. n. 11109 del 28/09/2009 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Ufficio V.A.S richiedeva copia cartacea da rendere disponibile ai fini delle consultazioni ai sensi dell'art. 14 comma 2 del d.lgs. 16/01/2008 n. 4 e richiedeva chiarimenti sullo stato del procedimento in quanto, nella nota acquisita al prot. n.10939 del 22/9/2009, il comune faceva riferimento all'avvenuta adozione del P.R.I.E.;
- Con nota del 18/11/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.12684 del 19/11/2009) il comune trasmetteva copia cartacea degli elaborati del P.R.I.E unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica e la delibera di Giunta Comunale n. 35 del 5/6/2009 relativa alla presa d'atto del P.R.I.E
- Con nota del 20/11/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.357 del 18/01/2010) il comune convocava una conferenza di servizi per il P.R.I.E
- Con nota del 30/11/2009 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.13779 del 15/12/2009) il comune forniva chiarimenti sullo stato della procedura del P.R.I.E dicendo che per errore materiale era stata comunicata l'adozione invece della presa d'atto; comunicava inoltre che non erano pervenute osservazioni in seguito alle procedure di evidenza pubblica attivate;
- Con nota del 7/01/2010 (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.3073 del 1/3/2010) il comune trasmetteva il verbale della conferenza di servizi tenutasi il giorno 22/12/2009;
- Con nota prot. n. 5736 del 21/04/2010 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Ufficio V.A.S richiedeva integrazioni al Rapporto Ambientale;
- Con nota del 25/05/2010 prot. n.2651U (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.7360 del 27/05/2010) il comune trasmetteva le integrazioni richieste sul Rapporto Ambientale e il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il P.R.I.E., in quanto piano settoriale, in particolare nel settore "energetico", rientra nell'ambito di applicazione della normativa V.A.S. di cui alla lettera a), comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Ordona;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Il Comune di Ordona ha attivato la procedura di V.A.S. subito dopo aver avviato l'iter di progettazione del P.R.I.E. La procedura di approvazione dei P.R.I.E., normata dal art. 5 del R. R. 16/06, prevede, in seno alla sua realizzazione, una serie di fasi, che

richiamano in parte e in scala locale le fasi della V.A.S. (la pubblicità a livello locale, la possibilità di far pervenire osservazioni, la pronuncia sulle osservazioni, le conferenze di Servizi a cui partecipano gli enti locali territorialmente competenti, nonché una *sintetica analisi dello stato delle risorse territoriali interessate dalla redazione del P.R.I.E. per valutarne un corretto inserimento nel territorio e per rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e programmazione del territorio (art. 6 R.R. 16/06)* che deve essere contenuta nella relazione tecnica.

Pertanto la stesura del documento di Scoping e del Rapporto Ambientale hanno ripercorso e estratto in più punti i temi affrontati nella relazione tecnica del P.R.I.E.

CONSULTAZIONE

Durante la fase di scoping, svolta per condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stato redatto il documento di scoping ed è stato svolta il 7 novembre 2008 una conferenza di valutazione con gli enti pubblici interessati sul Documento di Scoping e sulla Proposta Progettuale Preliminare del P.R.I.E..

L'autorità procedente ha redatto quindi il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano, secondo le indicazioni di cui all'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e Allegato VI del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

La fase di consultazione, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, è avvenuta in quattro momenti:

- deposito del P.R.I.E. unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, dal 05/08/2009 al 12/10/2009 presso il comune di Ordona, di cui si è dato avviso sull'Albo pretorio comunale e su due quotidiani a diffusione provinciale;
- svolgimento della Conferenza di Servizi del P.R.I.E. tenutasi in data 22/12/2009 e come prevista dall'art. 5 comma 4 del RR 16/06 per la raccolta dei pareri degli Enti territorialmente competenti e/o preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio comunale;
- deposito del P.R.I.E., del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica per 60 giorni presso l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente e la Provincia di Foggia ufficio ambiente con relativo avviso pubblico sul BURP (n. 128 del 20/08/2009) per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale.

Il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, raccolto durante la Conferenza di Servizi le osservazioni pervenute nel corso del periodo di consultazione da parte del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale, è stato preso in considerazione dall'Autorità Procedente. Di esso tuttavia non è stata data evidenza nel Rapporto Ambientale, nel capitolo relativo agli esiti delle consultazioni. Non risultano pervenute osservazioni nel corso del periodo di consultazione da parte del pubblico.

Si evidenzia tuttavia che, durante la fase di consultazione, non è stato espresso il parere di competenza del Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata quindi sulla documentazione così come trasmessa e depositata con nota del 16/04/2010 prot. n. 1903U (acquisita agli atti di questo ufficio al prot. n.5884 del 26/04/2010, sulle osservazioni pervenute e le controdeduzioni effettuate.

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del P.R.I.E. è stato valutato secondo i contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazioni dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale si spiega che il P.R.I.E. è finalizzato principalmente *all'identificazione delle cosiddette aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6 comma 3 del sopra citato Regolamento*. Sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1. tutela dei valori ambientali, storici e culturali

espressi dal territorio nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale (L.R. 20/2001);

2. *valutare un corretto inserimento nel territorio e rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e della programmazione sul territorio;*
3. *non ostacolare eventuali attività che possano produrre benefici di natura ambientale ed economica sul territorio e sulla popolazione;*
4. *puntare nelle scelte a minimizzare i potenziali impatti negativi che l'installazione dell'eventuale impianto nella sua globalità può comportare sul territorio.*

Pertanto il P.R.I.E. ha individuato quali aree non idonee quelle risultanti dall'applicazione del R.R. 16/06 e quelle emergenti per le loro peculiarità dalla ricognizione territoriale, ben illustrate nel paragrafo 6.2 dello stesso.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti in materia ambientale

L'analisi di coerenza del P.R.I.E. è stata introdotta nel documento di scoping e sviluppata nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale. Negli stessi si precisa che il P.R.I.E. è stato elaborato tenendo conto delle relazioni e delle eventuali interferenze con:

- Strumento urbanistico vigente di Ordona
- PUTT/P della Regione Puglia
- Piano di Bacino stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive
- Piano Regionale e Provinciale di Sviluppo Turistico
- Piano Regionale e Provinciale dei Trasporti
- Piani urbanistici Vigenti dei comuni confinanti e strumenti in itinere
- Piani di gestione di Aree Protette o Piani Parco dei comuni limitrofi
- Piani Regolatori per l'Installazione degli Impianti Eolici dei comuni limitrofi
- Programma operativo Plurifondo 2000-2006 e 2007-2013;
- Altri strumenti di pianificazione e/o gestione e/o programmazione dei comuni limitrofi e degli enti sovraordinati

Per alcuni di questi piani è stata effettuata un'analisi dettagliata per paragrafi dei contenuti e delle azioni, con particolare riferimento al territorio considerato.

L'analisi non è effettuata in modo da verificare la coerenza tra gli obiettivi generali del P.R.I.E e quelli dei piani individuati quale quadro di riferimento programmatico in cui il P.R.I.E si inserisce.

Nelle integrazioni trasmesse con nota del 25/05/2010 prot. n.2651U, nel capitolo 2.1. *Analisi della coerenza tra gli obiettivi ambientali e le previsioni sul territorio*, si descrive una metodologia a cui non segue l'analisi ma solo un sintetico quadro sinottico che riassume con un giudizio simbolico l'analisi effettuata.

Considerata la valenza territoriale del P.R.I.E. appare importante estendere l'analisi di coerenza anche ai seguenti:

- il nuovo Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2009-2013.

Atteso che non è stato possibile verificare la coerenza con il PTCP perché i files non sono in possesso di questo Ufficio e che dal confronto con la cartografia cartacea risulta evidente che il territorio comunale di Ordona è interessato per ampia parte dalle rete ecologica, si segnala l'opportunità di verificare la coerenza attraverso un confronto con gli uffici provinciali competenti. Si suggerisce di estendere tale confronto, anche agli altri "beni diffusi del paesaggio rurale" presenti nelle aree idonee, così come segnalati dallo stesso PTCP (masserie, poderi, casini, torri e fortificazioni)

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale, con la valutazione dei piani indicati e l'elaborazione di un paragrafo schematico dedicato all'analisi di coerenza fra gli obiettivi generali e specifici di tutti i piani elencati e quelli del P.R.I.E., mettendo in luce tutti i passaggi di tale analisi, dando rilievo alle parti del piano in valutazione in potenziale conflitto con gli obiettivi ambientali dei piani elencati.

c. Analisi del contesto ambientale

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e la descrizione dello stato dell'ambiente sono illustrati nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale facendo riferimento interamente all'analisi già riportata nella Relazione tecnica del P.R.I.E..

Le componenti ambientali prese in considerazione sia nel Rapporto Ambientale che nella relazione tecnica sono:

- sistema geo-morfo-idrogeologico (idrografia superficiale, elementi di geologia e idrogeologia generale, geomorfologia, vulnerabilità della falda, ATD geomorfologia e idrologia superficiale, aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI)
- caratterizzazione floristica-vegetazionale (suolo, clima, ventosità, uso del suolo e vegetazione reale, aspetti agricoli)
- caratterizzazione faunistica (liste faunistiche, carta della idoneità faunistica)
- analisi del contesto socio economico (analisi demografica e analisi delle attività produttive)

Si rileva la mancanza di un'analisi della componente ambientale "aria"; la mancanza di un'analisi della componente ambientale "paesaggio", soprattutto in relazione al patrimonio architettonico ed archeologico che risulta invece di importanza rilevante; la mancanza di indicatori ambientali utili a descrivere le dinamiche con possibilità di miglioramento o di peggioramento; la mancanza di un'analisi SWOT che sintetizzi le valutazioni.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale superando le carenze individuate.

Dalle analisi effettuate si evincono le seguenti criticità che riguardano il territorio in esame:

- presenza di un reticolo idrografico piuttosto ramificato (marane e canali) caratterizzati da un alveo privo di sistemazioni idrauliche, da deflussi di piena stagionali, da ordinario drenaggio della falda idrica superficiale e da fenomeni di erosione localizzata;
- alta vulnerabilità intrinseca dell'acquifero
- presenza di ripe fluviali e cigli morfologici (di scarpata e di versante) segnalati dal PUTT/p
- presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico, a rischio erosione, ad alta pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologica media e moderata;

e le seguenti peculiarità:

- presenza di beni diffusi del paesaggio rurale;
- presenza di beni archeologici e di diversi tracciati tratturali;
- assenza di specie presenti nella dir. habitat (all. IV dir. 92/43/CEE);

l'individuazione di criticità e peculiarità è stata presa in considerazione nel piano rendendo inidonee alcune aree o applicando su altre specifiche prescrizioni per la tutela.

Tuttavia si rileva che, nell'individuazione delle aree non idonee:

- non è chiaro come sia stata definita l'area edificabile urbana. A tal proposito si sottolinea che la tutela va estesa alle aree omogenee dello strumento urbanistico vigente A,B,C e D, F in continuità fisica con l'agglomerato urbano
- Nella tavola 9 "carta delle pendenze" si riscontrano aree con pendenza superiore al 20% sulle quali non è stato applicato il buffer di 150 m previsto dal Regolamento Regionale 16/2006

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale circa tale carenza rilevata.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità ambientale del piano, nelle integrazioni al Rapporto ambientale (nota del 27/05/2010 prot. n. 7360) sono elencati gli atti di riferimento internazionale, nazionale e regionale da cui sono stati estrapolati gli obiettivi di protezione ambientale sulla base dei quali sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità del piano. Gli stessi sono poi elencati in una tabella apposita suddivisi in sistemi ambientali. Questi rappresentano le finalità generali che l'atto di governo del territorio in esame (PRIE) intende raggiungere mediante le sue previsioni e azioni programmatiche.

Tuttavia non seguono indicazioni di come si è tenuto conto di detti obiettivi durante la preparazione del piano (punto e) allegato VI D. Lgs. 152/06) e non risulta la connessione tra obiettivi di

sostenibilità, azioni del piano e indicatori per il monitoraggio prestazionale del piano.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare sinteticamente il Rapporto Ambientale circa tale carenza rilevata.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nei capitoli 14 e 15 del Rapporto Ambientale sono analizzati i potenziali effetti significativi delle azioni di piano sulle matrici ambientali. In particolare nel cap. 14 sono descritte, in generale, le azioni necessarie alla realizzazione di un generico impianto; nel cap. 15 sono analizzati gli impatti sulle seguenti matrici: aria, acqua, suolo, flora e fauna, ecosistemi, paesaggio e sulla popolazione in merito a impatto acustico e inquinamento elettromagnetico. E' presente un paragrafo che analizza gli effetti cumulativi. Sono previste misure di mitigazione sia all'interno del cap. 15 che nel cap. 16 in cui si forniscono criteri ed indirizzi progettuali.

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale (nota del 27/05/2010 prot. n. 7360) è presente un capitolo sulle alternative di piano e valutazione delle stesse. Come alternativa è considerata solo l'alternativa 0 che, invece, rappresenta lo scenario di riferimento e non un'alternativa.

Sempre in merito alle alternative, si sottolinea che, sebbene sussistano alcuni scenari alternativi relativi alle a una diversa zonizzazione del territorio per la localizzazione degli impianti, questi non sono stati esposti nel Rapporto Ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di dare evidenza di tali alternative nel Rapporto Ambientale, che costituiscono un'altra parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto h) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008, e di dare atto delle scelte operate a riguardo nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 dello stesso decreto.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino g*li effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune*. La *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. Relativamente al sistema di monitoraggio, nel capitolo 4 delle integrazioni (nota del 27/05/2010 prot. n. 7360) sono elencate le finalità e i requisiti fondamentali degli indicatori. Molto poco viene detto in merito ai tempi e alle modalità di rilevazione degli indicatori, ai ruoli, alle competenze, all'attuazione dello stesso, alle relazioni sul monitoraggio.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, sviluppando in maniera più analitica il paragrafo relativo agli indicatori, verificando la rispondenza con gli obiettivi di Piano e di sostenibilità e l'adozione delle eventuali misure correttive.

In particolare si considerino, oltre a quelli previsti, fra indicatori pertinenti e facilmente popolabili, che non comporterebbero gravi costi aggiuntivi per l'Amministrazione, almeno i seguenti a scala comunale:

tra gli indicatori descrittivi

- Produzione totale di energia elettrica
- Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili su totale comunale
- Potenza installata
- Consumi energetici totali
- Emissioni di CO2 da processi energetici
- aree naturali, aree edificate, superficie agropastorale
- aree disboscate
- aree occupate da impianti e infrastrutture per la produzione di energia eolica (es. strade, pertinenze, piazzole e altre opere annesse);
- cambiamento da area agricola e/o naturale ad area degradata;
- trasformazione degli ambiti a valenza paesaggistica e culturale;
- interventi riguardanti il trapianto e/o l'abbattimento delle alberature legati alla realizzazione degli impianti eolici (numero e superficie);

Tra gli indicatori prestazionali:

- ulteriori misure di mitigazione proposte nell'ambito dei progetti di impianti eolici a motivo di tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc.;
- interventi compensativi proposti e realizzati;
- grado di soddisfazione della popolazione;
- numero di iniziative promosse di sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali (es. risparmio energetico) e delle energie rinnovabili.

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008.

Sulla base di tutto quanto innanzi detto, il presente parere è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Ordona (FG) proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

- Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e S.M. e I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere motivato** del Piano Regolatore per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Ordona(FG) - così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore — Dott.ssa A. Sasso
Il dirigente di Ufficio — Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA
ORDINANZE 13 luglio 2010, nn. 23 e 24

Deposto indennità d'esproprio.

SI RENDE NOTO

che con provvedimento n. 23/2010/ESPR. di Reg. del 13.07.2010, è stato disposto il deposito delle indennità non condivise delle seguenti ditte:
- MARINACCI NICOLA, nato ad Andria il 04.05.1964, MARINACCI PIETRO, nato ad Andria il 11.08.1977, per un importo pari ad euro 11.818,29;
- PETRUZZELLI FRANCESCO, nato ad Andria 08.12.1941, per un importo pari ad euro 72.313.60;
- LISO LUCREZIA, nata ad Andria 29.05.1956, per un importo pari ad euro 261,18;
- ZAGARIA MARIA, nata ad Andria il 25.06.1931, per un importo pari ad euro 6.202,97;
- ANTOLINI CARMINE, nato ad Andria il 12.12.1947, LISO MARIA, nata ad Andria il 05.04.1949, per un importo pari ad euro 816,18;
- CAPUTO NICOLA, nato ad Andria il 21.11.1953, CARPINO GIOVANNI, nato ad Andria il 19.03.1950, D'AVANZO ANNA, nata ad Andria il 26.02.1956, D'AVANZO ROSA, nata ad Andria il 22.05.1952, D'AVANZO SABINA, nata ad Andria il 03.05.1959, LOSITO VINCENZO, nato ad Andria il 14.08.1955, per un importo pari ad euro 816,18;
- BERNOCCO GIULIA, nata ad Andria il 25.05.1942, per un importo pari ad euro 163,24;
- GERMOGLIO NICOLA, nato ad Andria il 03.06.1942, LAMPUGNANO CELESTE, nata a Bari il 20.06.1945, LEONETTI GIANCARLO GIUSEPPE, nato ad Andria il 27.03.1957, per un importo pari ad euro 2.938,25;
- DADDUZIO VINCENZA, nata a Barletta il 30.09.1971, per un importo pari ad euro 60,24;
- CUCUMAZZO GENNARO, nato a Barletta il 04.08.1922, deceduto, TANNOIA GIORGIO, nato ad Andria il 27.02.1928, deceduto, TANNOIA MICHELE, nato ad Andria il 28.07.1926, deceduto, per un importo pari ad euro 21.351,28;
- GUGLIELMI ANNA, nata ad Andria il 07.04.1972, GUGLIELMI EMANUELE, nato ad Andria il 24.01.1970, GUGLIELMI MARIA, nata ad Andria il 29.12.1968, GUGLIELMI NICOLETTA, nata ad Andria il 06.12.1976, ZAGARIA FILOMENA, nata ad Andria il 04.08.1947, per un importo pari ad euro 3.787,08;
- MARMO MARTINA, nata ad Andria il 16.11.1950, MARMO ROSA ALBA, nata ad Andria il 06.01.1947, per un importo pari ad euro 11.578,88.

SI RENDE ALTRESÌ NOTO

che con provvedimento n. 24/2010/ESPR. di Reg. del 13.07.2010, è stato disposto il pagamento delle indennità oggetto di concordamento ed accettazione delle seguenti ditte:
- GRILLO SAVINO, nato ad Andria il 05.12.1968, per un importo pari ad euro 177,84;
- LISO GIUSEPPE, nato ad Andria il 22.02.1942, MANSI MARIA, nata ad Andria il 12.05.1945, per un importo pari ad euro 889,18;
- CANNONE VINCENZO, nato ad Andria il 09.03.1930, RUOTOLO GIUDITTA, nata ad Andria il 17.01.1938, per un importo pari ad euro 71,13;
- RUOTOLO GIUDITTA, nata ad Andria il 17.01.1938, per un importo pari ad euro 497,94.

Dirigente del Settore Espropriazioni,
Appalti, Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI BARI
DECRETO 9 luglio 2010, n. 379

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 23 - comma 5 del D.P.R. n° 327/08.06.2001 e per ogni effetto di legge, rende noto che con proprio Decreto n° 379/2010 ha pro-

nunciato l'espropriazione definitiva ed occupazione permanente dei seguenti immobili necessari per i lavori di completamento dell'asse Nord-Sud tra Via Nazariantz e Via Sangiorgi con le opere di attraversamento delle linee ferroviarie di R.F.I. S.p.A.e di Ferrotramviaria S.p.A.

Ditta catastale n. 1

- Favia Anna; Vox Donatella, Vox Giuseppe
  Fg.105 di Bari ptc.421 (ex 387/a) di mq.1855
  Deposito nr.nazionale 1138726 Deposito nr.provinciale 161473
  euro 2.541,35

Ditta catastale n. 2

- Deodato s.r.l
  Fg.105 di Bari ptc.424 (ex 378/a) di mq.193
  Deposito nr.nazionale 1138513 Deposito nr.provinciale 161472
  euro 179,49
  Fg.105 di Bari ptc.426 (ex 376/a) di mq.24
  Deposito nr.nazionale 1138508 Deposito nr.provinciale 161471
  euro 22,32

Ditta catastale n. 3

Cioce Gaetano; Simone Francesco
Fg.104 di Bari ptc.251 (ex 20/a) di mq.1.072
Deposito nr.nazionale 1138492 Deposito nr.provinciale 161470
euro 1.468,64

Ditta catastale n.4

Metteo Nunziata, Messeni Nemagna Chiara, Messeni Nemagna Maria, Messeni Nemagna Mariarosalba, Messeni Nemagna Stefania, Messeni Nemagna Teresa, Messeni Nemagna Vittoria
Fg.104 di Bari ptc.253 (ex 226/a) di mq.2.613
Deposito nr.nazionale 1138483 Deposito nr.provinciale 161469
euro 39.338,68
Fg.102 di Bari ptc.233 (ex 203/a) di mq.3733
Deposito nr.nazionale 1138475 Deposito nr.provinciale 161468
euro 8.548,57
Fg.102 di Bari ptc.228 (ex 195/a) di mq.323
Deposito nr.nazionale 1138461 Deposito nr.provinciale 161467
euro 658,92
Fg.102 di Bari ptc.230 (ex 197/a) di mq.297
Deposito nr.nazionale 1138448 Deposito nr.provinciale 161466
euro 406,89

Ditta catastale n. 5

NI.VA. s.r.l.
Fg. 104 di Bari ptc. 257 (ex 192/a) di mq. 243
Deposito nr.nazionale 1138440 Deposito Nr.provinciale:161465
euro 332,91**;**

Ditta catastale n. 6

Giovine Cecilia, Giovine Felice, Giovine Maria, Giovine Olga
Fg. 102 di Bari ptc. 216 (ex 73/a) di mq. 18
Deposito nr.nazionale 1138435 Deposito Nr.provinciale:161464
euro 540,00
Fg. 102 di Bari ptc. 72 di mq. 44
Deposito nr.nazionale 1138430 Deposito Nr.provinciale:161463
euro 1.320,00
Fg. 102 di Bari ptc. 71 di mq. 256
Deposito nr.nazionale 1138333 Deposito Nr.provinciale:161457
euro 7.680,00
Fg. 102 di Bari ptc. 218 (ex 154/a) di mq. 43
Deposito nr.nazionale 1138299 Deposito Nr.provinciale:161456
euro 1.290,00
Fg. 102 di Bari ptc. 219 (ex 154/b) di mq. 15
Deposito nr.nazionale 1138154 Deposito Nr.provinciale:161454
euro 450,00
Fg.102 di Bari ptc.70 di mq.24
Deposito nr.nazionale 1138146 Deposito Nr.provinciale:161453
euro 720,00

Ditta catastale n. 7

Giovine Beniamino Nicola, Giovine Cecilia, Giovine Felice, Giovine Maria, Giovine Olga
Fg. 102 di Bari ptc. 221 (ex 69/a) di mq. 9
Deposito nr.nazionale 1138133 Deposito Nr.provinciale:161452
euro 8,37

Ditta catastale n. 8
Fusco Giovanna, Paiano Francesco
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub. 6
Deposito nr.nazionale 1138113 Deposito Nr.provinciale:161451
euro 2.235,20
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub. 7
Deposito nr.nazionale 1138108 Deposito Nr.provinciale:161450
euro 22.033,66
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub. 8
Deposito nr.nazionale 1138102 Deposito Nr.provinciale:161449
euro13.678,58
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub.9
Deposito nr.nazionale 1138088 Deposito Nr.provinciale:161445
euro13.678,58
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub.10
Deposito nr.nazionale 1138085 Deposito Nr.provinciale:161444
euro 21.494,90
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub. 11
Deposito nr.nazionale 1138096 Deposito Nr.provinciale:161448
euro 100.571,16
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub. 12
Deposito nr.nazionale 1138091 Deposito Nr.provinciale 161447
euro 95.720,87
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub. 13
Deposito nr.nazionale 1138090 Deposito Nr.provinciale:161446
euro 99.141,64
Fg. 102 di Bari (catasto fabbricati) ptc. 68 sub. 14
Deposito nr.nazionale 1138740 Deposito Nr.provinciale:161474
euro 53.769,29
Fg. 102 di Bari ptc. 224 (ex 207/a) di mq. 47
Deposito nr.nazionale 1138760 Deposito Nr.provinciale:161475
euro 64,39

Ditta catastale n. 9
Paiano Francesco
Fg. 102 di Bari ptc. 226 (ex 205/a) di mq. 877
Deposito nr.nazionale 1138786 Deposito Nr.provinciale:161476
euro 1.201,49

Ditta catastale n. 10
Antonacci Mariateresa; Petruzzelli Giovanni
Fg. 103 di Bari ptc. 394 (ex 138/a) di mq. 870
Deposito nr.nazionale 1138802 Deposito Nr.provinciale:161477
euro 2.314,20

Coloro che ritenessero di vantare diritti, ragioni e/o pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso inutilmente tale termine l'indennità rimane confermata nella somma sopra indicata.

Bari, 14/07/2010

Il Direttore del Settore Espropriazioni
Avv.Pierina Nardulli

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
ORDINANZA 6 luglio 2010, n.3

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A. T. T.

Omissis

ORDINA

1. il pagamento diretto a titolo di corrispettivo per la cessione volontaria degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di sistemi di collettamento delle acque piovane e del recapito finale Lotto "C" le somme dovute ai proprietari aventi titolo di seguito indicati: Ditta LEOCE VITO STEFANO nato a Santeramo il 08/10/1931 C.F. LCEVST31R08I330R Foglio 46 - Particelle 412 - 452 - 97 - Superficie espropriata mq.486,00 indennità euro.719,86; Ditta DILEONE LUIGI nato a Santeramo l'11/05/1948 C.F. DLNLGU48E11I330A, pro-

prietario per 1/2; MAIULLARI ROSA VITA nata a Santermoe il 26.03.1952 proprietaria per 1/2 - Foglio 46 - Particella 99 - Superficie espropriata mq.346,00 Indennità euro. 700,00; Ditta Ditta SIRRESSI GIUSEPPE VITO SANTE nato a Santeramo in Colle il 04/05/1948 - C.F. SRRGPP48E04I330L - Foglio 47 - Particella 56 - Foglio 46 - Particelle 100 - 101 - 104 - 362 e 363 - Sup. espropriata mq.1.384,00 - Indennità aggiuntiva dovuta al Sig. SIRRESSI DONATO nato a Santeramo in Colle il 07/01/1985, Fittuario colt. diretto euro.1.033,31 - Indennità complessiva euro.3.205,93; Ditta SIRRESSI GIUSEPPE VITO SANTE nato a Santeramo in Colle il 04/05/1948 - C.F. SRR GPP 48E04 I330L, proprietario per 1/2; CICE FILOMENA NATA A Santeramo in Colle il 18.04.1954 - C.F. CCIFMN54D58I330Z, proprietaria per 1/2 - Foglio 46 - Particella 108 Sup. espropriata mq.5.308,00 - Ind. aggiuntiva dovuta al Sig. SIRRESSI DONATO nato a Santeramo il 07/01/1985, Fittuario colt. diretto euro. 4.989,52 - Indennità Complessiva euro. 15.368,56; Ditta CARDINALE ANGELA nata a Santeramo il 16/12/1928 - C.F. CRDNGL28T56I330E - Foglio 46 - Particelle 1105 e 106 - Superficie da espropriare mq. 247,00-Indennità di espropriazione euro.200,00; Ditta GERMINARIO NICOLA nato a Santeramo in Colle il 30/11/1954 - C.F. CRRGPP56C07I330K, proprietario per euro;

NATUZZI LUCIA nata a Gioia del Colle il 22.02.1960 C. F. CRRRNI48R46I330I, proprietaria per &/2 - Foglio 46 - Particelle 140 e 298 - Superficie da espropriare mq.2.383,00 - Indennità di espropriazione euro.2.039,84;

Ditta ARIANO FELICIA nata a Santeramo il 06.03.1961 - C.F. RNAFLC61C46I330O, proprietaria per 1/3; PERNIOLA ERASMO nato a Santeramo in Colle il 07.06.1983 - C.F. PRNRSM83H07I330A, proprietario per 1/3; PERNIOLA NICOLA nato a Santeramo il 21.12.1981 - C. F. PRNNCL81T21I330U, proprietario per 1/3 - Foglio 47 - Particella 57 Superficie da espropriare mq.11.163,00 - Indennità di espropriazione euro.16.217,51; Ditta DIGREGORIO VITO ERASMO nato a Santeramo in Colle il 28/03/1937, proprietario per 1/4, C.F. DGRVRS37C28I330X; MARTUCCI ROSALBA nata a Martina Franca il 15/01/1941, proprietaria per 1/4, C.F. MRT RLB 41A55 E986S; FIORENTINO NICOLA nato a Santeramo il 07.12.1931, proprietario per euro, C.F. FRNNCL31T07I330H; MARIANO MARIA BRUNA nata a Santeramo il 05/09/1937, proprietaria per 1/4, C.F. MRNMBR37P45I330H - Foglio 47 - Particelle 61 e 179 - Superficie da espropriare mq.6.100,00 - Indennità di espropriazione euro.7.098,93;

2. le suddette indennità non sono soggette alla ritenuta di cui all'art.11 della legge 30/12/1991 n.413, in quanto gli immobili ricadono in zona "E1" Agricola del vigente strumento urbanistico;

3. La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4 comma 2 lett. d) della legge regionale n.3/05 e s.m.i. e della Deliberazione della G. R. n.1076 del 18/07/2006.

Santeramo in Colle, 06/07/2010

Il Dirigente del Settore A.T.T.
Ing. Gioacchino Maiullari

COMUNE DI STATTE
DECRETO 26 giugno 2010, n. 2

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

1. E' disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Comunale di Statte degli immobili ricadenti nel Comune di Statte, in dipendenza dei lavori sopra citati, di proprietà della ditta di seguito indicata:

ANTONACI Anna Maria nata a Taranto il 06/06/1941 ed ivi residente alla via Umbria n. 220, cod. fisc. NTN NMR 41H46 L049I, prop.

1/1, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte al foglio di mappa 12, particella 1022 di mq. 110, indennità d'espropriazione complessiva corrisposta alla ditta proprietaria euro. 2.500,00.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alla ditta proprietaria, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Conservatoria RR. II. di Taranto e volturato presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio del Catasto di Taranto.

Il Responsabile del Servizio LL. PP.
e Patrimonio
Arch. Lorenzo Natile

CONSORZIO ASI LECCE
DELIBERA C. di A. 11 maggio 2010, n. 84

Approvazione variante P.P. del P.R.T..

Presa d'atto dell'intervenuta approvazione da parte della Regione Puglia, per decorrenza dei termini, della Variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio A.S.I. di Lecce - Agglomerato Industriale di Nardò - Galatone (omissis). Il Presidente (omissis), DELIBERA: Di prendere atto dell'intervenuto accoglimento per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 11 co. 1 della L.R. 341/95 e dell'art. 2 co. 11ter della L. 237/93, da parte della Regione Puglia, della proposta di variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI della Provincia di Lecce - Agglomerato Industriale di Nardò-Galatone - come riportata nei seguenti elaborati: Tav. 1 - Relazione Tecnica; Tav. 2 - Norme Tecniche di Attuazione; Tav. 3 - Zonizzazione e Viabilità vigente; Tav. 4 - inquadramento generale regionale; Tav. 5 - Assetto territoriale; Tav. 6 - Inquadramento generale; Tav. 7 - Zonizzazione e Viabilità; Tav. 8 - Rete Idrica; Tav. 9 - Rete fognatura nera; Tav. 10 - Rete di Pubblica Illuminazione. Di dare atto che l'approvazione del Piano in oggetto ha valenza di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come previste nel progetto, hanno validità ed efficacia nell'Agglomerato Industriale di Nardò-Galatone. Di pubblicare la presente deliberazione sul BURP e sulla G.U. Di trasmettere la presente deliberazione unitamente a copia della variante al Piano Particolareggiato del P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce - Aggl.to Ind.le di Narda/Galatone, al Comune di Nardò ed al Comune di Galatone, competenti ognuno per il proprio territorio, affinché adeguino i loro strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e smi.

(omissis)

Firmato: Il Presidente del C.d.A.
Carlo Benincasa

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI PUTIGNANO

Avviso per revisione Albo dei fornitori.

L'Amministrazione Comunale di Putignano, intende procedere alla revisione dell'Albo dei fornitori, per l'anno 2010, necessario per il funzionamento del servizio di provveditorato le cui forniture non eccedono il valore di euro 50.000,00. Detto albo è suddiviso nelle seguenti categorie:

Categoria 1: Attrezzature ed arredamenti per ufficio, sezioni tecniche, scuole.
Classe 1: Mobili, arredi e suppellettili;
Classe 2: Macchine da scrivere, da calcolo, fotocopiatrici ed altre macchine per ufficio.
Classe 3: Scaffalature metalliche, accessori per arredamento, tende e tappezzerie varie.
Classe 4: Elettrodomestici.

Categoria 2: Combustibili, carburanti, lubrificanti e comburenti.
Classe 1: Combustibili, carburanti, lubrificanti e comburenti.

Categoria 3: Articoli per manutenzione.
Classe 1: materiale elettrico e lampade.

Classe 2: materiale idraulico e igienico sanitario;
Classe 3: Materiale di ferramenta, vernici, colori e smalti, materiale ferroso, utensileria e attrezzature di officina e falegnameria.

Categoria 4: Assicurazioni.
Classe 1: Assicurazioni varie.

Categoria 5: Trasporti.
Classe 1: Arredi e suppellettili.

Categoria 6: Fornitura e impianto di sistemi.
Classe 1: Amplificazione e allarme
Classe 2: Antincendio
Classe 3: Riscaldamento e refrigerazione

Categoria 7: Cancelleria e stampati
Classe 1: Cancelleria
Classe 2: Stampati
Classe 3: Fotoriproduzione

Categoria 8: materiale di pulizia e disinfezione.
Classe 1: Detergenti, detersivi, prodotti per l'igiene ambientale, attrezzature e materiali vari di pulizia.
Classe 2: materiale per disinfestazione e derattizzazione.

Categoria 9: Prodotti alimentari.
Classe 1: Pane
Classe 2: Carni fresche, uova e pollame
Classe 3: Bevande, olio di oliva e di semi, pasta alimentare e riso, latticini, scatolame, prodotti ortofrutticoli, generi vari alimentari.

Categoria 10: Impianti ed attrezzature per meccanizzazione servizi.
Classe 1: Mini computer ed elaboratori elettronici.

Categoria 11: Vestiario ed accessori per il personale compresi i vigili urbani:
Classe 1: Divise confezionate, calzature da lavoro, impermeabili da lavoro e accessori per divise.
Classe 2: Armi ed accessori.

Categoria 12: Attrezzature specifiche per servizio parchi e cimitero.
Classe 1: Attrezzature e utensili per pulizia
Classe 2: Macchinari per giardinaggio.

Le ditte interessate alla fornitura di beni in favore dell'Amministrazione Comunale, potranno avanzare istanza di iscrizione all'Albo dei fornitori e dovrà essere compilata su apposito modulo disponibile sul sito internet www.comune.putignano.ba.it ed a richiesta presso l'Ufficio Provveditorato - tel. 0804056215 - fax n. 0804056215, ed essere inviate entro e non oltre il 30 settembre 2010 a: Comune di Putignano - Ufficio Provveditorato - Via Roma n. 8 - 70017 - PUTIGNANO.

Putignano, lì 8 luglio 2010

Il Dirigente IIª Ripartizione
Area Economico Finanziaria
Dott.ssa Angela Perilli

Concorsi

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento incarico a tempo determinato di Dirigente ingegnere da assegnare all'area delle tecnologie.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **1044** del **09/06/2010**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di **DIRIGENTE INGEGNERE da assegnare all'Area Tecnica** presso l'ASL BAT.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art.3, co.2, del D.P.R. n.487 del 9.5.1994, del D.P.R. n.483 del 10.12.1997.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n.125 e dell'art.57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n.165.

L'avviso in parola è disciplinato dall'art.18 del D.Lg.vo del 30.12.92 n.502 e successive modificazioni, dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e successive modificazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10.12.1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
   -Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   -idoneità fisica all'impiego:
      a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BAT, prima dell'immissione in servizio;
      b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
   - titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;
   - iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. 10.2.1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- diploma di laurea in Ingegneria civile conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica Ingegnerie civile (28/S) ovvero laurea secondo il nuovo ordinamento in Ingegneria civile, ingegneria edile o equipollenti;
- diploma di laurea in Ingegneria meccanica conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica Ingegneria meccanica (36/S) ovvero laurea secondo il nuovo ordinamento in Ingegneria meccanica o equipollenti;
- diploma di laurea in Ingegneria elettrica conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica Ingegneria elettrica (31/S - 29/S) ovvero laurea secondo il nuovo ordinamento in Ingegneria elettrica o equipollenti;
- Qualora il diploma di laurea specialistica/magistrale non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere all'Ateneo che ha rilasciato il titolo, apposita dichiarazione contenete l'indicazione della classe di laurea;
- abilitazione all'esercizio della professione;
- cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche Amministrazioni ovvero il possesso di esperienze lavorative con un rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continua presso Enti o pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentata presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo ai sensi dell'art. n 26 del D.L.vo n 165/2001;
- iscrizione all'albo professionale, attestata da certificazione in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso prescelto e dei documenti scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato;a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di ammissione all'avviso prescelto redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), possono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di ANDRIA entro la data di scadenza del bando.

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

a) nome e cognome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso prescelto;
g) iscrizione ai rispettivi albi professionali;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
k) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
l) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- diploma di laurea in Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettrica o equipollenti;
- certificato di iscrizione all'Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
d) Le pubblicazioni che devono essere edite a stampa ed allegate in copia all'istanza.
e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato con allegato valido documento di riconoscimento e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 de 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'autocertificazione e/o la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatti non in conformità ai sensi del D.P.R. 445/2000 determinerà l'esclusione dal concorso se riguarderà i requisiti di ammissione oppure comporterà la non valutazione se si riferirà a servizi o altri titoli non previsti come requisiti di ammissione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'ASL BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione al concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del d.p.r. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando.
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e sarà notificata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento;

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal medesimo art.65 del D.P.R. n. 483/97 e saranno valutati secondo le norme contenute nello stesso art. 65 nonché nell'art. 11 e nel titolo II del predetto DPR 483/97.

Il punteggio massimo attribuibile è complessivamente di punti 50 così ripartiti:

20 punti per i titoli:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 4.

30 punti per il colloquio.

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato in materia di:
- normativa relativa a gare di appalto e trattative private, affidamento di lavori di costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di ristrutturazione dei beni mobili ed immobili e degli impianti tecnologici;
- normativa relativa alle operazioni di stima, alle perizie tecniche, alla progettazione, alla direzione ed esecuzione di nuove costruzioni ed impianti;
- corretto esercizio dell'impiantistica di servizio e adeguamento tecnologico degli impianti.

Il colloquio si intende superato con una valutazione minima di 21/30.

La valutazione dei titoli, il colloquio e la formulazione della graduatoria saranno espletati da apposita commissione nominata dal Direttore generale.

I candidati saranno convocati per l'espletamento del colloquio con un preavviso di 15 giorni, la mancata presentazione, qualunque sia il motivo, determinerà l'esclusione dall'avviso.

Il Direttore Generale approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria sarà utilizzata dall'Azienda Sanitaria Locale per il conferimento di incarichi a termine, secondo necessità, anche in aree o servizi diversi da quelle previste dal bando.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi tre anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda SL BAT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle AA.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT di Andria (BA), ubicato in via Fornaci n. 201, tel. 0883/577694 - 299752.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito

http://www.auslbatuno.it/

Il Direttore Generale
dott. Rocco Michelangelo Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale

Azienda SL BAT
Ufficio Concorsi
Via Fornaci, 201

70031 ANDRIA (BT)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente ingegnere da assegnare all'area delle tecnologie.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____ _____ alla via _____n° _____ CAP_____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di dirigente ingegnere presso l'area delle tecnologie.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____

A tal fine il sottoscritto,consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara,** avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
  di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:(specificare) _____ _____ _____;
- di non aver riportato condanne penali/o di aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);
  - di essere in possesso della Laurea in _____;
  - di essere in possesso della specializzazione in _____ ;

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di_____;

a) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;

b) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____ ;

c) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

d) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
e) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina: _____;

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi e copia valido documento d'identità.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Località, data,

firma

_____

ARPA PUGLIA BARI

Avviso sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici Dirigente ambientale ruolo tecnico.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, presso la sede legale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, al 2° piano di Corso Trieste n. 27 - Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge regionale n. 15/2008, avranno luogo i sorteggi - previsti dal D.P.R. n. 483/97 - dei componenti effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura a tempo indeterminato delle seguenti posizioni dirigenziali:

- n. 1 Dirigente Ambientale - Ruolo Tecnico da assegnare alla U.O. "Biologia Mare e Coste" della Direzione Scientifica - Bari;

- n. 1 Dirigente Ambientale - Ruolo Tecnico da assegnare al Dipartimento di Brindisi per funzioni di Metrologia.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate alle ore 10.00 da una apposita Commissione nominata dal Direttore Generale.

Qualora il giorno prefissato come innanzi risulti festivo, i sorteggi saranno rinviati al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ARPA PUGLIA BARI

Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale e intercompartimentale per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato di collaboratore tecnico professionale ingegnere.

Si avverte che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) della Regione Puglia, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 376 del 28 maggio 2010, ha bandito un Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale e intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere (cat. D) da assegnare alla sede di Bari - Direzione Scientifica.

Il termine utile per la presentazione delle domande, redatte su carta libera e corredate dei documenti prescritti, scade il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'A.R.P.A. Puglia all'indirizzo Internet www.arpa.puglia.it, link concorsi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27 - 70126 BARI, telefono 080/5460502-5460511.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

Avviso pubblico per conferimento incarico quinquennale di Direzione struttura complessa di chirurgia generale 1ª a conduzione ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione del Direttore

Generale n. 270 dell'8/07/2010, è stato indetto Avviso Pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. n. 484/97 per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento di incarico quinquennale di Direzione per la Struttura complessa di Chirurgia Generale 1ª a conduzione ospedaliera.

La durata dell'incarico è di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.P.R. n. 484/97.

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliero - Università "OO.RR." di Foggia, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli artt. 25 e 26 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

1) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell'Avviso, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo, prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in una disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;
4) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di Dirigente verrà attribuito senza l'atte stato, fermo restando l'obbligo del Dirigente cui viene conferito l'incarico, anche se in possesso della idoneità conseguita in base al precedente ordinamento, di acquisire l'attestato al primo corso utile.

I requisiti per la partecipazione dell'Avviso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'incarico coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro i quali, nell'ambito di una pubblica amministrazione siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compreso i relativi documenti.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Nelle domande gli aspiranti devono dichiarare sotto la loro responsabilità consapevoli delle san-

zioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana e o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale ad ogni effetto deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale la residenza indicata.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi della L. 31/12/96 n. 675.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi o telegrafici o, comunque, imputabile a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

A. certificazione o autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti ai precedenti punti 1 e 2. Per le certificazioni relative ai servizi si rinvia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/92; la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento dell'Azienda di appartenenza del candidato.

B. curriculum professionale, datato e firmato attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Detto curriculum deve essere redatto e documentato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel citato art. 8. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, possono essere autocertificate dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

B1. fermo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 del D.P.R. 484/97, al fine di orientare il giudizio della Commissione e consentire la comparazione tra i candidati aspiranti all'incarico da ricoprire, è richiesto che il candidato dimostri, sulla base delle risultanze ufficiali e di documentazione formale, l'attività professionale svolta nell'ultimo decennio precedente alla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale;

C. tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione;

D. elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione);

E. Fotocopia fronte retro del documento di identità personale.

Tutti i documenti devono essere presentati in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

La mancata presentazione dei documenti di cui ai precedenti punti A, B ed E comporterà l'automatica esclusione dalla procedura selettiva.

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito l'incarico, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

La Commissione di esperti incaricata per la predisposizione dell'elenco degli idonei sarà nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. La Commissione, dopo aver accertato il possesso dei requisiti dei candidati e dopo avere stabilito, in via preliminare, i criteri di massima cui attenersi per la selezione, procederà alla formulazione dei pareri ed alla predisposizione dell'elenco degli idonei sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale di ciascun candidato in relazione ai singoli elementi documentati di cui risulterà corredato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati documentate nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'in carico da svolgere.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formulerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità complessivo e motivato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'incarico che implica il rapporto di lavoro esclusivo, disciplinato dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni - dai CC.CC.NN.LL. nonchè dal Codice Civile, verrà conferito dal Direttore Generale con provvedimento motivato sulla base di una rosa di tre candidati idonei predisposta dalla Commissione per un periodo di anni cinque e potrà essere rinnovato per uguale o minore periodo.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o della direzione di dipartimento, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale puèò recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei CC.NN.LL.

Il trattamento economico è disciplinato dal contratto collettivo di lavoro.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese i diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia: D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, D.Lgs. n. 484/97, D.P.R. n. 445/2000 nonchè dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71100 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt___ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico di Direttore della Struttura complessa di _____.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di ____ anni nella posizione funzionale, di cui dal _____ al _____ nella disciplina di _____ e di essere in servizio a tempo indeterminato alle dipendenze dell'Azienda _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Si allega copia del documento di riconoscimento valido

Data, _____

_____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

Avviso pubblico per conferimento incarico quinquennale di Direzione struttura complessa di ortopedia e traumatologia a conduzione ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 272 dell'8/07/2010, è stato indetto Avviso Pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè del D.P.R. n. 484/97 per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento di incarico quinquennale di Direzione per la Struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia a conduzione ospedaliera.

La durata dell'incarico è di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.P.R. n. 484/97.

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliero - Università "OO.RR." di Foggia, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli artt. 25 e 26 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

1) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell'Avviso, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo, prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in una disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;
4) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di Dirigente verrà attribuito senza l'atte stato, fermo restando l'obbligo del Dirigente cui viene conferito l'incarico, anche se in possesso della idoneità conseguita in base al precedente ordinamento, di acquisire l'attestato al primo corso utile.

I requisiti per la partecipazione dell'Avviso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'incarico coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonchè coloro i quali, nell'ambito di una pubblica amministrazione siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi In considerazione.

Ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compreso i relativi documenti.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge n. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Nelle domande gli aspiranti devono dichiarare sotto la loro responsabilità consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana e o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale ad ogni effetto deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale la residenza indicata.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi della L. 31/12/96 n. 675.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi o telegrafici o, comunque, imputabile a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

A. certificazione o autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti ai precedenti punti 1 e 2. Per le certificazioni relative ai servizi si rinvia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97; la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento dell'Azienda di appartenenza del candidato.

B. curriculum professionale, datato e firmato attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Detto curriculum deve essere redatto e documentato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel citato art. 8. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, possono essere autocertificate dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

B1. fermo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 del D.P.R. 484/97, al fine di orientare il giudizio della Commissione e consentire la comparazione tra i candidati aspiranti all'incarico da ricoprire, è richiesto che il candidato dimostri, sulla base delle risultanze ufficiali e di documentazione formale, l'attività professionale svolta nell'ultimo decennio precedente alla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale;

C. tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione;

D. elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione);

E. Fotocopia fronte retro del documento di identità personale.

Tutti i documenti devono essere presentati in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

La mancata presentazione dei documenti di cui ai precedenti punti A, B ed E comporterà l'automatica esclusione dalla procedura selettiva.

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle

condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito l'incarico, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

La Commissione di esperti incaricata per la predisposizione dell'elenco degli idonei sarà nominata dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. La Commissione, dopo aver accertato il possesso dei requisiti dei candidati e dopo avere stabilito, in via preliminare, i criteri di massima cui attenersi per la selezione, procederà alla formulazione dei pareri ed alla predisposizione dell'elenco degli idonei sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale di ciascun candidato in relazione ai singoli elementi documentati di cui risulterà corredato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati documentate nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'incarico da svolgere.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formulerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità complessivo e motivato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'incarico che implica il rapporto di lavoro esclusivo, disciplinato dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni - dai CC.CC.NN.LL. nonchè dal Codice Civile, verrà conferito dal Direttore Generale con provvedimento motivato sulla base di una rosa di tre candidati idonei predisposta dalla Commissione per un periodo di anni cinque e potrà essere rinnovato per uguale o minore periodo.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o della direzione di dipartimento, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei CC.NN.LL.

Il trattamento economico è disciplinato dal contratto collettivo dí lavoro.

II candidato al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese i diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, D.Lgs. n. 484/97, D.P.R. 445/2000 nonchè dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria " Ospedali Riuniti - Viale Pinto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71100 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt___ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico di Direttore della Struttura complessa di _____.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di ____ anni nella posizione funzionale, di cui dal _____ al _____ nella disciplina di _____ e di essere in servizio a tempo indeterminato alle dipendenze dell'Azienda _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Si allega copia del documento di riconoscimento valido

Data, _____

_____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

Avviso di selezione interna per la stabilizzazione del personale precario dell'area di comparto appartenenti alla categoria "BS" del sistema del classificazione.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1331 del 07/07/2010 è indetta Pubblica Selezione Interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato presso questa Azienda, per la copertura a tempo indeterminato di n. 31 posti dei seguenti profili professionali:

CTG "Bs"

- **n. 5 posti di Operatore Tecnico Specializzato - Conduttore Caldaie a Vapore;**
- **n. 11 posti di Operatore Tecnico Specializzato - Elettricista;**
- **n. 10 posti di Operatore Tecnico Specializzato - Idraulico;**
- **n. 5 posti di Operatore Tecnico Specializzato.**

La procedura e le modalità di espletamento delle suddette Selezioni sono quelle previste dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220, dalla L.R. 09/08/2006, n. 26.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI:

1) essere in servizio a tempo determinato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" con contratto di lavoro a tempo determinato alla data del 15/10/2007;
2) possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno (vedi tra i requisiti specifici di ammissione);
3) di aver sottoscritto un contratto di lavoro a tempo determinato pur in assenza di procedura selettiva;
4) anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi o in alternativa:
   a) anzianità di servizio di almeno tre anni da conseguire alla data di scadenza del bando, ovvero che li compino entro il 31/12/2008; o in alternativa
   b) anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi conseguita nel quinquennio anteriore alla data di adozione della deliberazione di G.R. n. 1657 del 15/10/2007.

Al fine del computo dell'anzianità di servizio per l'accesso alla selezione è valutabile anche quello prestato presso tutte le Aziende Sanitarie della Regione.

Possono partecipare anche coloro che pur non essendo in servizio alla data dal 15/10/2007, abbiano svolto presso L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, almeno un anno di incarico a tempo determinato e che abbiano comunque maturato una anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore alla data di adozione della già citata delibera di G.R. n. 1657 del 15/10/2007 anche presso altre Aziende Sanitarie della Regione.

Non sono computabili, ai fini della maturazione del triennio richiesto per i periodi di lavoro svolti in forza di contratti di lavoro interinale, libero professionale, collaborazione coordinata e continuativa, collaborazione coordinata a progetto, servizi prestati in Enti e Aziende non facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale. Si precisa che al presente Avviso pubblico non possono partecipare coloro che siano dipendenti a tempo indeterminato presso altre Aziende Sanitarie o IRCCS pubblici e che svolgono o, abbiano svolto incarichi a tempo determinato presso questa Azienda a seguito di collocamento in aspettativa presso la propria Azienda di appartenenza.

REQUISITI SPECIFICI:

Oltre ai requisiti generali di ammissione, per la partecipazione alla Selezione sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

1) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
2) cinque anni di esperienza professionale acquisito nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
3) possesso di specifici titoli e abilitazioni professionali o attestati di qualifica di mestieri necessari allo svolgimento dell'attività inerente i profili professionali messi a concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alle Selezioni di cui sopra, gli interessati dovranno far pervenire entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a mezzo del servizio postale, mediante Raccomandata A.R. (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante), domanda di partecipazione come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 -71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da inesatte indicazioni8 del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. in termini di decadenza dei benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera - devono dichiarare:

A) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
B) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
C) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motiv i della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
D) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
E) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
F) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
G) il possesso del titolo di studio richiesto;
H) il profilo professionale per l'accesso al quale presentano domanda di stabilizzazione;
I) tutti i servizi prestati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, utili ai fini della valutazione dell'anzianità di servizio, indicando per ciascun servizio se l'assunzione è avvenuta:
   - mediante procedura selettiva di natura concorsuale (concorso o avviso Pubblico) o per assunzione in assenza di procedura selettiva.

Alla domanda di partecipazione alla procedura in essere, gli interessati devono allegare i titoli in originale o in copia autenticata o autocertificati nei modi di legge.

Relativamente alla certificazione riferita ai servizi prestati presso Aziende del Servizio Sanitario Regionale, i candidati protratto documentare gli stessi in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con l'esatta indicazione:

- dell'Azienda Sanitaria Regionale presso cui è stato prestato il servizio;
- del profilo professionale in cui è stato svolto il servizio;
- delle date iniziali e terminali dei relativi periodi del servizio.

Il personale in possesso dei requisiti di cui alle lettere b) - c)- e d)- della deliberazione n. 1657 del 15/10/2007 e i soggetti che pur non essendo in servizio alla data di adozione della citata deliberazione Regionale, abbiano svolto presso questa Azienda Sanitaria, almeno un Anno di incarico a tempo determinato e che abbiano comunque maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore alla data di adozione della già citata deliberazione n. 1657/2007 anche presso altre Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici della Regione, superata la prova di idoneità di cui al presente avviso saranno inclusi in un elenco predisposto sulla base dei seguenti punteggi:

- anzianità di servizio presso l'Azienda che bandisce l'avviso - punti 1 per anno o frazione superiore a mesi sei;
- anzianità di servizio presso altre aziende della Regione - punti 0,50 per anno o frazione superiore a mesi sei;
- altri titoli professionali e di studio: sono valutati i titoli professionali e di studio, fatta eccezione di quello richiesto per l'accesso, tenuto conto dell'attinenza dei titoli con il profilo professionale da coprire - massimo punti 1.

Il suddetto elenco resta valido fino al completamento del processo di stabilizzazione.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 14 del D.P.R. 220/2001 e dall'art. 30 comma 2 della L.R. 09/08/2006 il punteggio massimo di punti100 è ripartito:
- punti 40 per i titoli;
- punti 60 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 20 per i titoli di carriera
- punti 7 per i titoli accademici e di studio
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 30 per la prova orale.

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova pratica secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

Le prove di esame per i profili professionali di cui trattasi sono le seguenti:

a) prova pratica:
- esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

b) prova orale:
- vertente sulle materie oggetto della prova pratica.

La valutazione da conseguire nella prova orale è di almeno 21/30.

I candidati ammessi saranno convocati a sostenere le prove di selezione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle stesse.

La partecipazione alla presente procedura non dà diritto alla stabilizzazione a tempo indeterminato essendo questa effettivamente subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie nell'ambito dei limiti normativi in vigore.

Per quanto espressamente
presente bando, si fa riferimento alle norme di legge che disciplinano la materia.

Questa azienda si riserva - a suo insindacabile giudizio - la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni - Presidio "Ospedali Riuniti" nelle ore di Ufficio. Responsabile del procedimento - Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

Avviso di selezione interna per la stabilizzazione del personale precario dell'area di comparto appartenenti alla categoria "C" del sistema di classificazione.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore

Generale n. 1330 07/07/2010 è indetta Pubblica Selezione Interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato presso questa Azienda, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti dei seguenti profili professionali:

CTG "C"

- n. 2 posti di Assistente Tecnico - Geometra;

La procedura e le modalità di espletamento delle suddette Selezioni sono quelle previste dal D.P.R. 27/03/2001, n.220, dalla L.R. 09/08/2006, n. 26.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI:

1) essere in servizio a tempo determinato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" con contratto di lavoro a tempo determinato alla data del 15/10/2007;
2) possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno (vedi tra i requisiti specifici di ammissione);
3) di aver sottoscritto un contratto di lavoro a tempo determinato pur in assenza di procedura selettiva;
4) anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi o in alternativa:
   a) anzianità di servizio di almeno tre anni (36 mesi lavorativi) da conseguire rispettivamente entro il 31/12/2009 ed entro il 31/12/2010;

   in alternativa

   b) anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi già conseguita nel quinquennio anteriore alla data di adozione della deliberazione di G.R. n. 1657 del 15/10/2007;

Al fine del computo dell'anzianità di servizio per l'accesso alla selezione è valutabile anche quello prestato presso tutte le Aziende Sanitarie della Regione.

Possono partecipare anche coloro che pur non essendo in servizio alla data del 15/10/2007, abbiano svolto presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, almeno un anno di incarico a tempo determinato e che abbiano comunque maturato una anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore alla data di adozione della già citata delibera di G.R. n. 1657 del 15/10/2007 anche presso altre Aziende Sanitarie della Regione.

Non sono computabili, ai fini della maturazione del triennio, richiesto per i periodi di lavoro svolti in forza di contratti di lavoro interinale, libero professionale, collaborazione coordinata e continuativa collaborazione coordinata a progetto, servizi prestati in Enti e Aziende non facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale. Si precisa che al presente Avviso pubblico non possono partecipare coloro che siano dipendenti a tempo indeterminato presso altre Aziende Sanitarie o IRCCS pubblici e che svolgono o, abbiano svolto incarichi a tempo determinato presso questa Azienda a seguito di collocamento in aspettativa presso la propria Azienda di appartenenza.

REQUISITI SPECIFICI:

Oltre ai requisiti generali di ammissione, per la partecipazione alla Selezione sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

- Assistente Tecnico Programmatore:

Diploma di Perito in Informatica o altro diploma equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto;

- Assistente Tecnico Geometra:

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado specifico in relazione alla professione richiesta.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alle Selezioni di cui sopra, gli interessati dovranno far pervenire entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a mezzo del servizio postale, mediante Raccomandata A.R. (a tal fine la data di spedizione sarà conprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante),

domanda di partecipazione come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non inputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. in termini di decadenza dei benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera - devono dichiarare:

A) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita la residenza;
B) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
C) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
D) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
E) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Ammistrazioni;
F) la propria posizione ne i riguardi degli obblighi militari;
G) il possesso del titolo di studio richiesto;
H) il pro filo professionale per l'accesso al quale presentano demanda di stabilizzazione;
I) tutti i servizi prestati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, utili ai fini della valutazione dell'anzianità di servizio, indicando per ciascun servizio se l'assunzione è avvenuta:
   - mediante procedura selettiva di natura concorsuale (concorso o avviso Pubblico) o per assunzione in assenza di procedura selettiva.

Alla domanda di partecipazione alla procedura in essere, gli interessati devono allegare i titoli in originale o in copia autenticata o autocertificati nei modi di legge.

Relativamente alla certificazione riferita ai servizi prestati presso Aziende del Servizio Sanitario Regionale, i candidati protratto documentare gli stessi in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con l'esatta indicazione:

- dell'Azienda Sanitaria Regionale presso cui è stato prestato il servizio;
- del profilo professionale in cui è stato svolto il servizio;
- delle date iniziali e terminali dei relativi periodi del servizio.

Il personale in possesso dei requisiti di cui alle lettere b) - c)- e d) della deliberazione n. 1657 del 15/10/2007 e i soggetti che pur non essendo in servizio alla data di adozione della citata
zione Regionale abbiano svolto presso questa Azienda Sanitaria, almeno un anno di incarico a tempo determinato e che abbiano comunque maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore alla data di adozione della già citata deliberazione n. 1657/2007 anche presso altre Aziende Sanitarie ed MCCS pubblici della Regione, superata la prova di idoneità di cui al presente avviso saranno inclusi in un elenco predisposto sulla base dei seguenti punteggi:

- anzianità di servizio presso l'Azienda che bandisce l'avviso - punti 1 per anno o frazione superiore a mesi sei;
- anzianità di servizio presso altre aziende della Regione - punti 0,50 per anno o frazione superiore a mesi sei;
- altri titoli professionali e di studio: sono valutati i titoli professionali e di studio, fatta eccezione di quello richiesto per l'accesso, tenuto conto dell'attinenza dei titoli con il profilo professionale da coprire - massimo punti 1.

Il suddetto elenco resta valido fino al completamento del processo di stabilizzazione.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 14 del D.P.R. 220/2001 e dall'art. 30 comma 2 della L.R. 09/08/2006 il punteggio massimo di punti 100 è ripartito:
- punti 40 per i titoli;
- punti 60 per le prove di esame.
-

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 20 per i titoli di carriera
- punti 7 per i titoli accademici e di studio
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 10 per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 30 per la prova orale.

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova pratica secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

Le prove di esame per i pro fili professionali di cui trattasi sono le seguenti:

a) prova pratica:
- esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una valutazione di sufficienza espressa in temi in i numerici di ameno 21/30.

b) prova orale:
- vertente sulle materie oggetto della prova pratica, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate dal candidato.

La valutazione da conseguire nella prova orale è di almeno 21/30.

I candidati ammessi saranno convocati a sostenere le prove di selezione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle stesse.

La partecipazione alla presente procedura non dà diritto alla stabilizzazione essendo questa effettivamente subordinata sia alle leggi vigenti in materia e sia alla disponibilità delle risorse finanziarie nell'ambito dei limiti normativi in vigore al momento della trasformazione del rapporto di lavoro da determinato ad indeterminato.

Definitivamente, l'assunzione a tempo indeterminato resta subordinata alle leggi nel tempo vigenti al compimento del triennio di anziantà di servizio dei dipendenti interessati.

Per quanto espressamente non contemplato nel presente bando, si fa riferimento alle norme di legge che disciplinano la materia.

Questa Azienda si riserva - a suo insindacabile giudizio - la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - Struttura: Concorsi ed Assunzioni e Gestione della D.O. - Presidio "Ospedali Riuniti" nelle ore di Ufficio. Responsabile Dott. Massimo Scarlato e funzionari addetti responsabili del procedimento - Sigg.ri Lorenzo Moffa e Luigi Granieri - Assistenti Amministrativi.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di un contratto a tempo determinato di Dirigente fisico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.218 del 14.5.2010 è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di un contratto di lavoro a tempo determinato di:

DIRIGENTE FISICO
con rapporto di lavoro esclusivo

da assegnarsi all'U.O.C. di Fisica Sanitaria.

Il presente avviso sarà espletato ai sensi e per gli effetti dell'art.9 della Legge 207/1985 e del D.P.R. n.483/1997.

ART.1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:
1) L'accertamento della idoneità fisica all'impiego- con la osservanza delle norme in tema di categorie protette- è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica;

c) Diploma di laurea in Fisica;

d) Specializzazione in **Fisica Sanitaria**, fatto salvo quanto, previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R. 483/1997 nonché dal comma 1 dell'art.8 del D.Lg.vo 28.7.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2, art.56 del D.P.R.483/1997; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

e) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

f) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART.2:
MODALITA' E TERMINI
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART.3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui **all'allegato"A",** gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;

- I titoli di cui ai punti c-d-e- dell'art.1 del presente bando;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- Codice fiscale;
- Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART.4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

1) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere c) e d) del precedente art.1;
   Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8.8.91 n.257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima nonché la durata del relativo corso;

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportune presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);

3) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;
   La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:
   a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "B" allegato al presente bando),

   ovvero

   b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

4) le pubblicazioni.
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera b).

Nel caso non dovessero utilizzarsi i predisposti schemi B e C, le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai fini della loro validità, dovranno essere formulate nel seguente modo:

"**Dichiaro sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e civili in cui posso incorrere in caso di false dichiarazioni, che……..". Devono essere, inoltre, datate e firmate.**

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare:

5) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato **unicamente** se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

5) un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente;

tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6).

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Istituto di procedere agli eventuali controlli ai sensi dell'art.71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

ART.5
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- **il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda;**
- **l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento nei casi stabiliti dal presente bando.**

ART.6
PUNTEGGIO PER I TITOLI ED IL COLLOQUIO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi del D.P.R. 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

- curriculum formativo e professionale punti 4

Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che nel colloquio avrà conseguito un punteggio inferiore alla sufficienza fissata in punti 14/20.

La selezione prevede un colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data della prova verrà comunicata ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART.7
GRADUATORIA

La graduatoria di merito, sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio conseguito dai candidati per la valutazione della documentazione presentata e per il colloquio.

ART.8
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Il vincitore dell'avviso o coloro che verranno assunti in servizio, saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del CCNL vigente per l'Area della Dirigenza Medica e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art.15. del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART.9:
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10:
DISPOSIZIONI FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs.nn.165/2001 e 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e all'art.9 della Legge 20.5.85 n.207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 080/5555440.

Il Direttore Amministrativo
Avv.Luciano Lovecchio

Il Direttore Generale
Dott.Giuseppe Lonardelli

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITIRIO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

AVVISO

Con DGR n. 1 dell'11.01.2010 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Successivamente detto Piano è stato pubblicato sul sito htto://paesaggio.regione.puglia.it e ne sono state indicate sedi e modalità per prenderne visione.

In data 03.03.2010 si è provveduto ad una nuova pubblicazione della Proposta di PPTR contenente alcune integrazioni tecniche lì dettagliatamente riportate. Tra i contenuti del Piano il Rapporto Ambientale previsto dal Dlgs n. 152/2006 art. 13 co. 5.

Tanto si comunica ai fini della procedura VAS di cui all'art. 14 co. 1 dello stesso Decreto legislativo.

Il Dirigente del
Servizio Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Parere procedura valutazione impatto ambientale. Ditta COM.FER.

D.Lgs. n. 4/08 - L.R. n. 11/01 e s.m.i.- Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - Impianto recupero rifiuti non pericolosi agro di Francavilla F.na (BR) - Proponente: Ditta COM.FER. S.r.l. (Determina Dirigenziale n. 1220 del 6/07/2010).

IL DIRIGENTE

Omissis

- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di che trattasi presentato dalla Ditta COM.FER. finalizzato all'esercizio delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi in agro di Francavilla F.na (BR) alla Z.I.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente ad interim
Dr Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Parere valutazione impatto ambientale.

Le Ditte AENERGY, LUCKY WIND, SOEMS, GECO hanno trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione dei rispettivi impianti eolici sito nel Comune di MANFREDONIA (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Le Ditte DEVELOP, GAR ENERGY, NOMAR ENTERPRISE hanno trasmesso all'Ufficio

Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativa la realizzazione dei rispettivi impianti eolici sito nel Comune di MANFREDONIA (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso sulla valutazione integrata effettuata dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nelle sedute del 15, 22 e 29 aprile 2010, ha determinato, con atto n. 1984 del 29/06/2010 parere favorevole alla procedura di VIA per i progetti che hanno attivato la procedura di VIA e la non assoggettabilità a VIA per i progetti che hanno attivato la verifica di assoggettabilità a VIA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Margherita.

La Ditta MARGHERITA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza pari a circa 13,51 MW sito nel Comune di TROIA (FG), in località Piana di Napoli, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 01 luglio 2010, ha determinato, con atto n. 2207 del 05/07/2010 di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

COMUNE DI BARI
DETERMINA DIRETTORE RIAPARTIZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE 2 luglio 2010, n. 70

Parere valutazione impatto ambientale.

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE "TUTELA DELL'AMBIENTE, IGIENE E SANITÀ"

Omissis

DETERMINA

che il progetto di realizzazione di n. 2 strutture commerciali e della relativa viabilità di accesso ai lotti B e C del Piano Particolareggiato del P.I.P. - Comparto C - di S. Caterina presentato dalla Società Mare Blu S.r.l., posto in località S. Caterina di Bari, non è assoggettabile a procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:

- "monitoraggio sui flussi di traffico per un periodo non inferiore a 2 mesi negli orari di punta;
- effettuazione di n. 2 campagne all'anno sulla qualità dell'aria, una a dicembre l'altra in periodo tardo primaverile, per un periodo non inferiore a 2 anni. Ciascuna campagna dovrà avere durata settimanale e dovranno essere rilevati CO, PM10, C6H6, NOx. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi ad ARPA Puglia, alla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" ed alla Ripartizione "Mobilità, Traffico e Progetti Speciali" del Comune di Bari";

Omissis

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore della Ripartizione
"Tutela dell'Ambiente. Igiene e Sanità"
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Avviso di deposito elaborati del P.R.I.E..

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 avvisa che sono depositati presso il Settore Edilizia ed Attività Pro-

duttive del Comune di Canosa di Puglia e presso l'Assessorato regionale all'Ambiente - Servizio Ecologia, gli elaborati scrittografici, adeguati al parere motivato dell'Assessorato regionale all'Ecologia - Ufficio VAS, del Piano Regolatore Impianti Eolici (PRIE) del Comune di Canosa di Puglia, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 17.06.2010 e costituito dalla Relazione Tecnica (All. A), n. 17 elaborati grafici, dalla Valutazione Ambientale Strategica (All. B) costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non tecnica. Sono inoltre depositati:

- "Parve motivato" reso in data 02.20.2010 dell'Ufficio VAS regionale;
- "Documento di sintesi" comprensivo delle "Misure adottate in merito al monitoraggio".

Gli elaborati sono a disposizione del pubblico e sono consultabili, nelle ore di apertura al pubblico, presso gli Uffici del Settore Edilizia ed Attività Produttive del Comune di Canosa di Puglia siti in Canosa di Puglia alla via G. Falcone n. 134.

Si evidenzia:
Titolo della Proposta: Piano Regolatore Impianti Eolici - Canosa di Puglia
Autorità Proponente: Comune di Canosa di Puglia
Autorità Procedente: Comune di Canosa di Puglia
Autorità Competente: Regione Puglia

Sedi di Pubblicazione: Settore Edilizia ed Attività Produttive, Sito Istituzionale Comune di Canosa di Puglia.

Dal Palazzo di Città, lì 09.07.2010

Settore Edilizia ed Attività Produttive
via G. Falcone, 134 - tel. 0883.665868 - fax 0883.661344
70053 Canosa di Puglia

Il Dirigente
Ing. Mario Maggio

ENEL BARI

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. - art. 20 e segg. - della L.r. 11/01 e ss.mm.ii. - artt. 16, 25 e segg. - ed infine della D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009 (allegata Circolare n. 1 del 2009, punto 2. "Procedura partecipative"), il sottoscritto Massimiliano Tarantino, in qualità di Responsabile Sviluppo Area Puglia della società Enel Green Power S.p.a. - Società con unico socio, soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.a. - sede legale in Roma - 00198 - Viale Regina Margherita, 125, capitale sociale Euro 600.000.000,00 i.v., iscritta nel registro delle imprese di Roma, P. IVA e C.F. n. 10236451000 REA n. 1219253,

RENDE NOTO

che il giorno 9 luglio 2010 ha presentato, in qualità di PROPONENTE, alla Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, la istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il seguente OGGETTO: impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 29,99 MVA da ubicare in località Masseria Monte Arsente nel Comune di Cerignola (FG).

Il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza è il seguente: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo, 25 - Foggia FG.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20).

SOCIETA' GESTIONE SERVICE

Avviso di deposito progetti costruzione elettrodotti.

Il sottoscritto Michele Campanile nato a Miner-

vino Murge (BT), CAP 70055, il 14/06/1965, Codice fiscale CMP MHL 65H14 F220Q residente in Via Nino Bixio, n. 36, nella qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società "Gestione Service S.r.l." (Proponente), con sede in Minervino Murge (BT) alla via Leonardo da Vinci, n. 1, Codice Fiscale e P.IVA 06897570724, intende informarsi se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi per la realizzazione dei seguenti impianti fotovoltaici autorizzati secondo la disciplina di Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) in accordo all'art. 3 della Legge Regionale del 21 ottobre 2008 n. 31 e relativi elettrodotti secondo la disciplina di Denuncia di Inizio Lavori (D.I.L.) in accordo alla Legge Regionale del 9 ottobre 2005 n. 25. e precisamente:

1) IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "GIANNUZZI"

- Dovendo dare inizio al procedimento di DIL, intende informarsi in maniera preventiva se ci sono osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- Che le particelle interessate dall'impianto fotovoltaico sono in agro del Comune di Minervino Murge (BT) foglio 74 particelle 54-68-537;
- Che la potenza dell'impianto fotovoltaico è di 714,87 kWp;
- Che il progetto relativo all'impianto fotovoltaico è stato presentato in DIA al Comune di Minervino Murge (BT) in data 16/10/2009 con Prot. N. 11670;
- Che tutte le unità catastali interessate dalla linea elettrica a realizzarsi sono:
  - Foglio 74, Particella 537 di Giannuzzi Antonio nato a Minervino Murge il 12/08/1957 e Bevilacqua Giuseppina nata a Minervino Murge il 22/10/1961;
  - Foglio 74, Particella 354 di Angelone Teresa nata a Colli a Volturno il 02/10/1943;
  - Foglio 74, Particella 353 del Demanio dello Stato - Ramo di Bonifica;
  - Foglio 74, Particelle 407-408 di Angelone Teresa nata a Colli a Volturno il 02/10/1943 (linea elettrica aerea);
  - Strada Vicinale Grotticelle "Proprietà Comunale";
  - Strada Vicinale di S. Vito "Proprietà Comunale";
  - Strada Provinciale SP 64 Minervino-Lavello "Proprietà della Provincia di BT";
  - Foglio 78, Particella 238 di Piccolo Michele nato a Minervino Murge il 01/05/1957 (linea elettrica aerea e cavidotto interrato).
- Che la suddetta linea in media tensione MT 20 kV (cavidotto interrato ed in parte linea elettrica aerea) interesserà il Comune di Minervino Murge (BT) e in particolare collegherà la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico ubicata al foglio 74 particella 408 al punto di connessione della linea elettrica di proprietà ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. denominata "MICANOSA" (così come da soluzione tecnica ENEL TICA T0019813 del 21/08/2009) al foglio 78 particella 238 comprensivo delle opere accessorie quali cabina di trasformazione al foglio 74 particella 537.

2) IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SASSI"

- Dovendo dare inizio al procedimento DIL, intende informarsi in maniera preventiva se ci sono osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- Che le particelle interessate dall'impianto fotovoltaico sono in agro del Comune di Minervino Murge (BT) foglio 178 particelle 12-14-81;
- Che la potenza dell'impianto fotovoltaico è di 924,48 kWp;
- Che il progetto relativo all'impianto fotovoltaico è stato presentato in DIA al Comune di Minervino Murge (BT) in data 04/11/2009 con Prot. N. 12505;
- Che tutte le unità catastali interessate dalla linea elettrica a realizzarsi sono:
  - Foglio 178, Particelle 12-81 di Sassi Anna nata a Minervino Murge il 10/01/1934;
  - Foglio 178, Particelle 54-14 di Sassi Anna nata a Minervino Murge il 10/01/1934 (cavidotto interrato ed in parte linea elettrica aerea);
  - Foglio 178, Particella 65 di Pantone Sabino nato a Roma il 17/02/1973 (linea elettrica aerea);
  - Strada Vicinale Fuori le Vigne "Proprietà Comunale";
- Foglio 169, Particella 1 di Panarelli Rosa nata a Minervino Murge il 24/06/1935, Stillavati Filo-

mena nata a Cerignola il 04/03/1968, Stillavati Maria nata a Minervino Murge il 13/01/1957, Stillavati Michele nato a Minervino Murge il 27/06/1955 (cabina in entra-esci);
- Strada Vicinale Fontana di Russo "Proprietà Comunale";
- Foglio 131, Particella 187 di D'Angella Vincenzo nato a Minervino Murge il 31/12/1938 (cabina in entra-esci);
- Strada Vicinale Vecchia di Montemilone "Proprietà Comunale";
- Strada Vicinale Rosale "Proprietà Comunale";
- Strada Provinciale SP 64 Minervino-Lavello "Proprietà della Provincia di BT";
- Foglio 78, Particella 238 di Piccolo Michele nato a Minervino Murge il 01/05/1957.
- Che la suddetta linea in media tensione MT 20 kV (cavidotto interrato ed in parte linea elettrica aerea) interesserà il Comune di Minervino Murge (BT) e in particolare collegherà la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico ubicata al foglio 178 particella 12 al punto di connessione della linea elettrica di proprietà ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. denominata "MICANOSA" (così come da soluzione tecnica ENEL TICA T0019806 del 21/08/2009) al foglio 78 particella 238 comprensivo delle opere accessorie quali cabina di trasformazione al foglio 178 particella 12.

3) IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "CARTA"

- Che la suddetta società ha presentato DIL, presso l'ufficio della Provincia di BT, Ufficio Tributi ed Impianti Termici, in data 18/06/2010 con Prot. N. 0011480, per la realizzazione di un cavidotto interrato in media tensione MT 20 kV;
- Che le aeree interessate dall'impianto fotovoltaico sono in agro del Comune di Minervino Murge (BT) foglio 108 particelle 135-144-330-331-332-333-334-335;
- Che la potenza dell'impianto fotovoltaico è di 928,80 kWp;
- Che il progetto relativo all'impianto fotovoltaico è stato presentato in DIA al Comune di Minervino Murge (BT) in data 26/11/2009 con Prot. N. 13421;
- Che tutte le unità catastali interessate dalla linea elettrica a realizzarsi sono:
  - Foglio 108, Particella 332 di Carta Anna Rita nata a Roma il 21/08/1968;
  - Strada Vicinale Rosale "Proprietà Comunale";
  - Strada Vicinale Vecchia di Montemilone "Proprietà Comunale";
  - Strada Vicinale Mingone "Proprietà Comunale";
  - Foglio 109, Particella 362 di Studio Service 3 S.r.l.
- Che tale cavidotto collegherà la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico ubicata al foglio 108 particella 332 del comune di Minervino Murge (BT) ed il punto di allaccio alla rete di proprietà ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. denominata "MATTATOIO" (così come da soluzione tecnica ENEL TICA T0028157 del 06/10/2009) al foglio 109 particella 362 del comune di Minervino Murge (BT) comprensivo delle opere accessorie quali la cabina di trasformazione al foglio 108 particella 332.

4) IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "D'ANGELLA"

- Che la suddetta società ha presentato DIL, presso l'ufficio della Provincia di BT, Ufficio Tributi ed Impianti Termici, in data 18/06/2010 con Prot. N. 0011478, per la realizzazione di un cavidotto interrato in media tensione MT 20 kV;
- Che le aeree interessate dall'impianto fotovoltaico sono in agro di Minervino Murge (BT) foglio 131, particelle 43-46-47-48-96-102-105-111-112-166;
- Che la potenza dell'impianto fotovoltaico è di 931,50 kWp;
- Che il progetto relativo all'impianto fotovoltaico è stato presentato in DIA al Comune di Minervino Murge (BT) in data 26/11/2009 con Prot. N. 13422;
- Che tutte le unità catastali interessate dalla linea elettrica a realizzarsi sono:
  - Foglio 131, Particelle 46-105 di D'angella Vincenzo nato a Minervino Murge il 31/12/1938 e di Vurro Francesca nata a minervino Murge il 06/06/1941;
  - Foglio 131, Particelle 111-113-115-187 di D'angella Vincenzo nato a Minervino Murge il 31/12/1938;
  - Strada Vicinale Fontana di Russo "Proprietà Comunale";

  - Foglio 108, Particella 332 di Carta Anna Rita nata a Roma il 21/08/1968 (cabina in entra-esci);
  - Strada Vicinale Rosale "Proprietà Comunale";
  - Strada Vicinale Vecchia di Montemilone "Proprietà Comunale";
  - Strada Vicinale Mingone "Proprietà Comunale";
  - Foglio 109, Particella 362 di Studio Service 3 S.r.l.
- Che tale cavidotto collegherà la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico ubicata al foglio 131 particella 187 del comune di Minervino Murge (BT) ed il punto di allaccio alla rete di proprietà ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. denominata "MATTATOIO" (così come da soluzione tecnica ENEL TICA T0028236 del 06/10/2009) al foglio 109 particella 362 del comune di Minervino Murge (BT) comprensivo delle opere accessorie quali la cabina di trasformazione al foglio 131 particella 46.

5) IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "ACQUAFRESCA"

- Che la suddetta società ha presentato DIL, presso l'ufficio della Provincia di BT, Ufficio Tributi ed Impianti Termici, in data 18/06/2010 con Prot. N. 0011481, per la realizzazione di un cavidotto interrato in media tensione MT 20 kV;
- Che le aeree interessate dall'impianto fotovoltaico sono in agro di Minervino Murge (BT) foglio 146, particelle 83-85-95-96-97-271-299;
- Che la potenza dell'impianto fotovoltaico è di 948,75 kWp;
- Che il progetto relativo all'impianto fotovoltaico è stato presentato in DIA al Comune di Minervino Murge (BT) in data 26/01/2010 con Prot. N. 857;
- Che tutte le unità catastali interessate dalla linea elettrica a realizzarsi sono:
  - Foglio 146, Particella 95-83-70 di Pasquarelli Michele nato a Minervino Murge il 19/11/1965 e Lai Vannina nata a Sassari il 17/06/1965;
  - Foglio 146, Particella 361 del "Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia";
  - Foglio 146, Particella 362 di Pasquarelli Michele nato a Minervino Murge il 19/11/1965 e Lai Vannina nata a Sassari il 17/06/1965;
  - Foglio 146, Particella 360 di Carlone Luigia nata a Venosa il 01/08/1931;
  - Foglio 146, Particella 59 di Scilimati Francesco nato a Minervino Murge il 05/04/1941;
  - Foglio 131, Particella 187 di D'angella Vincenzo nato a Minervino Murge il 31/12/1938 (cabina in entra-esci);
  - Strada Vicinale Fontana di Russo "Proprietà Comunale";
  - Foglio 108, Particella 332 di Carta Anna Rita nata a Roma il 21/08/1968 (cabina in entra-esci);
  - Strada Vicinale Rosale "Proprietà Comunale";
  - Strada Vicinale Vecchia di Montemilone "Proprietà Comunale";
  - Strada Vicinale Mingone "Proprietà Comunale";
  - Foglio 109, Particella 362 di Studio Service 3 S.r.l.
- Che tale cavidotto collegherà la cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico ubicata al foglio 146 particella 59 del comune di Minervino Murge (BT) ed il punto di allaccio alla rete di proprietà ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. denominata "MATTATOIO" (così come da soluzione tecnica ENEL TICA T0041477 del 29/12/2009) al foglio 109 particella 362 del comune di Minervino Murge (BT) comprensivo delle opere accessorie quali la cabina di trasformazione al foglio 146 particella 95.

- Che gli originali delle domande e relativo progetto per la DIL (nei casi in cui esso sia già stato presentato) sono disponibili presso la Provincia di BT - Settore Servizio Tributi ed impianti termici - Piazza San Pio X, Andria (BT) e per la DIA sono disponibili presso il Comune di Minervino Murge - Ufficio Tecnico - Piazza A. Moro 6, Minervino Murge (BT) durante le ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.
- Eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso l'Ufficio Servizio Tributi ed Impianti Termici della Provincia di BT (nei casi in cui il progetto in DIL sia già stato presentato) o all'Ufficio Tecnico del comune di Minervino Murge (nei casi in cui il progetto in DIL non sia già stato presentato) e per conoscenza alla società Gestione Service S.r.l. (alla cortese attenzione dell'amministratore

unico Michele Campanile) entro 30 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Minervino Murge, lì 15/07/2010

Gestione Service S.r.l.
L'amministratore Unico
Michele Campanile

SOCIETA' FRI-EL

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Fri-el S.p.A. (Proponente), con sede legale in Bolzano (BZ) alla Piazza del Grano n. 3, informa, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che, a seguito di determina n. 87 del 1/2/2008 del Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia relativa alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Gravina in Puglia (BA), pubblicata nel B.U.R.P. n. 49 del 26/03/2008, ha presentato in data 17 febbraio 2009 domanda di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale presso il suddetto competente Settore Ecologia allegando il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) dell'impianto.

Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Tale impianto sarà composto da n° 33 aerogeneratori della potenza elettrica max di 3,00 MWe cadauno per complessivi max MWe 99,00 comprensivo delle opere accessorie, dei cavidotti interrati transitanti anche in territorio dei Comuni di Poggiorsini e di Spinazzola e delle opere terminali di connessione alla RTN da realizzarsi in Comune di Spinazzola (BAT), secondo quanto indicato e prescritto dalla competente TERNA S.p.A.

In data 13 e 18 marzo 2009, decorsi i termini di cui all'Art. 10 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e sulla base di quanto previsto dall'Art. 11 della citata Legge, si è provveduto al deposito del progetto definitivo e del SIA presso i seguenti Uffici:

- Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Settore Urbanistica - Via delle Magnolie - Modugno (BA);
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Amendola n. 189/B - Bari;
- Comune di Gravina in Puglia - Via Vittorio Veneto, 12 - Gravina in Puglia (BA)
- Comune di Spinazzola - Piazza Cesare Battisti n. 3 - Spinazzola (BA);
- Comune di Poggiorsini - Piazza A. Moro - Poggiorsini (BA);
- Autorità di Bacino della Puglia - c/o TECNOPOLIS CSATA - Valenzano (BA);
- Autorità di Bacino della Basilicata - Via del Gallitello n. 86 - Potenza.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, indirizzandole a: Regione Puglia - Settore Ecologia - Via delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA).

Bolzano, 8 luglio 2010

L'Amministratore Delegato di FRI-EL S.p.A.
Ernst Gostner

SOCIETA' MADOGAS

Avviso di deposito studio preliminare ambientale.

La società Madogas s.r.l. ha trasmesso alla Provincia di Bari il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale relativi all'ampliamento del proprio impianto di miscelazione ed imbottigliamento G.P.L sito in Corato (Ba) via vecchia Trani a.c., ai fini della verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale.

Gli atti nella loro interezza possono essere consultati presso la sede della Madogas s.r.l. in Corato, via vecchia Trani a.c., tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

SOCIETA' TRADE MANAGEMENT ENERGIA

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

RENDE NOTO

è stata depositata, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativa al Progetto Definitivo di costruzione ed esercizio di tre impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile -fotovoltaico - siti nel Comune di San Donaci (BR) e un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile - fotovoltaico - sito nel comune di San Pancrazio Salentino (BR) alla località "Masseria Lamia", della potenza complessiva di 35 MW, presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
2. Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente - Via De Leo - 72100 Brindisi;
3. Comune di San Pancrazio Salentino - Piazza Umberto, 1 - 72026 San Pancrazio Salentino (BR);
4. Comune di San Donaci - Piazza Municipio - 72025 San Donaci (BR).

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.2/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di tre impianti fotovoltaici localizzati nel Comune di San Donaci (BR) ed un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) della potenza totale massima di 35 MW, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previste opere per la realizzazione di cavidotto per il collegamento alla futura S.S.E. TERNA in Erchie (BR) 380/150 kV da collegare in entra-esce sulla linea RTN 380 kV "TARANTO NORD - GALATINA". Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

• Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente - Via De Leo - 72100 Brindisi.

TRADE MANAGEMENT ENERGIA r.l.
L'Amministratore Unico

SOCIETA' VEGA OIL

Avviso di deposito richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

La società Vega Oil S.p.A. con sede legale in Roma, via Romeo Romei, 27 C.F/P. IVA 07721631005 ai sensi della normativa vigente AVVISA di aver presentato, in data 22 luglio 2010, alla Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, richiesta di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il programma lavori relativo all'istanza di permesso di ricerca "Masseria Montarozzo" ricadente nella Provincia di Foggia ed in particolare nei Comuni di Manfredonia, Foggia, Carapelle, Orta Nova, Ordona e Ascoli Satriano.

Il Progetto rientra nella categoria di cui all'Allegato IV, lettera 2g) del Decreto su menzionato.

Il Progetto prevede un possibile rilievo sismico e la perforazione di un pozzo esplorativo che raggiungerà la massima profondità di 1.400 metri. L'influenza sull'ambiente da parte delle attività di esplorazione può essere considerata trascurabile o nulla soprattutto per le misure di prevenzione che saranno adottate dalla Compagnia. Il progetto esplorativo e lo Studio di Impatto Ambientale sono

depositati presso la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, Via Telesforo 25, 71100 Foggia; il Comune di Manfredonia Piazza del Popolo 8, 71043 (FG); il Comune di Foggia Corso Giuseppe Garibaldi 58, 71100 (FG); il Comune di Carapelle Piazza Aldo Moro 8, 71041 (FG) il Comune di Orta Nova Piazza Pietro Nenni 39, 71045 (FG); il Comune di Ordona piazza Aldo Moro 1, 71040 (FG); il Comune Ascoli Satriano Via Torre Arsa 3, 71022 (FG) Nell'area interessata dal permesso di ricerca "Masseria Montarozzo" ricade, parzialmente, il seguente sito protetto designato ai sensi della direttiva 79/409/CEE come indicato dal Decreto 3 aprile 2000 del Ministero dell'Ambiente: IT 9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata.

Nell'ambito della procedura, ogni cittadino ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 come modificato dal D.Lgs.4/2008, potrà presentare osservazioni o pareri sul progetto, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del progetto, alla Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, Via P. Telesforo, 25 71100 Foggia.

Roma, 22 luglio 2010

Vega Oil S.p.A.
Il Presidente
Dott. Giuseppe Rigo de Righi

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza